Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 26 aprile 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7211 nuova serie Fondazione 1881

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NEL 25.o ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Libertà e democrazia devono guidare il Paese

Sono in errore quanti ritenessero di poter realizzare gli ideali della Resistenza fuori di questi principi - Saragat ha parlato a una solenne udienza al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il Presidente della Repubblica si è recato questa mattina al Milite Ignoto e alle Fosse Ardeatine per deporvi due corone d'alloro in segno di omaggio a tutti i Caduti per l'Italia. Simile omaggio è stato reso poco dopo dal presidente del consiglio a nome del Governo. L'odierna ricorrenza del XXV Aprile si è aperta, così, solennemente in tutto il Paese, dove si sono svolte manifestazioni pubbliche e riti civili e religiosi.

Al Quirinale l'anniversario della Liberazione ha avuto, attraverso la rievocazione storica, le considerazioni e gli incitamenti del Capo dello Stato, la sua più alta e degna celebrazione. La cerimonia si è svolta nel grande «Salone dei corazzieri», presenti le più alte autorità dello Stato e le rappresentanze dei più significativi settori della vita nazionale e dei protagonisti della Liberazione: le forze della Resistenza. Erano infatti intervenuti alla manifestazione, i rappresentanti del Parlamento, il Governo al completo, il presidente della Corte costituzionale Branca con i giudici, il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro Campilli, i segretari dei partiti politici, gli alti gradi delle forze armate, della magistratura e della amministrazione civile.

Vi erano anche i sindaci dei comuni decorati di medaglia d'oro (tra i quali quelli di Trieste, Gorizia e Udine), nell'arco di un secolo, che rappresentano le virtù civili e patriottiche delle popolazioni, dal Risorgimento alle lotte per la Resistenza; gli esponenti delle associazioni partigiane, dei volontari della libertà, delle famiglie dei martiri della libertà, dei perseguitati politici e dei reduci dai campi di concentramento, delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle famiglie caduti in guerra, dei mutilati e invalidi, degli orfani di guerra, delle vittime civili eccetera.

Il Capo dello Stato ha fatto il suo ingresso nel salone — accolto da un caloroso applauso — alle 11. Erano con lui l'ex presidente della Repubblica Gronchi, il presidente del Senato Fanfani, il vicepresidente della Camera Lucifredi, il presidente del consiglio Rumor e il vicepresidente De Martino, oltre alle personalità del seguito. La cerimonia ha avuto inizio con l'indirizzo di saluto rivolto al Presidente della Repubblica e alle rappresentanze presenti, dall'on. Rumor. Dopo di lui ha preso la parola il Capo dello Stato, il quale ha pronunciato il discorso celebrativo, che ha assunto l'importanza e il tono di messaggio alla Nazione.

L'on. Saragat ha detto, fra l'altro, che questa data segna «l'affermazione degli ideali di indipendenza e di libertà del popolo italiano», che acquista «coscienza di sé, della propria forza e della propria condizione non più di oggetto ma di soggetto e creatore di storia». Il Presidente ha poi esaltato gli ideali della Resistenza, la cui validità perdura ancora; ed è bene che, su quella scia, si parli ai giovani che devono sapere come sia necessario allontanare «l'illusione del successo immediato e facile», mentre «è onesto, serio e giusto ricordare come ogni conquista sia frutto di virile impegno, di sudore e talvolta di dolore».

Saragat ha ricordato poi gli episodi salienti del periodo che portò alla liberazione, con lo apporto degli alleati: davanti ai loro Caduti, ha detto, ci si deve inchinare «con animo reverente». Fu vittoria comune, dunque; e anche atto di «riconciliazione fra italiani. Riconciliazione caratterizzata dal rispetto reciproco delle differenti fedi politiche, vale a dire radicata nella democrazia, come metodo e come garanzia di pacifica e civile convivenza, pur nella opposizione dialettica delle idee». In questo senso, ha precisato il Presidente della Repubblica, «si deve riconoscere nella Resistenza la precisa volontà di creare una comunità nazionale che tuteli i diritti naturali dell'uomo e del cittadino, e sia condizione di sviluppo di una società economicamente giusta».

Oggi l'Italia è molto diversa da quel lontano 1945; si è evoluta, è andata avanti sulla strada del progresso, all'ordine del giorno vengono posti problemi tempo addietro impensabili; ma su tutto campeggia, ha detto Saragat, «il problema della giustizia sociale proprio in ragione della presa di coscienza dei lavoratori come produttori di ricchezza». Accennando alla contestazione e alla protesta che salgono dai giovani, il Capo dello Stato, dopo aver osservato che «ogni nuova generazione, ogni individuo deve riconquistare per conto proprio e contro nuovi ostacoli quella libertà che nessuno può ritenere assicurata in eterno», ha affermato che ci sono due valide ragioni per non abbandonarsi al pessimismo: anzitutto l'esperienza passata, in secondo luogo l'adempimento costituzionale.

Tuttavia, è anche necessario rivolgere un monito alla generazione che sta all'età matura: «Non cedere alla tentazione dello scoraggiamento e del cinismo». Bisogna continuare, «tutti, nella libertà e nella democrazia, a lottare, e talvolta a lottare fra noi che allora lottammo insieme, per rendere più vicina alla realtà l'immagine che portavamo allora nel cuore». E qui Saragat ha ribadito con forza il suo impegno: «Ogni giorno lo

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on Saragat pronuncia il suo elevato messaggio attorniato dai membri del Governo

FORSE IL BLOCCO DI UN MOTORE ALL'ORIGINE DI UNA SPAVENTOSA SCIAGURA

Diciassette morti in Friuli nello schianto di un C 119

Il «vagone volante» ha perso quota subito dopo il decollo da Rivolto, precipitando vicino alla «Pontebbana» e incendiandosi - Due soli superstiti - Le vittime: sette avieri di Pisa e dieci tecnici delle «Frecce tricolori»

Udine, 25

Una delle più gravi sciagure che la storia dell'aeronautica militare italiana abbia dovuto registrare negli ultimi decenni, è avvenuta stamane a una ventina di chilometri da Udine: un bimotore «C 119» si è schiantato al suolo e si è incendiato, pochi minuti dopo che si era levato dall'aeroporto di Rivolto. Nel disastro hanno perso la vita diciassette persone: dieci componenti della squadra tecnica che segue dovunque le «Frecce Tricolori» (per l'assistenza e la manutenzione dei dieci caccia «Fiat G 91» che formano la celebre pattuglia acrobatica) e tutti e sette i membri dell'equipaggio del «vagone volante». Solo due i superstiti: il sergente Eugenio Gallina, che è stato trasportato all'ospedale di Udine in condizioni gravissime, e il ventinovenne sottotenente medico Salvatore D'Amico, ricoverato in una clinica di Codroipo: per quest'ultimo (che ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo) i sanitari nutrono buone speranze di salvezza.

Il «C 119» era giunto a Rivolto in mattinata, proveniente da Pisa, con sette uomini della 46.a Aerobrigata; assieme a un altro aereo dello stesso tipo, pure di base a Pisa, doveva trasportare a Grazzanise, presso Caserta, meccanici e tecnici delle «Frecce tricolori», in occasione di una esibizione della pattuglia acrobatica nei cieli di Caserta e di Capua, prevista per domani. Verso le 9. da Rivolto sono partiti gli stessi piloti delle «Frecce», al comando del capitano Franzoi, sui loro fiammanti «Fiat G 91»; poco più tardi, è stata la volta del primo «C 119», con a bordo alcuni ufficiali e il materiale necessario alla pattuglia. Infine, — erano le 10.20 — si è levato il secondo «vagone volante», con a bordo, oltre all'equipaggio, undici specialisti della base di Rivolto e un ufficiale medico; quest'ultimo era proprio il D'Amico, uno dei due superstiti.

Ed è stato dalla sua voce che si sono appresi i terribili momenti della sciagura: «Il nostro distacco dal campo è stato regolarissimo — ha raccontato —, ci siamo alzati lentamente in direzione di Udine e avevamo già percorso un paio di chilometri: a un tratto ci siamo accorti che l'aereo virava troppo repentinamente, e stava perdendo quota. Non abbiamo avuto percezione di quanto stava per accadere. Ma, improvvisamente, abbiamo sentito sotto la carlinga una serie di colpi secchi: ho avuto in un attimo l'idea che il carrello avesse urtato contro qualcosa; poi, subito dopo, non ho capito più niente». L'esplosione lo aveva scaraventato miracolosamente lontano dal luogo dello schianto, soltanto con le tracce della grande fiammata sparse sul corpo.

A questo punto si innestano le supposizioni dei tecnici. Probabilmente, uno dei motori del grosso apparecchio da trasporto si è bloccato proprio nella fase più delicata della manovra di involo, che richiede la massima potenza. Deve essere stato quello di sinistra perché, nel perdere quota a causa della diminuita velocità, il «C 119», si è inclinato con l'ala sinistra verso terra. Pochi istanti più tardi, l'ala è andata a urtare con estrema violenza contro i primi tronchi di un filare di gelsi che separa, nell'aperta pianura coltivata, un campo appena arato da un altro in cui il frumento è già alto e verde. L'urto dell'ala ha scaraventato il velivolo sul campo arato, dove è avvenuta l'esplosione.

I serbatoi del velivolo erano colmi di carburante: il pieno era stato fatto prima della partenza, e il cherosene si è immediatamente infiammato, spargendosi all'intorno, mentre i corpi dei militari venivano scagliati lontano assieme a pezzi di lamiera. I resti dei corpi straziati e le parti contorte dell'apparecchio sono stati trovati nel raggio di un chilometro dal luogo dell'impatto. Una parte di una delle due code dell'apparecchio è finita vicino alla statale n. 13 «Pontebbana», mentre stava transitando in automobile un capitano dei carabinieri, che ha dato immediatamente l'allarme al vicino aeroporto di Rivolto.

Dodici minuti più tardi erano già sul posto (circa a metà strada fra gli abitati di Rivolto e di Basagliapenta, diciotto chilometri da Udine) i mezzi antincendio dell'aeroporto, i quali hanno cominciato l'opera di spegnimento delle fiamme, altissime, che avvolgevano i pochi resti rimasti assieme del «C 119». Poco dopo, sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco di Codroipo e di Udine, e quindi anche un elicottero antincendio della base NATO di Aviano, il quale ha cosparso di schiumogeno, dall'alto, la zona della sciagura.

Mentre i carabinieri bloccavano il traffico sulla statale (intenso data la giornata festiva), facendo dirottare le automobili su una strada secondaria fra Rivolto e Basagliapenta, cominciava la ricerca di superstiti. Giungevano intanto sul posto ufficiali della base aeronautica di Rivolto, autorità e il magistrato, che ha cominciato l'inchiesta per la parte di competenza civile. Superati i primi attimi di sgomento, è cominciata la pietosa opera di recupero delle salme, che sono state ricomposte su barelle fornite dal reparto dei «Lancieri di Novara», di stanza nella vicina Codroipo. Autoambulanze militari hanno poi trasportato le salme all'Ospedale militare di Udine, dove è stata allestita una camera ardente.

Questi i nomi delle vittime: militari di stanza a Pisa: tenente pilota Enzo Miotello; sottotenente pilota Angelo Ferretto; maresciallo Salvatore Giammona; sergente maggiore Ottaviano Giammatei; sergente Luigi Giuliani; sergente Roberto Bonanoni; sergente Antonio La Cavalla. Militari di stanza a Rivolto: capitano Salvatore De Crescenzo; maresciallo Giambattista Toso; maresciallo Erminio Toronto; maresciallo Luigi Cattarossi; maresciallo Rosario Fichera; sergente maggiore Giuseppe Valentino; sergente maggiore Bruno Bot; sergente Eraldo Bertolini; sergente Pietro Grassi; sergente Gerardo Cavaliere. Tutto l'equipaggio dell'aereo, proveniente da Pisa è dunque deceduto nello scoppio: entrambi i superstiti infatti, erano di stanza nell'aerobase di Rivolto.

Non appena la notizia della sciagura si è appresa a Grazzanise, dove nel frattempo erano arrivati gli aerei delle «Frecce tricolori» e il «C 119» con gli ufficiali e il materiale, i piloti del gruppo acrobatico hanno deciso di ripartire immediatamente per Udine, e di annullare la loro partecipazione alle manifestazioni di domani, nel corso delle quali avrebbero dovuto fare la loro prima «uscita» del 1970. La pattuglia acrobatica avrebbe dovuto compiere una prima esibizione, domattina, sul cielo dell'accademia aeronautica, durante la cerimonia del «Giuramento e battesimo del corso Ibis 3.o»; nel pomeriggio, poi, si sarebbe dovuta esibire sul cielo di Capua, al termine di una manifestazione indetta dal locale aeroclub. La sciagura ha prodotto vivissima emozione tra gli specialisti della pattuglia acrobatica, colleghi dei meccanici scomparsi, e tra i piloti delle «Frecce tricolori».

Anche a Pisa, la notizia della sciagura ha destato profonda impressione: tre dei sette componenti l'equipaggio del «C 119» erano sposati e le loro famiglie risiedono nella città toscana. Si tratta del maresciallo Giammona (egli lascia la moglie e due figli), che ebbe un incidente anche durante un volo nel Congo, nel periodo in cui l'aviazione italiana partecipò ai soccorsi alle popolazioni congolesi per conto dell'ONU; il secondo è il sergente maggiore Giammattei e il terzo il sergente Giuliani.

All'aeroporto di Rivolto, nel pomeriggio, sono giunti alti ufficiali dello stato maggiore dell'aeronautica, che domani mattina apriranno l'inchiesta militare, per la quale frattanto si stanno raccogliendo tutti gli

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Udine — I vigili del fuoco aggrediscono con potenti getti d'acqua la carcassa dell'apparecchio in fiamme dopo la caduta

(Foto Domini)
Udine — L'impressionante ammasso di rottami del «C - 119». Molti altri resti però sono andati disseminati su una vasta area

SORPRENDENTE IMPRESA SCIENTIFICA CON UN DECENNIO DI ANTICIPO SULLE PREVISIONI

La Cina manda in orbita un satellite e diventa la quinta potenza spaziale

Mentre circumnaviga la Terra, lo «sputnik» trasmette l'inno maoista «L'Oriente è rosso» - Ora Pechino può minacciare Stati Uniti e URSS di attacco atomico dallo spazio - Emozione e «rimorsi» in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Un satellite cinese gira da ieri attorno alla Terra; quell'oggetto metallico, che pesa 190 chili e segue un'orbita oscillante fra i 230 chilometri (apogeo) e i 449 (perigeo), non solo testimonia della sorprendente presenza cinese nella corsa alla conquista dello spazio (purtroppo non sempre intesa come pacifica gara di ricerca scientifica, ma spesso gravida di intenzioni militari agghiaccianti); propone anche un improvviso cambiamento della strategia globale tanto al Cremlino quanto alla Casa Bianca, tutte e due sorpresi dall'eccezionale operazione di Mao Tse-tung, finora considerata «utopistica» e soltanto «probabile» entro gli anni Ottanta. Il nome del satellite cinese non è conosciuto, ma probabilmente è eguale a quello del titolo della canzone, che senza una poetica ironia, esso trasmette nel suo circumnavigare la Terra: «Lo Oriente è rosso»; chi volesse sentire quella musica che viene dallo spazio sappia che il satellite trasmette su una frequenza di 20.009 megacicli.

Benché gli Stati Uniti cerchino di nascondere con un: «Lo sapevamo prima» una certa emozione, il lancio dell'«Oriente è rosso» ha determinato in America un'improvvisa necessità di riesaminare totalmente i rapporti fra America e Cina. «Siamo ormai abituati e sappiamo come fare per trattare con i russi — dicono al Dipartimento di Stato — ma qual è il sistema garantito, se ne esiste uno, di trattare con i cinesi?». Lo stanno cercando. Nessuno ignora il gesto, abbastanza significativo, di aver messo in orbita un satellite non soltanto una decade prima delle previsioni occidentali, ma di averlo fatto mentre a Vienna americani e sovietici stanno discutendo sul congelamento delle armi missilistiche, quelle che appunto sono servite a Pechino per lanciare «Lo Oriente è rosso». Così, Mao fa sapere alla conferenza di Vienna che le buone intenzioni russo-americane sono apprezzabili, ma restano senza una reale garanzia per l'uomo se dalle discussioni strategiche che concernono il futuro dell'umanità si esclude perennemente la Cina.

Al Pentagono hanno subito messo bandierine nere (segno di pericolo) sulle carte spaziali lungo il tratto fra Stati Uniti e Cina: dal 24 aprile 1970 l'America sa che è possibile per Pechino spedire un satellite armato di bomba nucleare in orbita alla Terra e comandare la caduta (o lo sgancio della bomba) su qualsiasi punto degli Stati Uniti: la California, considerata finora «la parte vulnerabile» americana in caso di attacco nucleare cinese scade a regione senza importanza strategica: tutto il continente americano è minacciato da Mao. E questo è il fatto nuovo nel mondo. Eguale minaccia (sempre giudicando i fatti scientifici legati strettamente a quelli militari) esiste per la Unione Sovietica: le due megapotenze che finora si consideravano le monopoliste dello spazio e dunque signore di un conflitto interspaziale, sono costrette a rivedere le loro politiche e diplomazie.

Tre alternative possono emergere da tale revisione, stando ai primi commenti:

1) concludere un più stretto accordo fra Mosca e Washington, quasi un patto di unità di azione contro l'eventuale pericolo cinese; 2) spingere il Cremlino a trattare con Mao alla pari e tentare la formazione di un'«unità strategica comunista», capace di mettere in crisi il mondo e imporre la sua volontà; 3) favorire un accordo fra Stati Uniti e Cina, che non escluda però la presenza russa, e il cui risultato dovrebbe essere la divisione del mondo in tre nette sfere di influenza, con confini diplomatici ben definiti, per evitare l'olocausto nucleare per errore, ambizione o irritazione. Il futuro dirà quale alternativa avrà prevalso.

Intanto, il Pentagono dice abbastanza lapalissianamente: «Questo lancio riflette il significativo progresso tecnico raggiunto dalla Cina»; ma sostiene di non essere stato «sorpreso, perché seguivamo da tempo la cosa e il lancio era previsto». Quando si replica che, sì, era previsto, ma per il 1980, alzano le spalle e non replicano. Alla NASA, poi — ancora in stato di choc per la vicenda dell'«Apollo 13» — il lancio cinese ha dato un soprassalto che il suo capo, Thomas Paine, non ha saputo nascondere, anche se ha usato le espressioni solite della propaganda: «E' una drammatica dimostrazione — ha detto — del progresso della tecnologia in un complesso nazionale che pure ha altri impegni e che dà alla tecnologia la precedenza nonostante i molti problemi del paese». Insomma, Mao doveva prima pensare alle scarpe e poi ai satelliti, secondo gli americani.

Il problema che angoscia e preoccupa gli ambienti tecnologici, elettronici e cibernetici è, comunque, quello dei missili: ci si chiede come abbiano potuto i cinesi, che pure sembravano in ritardo di anni rispetto all'America e all'URSS, mettere in orbita un satellite che rappresenta un complesso e raffinatissimo laboratorio tecnologico multiplo. Soltanto quattro nazioni sono riuscite a mettere in orbita un satellite: gli Stati Uniti, la Unione Sovietica, la Francia, il Giappone. Ma, di esse, due veramente hanno compiuto la impresa con mezzi autonomi (e si sa chi sono), le altre hanno avuto aiuti o studi e mezzi tecnologici da altri paesi o la collaborazione di altri scienziati. Anche l'Italia ha lanciato un satellite (il «S. Marco»), come del resto Canada, Australia e la comunità scientifica europea, ma gli aiuti americani sono stati determinanti.

Ora, dunque, la Cina è la quinta nazione in orbita, e la terza veramente autonoma. Come è potuto accadere tutto ciò, e così subitamente? La risposta scientifica non arriva tanto facilmente, ma il deputato George Miller, un repubblicano della California che è presidente della commissione spaziale del Congresso, ha forse trovato una spiegazione più significativa di quante ne verranno nei prossimi giorni. Se il satellite «L'Oriente è rosso» orbita la Terra a tempo di musica, «la colpa è nostra — egli ha detto —. Infatti siamo stati noi, americani, a prendere a calci e gettare fuori degli Stati Uniti il grande fisico nucleare che ora dirige le operazioni tecnologiche, spaziali e nucleari della Cina. Se al tempo di McCarthy, quando si faceva la "caccia alle streghe", non avessimo espulso e rimandato in Cina quell'uomo, oggi noi saremmo anche più avanti, e Mao probabilmente non avrebbe nemmeno cominciato».

L'uomo che McCarthy accusò di «comunismo e di tradimento» è il fisico nucleare Cien Hsen-scen, che studiava in America ed era considerato uno dei giovani cervelli dell'avvenire fisico-tecnologico degli Stati Uniti. Era colonnello dell'aviazione americana ed era stato «prestato» dalle forze armate ai centri di ricerca e studi per la realizzazione delle bombe all'idrogeno e lo sviluppo dei missili. Particolarmente inclinato alla ricerca missilistica, quando fu «preso a calci e gettato fuori del paese» era l'uomo le cui teorie avevano superato tutte le altre per la realizzazione del missile intercontinentale. Al momento di imbarcarsi a San Francisco per rientrare in Cina, Cien disse: «Arrivederci, amici americani. Spero che, comunque, potremo scambiarci qualche messaggio». Al Dipartimento di Stato chi ricordava questo episodio, aggiungeva: «E il messaggio è arrivato. "L'Oriente è rosso" è il primo telegramma che Cien ci manda per via satellite».

Stelio Tomei

VASTA ECO AGLI INCIDENTI AVVENUTI DURANTE LA VISITA DEL PONTEFICE A CAGLIARI

Paolo VI stigmatizza il travisamento dei fatti

Anche l'«Osservatore Romano» parla di «deformazione» della verità: nessuno ha voluto «contestare» il Papa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

I «fatti di Cagliari»: se ne parla in Vaticano da ieri sera, da quando cioè erano trapelate le prime notizie sugli incidenti avvenuti verso la fine della visita di Paolo VI al quartiere povero di Sant'Elia; era arrivata, addirittura, la notizia dell'esplosione di una bomba, suscitando comprensibile ansia: ma, tempestiva, aveva fatto seguito una smentita. Rientrato in serata il Papa in Vaticano, l'episodio di Cagliari era stato, almeno entro le mura leonine, nettamente ridimensionato.

Stamane però i giornali, con grandi titoli e taluni con accentuazioni drammatiche, hanno riproposto l'accaduto, sottolineandone e spesso esagerandone la gravità; di prima mattina, è arrivata nella sala stampa vaticana una telefonata del Cardinale Baggio, arcivescovo di Cagliari, il quale affermava che, contrariamente alle voci raccolte da qualche organo di stampa, la sua macchina non era stata colpita da alcuna sassata; analoga smentita veniva fatta più tardi, dal segretario di Stato, Cardinale Villot. Si precisa, poco a poco, l'orientamento del Vaticano: minimizzazione dei fatti, deplorazione per la pubblicità ritenuta eccessiva che ad essi, da qualche parte, è stata data e per lo sfruttamento che ne è stato fatto, a tutto scapito del vero significato dell'incontro del Papa con la gente sarda, un incontro pienamente riuscito.

Era atteso, all'udienza generale, il discorso del Pontefice: ma Paolo VI ha fatto solo un breve accenno all'accaduto. Rivolgendosi all'associazione bresciana per la costruzione di case per i poveri, ha detto di aver visto un villaggio simile a quelli costruiti dal gruppo di bresciani nella sua visita di ieri, al borgo S. Elia a Cagliari, dove l'accoglienza — ha aggiunto — è stata «cordiale e bellissima» e dove ha riscontrato una «pressione di affezione» attorno alla sua persona. «I giornali di stamattina — ha però precisato Paolo VI —, anzi purtroppo quelli che si dicono grandi giornali, hanno assolutamente travisato le notizie: non sono più giornali informatori, ma deformatori».

Proprio sotto il titolo «Deformazioni», l'«Osservatore Romano» ha pubblicato, dal canto suo, una nota contro il «sensazionalismo» attuato da qualche organo di stampa, secondo il quale il Papa è stato «contestato». «Nessuno — prosegue il giornale vaticano — ha contestato il Pontefice. L'immagine della Sardegna cristiana è ben diversa e noi l'abbiamo vista, nella giornata di ieri, in ogni momento del pellegrinaggio; dall'aeroporto di Elmas, al municipio, a Bonaria; durante la Messa; nella visita ai malati e agli infermi, a borgo Sant'Elia, nelle strade della Cagliari antica e nuovissima che, col suo saluto e la sua pietà, ha testimoniato, crediamo, non solo per se stessa.

«Le deformazioni feriscono perciò profondamente la verità e, con questa, la coscienza e il sentimento così calorosamente manifestati dal popolo sardo in tutte le ore che il Papa ha trascorso nell'isola». Anche la Radio vaticana, in una sua nota, ha affermato, che «riesce difficile comprendere» come si possa e si voglia «approfittare di un incidente svoltosi ai margini e che, probabilmente, non aveva neppure di mira il Pontefice». Manca quindi, osserva la emittente vaticana, «il senso delle proporzioni e della misura».

Ar. Pa.

Ventun arresti tra gli estremisti

Sono filocinesi sardi e anarchici «continentali» Denunciati a piede libero altri dieci giovani

Cagliari, 25

Ventun giovani, tra i quali tre ragazze, sono stati associati alle carceri di Buoncammino, a Cagliari, a conclusione delle indagini sugli incidenti avvenuti ieri a borgo Sant'Elia durante la visita del Papa; nella sassaiola di cui i giovani sono stati protagonisti sono rimasti feriti 14 agenti di P.S. e due carabinieri: due tutori dell'ordine sono dovuti essere ricoverati all'ospedale, rispettivamente per la frattura di un omero e per una commozione cerebrale. I ventun arrestati, in prevalenza studenti, devono rispondere di violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, nonché di danneggiamento di automezzi militari.

Per la maggior parte, si tratta di giovani che risiedono a Cagliari o nei centri della provincia; ma vi è anche un sassarese, mentre due di loro vengono dal continente: si tratta della ventitrenne Susanna Sinigallia, da Ancona, e del trentaquattrenne Giancarlo Celli, nato a Lucca, ma residente a Roma: quest'ultimo — fondatore del gruppo anarchico «Dioniso», cui appartiene anche la Sinigallia — partecipò l'anno scorso, a Milano, all'occupazione dell'albergo « Commercio », trasformato in una «centrale» degli estremisti di sinistra.

Oggi il questore di Cagliari, dott. Giannattelli, nel corso di un incontro con i giornalisti, ha illustrato la dinamica degli incidenti di ieri, ribadendo che la sassaiola si è sviluppata quando il corteo papale era già passato: soltanto i mezzi delle forze dell'ordine e alcune auto private hanno subito danni. Per quanto concerne gli incidenti veri e propri, il dott. Giannattelli ha fatto la cronistoria degli episodi verificatisi a borgo Sant'Elia, con il recente arrivo di alcuni anarchici del gruppo «Dioniso» e con l'inizio della « contestazione » sull'imminente visita del Papa, mediante lo sciopero della fame di tre componenti del gruppo e l'esposizione di un cartello.

Ieri pomeriggio — ha precisato il questore — ai giovani anarchici si sono uniti una cinquantina di esponenti cagliaritani del «movimento studentesco» e di organizzaizoni «filocinesi», nonché un gruppo di giovani di Sant'Elia: muniti di un megafono, essi avevano intenzione di gridare frasi «contestative» nei confronti del Pontefice, che avrebbe parlato dinanzi alla chiesetta di Sant'Elia, a circa 300 metri dal punto dove erano fissate le tende degli anarchici.

Per evitare incidenti, considerato anche l'atteggiamento di ostilità da parte della popolazione del quartiere nei confronti degli anarchici, elementi della «Squadra politica» hanno provveduto a sequestrare il megafono, mentre agenti e carabinieri in divisa e agenti in borghese creavano una «catena», per evitare qualsiasi contatto fra i giovani e il corteo. Quando il Papa stava per lasciare il quartiere, alcuni giovani reclamando il megafono hanno colluttato con gli agenti mentre altri, che cercavano di raggiungere la zona del corteo, sono stati respinti: a questo punto è iniziata la sassaiola fitta e violenta, seguita dai tafferugli.

Oggi si è anche appreso che tre altri esponenti del gruppo anarchico «Dioniso» — Giordano Di Toma, Luciano Balbolini e Silvia Bontarini — sono stati fermati ieri sera, dopo la sassaiola di Sant'Elia, insieme a sette giovani cagliaritani, allo interno del poligono militare di Calamosca: tutti sono stati denunciati a piede libero per introduzione clandestina in luogo militare; il poligono è in stato di semiabbandono sin dall'ultimo conflitto ma, di fronte ad esso, cartelli ben visibili vietano l'accesso.

TRA MOSCA E BELGRADO SI E' RIAPERTA LA PARTITA

Solitudine e indipendenza distintivi della Jugoslavia

Per ora essa si trova nella impossibilità di scegliere tra Oriente e Occidente L'appoggio economico può aiutarla a resistere alle crescenti pressioni russe

5

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado 25

Il lungo comunicato («Compatti contro le minacce», «sviluppo e rafforzamento della difesa totale», «la nostra forza è in noi stessi», «perfezionamento del sistema economico e sociale» biasimo dei «tentativi centrifughi») emesso l'altro ieri dalla presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, da un lato consente un positivo riscontro con la realtà che eravamo andati descrivendo, dall'altro costituisce un prezioso canovaccio lungo il quale condurre il filo di un discorso conclusivo. Chi dopo Tito? Questa è la domanda numero uno. Kardelj è il successore designato. Difficilmente riuscirà però ad alzarsi alla statura di «capo». Né allo orizzonte jugoslavo si intravede un'altra figura di possibile supremo moderatore. E' dunque il piano economico che deve prendere il posto del Maresciallo come massimo fattore di coesione statale e luogo di compensazione dei diversi interessi nazionali e settoriali.

I tentativi di penetrazione ideologico-politica del comunismo ortodosso sono confermati: «Le pressioni che stiamo subendo — citiamo il comunicato della presidenza della Lega — provengono da quegli ambienti stranieri che mostrano di non potersi conciliare con lo sviluppo autonomo e indipendente della Jugoslavia, con il suo corso socialista fondato sull' autogestione ». L'accenno alle intromissioni da Est è più che trasparente. Ribadita anche la volontà di difendere ad ogni costo il paese: «Sviluppo e rafforzamento della difesa totale (è sempre il comunicato della Lega) e dell'autodifesa popolare, che costituiscono un dovere e una responsabilità incombenti non solo sugli organi dello Stato e delle organizzazioni politiche, ma su ogni cittadino jugoslavo».

Esistenza e condanna delle tendenze centrifughe sviluppatesi in alcune repubbliche federate e che il comunicato ha definito: «fenomeni negativi miranti a creare piattaforme politico-ideologiche al di fuori della stessa presidenza, a svolgere una politica dei fatti compiuti». Rapporti interstatali con l'Est: «E' interesse della Jugoslavia, un interesse a lunga scadenza, sviluppare e far progredire i rapporti con tutti i paesi socialisti, nel rispetto della sovranità e della non interferenza». Al problema più scottante, quello della riforma e del piano economico, è dedicato il minor numero di parole, come spesso accade, ma non le meno significative: «chiarificazione di taluni dilemmi, perfezionamento del sistema economico e sociale». La lingua non batte dove il dente duole, ma proprio per questo traspare la grossa preoccupazione assieme all'ansia di non compromettere l'opera con enunciazioni azzardate o premature.

Vent'anni fa la Jugoslavia usciva dalla guerra come il paese europeo che in maggior solitudine e indipendenza si era conquistata la libertà. I russi arrivarono, in effetti, a Belgrado, ma la cosa non fu determinante per nulla. La gran parte del territorio nazionale venne ad ogni modo liberata «in proprio». L'evento fu esattamente valutato da pochi; il paese non aveva credito, era appena una macchia di colore diverso sulla turbolenta carta geografica dei Balcani. Piano, piano, la realtà jugoslava è però cresciuta ed ha saputo trovarsi un posto di rilievo sulla scena della politica internazionale. «Solitudine» e indipendenza caratterizzano tuttora la politica jugoslava. La facile immagine di un'astuzia levantina che porta il paese ad altalenare tra Oriente ed Occidente dovrebbe essere ormai confinata nella soffitta della guerra fredda. A parte la ovvietà di una scelta per l'Est che, ai limiti estremi, certamente la Jugoslavia compirebbe, portata dalle ragioni della storia, della stirpe e della ideologia.

Paradossalmente, le stesse ragioni che danno peso internazionale alla Jugoslavia — cioè il suo «non allineamento» — costituiscono anche la sua debolezza: non ha protettori. Né ha la possibilità di sceglierserne. Si rivolgesse ad Oriente, ripudierebbe tutto il suo impegno nella direzione di un «socialismo umano». Ma soprattutto si ridurrebbe al triste rango di un qualsiasi vassallo. Si rivolgesse ad Occidente, sottoscriverebbe la propria condanna al ruolo di traditrice del campo socialista e vedrebbe, su questo tema, saltare irrimediabilmente la propria pace interna, mentre la possibilità di una applicazione della teoria sovietica dell'intervento diretto contro gli «esportatori della controrivoluzione» prenderebbe minacciosa consistenza.

Ancora una volta il paese deve quindi fare da solo. «La nostra forza è in noi stessi», dice il documento che già tante volte abbiamo citato. Ovviamente anche fuori dei confini jugoslavi queste vicende vengono seguite con interesse, talora con ansia. Belgrado è strettamente partecipe della politica mediterranea. L'aspirazione della flotta russa a trovare basi più «serie» di quelle di cui dispone sulle coste nordafricane, non è un segreto per nessuno. La possibilità di uno spostamento in avanti dei confini del Patto di Varsavia non è nemmeno prospettiva che rallegri. La prospettiva della interruzione di contatti commerciali vicendevolmente vantaggiosi non è, a sua volta, lieta. Immaginare la fine del maggior esperimento di comunismo moderno, fuori delle muffe del dogmatismo, e la probabile conseguente chiusura del più aperto confine tra il campo socialista e quello occidentale è semplicemente sconfortante.

Spettri che è possibile contribuire ad esorcizzare con una corretta politica di collaborazione economica. Un significativo esempio ne è dato dal recente accordo sottoscritto fra Belgrado e la CEE ed alla cui conclusione l'Italia ha dato un apporto tanto determinante quanto apprezzato. E' una strada che dovrebbe essere seguita anche da altri, con attenzione e perseveranza; senza sottintesi di alcun genere. Una strada del resto anche agevole dato il tipo di economia jugoslava. Più prospera — in forza di una economia sana — la Jugoslavia sarà più compatta superando le tensioni di oggi ed il trauma che il futuro le prepara al momento del cambiamento al vertice. Più compatta, il cuneo cominformista non la potrà penetrare. Sarà un vantaggio per tutti, anche per chi riterrà sul momento d'essere stato sconfitto. Le parole di libertà, di rinnovamento, giungono lontano e lasciano un seme, per quanto minuscolo sia chi le pronuncia e per quante contumelie gli vengano rovesciate addosso. Il fatto che Gilas viva libero a Ragusa, mentre i letterati sovietici non allineati sono nei campi di lavoro siberiani dovrà pur significare qualcosa, un giorno o l'altro.

Paolo Berti

FINE

I precedenti articoli sono stati pubblicati nelle edizioni del 21, 22, 23 e 25 aprile.

L'omaggio del Presidente



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Repubblica ha dato inizio alle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della liberazione rendendo omaggio al sacrario del Milite Ignoto. Nella foto il Capo dello Stato in raccoglimento davanti all'Ara dopo aver deposto una corona d'alloro

EPISODI INCRESCIOSI DURANTE LE STORICHE CELEBRAZIONI

Il 25 aprile contestato da destra e da sinistra

A Trento e a Milano in contrapposizione alle manifestazioni ufficiali cortei del «Movimento studentesco» - Lapidi demolite nel Pavese

Roma, 25

Fra le celebrazioni del 25.o anniversario della Liberazione, che si sono svolte in tutti i centri grandi e piccoli d'Italia, sono da segnalare alcuni episodi di contestazione provocati sia da estremisti di destra che da quelli di sinistra e anarchici.

Fra questi ultimi e più clamorosi sono avvenuti a Trento e a Milano. Nel capoluogo trentino, quando il corteo delle autorità è uscito dal Duomo per raggiungere la sala della filarmonica, dove si è tenuta la celebrazione ufficiale, si è trovato dinanzi a un gruppo di una cinquantina di studenti decisi a sbarrare il passo. L'intervento di alcuni agenti della P.S. è scrvito ad aprire un varco e le autorità sono transitate tra due ali di braccia alzate con pugni chiusi.

Lo contestazione è proseguita anche quando le autorità già si trovavano nella sala della filarmonica. Ad un certo momento, infatti, i rappresentanti del partito comunista, del PSIUP e di alcune associazioni combattentistiche hanno improvvisamente lasciato la sala andando ad unirsi al gruppo di studenti. Poi mentre all'interno della filarmonica il prof. Beppino Disertori teneva la commemorazione ufficiale del 25 aprile, il corteo degli studenti è sfilato.

A Milano, organizzata dal «Movimento studentesco», si è svolta una manifestazione, in contrapposizione a quella ufficiale, alla quale hanno partecipato studenti ed operai per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. Il corteo era aperto da tre file di studenti con caschi di plastica e fazzoletti rossi al collo. Seguivano alcuni ex capi partigiani e quindi studenti universitari e medi, gruppi di operai, aderenti alla Federazione milanese del PSIUP, alla sezione del PCI «Aldo Sala». Questi ultimi hanno aderito alla manifestazione a «titolo personale» in quanto in un comunicato del PCI — pubblicato stamane sull'«Unità» — era stato affermato che «i compagni comunisti i quali prestassero la propria attiva adesione alla manifestazione indetta in contrasto e in rottura con quella del pomeriggio incontrano fin d'ora la deplorazione del partito».

Per quanto riguarda la «contestazione da destra» a Firenze manifestini, scritte sui muri e sulle strade contro il 25 aprile sono stati trovati nelle prime ore di stamani.

A Roma un gruppo di studenti appartenenti al movimento di destra «Avanguardia nazionale giovanile» si sono introdotti stamani nell'interno della città universitaria e con vernice rossa hanno scritto sulla base di marmo del laghetto della Minerva «Abbasso il 25 aprile». I guardiani dell'ateneo hanno fatto intervenire la polizia che, accorsa sul posto, ha fermato una decina di studenti.

Infine numerose lapidi e cippi che ricordavano caduti della Resistenza sono stati demoliti o asportati la scorsa notte a Pavia e nell'Oltrepò pavese. Nel capoluogo, in Borgo Ticino, è stata abbattuta la stele marmorea che ricordava Ferruccio Ghinaglia, e che era stata eretta nell'omonimo piazzale. Sempre in città è stata poi oltraggiata, con scritte inneggianti al fascismo, la lapide che ricorda il partigiano Costantino Muzio.

DALLA PRIMA PAGINA

IL MESSAGGIO DI SARAGAT

facciamo e lo faremo; e non verremo meno all'impegno di continuare a lavorare per la realizzazione della promessa di eguaglianza, di libertà e di giustizia sociale che nella nostra Costituzione è contenuta».

Sono in errore, dunque, coloro che ritenessero che gli ideali della Resistenza possono realizzarsi fuori dei principi di democrazia: «Questo equivarrebbe ad incamminarsi per le vie del cinismo e dello scetticismo, o porterebbe all'esaltazione di forme politiche che si risolverebbero nella negazione dei principi di libertà politica e di indipendenza nazionale propri della Resistenza, disconoscendo e contraddicendo a quanto di meglio vi è stato nell'opera loro».

Il Presidente Saragat ha concluso esortando tutti gli italiani a fare il proprio dovere, «ossia restare fedeli agli ideali di democrazia, di libertà, di giustizia sociale, di indipendenza nazionale e di pace». Un caloroso applauso di tutti i presenti ha accolto il messaggio di Saragat.

In precedenza, il presidente del consiglio, come si è detto, nell'indirizzo di saluto rivolto al Capo dello Stato ha osservato innanzitutto che «è passato un quarto di secolo da quel 25 aprile 1945 che segnò il culmine di un'epopea popolare e la nascita ideale della nuova democrazia italiana, ma esso resta vivido nella memoria di quanti ne furono protagonisti e vi parteciparono. Siamo qui oggi per questo, alla presenza del Capo dello Stato — egli stesso tra i protagonisti di un periodo che segna il riscatto nella libertà del popolo italiano — che ci ha onorati di un invito per celebrare questa data fondamentale per la democrazia repubblicana.

Rumor ha quindi ribadito che sui valori cui si ispirarono i protagonisti della Liberazione e che affermarono anche col sacrificio della vita, si fonda la Repubblica italiana: valori di libertà, di indipendenza e di autonomia nazionale, di giustizia, di promozione dei ceti popolari, di pace e di amichevole collaborazione tra i popoli, di supremazia dell'uomo sulla violenza e il sopruso, che hanno reso possibile il libero progresso dell'Italia in questi anni. Ed è nel fermo ancoraggio a questi valori — ha concluso Rumor — la possibilità per il popolo italiano di procedere anche per l'avvenire nel segno del progresso e della pace.

Diciassette morti

elementi utili; parallelamente si svolgerà anche l'inchiesta civile. Resta da chiarire, infatti, tutta una serie di quesiti e perplessità: quesiti e perplessità che, del resto, sono stati riassunti dalle parole amare degli allievi, dei sottufficiali e degli ufficiali di Rivolto accorsi sul luogo della sciagura: «prima o poi doveva accadere». è stata la frase che si è udita ripetere più e più volte, mentre gli avieri osservavano sgomenti e con le lacrime agli occhi i resti straziati dei commilitoni. «Doveva accadere» per il cattivo stato dei «C 119», vecchi di più di 30 anni e che già altre volte avevano fatto temere per la vita di chi vi viaggiava. Alcuni sottufficiali, che vivono «in mezzo» alla pattuglia acrobatica, non hanno mancato di ricordare come già altre volte i «vagoni volanti» fossero stati costretti ad atterraggi di emergenza, non solo su campi italiani, ma anche esteri, in occasione delle manifestazioni delle «Frecce».

G. V.

IL PRINCIPE DELLA DROGA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il principe Haroon Al Rashid, ambasciatore del Pakistan a Tunisi, arrestato per aver portato a Roma sei chili di hascisc, ha ottenuto la libertà provvisoria ed è stato fatto ripartire. Eccolo mentre si appresta a salire sull'aereo per Karachi

NUOVE CONFERME DELLA PROPAGANDA ANTISEMITA DENUNCIATA DAL CAPO RABBINO DI ROMA

Un libello contro «i cattivi ebrei» è l'attuale best-seller nell'U.R.S.S.

«Amore e odio», stampato in 200 mila copie, è il secondo romanzo di un oscuro scrittore dilettante apprezzato e propagandato dalle autorità, ma criticato di nascosto dagli intellettuali per la sua banalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

La campagna antisemita (denunciata proprio ieri dal capo rabbino di Roma), continua nell'Unione Sovietica e un nuovo contributo al suo successo è fornito ora dal romanzo di uno scrittore dilettante, Ivan Shevtsov, che vive facendo l'ufficiale di Marina, ma che ebbe già un notevole successo di vendite, come romanziere, quando l'editoria di stato gli pubblicò «In nome del padre e del figlio» alcune settimane or sono. La prima edizione di 60 mila copie di quel libro andò esaurita nel giro di pochi minuti dalla sua apparizione nelle librerie, e subito altre edizioni furono stampate.

Ora è apparso «Amore e odio», in una prima edizione di 200 mila copie. Si tratta, diciamolo subito, di un romanzo orribile dal punto di vista letterario e addirittura ingenuo dal punto di vista psicologico. Ma tant'è che le centinaia di migliaia, forse milioni di cittadini sovietici, lo leggeranno e apprenderanno quanto possa essere «mostruosamente cattivo» un ebreo.

Shevtsov non ha mezzi termini, nel suo romanzo gli uomini si dividono in due categorie soltanto: i buoni, cioè i russi, e i cattivi, cioè gli ebrei, che in quanto ebrei, e in quanto cattivi, lo sono fino alle estreme conseguenze. Per la verità l'autore non parla mai di ebrei, ma i nomi che egli attribuisce ai «cattivi» sono quanto mai indicativi. Ad esempio nel romanzo, il «cattivo super super» si chiama Nahum Holtzer, ed è un pervertito, un sadico, uno stupratore e un assassino che ha stretti rapporti co Jack Sidney Davy, un giornalista occidentale dedito al contrabbando di droga e di letteratura sionista.

Anche Holtzer è giornalista, lavora a Mosca e uccide la propria madre sventrandola e ponendole gli intestini attorno alla testa a mo' di orrenda corona penitenziale. Come se non bastasse egli trova il tempo per sedurre una deliziosa, delicata ragazza russa che dapprima corrompe, insegnandole a fumare l'hoscisc e quindi la sventra e la fa a pezzi. Un altro ebreo, Arkady Osafovich, è un intellettualoide sofisticato che, facendo l'ittiologo, approfitta dei suoi viaggi per mare per inviare segnali con messaggi segreti a un sommergibile straniero.

Ma Shevtsov non se la prende solo con ebrei tipicizzati da lui stesso nel romanzo, oh no! egli se la prende con ebrei realmente esistiti. Ecco, ad esempio, cosa egli dice di Albert Einstein: «Einstein fu gonfiato e trasformato in una specie di Gesù Cristo. In effetti la sua teoria della relatività fu formulata da altri, molto prima di lui». Il romanzo è ambientato nell'Unione Sovietica della era krusceviana, e i riferimenti all'allora primo ministro sono sempre, sia pur velatamente, negativi.

Abbiamo parlato del libro con scrittori e uomini di cultura sovietici, impegnandoci a non fare nomi, ebbene ci si creda sulla parola: ciascuno di loro ha affermato che mai fu scritto prima un romanzo così primitivo, crudo e velenoso. Ma il libro evidentemente riscuote la approvazione «delle superiori autorità» visto che viene stampato a centinaia di migliaia di copie affinché sia possibile dargli la massima diffusione.

U.P.I.

FRA BELGRADO E TIRANA un nuovo avvicinamento?

Belgrado, 25

Negli ambienti politici belgradesi si esprime il convincimento di «una prossima normalizzazione dei rapporti jugo-albanesi «per cui i popoli dei due paesi addivenendo a una stretta collaborazione reciproca, avranno modo di conoscersi meglio di quanto sia stato possibile finora». A tale proposito, si rileva, esiste in Jugoslavia «la migliore buona volontà» di portare avanti la positiva evoluzione nei rapporti con l'Albania» affermatasi, sia pure con alterne vicende, in questi ultimi tempi.

Già in questi ultimi anni albanesi e jugoslavi si sono «riavvicinati» in una certa misura trovando modo di raggiungere delle intese in determinati settori, come in quello degli scambi commerciali tra le regioni confinanti e nel settore turistico, per cui si sono allentate le rigorose restrizioni che una volta impedivano, in pratica, passaggi di frontiera. Questi sviluppi, come si avverte negli ambienti belgradesi, sono da mettersi in diretta relazione con il riavvicinamento, avutosi in questi mesi, tra la Jugoslavia e i cinesi e culminato, la settimana scorsa, nello scambio degli ambasciatori.

I SINDACATI D'ACCORDO SULLA FESTA DEL LAVORO

PER LA PRIMA VOLTA UNITARIO IL 1.o MAGGIO

Gli oratori parleranno per le tre Confederazioni Sciopero dei parastatali programmato per il 5 e il 6

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Gli scioperi per le riforme di carattere generale e le manifestazioni organizzate per il 1.o maggio, festa dei lavoratori, sono, sul piano sindacale gli avvenimenti di maggior rilievo previsti per la prossima settimana. Per sollecitare una nuova politica della casa, una riforma dei trasporti, del fisco, della sanità e una politica anticongiunturale per il controllo dei prezzi continueranno le manifestazioni di sciopero a carattere regionale.

Il 29 aprile nel Lazio e nelle Marche, tutti i settori produttivi saranno bloccati per 24 ore. Seguirà uno sciopero di 4 ore il 30 in Lombardia. Sempre il 30 si fermeranno i lavoratori dell'Emilia Romagna per 4 ore, della Sicilia per 8 ore, del Veneto per 3 ore. Sono in programma, come è noto, astensioni anche per le singole categorie. Quella che più da vicino riguarda tutti i cittadini è lo sciopero dei ferrovieri, che sarà attuato dalle ore 21 del 28 alle 21 del 29.

Per la prima volta, quest'anno si celebra il primo maggio unitariamente. In 75 province, o grandi centri industriali, oratori designati dalle tre organizzazioni sindacali parleranno, ciascuno a nome di tutte e tre le confederazioni, nel corso di manifestazioni e comizi. I tre segretari generali della CGIL, CISL e UIL parleranno rispettivamente a Milano (Lama), a Roma (Storti) e a Napoli (Ravenna). Per l'occasione della festa del lavoro, in tutte le piazze d'Italia è stato affisso un manifesto unitario, in cui si sottolinea l'unità dei lavoratori nell'impegno di partecipazione sindacale e nella volontà di rinnovamento, oltreché per la lotta «per le riforme e contro la repressione».

Meno intensa sarà invece, nella prossima settimana, l'attività sindacale per le altre vertenze sul tappeto. Con il raggiungimento degli accordi per i nuovi contratti degli elettrici e dei tessili, le due maggiori vertenze contrattuali degli ultimi mesi, si è determinata infatti una schiarita nelle controversie per i rinnovi contrattuali. Sono ancora in lotta i lavoratori della birra e malto, che proseguiranno gli scioperi nei giorni 27, 28 e 29 aprile.

Per sollecitare la soluzione dei problemi relativi al riassetto economico e normativo, i dipendenti parastatali continuano nel loro programma di agitazioni a livello regionale, dopo gli scioperi già effettuati nel Nord e nel Sud, il 28 e 29 si asterranno dal lavoro i parastatali della Toscana, Lazio, Marche, Abruzzi e Molise. Le manifestazioni si concluderanno con uno sciopero nazionale di 48 ore il 5 e 6 maggio.

Anche per i dipendenti degli enti locali prosegue lo stato di agitazione per ottenere il riassetto delle carriere e delle retribuzioni del settore. Terminato il primo ciclo di scioperi, i sindacati di categoria riuniranno i propri organismi direttivi nei prossimi giorni per concordare altre manifestazioni. E' previsto, infine, uno sciopero del personale insegnante e non insegnante della scuola media, aderente al Sism-CISL e al Sns-CGIL, per il 29 e 30 aprile.

R. Perugini

ASPETTI BIZZARRI DELLA PROTESTA CONTRO I COLONNELLI

NAVI GRECHE DA E PER LA RUSSIA BLOCCATE DAI PORTUALI A CATANIA

Le operazioni di carico e scarico sono state rimandate a lunedì mattina

Catania, 25

Due navi mercantili greche, la «Lesbios» e la «Tasoula», giunte ieri sono state fatte oggetto della protesta politica da parte dei lavoratori portuali aderenti ai tre sindacati della CGIL, CISL e UIL, i portuali catanesi, come quelli di altri empori italiani, si sono infatti rifiutati di effettuare le normali operazioni di carico e scarico dei due mercantili greci per «esprimere concretamente la loro solidarietà al popolo greco contro la dittatura dei colonnelli, per il ripristino delle fondamentali libertà democratiche e per la scarcerazione dei numerosi sindacalisti, lavoratori e intellettuali greci».

Delle due navi, la «Lesbios», proveniente da Tripoli, è attualmente vuota e attende di caricare limoni da trasportare nell'Unione Sovietica: mentre la «Tosoula», proviene dall'Unione Sovietica con un carico di legname che avrebbe dovuto scaricare a Catania. I due mercantili avrebbero dovuto effettuare le operazioni di carico e scarico entro stanotte e ripartire subito, ma in seguito all'azione di protesta dei portuali, rimarranno bloccate fino alle 8 di lunedì prossimo.

L'aspetto più bizzarro di questa protesta è determinata dal fatto che le due navi greche sono destinate al commercio con l'Unione Sovietica: l'una arriva da un porto russo con un carico di legnami e l'altra vi tornerà con un carico di agrumi. Il legname evidentemente è stato caricato e stivato sulla nave da lavoratori sovietici, i quali ovviamente scaricheranno gli agrumi: segno che gli scaricatori sovietici non riescono a esprimere o non vogliono, o non possono, la loro indignazione contro i colonnelli.

Ancora un interrogatorio per Tamara in carcere

Parma, 25

Nonostante la giornata di festa, il dott. Furlotti, giudice istruttore del «giallo» di Parma, oggi pomeriggio si è recato nel carcere San Francesco per interrogare Tamara Baroni. Il magistrato ha preso inaspettatamente la sua decisione; ieri infatti aveva precisato che nelle due giornate festive non avrebbe fatto altri interrogatori, dopo avere ascoltato Bormioli.

Il dott. Furlotti è uscito dal carcere poco dopo le 21. Non ha voluto fare dichiarazioni sull'interrogatorio. Risulterebbe tuttavia che il giudice ha interrogato per molte ore l'attrice, anche se non ha voluto confermarlo. Tamara vestiva un corto maglioncino blu e indossava aderentissimi pantaloni bianchi.

Il cuore della città

AVVIENE, in molte città, che i quartieri antichi vengano racchiusi — e lentamente soffocati — da quelli nuovi; le vecchie case deperiscono, corrose dal tempo e dall'abbandono, finché non arriva il piccone ad abbatterle, e al loro posto sorgono alti grattacieli che, con la loro presenza invadente, distruggono persino il ricordo di ciò che era un tempo. Dapprima piano, quasi subdolamente; poi, man mano, con un ritmo che finisce per diventare addirittura convulso, le case ed i quartieri nuovi stringono sempre più avidamente il loro assedio intorno a quelli vecchi; finché non restano, a ricordare il passato, che un muro già sventrato, un rettangono minuscolo di verde già polveroso; e i geometri impietosi li usano come punto di riferimento per rilevare le misure del terreno sul quale — probabilmente — sorgerà il grattacielo più alto di tutti, e sarà come un arrogante cippo commemorativo della vita che, una volta, brulicava anche quì, con gli stessi palpiti, le stesse gioie e gli stessi dolori; ma con minor presunzione, forse, e in una misura più modesta e quindi più consona all'uomo ed alle sue dimensioni; che, ahimé, non sono nemmeno oggi quelle dei grattacieli.

Tutto ciò, per fortuna, è molto difficile che avvenga a Trieste, almeno negli stessi termini. E per una ragione elementare, determinata dalla natura stessa del luogo. Quì, è la città vecchia che domina quella nuova, e in tal modo che non sarà mai possibile il contrario.

Nei giorni più freddi dello inverno, quando nevica e non soffia la bora, il colle di San Giusto, con i bastioni imbiancati, le pendici della collina con le luci che scintillano come candeline, appaion simili al Presepio di una cartolina natalizia, una di quelle tradizionali cartoline che, ormai, non usano quasi più. Di notte, una luna ferma e argentea — che pare non abbia assolutamente nulla in comune con l'altra, violata dagli astronauti — sospesa in cima al colle, accende di bagliori stellari il rosone della Cattedrale. E sembra, allora, che la sola, vera Trieste sia quella antica; e che le case oscure che le giacciono ai piedi appartengano a un mondo irreale, ben diverso dall'altro — realissimo eppure colorato di fiaba — che sovrasta la notte con la sua mole.

Dal piazzale di San Giusto, le stradine di Cittavecchia fluiscono verso il mare, dividendosi in corsi che ruscellano tutti giù, verso la stessa meta; e son tutte ripide e tortuose, ogni tanto interrotte da una breve scaletta che ne rende — per fortuna — impossibile l'accesso alle macchine. Arrivando alla città nuova, si interrompono di colpo; si direbbe addirittura che ripieghino su se stesse per non aver nulla in comune — nemmeno una pietra, nemmeno un angolo di marciapiede — con le arterie rumorose del centro.

Scendendo dal piazzale, dalla parte che costeggia i bastioni, ci sono, sulla destra, due o tre minuscole case, con il numero civico bene in evidenza vicino alle porte listate di pietra bianca. Hanno forme bizzarre, semicircolari, il tetto rivestito di antichi «coppi»; e son così graziose e antiche, e così pregne di una loro essenza ferma nel tempo, che non ci stupirebbe se un bel giorno, da una di quelle porte minuscole, sbucasse una graziosa triestina in guardinfante e parrucca incipriata, e attraversasse la strada senza nemmeno guardare le automobili che scendono in città, e salisse, sollevando con garbo la gonna, sulla carrozza che un attimo prima era ancora una zucca, così trasformata dal tocco di una bacchetta magica... Il «Piccolo» ne darebbe notizia il giorno dopo, la gente si stupirebbe ma, in fondo al cuore, lo troverebbe naturale: non è a Trieste, forse, che le cose più magiche avvengono tutti i giorni?

Ci sono case, nelle stradine di Cittavecchia, che conservano intatto lo splendore di un tempo: nelle facciate appena scurite si allargano, come corolle, bei balconi ottocenteschi di ferro battuto; i portoni socchiusi lasciano intravedere cortili pieni di ombre misteriose, grandi ballatoi, scaloni che salgono verso i piani alti con ampie curve eleganti; spesso, al centro della lunetta che sovrasta i portoni, c'è ancora uno stemma. La bella casa con la facciata semicircolare interrotta da colonne, sta bene dov'è; ma sta morendo, purtroppo. In un suo modo così dignitoso e altero, che, più che pena, in chi la guarda, suscita un senso di rimorso, il pensiero che qualcosa, per sottrarla alla morte, bisognerebbe pur farla, e le scuse non valgono, se in realtà non si fa niente.

Una delle stradine di Cittavecchia termina — anch'essa con uno stacco violento — proprio a lato della Chiesa di Santa Maria delle Grazie; e, affacciandosi dall'alto sui quartieri nuovi, sboccia nella bellissima piccola Chiesa che, così vicina all'altra tanto grande, è una testimonianza commovente del passato. Ci si entra — quando è aperta! — da un portoncino a cui si accede per tre scalini; e, una volta dentro, par di essere, veramente, in bilico tra il tempo che fu e quello che è: l'uno, silenzioso e discreto, raccolto in una sua dolente difesa; l'altro, rumoroso e invadente, vincitore senza modestia, che preme e vive e turbina sotto la facciata a capanna fatta di una pietra che, al tramonto, diventa rosea, e splende più dei marmi bianchi della gran Chiesa che le sorge vicino.

C'è un punto dove le età meglio si guardano, e lo fanno senza astio, anzi con una specie di fratellanza affettuosa; ed è là dove, sotto uno dei bastioni della Cittavecchia, si apre a semicerchio il Teatro Romano, e, proprio a lato, sorge un grattacielo. In primavera, tra le feriate delle vecchie case sospese a mezz'aria, gli alberi, anch'essi antichi, si coprono di foglie; e, sotto, fioriscono le rose del Teatro. In alto, alle spalle del bastione, brilla un triangolo di tegole rosse, e sopra ancora il cielo; e tutto è così bello e dolce, che persino il grattacielo si illumina di quella grazia malinconica, e le nuove case di cemento se ne arricchiscono; e un poco di quella tenera malinconia splende negli occhi luminosi delle ragazze che passano per il Corso con i capelli fluttuanti per le spalle; e Trieste diventa, in quello scorcio e in quei momenti, la «Trieste mia» tanto amata dai poeti...

Dal Teatro Romano, i confini di Cittavecchia disegnano un serpeggiante semicerchio che si conclude nella «Piazza di Cavana»: una autentica città nella città, questa, con una sua propria vita che pulsa ancora, fedelmente, su ritmi che son quelli di un tempo. Le strade strette di Cittavecchia che sfociano in Piazza Cavana han tutte nomi solo in apparenza fantasiosi, ma certo legati a realtà di un tempo: Via del Fico, Via del Pesce, Via dei Capitelli, Androna di Cavana... Un tempo, quì viveva la gente più importante di Trieste; c'era il punto di incontro con il mare e con i traffici; ed è facile immaginare la vita gaia e fervida che vi si svolgeva.

Del resto, la gente che oggi ci vive se ne rende inconsciamente conto, d'esser lì a tener viva una tradizione antica; le colonnine che, da una parte e dall'altra, la delimitano, pare che servano soprattutto a proteggerla. E ci riescono: perché superate le colonne, si ha la sensazione d'entrare in un mondo simile, è vero, in tante cose, a quello «di fuori», ma, in tante altre, essenzialmente diverso. Qui, il passato, che altrove è respinto via sdegnosamente, continua a vivere, nei piccoli negozi dove l'arte del vendere — tramandata proprio come tale di padre in figlio — è coltivata con un gusto puntiglioso e profondo; e qualcuno dei negozi è un piccolo emporio, pronto a vender di tutto ai marinai di passaggio, come una volta... Perché, una volta, Cavana era proprio alle spalle del porto e vi circolavano marinai di tutto il mondo, sbarcati dai velieri ormeggiati in file lungo le Rive...

C'è un'aria, quì, di eterno e di provvisorio: come sul palcoscenico di un teatro, quando il telone si alza e mostra uno scenario che potrebbe esser quello di casa vostra o di tutte le case del mondo; e qualcosa, naturalmente, è diverso; ma l'essenziale c'è, e si sa bene che ci sarà per sempre, altrimenti nulla più avrebbe senso.

A Cavana, d'estate e in primavera, si sosta sulle porte dei negozi a scambiar due parole con la gente che passa; tutti sanno tutto di tutti, e prendon parte a gioie e dolori di tutti, con partecipazione sincera, perché, quì, si sa bene che dolori e gioie toccano, prima o poi, ad ogni uomo che vive.

Cittavecchia: detto così, con la voce un po' strascicata e l'accento sulla prima «i»: iero in Cittavecia, i miei iera de Cittavecia... In un modo che reca il segno di quella poesia gaia e malinconica che è in tutte le cose di Trieste.

E' dalle cose stesse, infatti, che nasce la poesia, a Trieste: spontanea, senza fatica, senza sforzature. Ma non si può fare a meno di pensare che sia nata — così fresca e spontanea — proprio tra le mura che racchiudevano la città, aprendosi appena per lasciarle incontrare il mare. Non si può fare a meno di pensare che «il fior che pica in strada» possa splendere solamente sul davanzale d'una casa di Cittavecchia, in una delle stradine tortuose che scendono zigzagando verso il mare. Strette; ma non tanto che, alzando gli occhi, non si possa contemplare il cielo, azzurro, e bianco per «quattro nuvoli»; e, in fondo, «un fià de mar»...

Nicla Rivoli

Celebrata a Venezia la festa di S. Marco

Venezia, 25

Una splendida giornata di sole ha caratterizzato a Venezia la festa del Patrono, San Marco, coincisa con il venticinquesimo anniversario della liberazione. Numerosi turisti hanno affollato, fin dal mattino, il «Centro storico». Le spose, le madri e le fidanzate hanno ricevuto il tradizionale dono del «bocolo», cioé un bocciolo di rosa.

L'offerta del «bocolo» nasce da un'antica leggenda veneziana, secondo la quale due giovani fidanzati veneziani erano ostacolati dai genitori nei loro propositi di matrimonio. Nel giorno di San Marco, i due innamorati espressero di nuovo alle proprie famiglie il desiderio di sposarsi, ma incontrarono un netto rifiuto. «Non vi sposerete mai» risposero i genitori. I due giovani, tuttavia, non si persero d'animo: nel giardino che separava le loro case c'era un rosaio, inaridito da anni. «Ci sposeremo — risposero i fidanzati ai genitori — quando il vecchio rosaio fiorirà». I genitori risero e assentirono, certi di impegnarsi in una assurda promessa. Improvvisamente però, il rosaio rinverdì e sbocciarono le rose. Da quel lontano giorno — secondo la leggenda, sarebbero trascorsi più di mille anni — i giovani veneziani offrono un «bocolo» alle loro fidanzate.

Stamani, il patriarca di Venezia, mons. Albino Luciani, ha celebrato il solenne pontificale nella basilica di San Marco.

UNA LUNGA CATENA DI VIOLENZE E DI SOPRUSI GIUNTA FINO AI GIORNI NOSTRI

Inizia con una speranza delusa la storia delle rivolte dei cubani

Un decreto del 1677 che qualificava schiavi circa trecento negri «liberi» da trentotto anni accese la miccia delle ribellioni - La divisione delle terre e la guerriglia dei «campesinos»

Come hanno potuto farcela? Pochi uomini conquistare palmo a palmo un Paese, sconfiggere un esercito dotato di armi modernissime, di carri armati, di aviazione? Il 25 novembre del 1956, dal porto messicano di Tuxpan salpava il «Granma», yacht rabberciato alla meglio. Con Fidel Castro, ottantadue uomini, il 2 dicembre, sbarcavano all'imboccatura del fiume Belic. Il bilancio dei primi scontri fu tremendo: settanta caduti. Sopravvissero in tredici, feriti, stracciati, affamati, con pochi fucili e scarse munizioni. Quando Cortés sbarcò a Vera Cruz disponeva di un piccolo esercito, di archibugi, di cannoni; contro di sé, soltanto frecce e lance. Per costringere i suoi a proseguire dovette affondare la flotta. Più difficile l'impresa dei castristi, un'impresa impossibile, pazzesca. Rifugiatisi nella Sierra Maestra si nutrirono di serpenti, di radici. L'aiuto dei montanari, dei contadini, venne dopo. Ma durante i primi mesi fu una vita d'inferno, da cavernicoli. Due anni di guerriglia, un villaggio dopo l'altro. Il 1.o gennaio del 1959 — le fila si erano ingrossate — Castro e i suoi entravano in Santiago. Lo stesso giorno il presidente - dittatore Fulgencio Batista fuggiva a San Domingo. L'8 gennaio alla testa dell'esercito rivoluzionario, Fidel Castro entrava all'Habana. Come era riuscito a farcela se gli erano rimasti dodici soli seguaci, dodici apostoli? E' forse il caso di risalire indietro nel tempo.

Il 27 ottobre del 1492 Colombo scopre Cubanacan. I cronisti dell'epoca scrissero che l'isola contava un milione di abitanti. Fantasie. Un calcolo prudente fondato su dati storici e archeologici dedotti dall'ampiezza e dallo spessore di alcuni giacimenti, autorizza a stimare la popolazione di allora — indios guanahatabeyes e siboneyes — in duecentomila anime, popolazione che alla conquista resisté con la guerriglia nella regione orientale di Cuba. Nel 1493 gli spagnoli introdussero nell'isola, portandole dall'Oriente, le prime radici della canna da zucchero. Un tesoro che più tardi avrebbe ispirato e alimentato le lotte per la libertà. Nel 1540 gli indios erano ridotti a cinquemila. Nel 1570 non superavano il migliaio! Massacri e lavoro forzato avevano compiuto la loro opera.

Com'era la vita a Cuba verso la fine del XVII secolo? Come erano trattati i nativi? Non attingeremo alle cronache locali. Vediamo cosa scriveva lo italiano Francesco Gemelli Careri che visitò l'isola nel 1668: «Farà L'Avana circa quattromila anime, fra spagnuoli, mulati e neri. Le donne sono bellissime, e gl'uomini di buon ingegno. Vi regge giustizia un Governatore, con titolo di Capitano Generale dell'Isola. Il vivere è carissimo comprandosi tre oncie di pane quindeci grani della moneta di Napoli... Gli abitanti sono poveri, non facendo altro negozio che di tabacco e di zucchero. Tutta la fatica però è degli schiavi, da' quali i padroni vogliono 4 reali al giorno, e 6 quando vi è la flotta; e fin dalle femmine almeno tre: or considerate, qual male si è d'un povero Nero, che ha due padroni, come sovente accade (ciò perché venivano noleggiati)» pag. 236 «Giro del Mondo», Stamperia di Felice Mosca, Napoli MDCCXXI.

Che poteva dire di più un nobiluomo che pranzava col Governatore? Senza riscrivere la storia della schiavitù, più avanti accenneremo alle sofferenze inflitte dagli spagnoli ai cubani. Per ora esaminiamo le cause che indussero i lavoratori dei campi a ribellarsi ai terrieri, ché le rivolte cubane furono essenzialmente provocate dalla fame di terra.

Prima del 1492 la proprietà privata non esisteva. Le terre erano di tutti e per tutti. Il giorno in cui vi misero piede i Conquistatori, di colpo in bianco divennero «realengas» ossia proprietà dei Reali di Spagna che ne assegnarono gran parte ai «cavalieri» — soldati di cavalleria — ed ai «peones» — soldati appiedati, fanti —. Un'unità di misura ricorda ancora quelle donazioni: la «caballeria» che corrisponde a ettari 13,43. Le terre assegnate ai «peones» erano costituite da «peonias». Una «peonia» era un quinto della «caballeria». Ai municipi furono lasciate le «tierras de proprios» ossia le terre lavorate collettivamente dagli abitanti dei singoli villaggi il cui ricavato entrava nelle casse municipali e veniva impiegato in opere di utilità pubblica, e le «tierras comunales» — boschi, prati, fiumi — delle quali la comunità utilizzava la legna, l'erba, l'acqua. Le terre non assegnate ai militari, ai nobili, ai municipi, erano del Re.

Il continuo affluire di spagnoli (e di schiavi) provocò un aumento della popolazione e le concessioni sovrane di terre si moltiplicarono a scapito dei latifondi reali. Erano così vaste le terre assegnate dal re particolarmente ai cavalieri che avevano preso parte alla conquista, che a Camaguey, il cui capoluogo fu fondato il 2 febbraio del 1514, don Vasco Porcalio de Figueroa era proprietario non solo dell'intera provincia, ma anche di parte dell'attuale provincia di Las Villas. Alla fine del secolo XVI nelle province citate non vi erano più terre giuridicamente libere. Tali immense distese non venivano però coltivate. I proprietari preferivano allevarvi il bestiame, redditizio in quanto non richiedeva che lo impiego di pochi schiavi. Il commercio della carne salata nei secoli XVI e XVII era fiorentissimo. Gli schiavisti inglesi e francesi ne acquistavano enormi quantità per nutrire gli schiavi nelle loro colonie.

Nel 1534 certo Luis Espinoza installò una rudimentale fonderia nella località dove contemporaneamente sorse il villaggio di Santiago del Prado. Estraeva il rame dalla montagna di Cardenillo impiegando indios e schiavi negri. La impresa fallì, subentrarono altri proprietari e nel 1639 la miniera venne abbandonata. Gli schiavi — circa trecento — furono lasciati a se stessi. Lavoravano, per un misero salario, per i bianchi che si erano stabiliti nelle vicinanze. Un brutto giorno però del 1677 il governatore Antonio Ortiz Matienzo decretò che quegli ex schiavi e figli dovevano essere considerati tuttora schiavi e come tali venduti. Il provvedimento provocò la ribellione e gli interessati, armatisi alla meglio, si rifugiarono nelle montagne decisi a morire piuttosto che lasciarsi ridurre nuovamente in catene.

Constatata l'impossibilità di vincerli il governatore finì col proclamarli liberi. I discendenti di tali liberti si videro costretti ad opporsi con le armi alle pretese di successivi governatori che volevano rendere operante il decreto di Matienzo, nel 1731, nel 1768 e nel 1788. Nel 1795 una rivolta su larga scala di negri guidati da Nicolas Morales veniva ancora una volta soffocata. Finalmente il 7 aprile del 1800 il re dichiarava liberi i discendenti dei trecento schiavi ribellatisi nel 1677 al governatore Antonio Ortiz Matienzo: erano 1065.

Seguendo l'esempio dei sovrani anche i municipi avevano assegnato parte delle «tierras de proprios» e delle terre comunali ai privati, obbligando la gente povera a riparare nelle montagne, costringendola a far pascolare illegalmente il bestiame nelle concessioni dei «cavalieri» e dei «peones». Da ciò violente reazioni da parte dei proprietari, litigi e scontri all'ordine del giorno. Una situazione che non poteva non esasperare coloro che dalla terra traevano l'indispensabile per vivere.

Nel 1574 giunse a Cuba Alonso de Caceres incaricato dal tribunale di San Domingo di legalizzare le concessioni fatte dai Municipi dal 1536 in poi. Ordinò inoltre che nelle «haciendas» dei terrieri — le «haciendas» erano pascoli per lo allevamento del bestiame, di oltre ventunmila ettari —, fosse consentito ai piccoli agricoltori di coltivare ortaggi e frutta in misura limitata alle necessità familiari. Apriti cielo! Ritenendo il provvedimento lesivo dei loro diritti, i latifondisti reagirono commettendo ogni sorta di angherie ai danni dei coltivatori. L'attrito si inasprì quando la richiesta di tabacco fu tale da invogliare i piccoli agricoltori a coltivarlo nelle «haciendas» dove già coltivavano gli agrumi.

Il 21 agosto del 1717 esplose quella che si può definire la prima guerriglia dei lavoratori dei campi. In più di cinquecento occuparono Jesus del Monte e il giorno successivo il loro numero essendo aumentato, entrarono nella capitale. La guarnigione spagnola si asserragliò nei forti. I rivoltosi bloccarono le vie d'accesso impedendo i rifornimenti di viveri. Dopo tre giorni di trattative ebbero partita vinta: avrebbero potuto coltivare il tabacco nelle «haciendas». Ma le cose non andarono liscie. Nel 1723 i funzionari del monopolio e i commercianti ordirono una trama per sfruttare gli agricoltori. Decisero di acquistare il tabacco soltanto a basso prezzo. La differenza fra tale prezzo e quello legale se la sarebbero spartita.

Pressati dal bisogno i detentori delle ricevute furono costretti a svenderle agli speculatori. Per sottrarsi a tale strozzinaggio decisero di non cedere altro tabacco se non al prezzo legale. Alcuni infransero la consegna. Le loro coltivazioni vennero bruciate, dopodiché, armatisi, gli agricoltori si concentrarono in Santiago de las Vegas con il proposito di marciare sulla capitale. Sorpresi dalle truppe coloniali, ebbero morti e feriti. Otto furono impiccati il 24 febbraio del 1723 sulla collina di Jesus del Monte. Fu così soffocata la seconda rivolta dei «campesinos» cubani del secolo 18.o.

Già nel secolo XVII la sempre maggiore richiesta di zucchero aveva indotto i terrieri ad una coltivazione estensiva che richiedeva l'impiego di qualche centinaia di migliaia di schiavi, la cui fornitura era affidata ai negrieri che li razziavano sulle coste africane. Al commercio erano interessati gli stessi governatori di Cuba che ne ritraevano grossi profitti. Il trattamento era bestiale. Anche in questo caso, anziché attingere alla bibliografia cubana, che potrebbe essere ritenuta non obiettiva, riportiamo alcuni passaggi delle «Lettere Americane» di F. Carega di Muricce, pubblicate nel 1871 dalla «Gazzetta d'Italia».

Dalla «Lettera XIV»: «Il contatto della servitù (schiavi) conturba l'animo di chi per la prima volta pone il piede nell'America spagnuola (leggasi Cuba, poiché l'America Latina già da mezzo secolo aveva conquistato l'indipendenza) assai più di quello che uno si aspetti. Vista nelle strade e nei campi è spettacolo lacrimevole. Il bennato lettore può giudicare di ciò che io provai quando nella "Voce di Cuba" e nel "Diario della Marina" vidi stampati vari annunzi del gusto di questi due: "Alla fine del mese si venderà una negra in Via Reale 12. Sa cucire e cucinare"; "In casa di Don Ramon Antonio Lopez, Via della Mercede 79 si vende un negretto di otto anni. E' assai vivace adatto per divertire i bambini".

Angelo Colleoni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nell'anniversario della Liberazione l'omaggio del Capo dello Stato e del ministro della difesa ai martiri delle Ardeatine

La rassegna dei libri

Il «messaggio» di Virgilio Lilli

Trasfigurazione allegorica e insieme realistico racconto di fatti accaduti e colti in tutta la loro sconcertante crudezza: questa la caratteristica principale del libro «...e la neve si sciolse», opera recentissima del pittore-giornalista-scrittore Virgilio Lilli.

Il libro è dedicato ai ragazzi: difatti, fa parte della collana «Scrittori d'oggi per la scuola media», delle edizioni Minerva Italica. Anzi, a questo proposito va notato che i criteri adottati in vista di una diffusione scolastica del romanzo sono originali e, a parer nostro, quanto mai adeguati alle esigenze della lettura, quando tale lettura deva essere fatta da soggetti in età pre-adolescenziale, che si trovano a muovere appena i primi passi nell'affascinante e complesso mondo della letteratura e dell'arte.

Il testo del Lilli, infatti, è seguito nel volume da una appendice, costituita da schede che mirano, capitolo per capitolo, a fissare l'attenzione del ragazzo sui problemi principali cui il racconto può aver dato luogo; vengono poste numerose domande, cui il giovane lettore deve rispondere da solo: e ciò, evidentemente, per insegnargli a concentrare la sua attenzione su quanto ha appena letto. Un sistema, insomma, ingegnoso ed utile per avviare i discenti ad un primo fondamentale tentativo di lettura critica. Quella lettura critica che, purtroppo, si impara sempre troppo tardi, e allora vien fuori il rimpianto per il tempo sprecato, e le occasioni di imparare differite, o perdute definitivamente.

Sotto questo aspetto, dunque, è fuori di dubbio che «...e la neve si sciolse» presenta un chiaro vantaggio rispetto ad altre opere di narrativa adottate come libri di lettura nella scuola media. D'altra parte, il soggetto si presta altrettanto bene al medesimo scopo.

L'ambiente è quello, allucinante e grottesco insieme, di una regione piuttosto limitata della provincia industriale di Stalino, nell'Unione Sovietica del 1941. La guerra, che ha raggiunto e presto oltrepassato la zona in questione, ha lasciato un po' dovunque i suoi tristi segni: cadaveri d'uomini e d'animali conservati dal freddo in posizioni surreali; rovine di ponti e di case; binari divelti e arrotolati bizzarramente su se stessi. Su questo sfondo, gelido di neve e di morte, si agitano nel loro tragico gioco i membri del Sindacato dei Giovani Russi Liberi.

Sono ragazzini tutti, dagli otto ai quindici anni; scappati di casa, o più semplicemente, rimasti soli e senza protezione in un mondo impazzito in cui la violenza irrazionale del simile che uccide il suo simile sembra esser divenuta cosa comune e naturale. Sono ragazzini soli, che hanno voluto sfuggire alla morsa delle rovine di quel «mondo dei grandi» che essi da sempre erano abituati a guardare come il regno della ragione e dell'infallibilità. I «giovani baroni» del Sindacato, però, dopo il loro rifiuto, non hanno saputo trovare nessuno schema migliore da sostituire a quello dei «grandi», che essi intendevano fuggire; e perciò, nella loro organizzazione, hanno ricalcato in pieno i modi e le forme — e le incongruenze — del mondo di quelli che essi considerano ormai come i «nemici» per eccellenza.

Hanno un capo, Sergio, che rappresenta, ed è davvero, un tipico esempio di dittatore. Ha un potere assoluto sui «baroni», e lo esercita a metà basandosi su una inviolabile legge che egli stesso ha creato, a metà con l'arbitrio assoluto che gli viene dalla sua forza e dalla sua prepotenza. Hanno anche, naturalmente, un intero, complicato cerimoniale, e chi lo infrange, sia pure involontariamente, è un probabile traditore e deve essere sottoposto a un processo. Hanno, soprattutto, molta fame, fame arretrata, e per ovviare a questo inconveniente attaccano le colonne di esuli che abbandonano la zona dei combattimenti — portandosi appresso su mezzi di fortuna povere masserizie e scarsi viveri — e assaltano i villaggi rubando le provviste dei vecchi che non hanno voluto lasciare le loro case.

Hanno alcuni fucili, rubati ai soldati morti; hanno anche la «arma nera», vale a dire numerosi martelli di cui si servono per stendere i «nemici», riuscendoci quasi sempre, anche se loro sono deboli e piccini, e i «nemici» sono alti e forti. Ma i «baroni» hanno dalla loro la sorpresa, e tutti i loro «combattimenti» avranno esito favorevole, tutte le loro fantasiose macchinazioni si realizzeranno, tanto che, ad un certo momento, saranno sul punto di fucilare «per davvero» uno di loro, colpevole di aver tradito il Sindacato violando il cerimoniale di un giuramento. A salvare condannato e giustizieri da una conclusione disastrosa interviene però — deus ex machina dell'ispida barba bianconera — il vecchio Porfirio, reduce da una martellata sulla testa con cui una pattuglia di «baroni» l'aveva steso per rubargli un maialino ch'egli si portava dietro mentre fuggiva con altri esuli.

Interviene Porfirio: che il suo intervento sia seguito di lì a poco da quello di altri adulti venutisi a riprendere i figli, poco importa. La serenità, l'umanità semplice e profonda del vecchio, in cui s'indovina l'ideale di vita dell'autore, sciolgono il nodo d'angoscia che serrava gli animi dei piccoli, infelici «baroni»: ed essi non esitano a far cerchio intorno a quel «grande» che li sa capire, che ha pietà di loro e li avvicina con semplicità e con umiltà.

Ecco, è questo il «messaggio» del libro di Lilli: questo scrittore di guerra, che la guerra odia sopra ogni cosa, lancia chiaramente un richiamo di pace. Non fa la morale a nessuno; perché tutti siamo colpevoli di quanto accade nel mondo, e la nostra colpa sta proprio nel modo in cui avviciniamo i bambini; dimenticando, troppo spesso, che chi è bambino oggi sarà uomo in un domani molto vicino, e allora metterà in pratica quello che noi gli avremo insegnato, più con gli esempi che con le parole.

Ma «...e la neve si sciolse» è un romanzo, un romanzo nato per essere letto e commentato nelle scuole. Perciò cela il suo messaggio sotto un variopinto abito di avventure atte a stimolare la fantasia dei ragazzi. Il compito dell'insegnante che dovrà guidarli nella lettura non sarà facile, certo; perché solo chi avrà compreso appieno lo spirito del libro, aderendovi completamente, potrà poi, a sua volta, cercare di farvi aderire gli allievi, senza tuttavia calcarvi troppo la mano, badando anzi di far in modo che ogni ragazzo senta quello spirito come una sua propria scoperta: una conquista personale da amare e da difendere nel presente e, soprattutto, nell'avvenire. In quell'avvenire che, se all'adulto non appartiene già più, egli deve però contribuire a costruire attraverso coloro che lo vivranno un giorno.

C. S.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — La famiglia reale di Grecia con la regina madre Federica ha solennizzato, la scorsa notte, la Pasqua ortodossa partecipando ad una cerimonia religiosa che si è svolta nella chiesa di rito ortodosso presente la comunità greca di Roma

È SCOCCATA A PARIGI L'ORA DEI «PREMI»

LAURO PER I POETI IN RIVA ALLA SENNA

Parigi, aprile

Esaurita la manna dei premi per i romanzieri, dal «Goncourt» al «Femina», mentre avanza la primavera, che però quest'anno a Parigi è particolarmente rabbuffata di venti gelidi, se non addirittura impellicciata dallo ermellino di tardive nevicate, fa capolino l'ora dei poeti: le offe sono per loro, i sempre negletti. Ci pensa la vecchia «Società dei poeti francesi», che ha quasi tre quarti di secolo di vita, poiché fondata agli albori del Novecento nientemeno che da Sully Prudhomme, primo Nobel per la poesia, e José Maria de Heredia, il cubano che forzò le porte dell'Académie Française con la perfezione dei suoi sonetti, «I Trofei». La Società è fervida d'iniziative in favore della poesia, dopo che il suo presidente d'onore, il cantore sontuoso di «Suite Royale», Pascal Bonetti, le ha infuso un sangue nuovo, e questi premi annuali sono tra le iniziative che più aguzzano curiosità e interesse nel mondo letterario della metropoli.

Intorno a Pascal Bonetti e all'accademico di Francia Jules Romains, attuale presidente della Società, s'accalcava infatti nelle sale del Normandy, a due passi dall'Avenue de l'Opéra, il «Tutto Parigi» intellettuale, per ascoltare la proclamazione dei vincitori 1970. Il «Gran Premio di Poesia Francese», che per consuetudine suona un poco come la consacrazione di tutta una carriera, è toccato ad un nobile poeta settantottenne, Louis Pize, nato in Ardèche, e tutta la vita rimasto fedele al suo buco di provincia, noncurante delle sirene della «Ville-Lumière». E' un classico, ma con molte nerezze virgiliane e con puri slanci mistici. Nel suo abbondante repertorio che, da «Poemetti dei giardini e della montagna», del 1913, a «Compagni del ricordo», del '63, comprende una quindicina di raccolte, ha cantato la natura, la malinconia, l'amicizia, i ricordi, Dio.

Il lauro ambitissimo delle poetesse, non per nulla intitolato alla tenera elegiaca romantica, cioè il Premio Desbordes-Valmore, che ebbe a rivelare nomi oggi affermati, da Marthe-Claire Fleury a Anne-Marie de Backer, è andato a Andrée Sodenkamp, nata di padre oriundo olandese e di madre belga morta otto giorni dopo il marito, lasciandola orfana a sei anni. La sua poesia tiene ad un tempo del cielo e della terra come attestano i due primi titoli della sua bibliografia, «Dagli uccelli alle tue labbra» (1951) e «Santa terra»; una breve incursione nel regno delle ombre le ha fatto celebrare «Gli dei oscuri», e si è ultimamente affermata, dopo il Premio Renée Vivien, come una delle maggiori con «Donne delle lunghe mattine», d'una potente originalità, d'una forma magnificamente ritmata, d'un pensiero arricchito d'immagini.

Molta attesa c'è sempre intorno al «Gran Premio Internazionale di Poesia», perché, per essere assegnato «motu proprio» dal Comitato direttivo della Società (cioè senza atto di candidatura) ogni anno per rotazione ad una Nazione, con un poeta rappresentativo, assume un carattere di distinzione mondiale. Lo ebbero infatti l'Inghilterra con Eliot, la Scandinavia con Lagerqvist, il Brasile con Ribeiro Couto, il Senegal con Sédar Senghor, il Giappone con Kojiro Sherisawa, il Messico con Jaime Torres Bodet, l'Olanda, il Belgio, l'Equador, il Venezuela, la Bolivia, il Canada, senza dimenticare l'Italia. Quest'anno è stata scelta la Svizzera, con Gilbert Trolliet, classe 1907, che ebbe una attività importante come fondatore di riviste.

Poesia, quella di Gilbert Trolliet tendenzialmente ermetica, della quale un intenditore, Jean Cassou, ebbe a dire, «cupo ne è lo splendore, splendida la tenebra». Qualche verso di questa poesia, eminentemente intellettualistica, un po' alla maniera di Valéry: «La vita e Una. O voce intima, voce che cambia / A forza di tenebre e d'oro e di stagioni! / La notte può accumularsi in futura vendemmia / All'orizzonte di tutti gli orizzonti».

All'orlo di una primavera bizzosa, a Parigi, una bella sagra di poesia, e vi si è aggiunta, conforme la consuetudine, una foglia di lauro anche per la «critica di poesia», nella persona di René Georgin, grammatico illustre, diagnostico sottilissimo del linguaggio e dello stile, ma altresì saggista chiaroveggente di Andrea Chénier e di Jean Moréas: anche lui, molto festeggiato dai «tifosi» delle Muse.

Lionello Fiumi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CELEBRATO ALLA TRAGICA RISIERA IL XXV ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA

Il ricordo dei martiri della libertà monito e impegno per l'avvenire

La difesa di quegli stessi valori, ha detto nel suo discorso il Sindaco rimane il cardine della nostra vita come singoli cittadini e come popolo

(«Giornalfoto»)
Il Sindaco Marcello Spaccini mentre pronuncia il suo discorso davanti al tragico edificio della Risiera di San Sabba

Il venticinquesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato ieri a Trieste con cerimonie cui hanno partecipato le maggiori autorità ed esponenti di partiti ed organizzazioni di combattenti della Resistenza e di vittime e perseguitati dal nazismo.

La manifestazione principale si è svolta alla Risiera di San Sabba dove durante l'ultimo conflitto mondiale venne costituito dai nazisti un campo di sterminio con annesso forno crematorio (l'unico in territorio italiano) nel quale migliaia di persone trovarono la morte; qui, per tutta la giornata, fiori e corone d'alloro sono state deposte da ex combattenti per la Libertà, ex deportati, familiari di caduti ed esponenti politici, sfilati in mesto pellegrinaggio nei luoghi — le orribili celle, i residui del tragico forno fatto esplodere dai nazisti prima della disfatta — che videro la sofferenza e il martirio di tanti cittadini.

Corone sono state anche deposte al monumento ai Caduti e nei luoghi che in città e sull'altipiano carsico ricordano episodi della Resistenza. Una Messa è stata celebrata sul colle di San Giusto a cura delle Associazioni dei Volontari della Libertà, dei deportati e perseguitati politici; il cippo che nel parco della Rimembranza ricorda i caduti della Resistenza era stato oggetto frattanto, durante la notte, di un deprecabile gesto vandalico sul quale la polizia sta attivamente indagando alla ricerca dei responsabili.

Il venticinquesimo anniversario di «un evento che ebbe a segnare la fine di un lungo errore e di un troppo lungo orrore» è stato commemorato alla Risiera dal Sindaco Spaccini, presenti le maggiori autorità fra le quali il Commissario di Governo Cappellini, il Vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, l'assessore Stopper in rappresentanza della Giunta regionale, l'on. Bologna e il sen. Sema, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi, il comandante del Presidio militare, gen. Pennetti, il Questore D'Anchise, monsignor Marzari in rappresentanza dell'Arcivescovo, esponenti politici ed assessori e consiglieri comunali.

«Il ricordo di chi gloriosamente ci ha preceduto fuori da questo mondo — ha detto il Sindaco — ferisce profondamente».

Il monito che proviene a tutti da quel ricordo ci costringe a chinare il capo per riconsiderare un insegnamento che tutti dobbiamo trarre dai valori in nome dei quali i nostri più degni fratelli hanno immolato il fiore della loro vita. E questi valori ci danno urgenza a non rievocare solamente la Resistenza inquadrandola nella grande tragedia della seconda guerra mondiale, bensì a fortificare la nostra fede e riaffermarla proprio qui, per noi stessi e per tutto il popolo, nella chiara convinzione che la Resistenza possiede un programma spirituale di prepotente attualità».

«Dalla Resistenza prese le mosse infatti — ha soggiunto il Sindaco — il lungo itinerario verso il difficile traguardo di un radicale rinnovamento sociale, politico, morale di tutta l'Italia. Questa appare oggi una interpretazione ovvia della Resistenza. E' indubitato che nessuno potrebbe più considerare la Resistenza come un fatto storico concluso alla data del 25 aprile 1945; anzi, proprio oggi appare tanto più necessaria una interpretazione estensiva dei valori della Resistenza perché le unanimi istanze di rinnovamento, che stanno alla base di quei valori, forniscono la piattaforma più solida della nostra fede e della nostra volontà di azione politica».

«Duro e non facile è stato il cammino — ha detto Spaccini — percorso in questi ultimi 25 anni. Alterne sono state le vicende di cui noi, anziani, siamo stati a volta a volta protagonisti o testimoni; su tali vicende possono essere legittimamente esercitate le più varie interpretazioni; ma la garanzia ineliminabile fornita dai valori affermati dalla Resistenza, gli ideali di libertà e di pace, questa garanzia non è mai venuta meno ed è stata ognora assicurata. Anche il quadro che oggi ci offre il nostro Paese, non dimentichiamolo, presenta qua e là delle ombre; ma esse ci appariranno in una prospettiva meno preoccupante se tali ombre ci permetteranno di riconoscere nell'attuale momento sociale e politico la sopravvivenza vivificante proprio nei valori della Resistenza. L'amore della libertà è e rimane cardine della nostra vita, come singoli cittadini e come popolo».

«Riconoscere — ha continuato il Sindaco — che la società italiana attraversa una crisi, definirla una tumultuosa crisi di crescenza, aggiungere ch'essa ne possiede tutti gli aspetti perché sempre più volta al progresso civile di ogni cittadino: tutto questo non può esonerare nessuno dall'aggiungere altra pacata, pacatissima considerazione. La carica vitale che fornisce vigore dinamico a quelle forze politiche e sociali alle quali il momento storico affida la responsabilità di sollecitare con urgenza la realizzazione degli auspicabili ed auspicati cambiamenti da realizzarsi nel nostro Paese, per una contrapposizione quasi di natura puramente fisica, potrebbe determinare il consolidamento di altre forze ostanti e resistenti in maniera più o meno palese. E tali forze, che convenzionalmente possono essere denominate di reazione, dovranno essere attentamente prese in considerazione e vigilate».

«Quest'opera di vigilanza — secondo il Sindaco — sembra ovvio venga iscritta di diritto fra i privilegi propri degli uomini della Resistenza; di quei cittadini cioè che hanno combattuto, che hanno creduto, che continuano a credere alla libertà, all'autentica democrazia come a beni supremi degni di essere salvaguardati ad ogni costo come hanno dimostrato i gloriosi martiri che per quegli ideali si sono sacrificati. Agli uomini della Resistenza quindi — ha concluso Spaccini — nelle attuali condizioni, non più di battaglia violenta e sanguinosa ma nel più democratico sentimento di rispetto proprio di ogni lotta civile, incombe il dovere di non lesinare sforzi perché non si frappongano ostacoli ad un progresso nuovo che il Paese, in tutte le sue componenti, richiede».

Il significato morale e politico della lotta di Liberazione è stato ricordato anche dal segretario regionale della DC, Tonutti, nella riunione a Villesse del comitato regionale del partito. Nell'occasione, Tonutti ha ricordato l'«apporto di sacrificio e di sangue delle forze popolari cattoliche di tutta la regione nella lotta contro il fascismo e contro l'invasore per la libertà e per l'indipendenza» ed ha sottolineato la «necessità che i valori e gli ideali della Resistenza siano sempre presenti nella azione politica dei partiti popolari per il consolidamento della libertà e della democrazia».

Ed ecco il comunicato che nel venticinquesimo anniversario della Liberazione è stato diffuso dal PLI: «Resistenza significa oggi valore morale, incancellabile, di tensione per la libertà e di lotta contro l'oppressione, l'ingiustizia, la violenza ovunque esse si manifestino. Qualsiasi celebrazione di questo fondamentale avvenimento non può quindi prescindere da una concreta azione per immettere nella quotidiana lotta politica quel rigore, quella fede, quella passione per la libertà che animarono i protagonisti della Liberazione. E' su queste cose che si misura la coerenza delle forze politiche che fecero la Resistenza e che hanno poi seguito strade diverse per realizzarne i contenuti. Per noi liberali — conclude il comunicato — Resistenza è oggi impegno per il conseguimento del più alto grado di giustizia sociale nel nostro Paese, e per allontanare i sempre gravi pericoli di rivoluzione autoritaria».

(«Giornalfoto»)
Il cippo della Resistenza nel Parco della Rimembranza imbrattato da mani vandaliche nella notte. I segni lasciati dagli ignoti profanatori sono stati subito ricoperti con la calce

GLI AMBITI RICONOSCIMENTI DEL CAPO DELLO STATO

Otto Stelle al merito per il lavoro di Trieste

Esempi di dedizione nelle vite dei nuovi Maestri

Venerdì 1.o maggio, come annunciato, otto triestini riceveranno dal Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci, la «Stella al merito del lavoro»; la cerimonia, in forma solenne, si svolgerà nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa), con inizio alle ore 11. Si tratta di otto concittadini particolarmente benemeriti, i quali hanno fatto del lavoro l'autentico, vero scopo della loro esistenza: prova ne sia, appunto, l'ambito riconoscimento, che viene concesso dopo una scelta severissima e un vaglio estremamente accurato di tutte le proposte che annualmente vengono inviate a Roma.

Di ognuno dei nuovi Maestri del lavoro pubblichiamo un «flash» sulla loro attività, che deve costituire monito ed esempio alle generazioni di oggi.

G. Dapretto — S. Gomezel — B. Kimenz — G. Mazzoli
P.M. Paulin — D. Trevisini — V. Vodopivec — S. Zelco

DAPRETTO Guido (Officine Meccaniche Vidali), via S. Gavardo 3. Nato a Trieste il 10 gennaio 1909, a 14 anni entra nell'officina Cadelli-Gorian, e dopo un anno e mezzo nelle Officine meccaniche Vidali, dove si trova tuttora in servizio — stimato e benvoluto da tutti — in qualità di capo-officina.

GOMEZEL Silvio (Lloyd Triestino), via F. Severo 44. Nato a Trieste il 5 gennaio 1908, inizia a lavorare a 14 anni come garzone pasticciere presso la ditta Pacor, e due anni dopo s'imbarca sul «Carinthia» del Lloyd Triestino, e diventa dapprima cuoco e quindi capocuoco. In occasione dell'affondamento del «Conte Rosso» (24 maggio '41) viene decorato della Croce di guerra. Dallo scorso anno è in pensione, dopo aver ricevuto la medaglia d'oro di lunga navigazione.

KIMENZ Bruno (Assicurazioni Generali), via F. Severo 95. Nato a Trieste il 29 maggio 1900, entra nel luglio del 1919 alle Assicurazioni Generali, quale impiegato. Progressivamente, per le sue particolari doti, fa carriera all'Ufficio bilanci speciali, fino a diventare procuratore speciale. E' in quiescenza dal 31 gennaio.

MAZZOLI Giovanni (SAIMA), via F. Severo 45. Nato a Maniago del Friuli il 27 settembre 1902, nel 1917 s'impiega a Genova presso la Casa di spedizioni Dante Panizzi. Assolti gli obblighi militari negli alpini, nel 1923 viene congedato e assunto alla SAIMA; dopo aver collaborato a creare la filiale di Massaua nel 1936, ritorna alla centrale di Trieste e vi rimane fino al 1964, quando è collocato in pensione.

PAULIN Pietro Michele (Officine meccaniche Vidali), via Settefontane 12. Nato a Gorizia l'8 dicembre 1895, nella cittadina natale comincia a lavorare nell'officina meccanica del padre. Trasferitosi a Trieste nel '18, viene assunto all'Officina navale di San Sabba, dove rimane fino alla chiusura. Dopo un breve periodo di disoccupazione, nel '23 entra alle Officine meccaniche Vidali, ed è collocato in pensione nel '64.

TREVISINI Dante (Fabbrica Macchine di Sant'Andrea), Pendice Scoglietto 6. Nato a Trieste il 30 gennaio 1906, a 14 anni è assunto alla Fabbrica Macchine come apprendista; vi ritorna dopo il servizio militare in qualità di impiegato di prima categoria. Capo dell'ufficio lavori della fonderia, nel '66 la direzione dello stabilimento proroga il suo servizio fino al 14 marzo scorso; attualmente però, pur in pensione, svolge l'attività di consulente, sempre nell'ambito della FMSA.

VODOPIVEC Vladimiro (Stabilimento a vapore fratelli Janousek), via dei Panzera 21. Nato a Trieste l'8 luglio 1910, assolti gli obblighi di leva entra come operaio, nel '33, presso la ditta prodotti aromatici ed essenze Janousek. Ottiene poi la patente di fuochista, diventa operaio specializzato e, forte della sua pluriennale attività ed esperienza, è tuttora alle dipendenze della ditta Janousek.

ZELCO Severino (Fabbrica Macchine di Sant'Andrea), via Piccardi 6. Nato a Visignano d'Istria l'8 gennaio 1907, impara i primi rudimenti del mestiere nell'officina del padre. Nel '24 è a Trieste, quale apprendista tornitore alla FMSA. Dopo la parentesi del servizio militare lavora per un breve periodo alla SATIMA (fabbrica motori Diesel), naviga per quattro anni sulle navi del Lloyd Triestino, come tornitore, e dal '35 fino al '68, quando va in pensione, presta servizio ininterrottamente alla FMSA.

VIGILIA DEL «VIA» PER LA CORSA DELLE «PROVINCIALI»

In città e nel territorio riappaiono i tabelloni elettorali

Sono tratti nuovamente in luce in questi giorni gli speciali «albi» destinati ad accogliere i manifesti di propaganda elettorale dei vari partiti in lizza per le «provinciali» del 7 giugno. Gli addetti comunali, cui spetta tale compito, sono impegnati a sistemare i tabelloni ed a tracciare gli appositi riquadri su vari muri in periferia ed anche nelle vie del centro. Ieri, alcuni tabelloni sono stati eretti anche ai Portici di Chiozza, in attesa che vengano stabiliti gli spazi riservati a ciascun partito. A tale scopo la Giunta municipale, cui compete tale incombenza, si riunirà martedì; entro martedì pertanto dovranno essere presentate le relative domande da parte di chiunque intenda effettuare affissioni di propaganda elettorale, si tratti di partiti che intendano parteciparvi o di movimenti o gruppi fiancheggiatori.

Martedì, inoltre, verranno costituiti gli Uffici elettorali — sia quello circoscrizionale presso il Tribunale sia quello centrale presso la Corte d'Appello — la cui entrata in funzione coinciderà con l'apertura del termine per la presentazione delle liste dei candidati alle «provinciali» (fin da giovedì, invece, è iniziata l'accettazione delle candidature per le elezioni comunali che, sempre il 7 giugno, si terranno nei Comuni minori della nostra provincia: le liste, in questo caso, vanno presentate alle segreterie dei singoli Municipi).

I comunisti — che per assicurare al proprio simbolo la prima casella sulla scheda di voto hanno già presentato le proprie candidature nei Comuni minori — hanno già stabilito dei turni in cui i propri attivisti si alterneranno nei pressi del palazzo di Giustizia, in vista dell'apertura degli uffici. Non parteciperanno invece, quest'anno, alla gara alla prima casella i democristiani, che sono tuttora impegnati — per la designazione delle proprie candidature al nuovo Consiglio provinciale — nelle loro elezioni «primarie» per le quali le votazioni iniziano da oggi. Chi vorrà parteciparvi, per votare uno dei ventidue candidati indicati da presentatori soci e non soci del partito (per regolamento interno, infatti, non si può esprimere il voto per più di un candidato), avrà a disposizione 24 seggi elettorali, corrispondenti alle sezioni che la DC ha nel territorio di Trieste.

L'orario d'apertura dei 24 seggi sezionali sarà oggi dalle 9 alle 13. Si potrà votare ancora domani e martedì dalle 17 alle 21, e mercoledì dalle 17 alle 14 e dalle 16 alle 21, sarà aperto aperto il seggio centrale di palazzo Diana. E poiché mercoledì vi sarà lo sciopero generale, il seggio centrale resterà aperto ancora giovedì, in modo che le votazioni si concludano entro le 21 di giovedì.

I candidati del PSU per le «provinciali»

E' stata resa nota ieri dal P.S.U. la lista dei propri candidati alle elezioni provinciali del 7 giugno. Essa risulta così formata: Romano Mario De Mejo, commerciante (I collegio), Lionello Durissini, segretario Fipe (II), Alfonso Ragone, costruttore (III), Gastone Lettis, medico (IV), Edoardo Marusi, imprenditore (V), Giorgio Elleri, pubblicista (VI), Attilio Mocchi, impiegato (VII), Silvano Miani, avvocato (VIII), Vittorino Del Zio, operaio, (IX), Giorgio Bonifacio, professore univ. (X), Sergio Muran, impiegato (XI), Giovanni Bego, impiegato (XII), Francesco Palermo, operaio (XIII), Letterio Fobert, impiegato (XIV), Bruno Lovero, impiegato (XV), Fulvio Vancheri, operaio (XVI), Giuliano Rovatti, impiegato (XVII), F. Salvatore Romano, professore univ. (XVIII), Ezio Padovani, operaio (XIX), Mario Valenta, studente univ. (XX), Lucio Lonza, professore (XXI), Egone Floridan, avvocato (Duino-Aurisina), Bruno Fontanot, insegnante (Muggia), Giuseppe De Gioia, impiegato (S. Dorligo della Valle).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cleto — Il sole sorge alle 5.01 e tramonta alle 19.05.

Ieri: temperatura massima 21, minima 14; pressione mb. 1011 in diminuzione; umidità 68 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 7 da Nord; mare calmo con temperatura di 13,3 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 6.15 con cm 47 sotto il l.m. e alle 17.35 con cm 4 sopra il l.m.; alta alle 13.30 con cm 14 sopra il l.m. e alle 23.30 con cm 29 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 7.25 con cm 39 sotto il l.m. e alta alle 15.40 con cm 17 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

COLPO DEI SOLITI IGNOTI BEN INFORMATI

Dallo scooter-cassaforte rubati dinari, fiorini e lei

I «topi» d'auto e di motorette hanno avuto buon fiuto e una giornata molto fortunata. Hanno scoperto una «cassaforte» piena di valuta straniera e due macchine fornite di mangianastri ultimo modello.

Il colpo più grosso è avvenuto nei pressi del Mercato coperto, dove nel parcheggio a pettine dei motoscooter, i ladri hanno individuato la «Vespa-cassaforte» e l'hanno vuotata completamente.

Il proprietario della motoretta, targata TS 30245, Guido Ritossa, di 44 anni, invalido civile, abitante in via Parenzo 5, aveva infatti adibito a forziere la sacca del suo scooter, convinto di aver avuto una ingegnosa trovata. Qualcuno deve però avergli carpito il segreto e così gli ignoti sono andati a colpo sicuro. Hanno forzato la ruota anteriore spaccando la chiusura di sicurezza ed hanno spostato lo scooter in un punto più tranquillo della via Maiolica, dove hanno aperto con relativa facilità il bauletto. Nell'interno hanno trovato una piccola borsa nera con 320 mila dinari, 2000 fiorini ungheresi e 8300 lei romeni, il tutto per un valore complessivo di circa 315 mila lire. Il derubato, accortosi del furto si è rivolto alla Squadra Mobile, dove ha denunciato il fatto.

Un mangiadischi, sei nastri, l'autoradio, due maglie e altri oggetti per un valore complessivo di circa 120 mila lire, sono stati asportati invece dalla «Lancia Fulvia», targata TS 123.076, di proprietà di Virgilio Carli, di 33 anni, abitante in viale D'Annunzio 17, il quale aveva lasciato l'auto in sosta in via Settefontane. La denuncia di furto è stata assunta dagli agenti del commissariato di Barriera.

Pure un mangiadischi e sei nastri sono stati poi rubati dalla «Fiat 500», targata TS 102218, parcheggiata in via Lippi dal ventiseienne Rocco Foti, abitante in strada di Guardiella 3. La denuncia è stata presentata al commissariato di Cologna.

A Perteole, nei pressi del cimitero una «Ford Cortina» è slittata sull'asfalto ed è uscita di strada. La impiegata Nivea Pregi in Nova, di 33 anni, abitante in via San Daniele 1, è rimasta ferita. Ha riportato contusioni alla spalla destra e la sospetta frattura della clavicola. Ieri sera è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

A PALAZZO COSTANZI IL PROGETTO BOICO PER LA RISIERA

IL MONUMENTO DI DOMANI



(«Giornalfoto»)

Nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della Liberazione è stata inaugurata ieri mattina nella Sala comunale di Palazzo Costanzi la Mostra dedicata ai bozzetti che illustrano il progetto dell'architetto Boico, vincitore del concorso lanciato a suo tempo dal Comune per la sistemazione della Risiera di San Sabba, quale Monumento nazionale alla Resistenza. La soluzione dell'architetto Boico è stata ammirata da una folla di autorità e di cittadini, subito dopo le solenni cerimonie svoltesi alla Risiera stessa. Dal plastico esposto e dai particolari illustrati in una serie di pannelli emerge una soluzione di sobria rigorosità, tutta tesa a sottolineare la drammatica testimonianza di quelle tristi mura superstiti.

IN CAMERA DI SICUREZZA UN «ACCOMPAGNATORE»

Gincana notturna per sfuggire alla polizia

Anche la donna è stata fermata dagli agenti

Un uomo di 52 anni, dall'apparenza signorile, è stato fermato dalla Mobile assieme alla sua donna perché sospettato di favorire e quindi sfruttare la prostituzione della signora che da vari anni vive assieme a lui. Il fermo dei due è avvenuto di notte, al termine di un movimentato inseguimento.

Gli agenti della Buoncostume, che da tempo seguivano le mosse di un signore con il pizzetto a bordo di una vettura di grossa cilindrata, l'avevano notato l'altra sera a bordo dell'auto nei pressi della Posta centrale. In macchina, vicino a lui, la donna. Gli agenti si sono messi in osservazione. La donna è scesa e si è incamminata verso la piazza Ponterosso seguita dall'uomo in automobile. Non appena qualche vettura si fermava per parlare con la donna, l'uomo prendeva nota del numero di targa. Ad un tratto egli si è accorto della presenza della polizia ed ha compiuto il giro dell'isolato per far subito dopo risalire la donna in macchina. Altri giri per far perdere le tracce e, finalmente, in via Rossini, la signora scende nuovamente sul marciapiede.

Si ferma una «Simca 1000», lei parla con il conducente e accetta un passaggio. L'uomo con la sua grossa auto segue la «Simca» ed è a sua volta tallonato dall'auto della polizia. Bisogna fare in modo — pensa l'uomo — che la «Simca» si allontani tranquillamente. Così blocca di colpo l'auto in mezzo alla strada. L'autoradio della polizia cerca di passare ugualmente. L'uomo scatta, si ferma di nuovo e così avanti sino in via Commerciale dove, compiendo una brusca sterzata, cerca di mandare fuori strada la macchina degli agenti. Ma i poliziotti non si lasciano prendere alla sprovvista ed evitano qualsiasi incidente, scoprendo nello stesso tempo il «rifugio» della «Simca». La donna e il suo occasionale amico vengono sorpresi e invitati in Questura dove la situazione della donna è risultata inequivocabile. In Questura finisce anche l'uomo con il pizzetto che viene accompagnato in camera di sicurezza. Sono in corso indagini.

SEGNALAZIONI

Il caffè negli ospedali

Il direttore sanitario degli Ospedali riuniti, prof. Mario Bisiani, cortesemente ci scrive con riferimento alla segnalazione «Il caffè negli ospedali» pubblicata l'11 aprile:

«Il lettore S.A., ex ricoverato nella divisione neurologica, nel sottolineare i danni che gli abusi di questa bevanda arrecano agli ammalati e specialmente ai neuropazienti, aggiunge particolari di sua personale osservazione. Si ritiene che il signor S.A. abbia potuto raccogliere dati così precisi durante il suo ricovero all'Ospedale Maggiore grazie a protratte presenze nell'atrio dell'ospedale dove si trova il distributore di caffè, altrimenti l'affermata "osservazione personale" risulterebbe inconsistente.

«Né appare verosimile come "donne con i nervi a pezzi e che non possono far uso delle gambe" si rechino dieci volte al giorno al distributore o, se non è così, come trovino delle persone tanto compiacenti per un servizio al proprio letto da ripetersi dieci volte in una giornata.

«La segnalazione, quindi, anche se opportuna, sembra un tantino esagerata e vestita di allarmismo.

«La Direzione sanitaria tuttavia, sensibile ad ogni suggerimento vantaggioso alla salute dei pazienti, ha dato disposizione per un controllo che, nel limite del possibile, impedisca qualsiasi tipo di abuso. Del resto, come affermato dal segnalatore, un cartello ben visibile vieta agli ammalati di oltrepassare il cancello divisorio dell'atrio. La cosa è risaputa ed in linea di massima viene rispettata da tutti, salvo da coloro che, ignorando volutamente le norme, fanno sempre il proprio comodo, in ospedale ed altrove.»

La strettoia eliminata: un lettore ringrazia

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni", tanto benemerite, per esprimere la più viva gratitudine per l'eliminazione della strettoia di via Commerciale angolo via Pauliana, e ringraziare anche l'assessore Mocchi.

«Nel contempo vorrei interessare l'assessore prof. Romano perché una volta ultimati tali lavori, si voglia prendere il provvedimento di ripristinare, dalla parte sinistra, la linea gialla sul marciapiede per il parcheggio delle macchine. Inoltre sul lato destro, dopo la via Pauliana, bisognerebbe far rispettare il divieto di sosta (segnale attualmente in cattivo stato di conservazione), parzialmente permanente, onde evitare il posteggio abusivo delle auto che occupano spesso completamente il marciapiede rendendo così ai pedoni un passaggio difficoltoso a volte anche pericoloso. Grazie per la pubblicazione. G. S.».

Il capolinea della trenovia e il parere dell'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: "Con riferimento alla segnalazione "Il capolinea della trenovia e gli studi sul traffico" pubblicata il 9 aprile, si fa rilevare che in base ai più recenti studi fatti in materia di traffico cittadino si è orientati a favorire i trasporti pubblici per invogliare un maggior numero di persone ad usare tali mezzi anziché quelli privati, al fine di raggiungere un graduale decongestionamento delle zone centrali della città. E' evidente, però, che lo spostamento del capolinea tranviario da piazza Oberdan a piazza Scorcola (come suggerito nella succitata segnalazione) sarebbe in contrasto con tali orientamenti, perché ciò potrebbe provocare una tale diminuzione di passeggeri sulla linea da mettere in forse la continuazione dell'esercizio della trenovia stessa»

In risposta alla stessa segnalazione ci è giunta successivamente anche dall'assessore comunale alle pubbliche relazioni, dott. Iginio Vascotto una cortese nota in cui si comunica «che nello studio del traffico della città di Trieste in corso di elaborazione da parte della S.O.M.E.A., verrà sicuramente tenuto in considerazione anche il problema del capolinea della trenovia di Villa Opicina in piazza Oberdan».

C'è a San Luigi un terreno per un campo giochi

«Il comitato promotore del circolo ACLI di San Luigi ha ricevuto un documento sottoscritto da ben 64 inquilini della zona, i quali chiedono che le autorità competenti intervengano affinché l'appezzamento di terreno di fronte ai numeri 32 e 30 di via San Martino sia pulito dei detriti e delle immondizie e vi sia costruito un parco giochi per bambini.

«Si tratta di una delle tante esigenze che la comunità di San Luigi sente con particolare urgenza, e così come si è fatto per la scuola di via San Pasquale, gli aclisti sentono il dovere di sostenere tale richiesta, certi così di continuare a rispondere alla loro appartenenza al mondo del lavoro, per il quale simili problemi, quali l'istruzione e il tempo libero dei figli, costituiscono il motivo spesso di preoccupazione e di necessità.

«Per questi motivi il comitato promotore del circolo ACLI di San Luigi fa propria la richiesta avanzatagli e in ragione della fiducia concessagli, chiede attraverso le "Segnalazioni" agli organismi competenti d'intervenire nel senso richiesto e di voler fornire una cortese risposta sulle possibilità di accogliere il desiderio di tanti cittadini.»

Conoscere la città

«Siamo due maestri in pensione e abbiamo letto con molto piacere la segnalazione del 14 aprile dell'avv. Nino Pontini («Lezioni davanti ai palazzi»). Essa ci ha fatto ricordare due nostre consimili contestazioni di tempo fa.

«In un pomeriggio feriale d'anni or sono all'esterno della Cattedrale di San Giusto vedemmo un gruppo di fanciulle accompagnate da una signora o signorina che consultavano, ognuna, delle schede-cartoncino e, in base alle stesse, ammiravano con vivo interesse la facciata della vetusta basilica e poi, entrate nel tempio continuarono la visita del interno.. Erano — lo abbiamo compreso subito dopo — una classe elementare e la loro maestra.

«Più di recente, all'angolo del palazzo del Lloyd Triestino, sulla riva, abbiamo visto, invece, una signora con una bambina: erano nonna e nipotina. Con delle schede del tipo suaccennato, ammiravano la piazza dell'Unità d'Italia e le rive, secondo le indicazioni delle schede.

«Informatici meglio, abbiamo saputo che le schede consultate erano pubblicate a serie distinte nella collana «Studio e conoscenza dell'ambiente», dall'Associazione italiana maestri cattolici della nostra città, con l'evidente scopo di far conoscere i più vari aspetti di Trieste e dintorni.

«L'Associazione, grazie anche a generosi contributi di enti e personalità, ha diffuso diverse serie nelle scuole elementari e medie, riguardanti anche il Giardino pubblico, i fiori e le piante del Carso, la piazza dell'Unità d'Italia, il teatro Verdi, i vari monumenti triestini ecc.

«La segnalazione dell'avv. Pontini ci ha suggerito di ricordare questa nobile iniziativa, stimolo a conoscere, e far conoscere, ai grandi ed ai ragazzi, la nostra città, nella sua storia e nelle sue bellezze architettoniche. E facciamo voti che l'Associazione continui nella sua lodevole fatica e che insegnanti ed alunni possano procurarsi le schede e farne tesoro». Seguono le firme.

Luci su Santo Spiridione



(«Giornalfoto»)

Ricorre oggi, come abbiamo dato notizia, la Pasqua ortodossa, a quasi un mese di distanza dalla Pasqua cattolica. La festa celebrata con la tradizionale solennità da tutti gli appartenenti alla ortodossia che vivono a Trieste, nel tempio serbo-ortodosso di Santo Spiridione e nella chiesa greco-ortodossa di San Nicola, a seconda delle varie nazionalità. In occasione della massima festa dell'anno, è stata completata l'illuminazione esterna dello splendido tempio di Santo Spiridione.

I lavori in programma alla scuola di Barcola

In merito alla segnalazione «La scuola di Barcola», pubblicata l'11 marzo, l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, prof. Elvira Faraguna, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione relativa alla scuola elementare di Barcola «Battistig», si precisa che la licitazione privata relativa ai lavori di riattamento della scuola è andata deserta per mancanza di offerte, ma verrà esperita tra breve una nuova gara d'appalto.

«Si fa presente inoltre che essendo stato concesso un finanziamento statale di 5 milioni di lire sui 15 milioni chiesti, verrà eseguito, per il momento, il solo rifacimento dei servizi igienici, mentre i rimanenti lavori di sistemazione verranno inseriti nel prossimo programma edilizio».

I prezzi stampati e il loro aumento

«Noto quotidianamente che c'è, spesso, a mio parere, senza giustificazione, un continuo aumento dei prezzi. Vorrei che la Prefettura o la Regione — a seconda della competenza — desse cortesemente una risposta a questa domanda: è lecito a un commerciante aumentare il prezzo anche dei prodotti sui quali esso è stampato dalla ditta fabbricante? Per esempio, recatomi in un grande magazzino, ho acquistato uno shampoo in offerta speciale al prezzo (stampato sull'etichetta originale) di lire 150: ma alla cassa mi sono state chieste 180 lire, prezzo riportato a parte, in esposizione.

«Ritengo, indipendentemente dall'entità della cifra, un argomento di interesse generale, che meriterebbe una risposta pubblica. Ringraziando porgo i miei migliori saluti. Elio Bon».

Un divieto in via Svevo e ancora un dubbio

«Care „Segnalazioni", ringrazio lo assessore prof. Romano per la cortese risposta („Non è stata un'ingiustizia quella contravvenzione", del 16 aprile), ma devo far osservare quanto segue:

«1) Non è esatto che il pannello aggiuntivo in via Svevo porti la scritta: „Transito consentito ai veicoli adibiti alle attività commerciali e industriali", ma semplicemente: „Accesso consentito alle attività commerciali e industriali".

«2) Considerare vietato l'accesso alle „vetture private" significa che solamente quelle pubbliche (polizia, pompieri, filobus ecc.) possono avere attività industriali ecc. Tale precisazione, priva di nesso logico, porta a conclusioni paradossali.

«3) Con la mia vettura „privata" mi reco al lavoro in Cantiere, esco per mansioni di contatto con clienti-fornitori ecc., quindi esplico quelle attività che il cartello contempla come le uniche a consentire l'accesso senza vincolarle a particolari „veicoli adibiti".

«4) Si deve perseguire l'infrazione ad una norma, quando ci si è preoccupati di esprimerla in maniera chiara ed esplicita, e soprattutto non soggetta solamente all'interpretazione di chi può elevare contravvenzioni.

«Sul piano delle intenzioni si discute e non si castiga. Questa volta sono io che mi permetto di chiedere una risposta alle mie obiezioni, per concludere alla fine se sono stato giustamente perseguito o ingiustamente perseguitato. Ringrazio nuovamente dell'ospitalità. Nello Millotti».

LE ORE DELLA CITTA'

Giovane Vienna al C.d.S.

Appuntamento con la giovane Vienna teatrale domani, lunedì, alle 17, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa: il gruppo del «Max Reinhardt Seminar» illustrerà agli intervenuti lo spettacolo «Krankheit der Jugend» (Gioventù malata) di Ferdinand Bruckner, che sarà presentato martedì in lingua tedesca all'Auditorium dall'Istituto austriaco di cultura in Roma con la collaborazione del Teatro stabile di prosa.

Concorso nazionale

La professoressa Marisa Princivalli Beltrame è riuscita brillantemente vincitrice del Concorso nazionale per merito distinto in matematica e fisica nei Licei scientifici svoltosi in questi giorni a Roma. Molti rallegramenti ed auguri.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore (entrata principale), nei giorni di martedì 28 e mercoledì 29, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Sposi!

Nel noto locale «*Stivale d'Oro*» di Viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Pragotecna pavimenti

Pavimenti *Armstrong* e *DLW*; pavimenti in *P.V.C.-Rikett*, pavimenti di gomma *Super-G*, pavimenti di *Linoleum DLW*, moquette *Barwick* per tutti gli ambienti: a prezzi di assoluta concorrenza, posa in opera specializzata e garantita. Trieste, via Galatti 22, tel. 29202 - 29192.

Conversazione Pietri

Nel quadro del programma di aggiornamento medico-chirurgico, promosso dall'Assessorato comunale all'Igiene e sanità, in collaborazione con la Scuola medico ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori, il prof. Piero Pietri, primario chirurgico ospedaliero, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, terrà martedì 28 aprile, alle ore 21, nell'aula delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, una conversazione sul tema: «Neoplasie digestive e broncopolmonari; risultati attuali del trattamento chirurgico».

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI LABORATORIO ARTIGIANO via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Da Presel.

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci Via S Francesco 16

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Autoscuola Rufo

avverte che la Fiat 128 fa parte del suo parco macchine.

Il «Salone Élite»

di via S Lazzaro 20 I p. tel. 36-070 offre alla sua spettabile clientela, il trattamento e le prestazioni di sempre con nuovo personale.

Assemblea della UILDM

Martedì 28 alle ore 19 all'Hotel de la Ville, in via Mazzini 1, si riunirà l'assemblea dei soci della sezione di Trieste della UILDM. L'ordine del giorno prevede l'approvazione del verbale dell'assemblea generale dello scorso anno; la relazione del presidente, la presentazione del bilancio consuntivo 1969 e preventivo 1970, la nomina dei delegati di Trieste all'assemblea nazionale dei delegati che si terrà a Napoli il 24 maggio, l'elezione del nuovo segretario della sezione. A conclusione della riunione il conte Guarnieri, presidente della sezione di Trieste, presenterà la relazione morale sull'attività svolta nel 1969. I soci della sezione di Trieste della UILDM sono invitati ad intervenire: le deleghe invece sono ritirabili in via Genova 1, a partire da giovedì 23 aprile.

Tendaggi

Fronda, v.le R. Sanzio 21.

Tendaggi

Fronda, via Roma 9.

Da Luisel, via Palestrina 3

continuano le vendite di propaganda. Fino al 30 aprile «*fiera del joulard*».

Fiera del lampadario

Da *Rocco*, *piazza* V. Veneto 3/c (piazza delle Poste). Sconti fino al 50 per cento su lampadari appliques, portatili e candelabri in stile classico e moderno.

SUPER LAVA AUTO RAPIDO — Via BELPOGGIO, 15 — Sal. PROMONTORIO, 9 — Via BATTISTI, 22 — Via TOTI, 5 - TRIESTE

Raduno nazionale dei buiesi

Per iniziativa della Famiglia e del Libero Comune in Esilio, il 24 maggio prossimo si terrà il primo raduno nazionale dei buiesi in esilio. Il 24 maggio ricorre il Santo Patrono di Buie, San Servolo, ma questa data è anche l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia in quella che è stata l'ultima guerra di indipendenza sostenuta dal nostro Paese, e pertanto i buiesi coglieranno l'occasione per recarsi sul monte San Michele, dove renderanno omaggio a due loro gloriosi concittadini — Anteo Signorotti e Carlo Gottardis — caduti eroicamente su quel fronte ed ivi sepolti. La Famiglia ed il Comune invitano caldamente tutti i buiesi ed i momianesi ad intervenire numerosi. L'invito è esteso a tutti gli amici e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni: Famiglia Buiese, presso l'Unione istriani, via Pellico 2, tel. 95293.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani E' un modello «BB».

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «PASSO» «VEDO» e «COMPRO»

Finalmente ville per tutti

Anche a Trieste è arrivato lo châlet originale finlandese, che permetterà di realizzare il sogno di tutti, e cioè di possedere una villa al mare, sul Carso, in montagna e dovunque lo si desideri.

La *Finn-Form* mette a gratuita disposizione degli eventuali interessati un servizio di automezzi per la visita sul Carso di un esemplare di villetta in piena efficienza. Per informazioni o prenotazioni rivolgersi: Finn-Form via S. Francesco 4 telefoni 61621-30031 orario ufficio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 26 aprile:

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Goraniska» (jug.); mn. «Luisa Costa» (naz.); mn. «Solin» (jug.); mn. «Irini» (ell.); mn. «Ljubljana» (jug.); mn. «Kosova» (turca); mn. «Silvana Tomei» (naz.).

PARTENZE: mc. «Sirius» (franc.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Rasa» (jug.); mc. «Conoco Dubay» (liber.); mn. «Radacsonj» (ungh.).



DOMANI RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Prosegue la discussione sull'inquinamento delle acque

Il tema delle servitù militari oggetto di una proposta di legge del PCI e argomento di un dibattito dopo una relazione dell'on. Bressani

Domani mattina riprendono i lavori del Consiglio regionale. Come di consueto la prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Figura poi all'ordine del giorno il proseguimento di interrogazioni dell'esame del disegno di legge relativo agli interventi regionali per il trattamento di liquami e di rifiuti delle fognature urbane, provvedimento questo che in pratica è un primo e significativo passo contro l'inquinamento delle acque.

L'Assemblea regionale inizierà quindi l'esame del disegno di legge concernente provvidenze integrative a favore di Comuni e Province in attuazione dell'art. 54 dello Statuto; sul provvedimento, che si riferisce a un'ulteriore iniziativa per il decentramento amministrativo tramite lo strumento delle deleghe, è relatore in aula il cons. Metus (DC), e sono iscritti a parlare 18 consiglieri di tutti i gruppi: questo dimostra indirettamente il significato del disegno di legge, e vuol dire che il dibattito durerà l'intera settimana.

I dodici consiglieri del PCI hanno presentato nei giorni scorsi all'Assemblea regionale un progetto di legge nazionale sulla riforma delle servitù militari. Il progetto, che porta come prima la firma del cons. Baracetti, è accompagnato da una ampia relazione in cui viene messo in risalto che la proposta «tende ad avviare una seria e profonda riforma del regime delle servitù e a liquidarne una grandissima quantità lasciando a parte, volutamente, ogni discorso sulla cosiddetta contropartita che si dovrà chiedere allo Stato, specialmente se a patto del mantenimento dello inaccettabile "status quo"».

La relazione annessa al progetto di legge nazionale, che prima di essere sottoposto all'esame del Parlamento dovrà essere approvato dall'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia, si sofferma anche sul peso che le servitù hanno sul territori e sull'economia regionale. Oltre 140 Comuni, sui complessivi 220 — è detto — sono soggetti a servitù militari, per una superficie di oltre 345 mila ettari, pari a circa il 50 per cento dell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia; di questa superficie, 35 mila ettari sono gravati dalle servitù più gravose e da 40 poligoni di tiro e di esercitazioni militari. Queste servitù più pesanti, dalle quali sono colpiti 81 Comuni, riguardano la fascia di confine con la Jugoslavia, i Comuni rivieraschi del Tagliamento, del Fella, dell'Isonzo, dello Judrio e di altri fiumi e zone della regione.

Prima di illustrare le caratteristiche del progetto di legge nazionale, la relazione dei consiglieri del PCI, sottolinea inoltre che allo stato attuale le servitù compromettono gravemente la spinta verso l'industrializzazione, scoraggiano «gli insediamenti pubblici e privati, per i quali questo stato costituisce un preciso elemento di disincentivazione che opera con efficacia incomparabilmente maggiore di quella dei diversi incentivi sin qui con scarsa fortuna posti in essere».

Sul problema delle servitù militari si è soffermato anche il Comitato regionale della DC, che presieduto dal segretario regionale Tonutti e con la partecipazione del Presidente della Giunta, Berzanti, di parlamentari e consiglieri, si è riunito a Villesse. Sul problema ha svolto una dettagliata relazione l'on. Bressani, che ha parlato anche sul contenuto di una iniziativa legislativa diretta a modificare la vigente disciplina delle servitù al fine di renderla più aderente ai precetti costituzionali e più rispettosa di tutti gli interessi che sono coinvolti dalle misure di difesa del territorio nazionale.

«Nella legislazione nazionale vigente — ha detto l'on. Bressani — fondamentalmente ispirata alle esigenze della difesa nazionale, secondo l'apprezzamento che dalle stesse viene fatto dalle autorità militari, ha scarsa considerazione il sacrificio degli interessi privati, mentre pressoché nulla è la valutazione dell'interesse (di cui è portavoce soprattutto la comunità locale) a ... alla razionale utilizzazione del territorio che influisce in modo determinante sullo sviluppo economico». La iniziativa parlamentare, ha continuato l'on. Bressani, dovrebbe quindi porsi come obiettivo la formazione di una disciplina legislativa che dia adeguato rilievo oltre alle preminenti esigenze della difesa, anche agli interessi sociali e individuali che sono investiti dalle opere militari, e inoltre sia conforme alle costituzione non solo nelle norme che prevedono il dovere dei cittadini di difendere il Paese, ma altresì in quelle che li garantiscono nei confronti della pubblica amministrazione, che li tutelano nell'esercizio delle proprietà (seppure nei limiti stabiliti dalla legge), che sollecitino l'adempimento dei doveri di solidarietà sociale per un integrale ed equilibrato sviluppo della comunità nel quale vantaggi e pesi siano equamente distribuiti.

Hanno partecipato alla discussione sulla relazione Bressani: l'assessore regionale Stopper, il cons. Rigutto, il sen. Burtulo, l'avv. Capalozza, il vicesegretario regionale Cocianni, il dott. Cian e l'ing. Chiavola. Alla fine è stato approvato all'unanimità la relazione Bressani che servirà da base per un documento della DC su questo problema e per dare inizio a iniziative legislative a livello nazionale.

I candidati del PCI a Muggia, Duino-Aurisina e San Dorligo della Valle

La Sezione enti locali della Federazione autonoma triestina del PCI comunica che sono state presentate le liste unitarie dei candidati ai Consigli comunali di Muggia, Duino-Aurisina e S. Dorligo della Valle.

Comune di Muggia: Millo Gastone, Apollonio Oliviero, Bertocchi Giovanni, Bordon Willer, Braini Renato, Brecelli Elio, Cattonar June in Nicolini, Chinchio Romilda, Ciacchi Giuseppe, Crevatin Adriano, Crevatin Sergio, Depangher Giovanni, Donadel Galliano, Ferluga Kilian, Fontanot Gino, Marassi Libero, Marinze Giuseppe (PSIUP), Mauro Libera in Costanzo, Nicolini Paolo, Robba Vittorina in Pugliese, Scheriani Giuseppe, Simoncini Casimiro (PSIUP), Stokovich Paolo, Tremul Luciano, Tull Daniele, Turco Pasquale, Valentich Fedele, Viola Pietro, Zanin Guido, Zilli Igor.

Comune di Duino Aurisina: Skerk Albino, Caharija Stanislao, Cimador Antonio, De Luca Augusto, Gabrovec Emilio, Leghissa Zora in Mervic, Leghissa Emilio (indipendente), Markovic Luigi, Marusic Giuseppe (indipendente), Fonzar Giuseppe, Mervi Vladimiro (PSIUP), Oliva Adriano, Pieri Daniela, Pernarcic Federico, Radovic Danilo, Rogelja Luigi, Tence Franc, Trampuz Francesco, Vogric Edoardo, Zeriali Celestino Giuseppe (indipendente).

Comune di S. Dorligo della Valle: Lovriha Dusan, Kuret Milan, Bolcic Giuseppe (indipendente), Canciani Ladislao, Coloni Giusto, Corbatti Basilio, Jercog Vito (PSIUP), Coretti Emilio, Lazzari in Kral Veronica, Mikulich Guido, Ota Carlo, Pavlic Valentino (indipendente), Prasel Giuseppe, Sancin Stojan, Slavec Carlo, Smotlak Guglielmo, Svab Edvino, Visnievec Floriano, Svara Germano, Zobec Federico.

STRONCATO DA UN MALE IMPROVVISO

AFFETTUOSO RICORDO DEL MAESTRO VISNOVITZ

Insegnò a schiere di giovani l'amore per la musica

Preceduta dalla banda cittadina dei Salesiani e dagli iscritti al ricreatorio «Padovan», e seguita da una grande folla di autorità, amici, ex allievi ed allievi, è passata per le vie della città la salma del compianto maestro Ermanno Visnovitz. Un male, improvviso e inesorabile, in pochissimi giorni, ha travolto una fibra ancora solida nonostante i settantacinque anni. Raccogliere elementi biografici di quest'uomo è arduo: riservato, schivo, umile e insieme cordiale, di un'umanità ricca di valori; parlava poco e sommessamente di sé, e solo quando si trattava di porre in evidenza i meriti degli altri.

Erano gli altri che invece parlavano di lui, con ammirazione, esaltando le sue doti di musicista, la sua didattica efficace e paziente, la sua calda umanità: i testimoni di tutta una vita spesa a schiudere soprattutto ai giovani i segreti, la tecnica e l'interpretazione musicale, sono ormai sparsi in ogni dove. Parecchi fanno parte della Filarmonica Triestina, altri continuano a dare il loro contributo al complesso cittadino, alle bande dei Salesiani e del ricreatorio «Padovan».

Ermanno Visnovitz — fratello del defunto Eugenio — musicista di eccezionale talento, le cui opere sono state più volte trasmesse dai microfoni della RAI — conseguì giovanissimo, nel 1917, il diploma al Conservatorio di Trieste. Subito dopo la prima guerra mondiale condivise, col maestro Montagna, la direzione della Banda cittadina. Ex allievo del «Padovan» profuse in questo ricreatorio preziose energie nella formazione degli allievi, ma fu soprattutto all'Oratorio Salesiano che Visnovitz ha lasciato un'impronta incancellabile: centinaia di allievi hanno appreso da lui i rudimenti del solfeggio e dell'uso degli strumenti. Fu ancora qui che aveva trovato il suo inserimento nella vita culturale e spirituale specialmente dopo il crollo della sua famiglia. Studioso serio e profondo lascia alcune composizioni di notevole valore bandistico, strumentazioni elaborate con passione, concerti diretti con arte squisita.

Di fronte alla sua scomparsa, si resta perplessi se ammirare di più il suo fine temperamento musicale o sostare commossi a meditare sulla sua ricca umanità fatta di altruismo, generosità, disinteresse nell'aiutare i giovani a scoprire il fascino dell'arte che animava il suo spirito innamorato della musica che gli cantava spontanea nel cuore.

Le note della marcia funebre di Chopin che, sommesse, lo hanno accompagnato all'ultima dimora, sono diventate lo sfondo alla commozione e alla preghiera di chi lo aveva conosciuto e amato.

E. B.

Posto in segreteria all'Istituto d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte «Enrico Nordio» di Trieste è bandito un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di un'applicata o applicato di segreteria. Le domande redatte in carta legale e debitamente documentate dovranno pervenire all'Istituto entro il 9 maggio 1970.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Drioli, nel IV anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ottavio Zacchigna, nel trigesimo (26/4), dalla prof. Teresa Petracco 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Antonio Soldati, nel trigesimo, da Hildegard Pitt 4000 pro ECA.

In memoria del dott. ing. Ernesto Cohen, nel VII anniversario, dalla moglie Matilde 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Malattie cardiovascolari, 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Fulvio Breschi, nel IV anniversario (26/4), dai genitori e dagli zii Breschi 40.000 pro Ospedale maggiore (Divisione neurochirurgica).

In memoria di Gualtiero Bozzetto, nel II anniversario (27/4), dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla cognata Anita Cova 2000, da Romilda e Natale Marsi 5000 pro Centro tumori; da Romana Canovari 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anita Gerolini 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Vittorio Volpi da Virgilio Tommasini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Marta Biasi da Ezio Scabardi e famiglia 10.000 pro Centro tumori; dalla prof. Patrizia Borsatti 3000 pro Comitato per la unità della famiglia (campagna antidivorzio).

In memoria di Giuseppe Mattioni dalla moglie 2500 pro Banca del sangue, 2500 pro Centro tumori, 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bianca Erminia Gallizzi da Tini Paulin 2000 pro chiesa S. Vincenzo.

In memoria di Rosa Rozbowsky dalle famiglie Sinesio-Pouchié 4000 pro Comitato dalmatico di assistenza.

In memoria di Riccardo e Maria Bon dai figli 5000 pro Pia Casa dei poveri, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Erminia Nussdorfer Battista dai figli 11.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Amelia Piazza Blasi dal nipote Bruno Marzotti e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Anna Briotti da Fulvio ed Eliana Nardon 3000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo (Roiano).

In memoria di Enrico di Manzano dalle ex allieve salesiane 5000 pro Oratorio «M. Ausiliatrice».

In memoria di Giorgio Paleologo da Antonio e Xenia di Demetrio 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Vittorio Volpi da Viola Burlini 3000 dalle famiglie Clementi, Kresciak, Vici 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Corrado Mismasi da Nino e Lalla Predonzani 5000 pro Scuola materna di via Pollini (Sez. spastici).

In memoria di Giovanni (Nin) Benedetti da Vittorio, Sina, Gasti e Nives 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Sinigaglia da Edo e Anita Funaioli 3000 pro Lega tumori.

In memoria di Lisa Polla da Maria e Gino Macchioro 3000 pro Lega tumori.

In memoria del caro Dino da Mafalda e Oscar 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Zaccaria da Fulvia Levi e famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonietta Damin e Mario Pederzolli da Maria ed Eugenia Damin-Pederzolli 10.000 pro Lega nazionale (biblioteca Vamba).

Da N. N. 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Giorgio Ricordi dai condomini dello stabile n. 2 di via Papiniano 6500, da Raffaella Pia e ing. Bruno Ricordi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria German in Bruchi da Sofia, Carlo e Claudio Janesch - Minigutti 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Emilia Roeti 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Nella e Duilio Laureni e Carmen e Dario Monaro 4000, da Lidia e Franco Ollipsch e Laura e Luigi Silvano 4000, da Lya e Anna 2000 pro Centro tumori; da Norma Tagliapietra 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dagli amici del figlio Lucio 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 10.000 pro «Domus Lucis» effettuata dalle sorelle in occasione del III anniversario della morte, s'intende in memoria di Giuseppe Buliggi anziché Giuseppe Belluggi come pubblicato in data 24/4.

CON LA BORA VIOLENTISSIMA E IL TERMOMETRO A —17 GRADI

SEMBRAVA DI ESSERE AL POLO NEL TERRIBILE INVERNO DEL '29

Giorno e notte i pompieri erano impegnati: le labbra dure per il freddo il trombettiere steccava in modo indecente ma nessuno riusciva a ridere

«De l'inverno semo fora» si sentiva dire la gente intorno, perché a dire il vero fino a quel momento il tempo non era stato malvagio. Il vento giocava tra greco e scirocco, e dal cielo grigio si rovesciava ogni tanto qualche spruzzata di pioggia. Ma d'improvviso qualche rabbiosa raffica di bora nella notte aveva fatto rabbrividire la gente nel calduccio del letto.

Le raffiche si susseguivano alle raffiche; le banderuole dei comignoli gemevano pietosamente; persiane mal fermate, sbattendo con tonfi sordi, facevano rintronare le case. La bora crescente correva sui tetti e per le strade, portando dalle montagne l'ululo forsennato dei lupi.

Il mattino seguente — che tardava a forare le spesse nuvole nere — la forza della bora non dava segno di cedere, e la pioggia staffilava le strade, mista a un fastidioso nevischio che penetrava negli occhi e pungeva la pelle. Il freddo s'era fatto intenso ed ormai serrava la città in una morsa di ghiaccio, penetrando con lame gelide nelle case, attraverso i più impensati ed angusti pertugi, sotto il battente della porta, nel telaio della doppia finestra, nel la toppa della serratura. Bastava questo solo piccolo buchetto a rendere vana la fatica delle stufe che divoravano rapidamente le ultime scorte domestiche di legna e di carbone. E la bora continuava rabbiosa mentre il termometro scendeva precipitosamente.

Gli uomini correvano ai ripari con cimosse di fortuna cacciate nelle connessure a forza di cacciavite: bambagia, strisce di panno, carta intrisa, spago sfilacciato, stucco, garza, giornali. Gli «spargher» nelle cucine avevano la piastra rossa, ma ormai le «iazere» delle stanze da letto erano inaccessibili. Il ghiaccio invadeva la «scafa» e rendeva asciutti i rubinetti dell'acqua. Gelava persino l'acqua nella gabbia del canarino.

La gente allestiva in cucina giacigli di fortuna per difendersi dal freddo tremendo, che incrudeliva (—8, —10, —13, —17), ed inchiodava coperte sul le porte delle stanze sbarrate. Nei camini surriscaldati scoppiavano numerosi incendi di caligine, e giorno e notte i carri dei pompieri scorrazzavano per la città. Il trombettiere, con le labbra dure dal freddo, steccava in modo indecente, ma a nessuno veniva voglia di ridere.

Le strade erano coperte da uno spesso manto di ghiaccio, asciutto e duro come il vetro, sul quale la gente si muoveva con fatica e pericolo. Donne infagottate con pezze di sacco legate attorno alle scarpe, tenendosi a braccetto a gruppi per meglio resistere alla bora, si recavano nelle botteghe, dove i generi alimentari cominciavano a scarseggiare.

Gli uomini, con i «iazzini» di acciaio a triangolo avvitati al tacco delle scarpe, provvedevano al rifornimento dell'acqua dal fornaio, unico luogo dove le condutture continuavano a funzionale. E la bora soffiava via dai secchi metà dell'acqua che finiva sulle brache, le quali si trasformavano in due tubi rigidi inamidati dal ghiaccio e crepati nelle piegature. Riempire bottiglie era pericoloso, sia per la possibilità di disastrose cadute, sia perché il freddo era capace di aprirle a rasoiate.

La bora continuava oltre ogni limite pensabile, e di notte c'era un concerto di tegole scaraventate giù dai tetti, di tabelle ed insegne strappate dagli agganci, che volteggiavano pericolosamente in aria prima di sbattere con fragore contro il muro; di camini che rovinavano in un frastuono di mattoni e calcinacci; di vetri che andavano in frantumi e continuavano il loro tlin-tlin sulla strada sotto i colpi dei «refoli».

Di giorno in giorno la situazione si faceva più drammatica: file di gente si formavano davanti alle fontanelle d'emergenza approntate dal Municipio; le linee elettriche e telefoniche cedevano sotto il peso del ghiaccio; le corde stese nelle strade maggiormente battute dalla bora erano rigide e viscide, le cadute rovinose non si contavano più, e la «Guardia medica» trillava incessantemente incrociando i carri dei pompieri. La bora sulle rive, di fronte a Piazza Unità, aveva aggredito una motrice tranviaria rovesciandola, ed ora il pesante veicolo se ne stava là, come un elefante coricato sul fianco. Il molo Audace, quello dei Bersaglieri e della Lanterna avevano assunto un aspetto polare, accumulando tanto ghiaccio, alle sferzate della bora, da esserne seppelliti. I marosi attraversavano i moli da una parte all'altra ed un grosso pontone attraccato nel porto sembrava passato nello zucchero candito, fino alla cima.

«Se se iazza l'acqua de mar, figurarse!». L'acqua del mare infatti si era gelata anche in Canale e lo strato era così spesso da sopportare lo scatenarsi della «mularia», che diversi giorni dopo si divertiva ancora con lunghe «sbrissade». Le notizie correvano di bocca in bocca: «Vizzin de S. Antonio un omo, un toco de omo: un colpo de bora lo ga tacà sul muro come una scorza de figo! E a S. Giacomo? La sa de quel picinin che xe morto de fredo?». Stragi di vecchi, di bambini e di colombi.

Quando Dio volle anche quella terribile tregenda ebbe fine, e la morsa del gelo cominciò a mollare. Dai rubinetti spaccati, dai tubi aperti dal gelo come garofani l'acqua zampillava improvvisa allagando case, strade, locali e nuovi disagi si aggiungevano a quelli appena passati.

I «muli» dei bandai lavoravano giorno e notte con le mani nell'acqua, rosse e gonfie come salsicce, e le tute inzuppate. «'Co dindio — ripetevano — me ricorderò fin che vivo 'sto inverno del vintinove!».

Alfieri Seri

Corso per bagnini alla Capitaneria

Presso la Capitaneria di porto, avranno luogo entro il mese di maggio 1970 il corso e gli esami per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio. Saranno ammessi agli esami i candidati che abbiano compiuto i 18 anni di età e non ancora superati i 50. Le domande di ammissione al corso dovranno essere presentate a questa Capitaneria entro il 30 aprile, con la prescritta documentazione.

Giovedì, 30 aprile, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, il prof Paolo Spriano parlerà sul tema «Lenin e il movimento operaio italiano».

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO comunica che da lunedì 4 maggio sono aperte le prenotazioni per il soggiorno montano a Laggio di Cadore. Per informazioni rivolgersi alla Sede di Largo Papa Giovanni n. 6, pianoterra.

(«Giornalfoto»)

In occasione del 25.o anniversario della Liberazione, è stata deposta a cura della Regione, una corona d'alloro al cippo, sul colle di San Giusto, che ricorda i caduti nella Resistenza. Alla cerimonia sono intervenuti l'ass. Stopper e il cons. Ramani

PREVISIONI DEL TEMPO



Tempo previsto: al Nord da nuvoloso a localmente coperto con possibilità di piogge anche temporalesche. Sulle altre regioni poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni centrali a partire da quelle tirreniche.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: in Val Padana deboli variabili; su tutte le altre regioni intorno Ovest in prevalenza moderati.

Mari, da poco mossi a mossi i bacini occidentali; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 20; Verona 14, 22; Trieste 14, 21; Venezia 13, 19; Milano 14, 21; Torino 11, 21; Genova 15, 19; Bologna 11, 23; Firenze 11, 22; Pisa 10, 20; Ancona 18, 23; Perugia 12, 21; Pescara 9, 24; L'Aquila 10, 24; Roma Nord 11, 20; Roma Fiumicino 13, 20; Campobasso 13, 18; Bari 12, 24; Napoli 13, 22; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 14, 22; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 18, 24; Messina 17, 23; Palermo 15, 19; Catania 9, 26; Alghero 12, 19; Cagliari 12, 24.

CONDANNATO IN TRIBUNALE UN PERSONAGGIO INTEMPERANTE

FECE IL DIAVOLO A QUATTRO

PRIMA AL NIGHT E DOPO IN QUESTURA

Dalle luci di un night al grigiore di una cella di sicurezza: questi, i due estremi di una vivace nottata vissuta da Severino Dorfini, di 38 anni, abitante in viale dei Campi Elisi 30, che è comparso davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Battestin e dott. Salerno, P.M. dott. Brenci, cancelliere Rachelli, per rispondere di ubriachezza, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, oltraggio e violenza a pubblici ufficiali.

La notte fatale fu quella del 16 ottobre dello scorso anno, quando il personale di un night chiese l'intervento della Squadra mobile per le intemperanze di un cliente. Era, naturalmente, il Dorfini. Gli agenti accorsi gli chiesero i documenti, egli rispose in slavo che non comprendeva e, visto il suo atteggiamento, le guardie lo caricarono sulla macchina e lo trasportarono in Questura, dove, secondo l'Accusa, scatenò un mezzo finimondo. Insultò presenti e assenti, e quando accorsero rinforzi si mise a scalciare e menare pugni all'impazzata tanto che il maresciallo Ventrice, gli appuntati Glerea e Aquino, nonché la guardia scelta Rodighiero riportarono lesioni. Come Dio volle, il Dorfini fu portato, agitatissimo, in cella di sicurezza.

Presidente: «Corrisponde al vero quanto le viene addebitato?». Dorfini: «Non ricordo cosa ho detto. Nego l'oltraggio e la violenza. Quando mi portarono in Questura, mostrai la carta d'identità e un agente, vedendo che ero cittadino italiano, mi si avvicinò e dopo avere detto "Ah, non sai parlare l'italiano? Adesso te lo insegno io!" mi diede due schiaffi. Reagii con un pugno e quando mi ridussero all'impotenza le guardie continuarono a percuotermi con un manganello. Persi il controllo e incominciai a urlare frasi che non ricordo più». Maresciallo Ventrice: «Mentre lo stavamo portando in cella reagì all'improvviso e si mise a menare pugni e calci. Fummo costretti a chiamare rinforzi per immobilizzarlo». Lo appuntato Glerea: «Nessuno gli mise le mani addosso». L'appuntato Aquino: «Non vidi nessun agente colpire con schiaffi il Dorfini».

Per il P.M., le deposizioni dei testi sono chiare ed esplicite, l'ubriachezza è ammessa dall'imputato, e le lesioni subite dagli agenti sono comprovate da certificati medici. Alla fine della sua requisitoria, il dott. Brenci propone che il Dorfini venga condannato a un anno di reclusione e 60 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Frezza perora il minimo della pena pecuniaria per l'ubriachezza, la insufficienza di prove per il rifiuto di generalità, mentre per l'oltraggio e la violenza chiede l'applicazione della discriminante prevista dal decreto legge 14 settembre del 1944, n. 288 (reazione ad atto arbitrario).

Il Tribunale riconosce il Dorfini colpevole di ubriachezza, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale e di oltraggio pluriaggravato, così modificato l'originario capo di imputazione, e con la concessione delle «generiche» ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda. L'avv. Frezza ha già presentato dichiarazione d'appello.

PROMOSSA DAL CENTRO DI ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE

Settimana di studio dedicata all'archeologia

Ne saranno oggetto i monumenti di Aquileia e Grado
Adesioni anche dalla Jugoslavia da parte degli studiosi

Il Centro di antichità altoadriatiche dell'Università di Trieste terrà ad Aquileia, dal 1.o al 7 maggio, una settimana di studio sulla storia e sui monumenti di Aquileia e di Grado, con l'appoggio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Facoltà di lettere.

Sono arrivate numerose adesioni, sia dalla Jugoslavia, sia da varie città d'Italia, da parte di studiosi e di studenti, che si propongono così di conoscere meglio i problemi e gli aspetti molteplici della storia e dei monumenti di Aquileia e di Grado, di cui la prossima «Settimana», che intende essere la prima d'una serie, offrirà una visione panoramica il più possibile completa.

L'importanza della manifestazione poggia anche sull'autorevolezza degli studiosi che porteranno il loro contributo originale alla conoscenza del massimo centro archeologico della Italia settentrionale: sono previste, infatti, varie lezioni di specialisti di studi aquileiesi e, inoltre, visite quotidiane ai musei e ai monumenti, nonché alle zone archeologiche di maggior importanza, di Aquileia e di Grado. Ed ecco il programma dettagliato.

Venerdì 1 maggio — Ore 10: Inaugurazione - Prolusione di G. Brusin: «Aspetti della vita economica e sociale di Aquileia»; ore 15.30: F. Cassola, «Storia romana»; ore 16.30: L. Bertacchi, «Monumenti romani di Aquileia»; ore 17.30: Visita al foro e al porto.

Sabato 2 maggio — Ore 10: S. Tavano, «Aquileia cristiana e medievale»; ore 11.30: C. Calvi, «Vetri e ambre aquileiesi»; ore 15.30: M. Borda, «La scultura romana di Aquileia»; 16.30: Visita al Museo nazionale e ai sepolchi sulla via Annia.

Domenica 3 maggio — Partenza per S. Canzian d'Isonzo, S. Giovanni del Timavo e Trieste. Pranzo a Trieste e visita della basilica di S. Giusto e del Teatro romano.

Lunedì 4 maggio — Ore 10: L. Bertacchi, «Musaici romani di Aquileia»; ore 11.30: M. Mirabella Roberti, «Architettura del nucleo episcopale»; ore 15.30: G. C. Menis, «Musaici paleocristiani aquileiesi»; ore 16.30: Visita alle basiliche episcopali.

Martedì 5 maggio — Ore 10: B. Forlati Tamaro, «Il patrimonio epigrafico di Aquileia»; ore 11: Visita al lapidario romano, ore 15.30: S. Tavano, «L'architettura della basilica patriarcale»; ore 16.30: C. Morgagni Schiffrer, «Affreschi medievali della basilica patriarcale»; ore 17.30: Visita alla basilica patriarcale; ore 21: Concerto di Iris Caruana nella basilica.

Mercoledì 6 maggio — Ore 10: S. Tavano, «Basiliche minori di Aquileia»; ore 12: Ricevimento nella Sala Comunale di Aquileia; ore 15.30: M. Mirabella Roberti, «Architetture e musaici di Grado»; ore 17: Visita al Museo paleocristiano.

Giovedì 7 maggio — Ore 9: Partenza per Grado e visita ai monumenti. Pranzo a Grado

UNA NOTA DELLA FEDERAZIONE

Contrari gli agricoltori alla proposta di legge per l'albo professionale

La proposta della legge istitutiva dell'albo professionale in agricoltura presentata al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dai consiglieri Cogo, De Biasio, Virgolini e Zanin apparte — a parere della Federazione delle unioni provinciali agricoltori della regione — incostituzionale e illegittima.

«Esiste una opportunità politico-legislativa — si legge in una nota diffusa della federazione — di attendere di conoscere che cosa accadrà della analoga proposta nazionale perché, fra l'altro, ci sono obiezioni di natura costituzionale di un duplice ordine: quelle che concernono immediatamente la nuova normativa e quelle che derivano dai rapporti legislativi tra lo Stato ed Ente regionale.

«Molte perplessità, sulla legittimità costituzionale provocano — conclude la nota — gli articoli che contemplano una serie di ricorsi di natura amministrativa e prescrizioni tassative per il godimento di benefici disposti da leggi nazionali, secondo il duplice ordine di indagine eseguita».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Tesi pro e contro il divorzio in un libero dibattito dei lettori

Numerose lettere ci sono pervenute nei giorni e nelle settimane scorse sul tema del divorzio. Molte di queste lettere sono polemiche ed usano toni e vocaboli che non possiamo accettare, altre invece pure tradendo una certa animosità rientrano in limiti possibili. Ma vorremmo approfittare di questa occasione per dire una cosa che spesso ci è venuta in punta di penna. Sul giornale, almeno su questo nostro giornale, si può parlare di qualunque cosa, affrontare qualsiasi tema purché, ovviamente, si mantengano limiti di civiltà e di rispetto delle opinioni altrui. Insomma, con un po' di buona volontà e di buona educazione, si può dire che non esistano «casi difficili» o addirittura impossibili. Ci sembra dunque assurdo che qualche lettore si rivolga a noi palesando un tale livore da mettersi da solo fuori gioco. E non diciamo si badi bene, di livore nei nostri confronti, perché questo non è il caso (almeno in questa occasione), ma di livore generico che prende le strade di uno stupido anticlericalismo, se si parla di divorzio, o di livore razzista, sociale o di qualsiasi altro genere a seconda dei casi.

E veniamo ad una panoramica, necessariamente stringata e riassunta, di alcune lettere che parlano, appunto, di divorzio.

Ci scrive un lettore che prega di non pubblicare la firma:

«Care "Segnalazioni", sono contro il divorzio per convincimento personale, e trovo di conseguenza giusto che la Chiesa opponga la sua resistenza contro il progetto di legge Fortuna-Baslini. Per la Chiesa il matrimonio è un Sacramento, mentre per lo Stato — si dice — che sia un contratto. Ma un contratto che riguarda — una volta concluso — non solo le due parti ma anche i figli nati o nascenti, per non parlare degli altri parenti dei due sposi. Quindi, mi si perdoni l'assurda tesi, perché un matrimonio contratto sia dichiarato sciolto sarebbe necessario anche l'assenso delle terze persone interessate, in primo luogo i figli. I figli vengono al mondo, anche dai matrimoni che poi vengono definiti mal riusciti. Purtroppo questa è la verità. E siccome — si dà il caso — certi coniugi si accorgono che il loro matrimonio va male quando sono ancora freschi e arzilli con figli tuttora in tenera età, sarebbe bene che coloro che vogliono divorziare portino al giudice anche il consenso dei figli che hanno compiuto i 21 anni. Vedremo allora che le richieste di divorzio si ridurrebbero a ben poca cosa. In conclusione non è il divorzio che si vuole per un fatto morale ma un'autorizzazione a cambiare la donna, come nei vecchi balli. Mi scusino se mi sono espresso male. Ma sono un modesto impiegato, sposo felice da quindici anni».

Dal canto suo il lettore Giorgio Noliani dice: «Mi riferisco alla letterera del sacerdote Gaetano Tumia, apparsa nelle "Segnalazioni" del 27 febbraio. Egli afferma che la legge deve limitare la libertà individuale per l'interesse di tutti: ma che interesse può avere una popolazione nell'impedire ai singoli di porre rimedio a uno sbaglio che può costare un'intera vita d'infelicità?

«S'intende naturalmente che il divorzio, qualora venisse approvato, non si risolverebbe in un battito di mani: sarebbe la conclusione, ben meditata e con i consigli dei consulenti matrimoniali, di una situazione insostenibile.

«Dice inoltre il Tumia che il divorzio favorisce la dissoluzione delle famiglie, e priva del calore dei genitori, spingendo alla delinquenza, i "figli di nessuno". Ma, dico io, quali famiglie può portare alla dissoluzione, se non quelle già irrimediabilmente perdute? E quale "calore familiare" potrebbe togliere ai figli? Due coniugi talmente mal assortiti da poter arrivare al divorzio non possono certo dare molto affetto alla prole; ed anzi proprio i litigi continui, o uno stato di separazione dei genitori (cito il caso del lettore R. B. apparso nello stesso giorno nelle "Segnalazioni") potrebbe spingerli ad atti d'immoralità o di delinquenza.

«Riguardo alla "vasta esperienza" negativa nei paesi divorzisti, sarei lieto di essere maggiormente ragguagliato».

Il lettore Francesco Bassotti interviene con una lunga lettera della quale, però, solo la prima parte è in tema. Per il resto, con molto vigore, precisione e competenza il lettore tratta argomenti che non sono collegati altro che marginalmente con quello del divorzio: «Mi riferisco alla questione del divorzio ed alla polemica che ne è sorta. Mi sembra la cosa molto complessa, perché soprattutto investe e riguarda molteplici questioni, ma specialmente una di costume. E' invalso, da noi, di risolvere tutto alla leggera. Cioè si ha la pretesa di voler costruire la casa cominciando dal tetto.

«La soluzione del divorzio, per un cumulo di motivi che è inutile qui illustrare, penso sia prematura. Ne cito solo uno: lo Stato italiano ha in vigore un Trattato ed un Concordato con lo Stato del Vaticano. Questi documenti vincolano l'Italia al rispetto di certi patti. Vogliamo istituire il divorzio? Benissimo. Siamo liberi di farlo, se la maggioranza è consenziente, però prima, per una logica delle cose, denunciamo e Trattato e Concordato che poi, oggi, date le mutate condizioni politiche dell'Italia, ridotta a Nazione non più soggetto di storia, perciò succubo di tutti, sono divenuti degli anacronismi. Anzi, dirò di più. Quei documenti sono una palla al piede che gioca moltissimo sulla nostra titubante politica. Non occorre dilungarsi. Chi segue le vicende italiane sa quale è la nostra reale situazione e vediamo che nelle nostre faccende ci si immischia chi non lo dovrebbe fare, ma lo fa avendo scopi per un ripristino di una situazione che doveva essere morta e sepolta con l'azione militare del gen. Cadorna di un secolo fa. Questa azione, fatta in sordina intorbida ancor più le acque del poco pulito calderone italiano dove vi si sono intrufolati avventurieri di tutte le risme, approfittando dello sfaldamento e sbandamento morale della Nazione, che non ha una classe politica con chiare vedute. E limitiamoci a questo».

Il lettore Bassotti continua poi a lungo parlando dei rapporti fra Stato e Chiesa e delle conseguenze, che ancora staremmo subendo, della «politica badogliana».

Ed ecco ancora poche righe tolte dalla lettera, anche questa lunga del lettore M. Z., il quale dice: «...e va bene, avremo anche il divorzio. Ma poi, quando fra pochi anni gli italiani invece che usarne ne avranno abusato come sempre succede con tutte le nostre cose come si farà a mettere i rimedi? Bisogna ricordarsi che il nostro Paese non è socialmente, culturalmente omogeneo e che le differenze che esistono fra regione e regione sono enormi».

Alfredo Iosini, dal canto suo, per fatto personale si rivolge al lettore A. C. che nelle "Segnalazioni" dell'11 marzo insinua che egli si batte per il divorzio ma che per coerenza dovrebbe battersi per la abolizione del matrimonio. «L'insinuazione — scrive il lettore Iosini — è falsa, e perciò superfluo il suggerimento. Il divorzio a me non interessa: m'importa la verità. E la verità è che Gesù non può essere tirato né pro né contro il divorzio: questo ho detto e nient'altro».

IL MINISTRO FERRARI AGGRADI ALLA MOSTRA DEI VINI TIPICI DI PRAMAGGIORE

Alla «Vinicola Udinese» l'Oscar per il Friuli-V.G.

Prospettive di sviluppo di questo settore produttivo con l'approvazione del regolamento comunitario, che prevede trattamenti di preferenza

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Mario Ferrari Aggradi, ha consegnato ieri, nel corso della cerimonia inaugurale della 24.a edizione della Mostra campionaria nazionale dei vini tipici a Pramaggiore, l'«Oscar del vino». Alla campionaria, articolate in nove sezioni merceologiche, sono presenti quest'anno 350 aziende agricole, cantine cooperative, enopoli consortili, imprese industriali e commerciali con oltre mille qualità di vino pregiato, provenienti da 18 regioni d'Italia (Abruzzi, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto.

Il ministro Ferrari Aggradi, nel portare agli espositori il saluto del Governo, ha detto tra l'altro: «E' questa la prima mostra del vino che si apre dopo la definitiva approvazione a Bruxelles del regolamento comunitario del vino e ritengo sia giusto rivolgere, innanzitutto, l'espressione del nostro compiacimento per l'importante traguardo raggiunto, che apre al settore vitivinicolo prospettive di sicuro e positivo sviluppo. Fu nel dicembre del 1964 che, come ministro dell'agricoltura, ottenni a Bruxelles l'impegno di estendere la regolamentazione comunitaria anche a questo settore con i conseguenti vantaggi e trattamenti preferenziali. Sapevamo che vi sarebbero state difficoltà e se ne sono incontrate più numerose del prevedibile, ma l'importante è che siamo finalmente giunti a una conclusione e che a partire dal prossimo giugno avremo un mercato unico del vino e valide garanzie di prezzo e di collocamento».

«E' stato necessario — ha aggiunto il ministro — fare alcune concessioni per le esigenze particolari di altri Paesi, ma ciò che conta è che i nostri prodotti possono ora muoversi liberamente nell'area comunitaria e godere, nei confronti dei mercati esterni, di provvidenze analoghe a quelle già concesse per altri prodotti agricoli. Tutto ciò agevolerà il nostro sforzo, ma dobbiamo pur sempre essere consapevoli che i vini italiani si imporranno con tanto maggiore successo quanto più sapremo migliorarne le qualità».

Il ministro ha poi consegnato gli «Oscar del vino», il massimo premio enologico esistente oggi in Italia. I premi sono stati così assegnati: Friuli-Venezia Giulia: «Vinicola Udinese» di Udine; Piemonte: «Azienda Vinicola Vallana» di Maggiora (Novara); Lombardia: «Casa Vinicola Nino Negri» di Chiuro (Sondrio); Trentino-Alto Adige: «Azienda Agricola Rodolfo Carli» Bolzano; Veneto: «Azienda Vinicola Gaggiato» Noventa di Piave (Venezia); Emilia-Romagna: «Azienda Agricola Vallagna» di Zola Predosa (Bologna); Toscana: «Azienda Agricola Benelli» di Capalle (Firenze); Umbria: «Casa Vinicola Lungarotti» di Rorgiano (Perugia); Marche: «Azienda Vinicola Ronchi» di Osimo Scalo (Ancona); Lazio: «Casa Vinicola Vaselli» di Roma; Abruzzo: «Consorzio Aprutino» di Roseta degli Abbruzzi (Teramo); Campania: «Casa Vinicola D'Amabra di Ischia» (Napoli); Puglia: «Cantina di Lizzano» (Taranto); Sicilia: «Azienda Agricola Galfano» di Palermo; Sardegna: «Cantina della Marmilla» di Sanluri (Cagliari).

Festeggia il Patrono la comunità di Pinguente

La comunità di Pinguente ha festeggiato il Patrono S. Giorgio ed ha tenuto l'assemblea per il rinnovo delle cariche interne. Nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari don Giovanni Zugan, che fu per lunghi anni parroco nella cittadina istriana, ha celebrato una Messa

Subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Zudecche, si è svolta l'assemblea aperta da una relazione del segretario uscente rag. Renato Buttignoni, il quale ha commemorato i concittadini scomparsi e ha sottolineato la molteplice attività dell'organismo comunitario. Dopo alcuni interventi, tra i quali quello del presidente dell'Associazione on. Bologna e della presidente del Comitato pinguentino prof. Anita Slatti, si è proceduto al rinnovo del Comitato stesso con l'elezione di quattro rappresentanti per Pinguente (la prof. Slatti, il rag. Buttignoni, i signori Rovatti e Pietro Buttignoni), due per Rozzò (il rag. Micoli e la signorina Olivia Paoletti) ed uno per Sovignacco (il sig. Nerino Zigante).

LIBRI E MATERIALE DIDATTICO INVIATI DALLE NOSTRE AUTORITA'

PER LE SCUOLE ITALIANE OLTRE LA LINEA BIANCA



Nello spirito degli accordi in materia di scambi culturali, anche quest'anno l'ufficio di Segreteria - Ministero Affari Esteri di Trieste ha provveduto a consegnare libri per le biblioteche scolastiche e mezzi didattici audiovisivi a tutte le scuole con lingua d'insegnamento italiana delle zone sotto amministrazione jugoslava. Il Governo italiano fornisce detto materiale nell'intento di soddisfare al massimo le richieste di tutti i capi istituto. Sono stati consegnati oltre tremila libri per le biblioteche scolastiche e materiale didattico per un valore complessivo di circa 12 milioni di lire (microscopi, cassette di microesperienze, proiettori, lavagne luminose e magnetiche, schermi per proiezioni, filmini, diapositive, opticart, termoduplicatori, registratori, pianole, nastri magnetici, ecc.). Nella foto: le operazioni di scarico del materiale. *(«Giornalfoto»)*

IL 31 MAGGIO SPOSTAMENTO DELLE LANCETTE

CON L'ORA LEGALE VIAGGEREMO MEGLIO

Novità sulle principali linee ferroviarie e sulle comunicazioni aeree e marittime

Verrà ripresentata in Italia la ora legale che durerà fino alla una del 27 settembre. La data coincide con il rilancio dei viaggi e delle vacanze, anche in relazione alla immediatamente successiva chiusura delle scuole per decine di migliaia di studenti. Per quanto concerne le Ferrovie dello Stato (alle quali compete il trasporto di massa di migliaia di turisti) in questi giorni sono stati apportati gli ultimi ritocchi all'orario.

Dal 31 maggio non solo si potrà viaggiare più comodamente — grazie alla progressiva immissione di nuovi rotabili nel quadro della attuazione del piano decennale — e, con riferimento alla Milano-Roma ed alla Roma-Napoli, più velocemente, ma sarà anche possibile usufruire di nuovi treni. Con lo orario ferroviario estivo, una nuova coppia di super-rapidi collegherà la capitale a Milano (senza fermate intermedie) in 5 ore e 30 minuti. Altre novità sono rappresentate dalla coppia di rapidi fra Roma e Firenze, e da quella fra Genova e Venezia. Da sottolineare anche l'interesse turistico della coppia di treni internazionali estivi fra Firenze e Monaco, con carrozze. Tornando all'altra velocità, a parte i 90 minuti con i quali i super-rapidi collegheranno Roma con Napoli, a partire dallo inizio dell'ora legale, è già prevista nei prossimi anni una graduale estensione del servizio

L'ora legale 1970 porterà sempre in materia di collegamenti, oltre ad un potenziamento dell'offerta nel settore dei trasporti aerei (dal 5 giugno Roma sarà collegata con New York mediante gli «Jumbo-Jet»), ad un aumento dei viaggi marittimi, soprattutto nel settore crocieristico. Le principali società di navigazione hanno fissato programmi con i quali si è cercato di andare incontro alle più svariate esigenze turistiche.

Quanto all'Adriatica, la media dei viaggi in un anno è di 230. Praticamente ogni due giorni c'è una nave della compagnia in partenza dai porti italiani per tutte le destinazioni del mediterraneo orientale e per il Mar Nero. Quest'anno saranno quattro le crociere estive di 14 giorni che la motonave «Ausonia» compirà in Mar Nero.

N. 13/69 R. Es.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 14-5-1970 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto in due distinti lotti degli immobili seguenti di proprietà di Ciuk Marcello:

I lotto - 1/2 parte indivisa - P.T. 1817 - C.T. 1.o di Trebiciano corrispondente all'immobile sito in Trebiciano n. 43, casa di abitazione rurale con antistante cortile - p.c. n. 176 e 1006/1; per il prezzo di stima di L. 1.500.000 - con offerte in aumento non inferiore a L. 100.000.

II lotto - 1/2 parte indivisa della P.T. 1817, C.T. 1.o di Trebiciano corrispondente a terreno nudo, p.c. n. 898/1, per il prezzo di stima di L. 510.000 - con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria - stanza 240 - 242 - ove potranno aversi maggiori informazioni il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10-4-1970

Il Cancelliere Capo:
F.to SORE

UNA LITE IN FAMIGLIA RIEVOCATA IN APPELLO

ISPIRATO DA CUPIDO S'IMPROVVISÒ BARNARD

Mentre massaggiava il cuore della cognata fu sorpreso dal fratello che li picchiò entrambi

La professione di un Barnard, illustre o oscuro che possa essere, è densa di rischi e incognite. Anche se il paziente sopravvive. Per avere cercato di imitare l'affascinante medico di Città del Capo, un villico carsolino ebbe le ossa fracassate dall'iroso e, fors'anche, geloso fratello. I due vivevano — è ovvio che dopo... l'intervento cardiaco la coabitazione è finita — in una casetta al limitare del bosco, e con essi anche la donna del più anziano. No, non si tratta del solito «menage a trois»: gli amanti andavano quasi d'amore e d'accordo, non altrettanto i fratelli: un po' perché il minore ha un carattere un tantino stravagante, l'altro l'ira facile.

Una sera, il maggiore uscì per recarsi in paese; in casa rimasero la sua donna e il fratello. Quando il maggiore rincasò, vide qualcosa che gli fece salire il sangue alla testa: lei era distesa e discinta sul letto, lui le stava massaggiando il cuore. Era svenuta — s'affannò a spiegare l'improvvisato medico — e cercava di rianimarla ma l'altro non volle sentire ragioni e cominciò a menare le mani e anche i piedi. L'aggredito fuggì e poi fu portato all'ospedale. Anche la donna ebbe la sua razione di legnate e si sottrasse alle furie del convivente col pretesto di andare in cerca del gatto scappato per i loro clamori. Sparì, invece, dalla circolazione e si fece a sua volta ricoverare per un disturbo circolatorio.

L'intermezzo medico-pugilistico finì al Tribunale, e il giustiziere domestico si buscò due mesi di reclusione. Ricorse, e la folle serata dei tre per non parlar del micio, passa al vaglio della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. Il P.G. sostiene che la sentenza del Tribunale va rispettata; il difensore, avv. Carbone, avvalora la tesi assolutoria sia pure con formula dubitativa, ma la Corte conferma le deliberazioni dei primi giudici.

L'opera di Arthur Adamov domani al C.C.A.

Domani alle ore 20.30 la Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti concluderà il suo primo ciclo sul teatro di avanguardia con l'illustrazione critica dell'opera di Arthur Adamov svolta da Ennio Emili, con la collaborazione della Scuola dell'attore di Anna Gruber nella proposta scenica dell'atto unico «Il dott. Taranne» (un sogno).

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media ricorda a tutti gli interessati che il 30 aprile 1970 scade il termine per la presentazione del certificato di servizio relativo all'anno 1969-1970. I certificati vanno inviati direttamente ai Provveditorati presso i quali è stata presentata domanda.

VISITA DI UN CAPODISTRIANO RESIDENTE A MONTEVIDEO

Costituita nell'Unione istriani una delegazione per l'Uruguay

Prosegue l'opera di ripristino dei contatti tra tutti gli istriani esuli in Italia ed all'estero da parte dell'Unione degli istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio. Ha avuto luogo in questi giorni un incontro nella sede sociale fra la giunta esecutiva ed il sig. Andrea Fontanot, da Capodistria, residente da molti anni a Montevideo ed incaricato di promuovere in Uruguay una delegazione dell'associazione per tenere i contatti con i conterranei colà residenti.

A seguito della relazione fatta dal signor Fontanot la giunta ha deciso di costituire tale delegazione per l'Uruguay con sede a Montevideo. La nuova delegazione, cui la presidenza è stata affidata allo stesso sig. Fontanot, viene ad affiancarsi alle altre delegazioni dell'Unione operanti nell'America Latina, allargando così la rete che la Unione sta creando al fine di ricostruire la grande famiglia istriana in esilio. Tutti gli istriani che abbiano parenti o dei conoscenti all'estero sono perciò invitati a volerne segnalare il nome ed indirizzo all'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 34122.

Nella foto: il presidente dell'Unione degli istriani avv. Lino Sardos Albertini, consegna al sig. Fontanot uno studio sulla posizione giuridica della zona B.



(«Giornalfoto»).

PRIMO FESTOSO GALA DEL CONCORSO REGIONALE PER L'ELEZIONE DELLA COMMESSA IDEALE 1970

La grande serata di Gradisca

Il concorso promosso dal nostro giornale fra tutte le commesse della regione, ha avuto la sua prima tappa ieri sera a Gradisca, con la proclamazione delle cinque reginette rispettivamente di Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Trieste ed Udine. Fra queste c'è anche la vincitrice assoluta, la «Commessa ideale» del Friuli-Venezia Giulia dell'anno '70, il cui nome verrà svelato appena fra una settimana nella finale di Trieste.

La terza edizione del referendum ha marciato con un entusiasmo crescente, sino a raggiungere risultati sbalorditivi. Le schede mandate dai nostri lettori nelle redazioni sono state ben quattrocentosessantottomila! E le partecipanti sono state più di ottocento. Record che sembravano impossibili da raggiungere. Quelli della scorsa edizione, sono stati ampiamente superati.

Il primo anno, nel 1968, il referendum aveva visto vincitrice la concorrente di Gorizia, Lucia Buiatti, ed un afflusso di schede che toccava quota trecentomila. Nell'anno 1969 — seconda edizione — Luisa Crocne aveva imposto il suo nome in classifica, con un numero di schede strabiliante, circa diciannovemila. Ma la somma totale di suffragi era sotto i quattrocentomila, e le partecipanti inferiori ad ottocento.

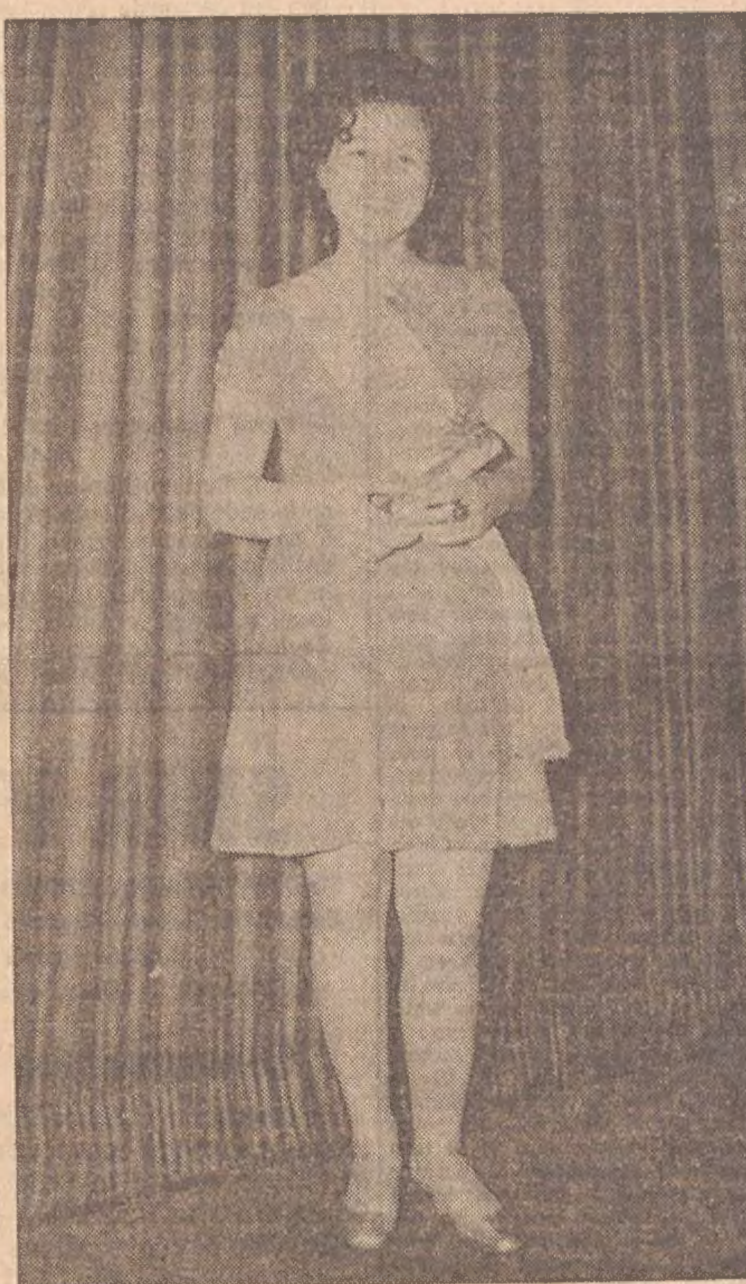
Vincitrice nelle gare di abilità fu la brava, spigliata e graziosa Elisabetta Della Mattia, che era riuscita ad imporsi sulle altre candidate nelle prove dell'Auditorium.

Quest'anno, alla terza edizione, v'è stato il boom imprevisto. Le schede hanno iniziato ad affluire già il primo giorno di apertura del concorso, cioè il 10 marzo. Lento ma costante il fiume di voti arrivava nelle nostre redazioni, senza guizzi. Ma l'ultima settimana una vera processione di commesse, di lettori, ha portato nella nostra redazione pacchi e pacchi con migliaia di schede. Due enormi scatoloni sono stati riempiti in una sola notte, l'ultima, quella che segnava la chiusura delle votazioni, il 10 aprile.

Una squadra di ragazze ha contato e ricontato le schede, dividendole esattamente per ogni concorrente. Il metodo di conteggio — ormai collaudato da anni — non può assolutamente dar luogo a contestazioni. L'occhio vigile delle scrutatrici ha cercato di evitare nel senso più assoluto errori, ed anzi sono state anche «scoperte» alcune schede risalenti alla edizione precedente del concorso, e quindi nulle. L'entusiasmo con cui è stato accolto e seguito il referendum ha fatto pensare agli organizzatori ad un raddoppio delle feste regionali. Quella di ieri sera a Gradisca ha voluto essere la serata dedicata soprattutto alle agguerritissime concorrenti friulane, tra cui gli anni scorsi c'erano le vincitrici. La «Commessa ideale» di quest'anno è ancora sconosciuta. Il suo volto è fra i cinque premiati ieri sera, fra le prime in classifica di zona, ma verrà svelato solamente domenica prossima allo Auditorium di Trieste.

Sempre nella manifestazione triestina verrà eletta la commessa ideale di abilità, scelta fra la rosa di venti candidate di tutta la regione. Entrambe parteciperanno alla finalissima nazionale di Merano, che si terrà nei giorni 19 e 20 maggio.

In una saletta dell'Enoteca di Gradisca prima della festa di ballo, è stata fatta una prima selezione delle concorrenti al titolo di abilità. La giuria ha scelto, tra una cinquantina di candidate, queste quindici graziose e bravissime commesse: Rosanna Crapesi, Elvira Maic, Tiziana Medeot e Claudia Ungaro (Gorizia); Nada Cargnelutti (Gradisca); Anna Maria Martinelli e Dina Tonin (Monfalcone); Fiorella Del Fabbro (Grado); Gianna Chiabai (Cormons); Luciana Stella - Angeli (Udine); Bruna Merluzzi (Cervignano); Carla Di Gioia (Ronchi); Maria Bellopede (Lignano); Fulvia De Corte (Palmanova) ed Eliana Spinelli (San Giorgio di Nogaro).






Ecco i volti sorridenti delle vincitrici di zona, le «fasce bianche» che sono state elette ieri sera durante la manifestazione di Gradisca. Da sinistra: Pinuccia Cibej, del negozio Cibej di Gorizia; Graziella Cerigioni, delle confezioni Mario di Monfalcone; Flavia Peschel dell'oreficeria Flavia di Trieste, e Mirella Collovigh dei magazzini Upim di Udine; era assente Renata Diana (Standa Pordenone). Fra le «cinque» c'è anche la commessa ideale del '70 che parteciperà al concorso di Merano

RAGAZZE DI TUTTI I CENTRI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA NELL'ELEGANTE CORNICE DEL TEATRO COMUNALE

ASSEGNATE LE CINQUE «SCIARPE BIANCHE»

Hanno vinto nelle singole zone: Graziella Cerigioni a Monfalcone; Pina Cibej a Gorizia; Renata Diana a Pordenone; Flavia Peschel a Trieste e Mirella Collovigh a Udine - Ancora una settimana di suspense per la proclamazione dei risultati finali

Squilli di trombe, un momento di silenzio, ed ecco lo annuncio tanto atteso: i cinque nomi delle reginette di zona. Pinuccia Cibej, del negozio Cibej di Gorizia; Graziella Cerigioni delle Confezioni Mario di Monfalcone; Renata Diana, dei magazzini Standa di Pordenone; Flavia Peschel dell'Oreficeria Flavia di Trieste e Mirella Collovigh dei magazzini Upim di Udine.

Le ragazze, emozionate e sorprese, sono salite una alla volta sul palcoscenico del teatro comunale di Gradisca, dove hanno ricevuto la fascia bianca dalle mani delle «Commesse ideali» 1968: Lucia Buiatti e Luisa Crocne. Assente — giustificata — solo Renata Diana di Pordenone.

Il premio consegnato ad ognuna dal nostro giornale era un magnifico e prezioso orologio da polso Levrette. Scroscianti applausi hanno contrassegnato l'elezione, da parte di tutto il pubblico presente nella sala.

La prima fase del concorso si è in questo modo conclusa: fra questi gioiosi volti sorridenti, che hanno visto coronate le loro speranze di vittoria, c'è anche quello della commessa ideale dell'anno '70. Ma nulla è stato svelato, e la proclamazione avverrà appena il 3 maggio all'Auditorium di Trieste.



Le ragazze che vedete sfilare in passerella sul palcoscenico sono le candidate prescelte dalla giuria per partecipare alle gare di abilità che avranno luogo domenica tre maggio all'Auditorium di Trieste in occasione della finalissima per la commessa ideale del Friuli-V. G. 1970

A Gradisca la festa di ballo era iniziata alle 22, in una sala scintillante, trasformata completamente dagli organizzatori, della Società Itala. Fiori a cascate rendevano ancora più accogliente e festoso il teatro comunale, fiori che i dirigenti della società hanno ordinato appositamente a Sanremo.

Le commesse intervenute alla festa erano più di duecento, venute da tutti i centri del Friuli, oltre che da Trieste. Eleganti, sprizzanti di allegria, le concorrenti al nostro referendum hanno riempito di gioia e di simpatia tutta la sala. Le danze sono iniziate quasi subito, ma si sentiva in tutte il desiderio di giungere quanto prima alla proclamazione dei risultati. E dopo un'ora, infatti, il giovane presentatore Giancarlo Deganutti ha finalmente proclamato i nomi delle vincitrici. Alcune forse già erano certe di avere raggiunto il primo posto nella classifica della propria zona, o per lo meno ne avevano la speranza, ma altre, come Pinuccia Cibej, sono rimaste stupite e confuse prima di essere contente.

La lotta, quest'anno è stata particolarmente accanita, a Monfalcone e Gorizia soprattutto, dove una rosa di commesse ha raggiunto quotazioni altissime, con scarti minimi di voti. Un traguardo quindi raggiunto con ansia e fatica, con emozione e suspense. Ma l'attesa continua sino alla proclamazione nella finale regionale, per queste cinque ragazze l'una più meritevole dell'altra.

Luisa Crocne, la signora che l'anno scorso ha battuto di diverse lunghezze le sue avversarie, diventando commessa ideale per la nostra regione, con la cifra astronomica di diciannovemila schede, era raggiante mentre consegnava le fasce. Ancora più felice quando ha sentito che la prima in classifica per Monfalcone era Graziella Cerigioni, che lavorava nel suo stesso negozio.

Era presente alla festa, che è stata un vero trionfo di tutte le commesse in gara, anche la vincitrice della prima edizione del concorso, Lucia Buiatti di Gorizia che ha fatto anche lei da «madrina».

Dopo la passerella delle quindici ragazze selezionate per le gare di abilità che si terranno a Trieste, per l'elezione della seconda commessa ideale, le danze hanno ripreso con più foga ed allegria di prima, per concludersi a notte inoltrata.

Il teatro Comunale di Gradisca raccoglieva tutte in un alone scintillante, con la trasformazione compiuta dagli organizzatori dell'Itala: i tavoli erano disposti a semicerchio per consentire un ampio spazio alla pista da ballo, mentre dall'alto della galleria gli invitati potevano godersi un colpo d'occhio splendido, stando comodamente seduti. Una visione guizzante di colori e di luce, in un turbinio di vesti al suono di musiche scatenate, che sembrava un caleidoscopio.

Il complesso «I nobili», composto da Sergio Goriup, Gianni Luisa, Massimiliano Di Bon, Umberto Tartaglione e Massimiliano Gorianc, ha dato fondo al suo vastissimo repertorio, dallo shake ai lenti, passando attraverso tanghi e mazurke. Durante il ballo sono stati organizzati anche i soliti, brillanti giochi di società, con premi graditissimi, tra cui bottiglie del famoso vino friulano. Una serata indimenticabile per tutte le partecipanti al concorso indetto dal nostro giornale, che ha in questo modo dato un premio di consolazione anche alle ultime in classifica. Un concorso che in questa edizione ha dimostrato tutta la sua freschezza e che ha confermato lo entusiasmo con cui è stato seguito sin dalla prima edizione del '68, sia dai nostri lettori che dalle commesse. Quest'anno sono stati superati tutti i traguardi raggiunti le altre due volte, per partecipazione e per voti. Le schede giunte nelle nostre redazioni si sono avvicinate al mezzo milione, ripartite su oltre ottocento commesse di tutta la regione. Il referendum in questo modo ha raggiunto il suo scopo, quello cioè di ricordare e di far apprezzare questa categoria di signore e signorine che dai banchi di vendita, ogni giorno, ci aiutano, ci consigliano, ci persuadono a comprare con la loro gentilezza, la loro simpatia ed il loro sorriso.

Un lavoro faticoso, ma che può dare molte soddisfazioni. Anche le ragazze che abbiano ricevuto solamente poche decine di schede hanno in questo modo potuto constatare che la simpatia, quando c'è non viene dimenticata, ma anzi premiata. I nostri lettori hanno fatto una gara accesissima per accumulare schede sulle proprie candidate. Ma per dare a tutte le medesime possibilità di vittoria il concorso da due anni ha aggiunto una novità: le giurie segrete che con paziente e silenzioso lavoro hanno guardato tutte le concorrenti nei posti di lavoro, per giungere ad una rosa di commesse che si cimenteranno in prove di abilità sul palcoscenico dell'Auditorium. Tra queste una giuria presente in sala sceglierà l'altra «Commessa ideale».

Un'ora prima dell'inizio della festa di ballo, in una saletta dell'enoteca, una cinquantina di commesse del Friuli hanno dovuto superare dei facili (ma forse imbarazzanti) quiz di tecnica professionale davanti ad una giuria qualificata. Con questa prima selezione sono state scelte le quindici commesse che in rappresentanza di parecchi centri della regione, dovranno gareggiare all'Auditorium assieme alle colleghe triestine. I membri della commissione, in verità per nulla «cattivi», erano insegnanti dell'Enalc, e precisamente la signora Renata Birtig di Udine, la signora Marina Vascotto di Monfalcone, il signor Giorgio Slama di Trieste e la signora Gianna Toccafondi per Gorizia. La commissione era presieduta dal ragionier Silvano Romanese, che il presidente dell'Azienda di soggiorno del Gradiscano, che tanto entusiastico apporto ha dato alla realizzazione della festa di ballo. I commissari, che avevano in mano delle pagelline su cui segnare i nomi delle candidate ed esprimere il loro voto di giudizio, hanno rivolto alcune domandine, che sono state risolte, in genere, brillantemente.

«Come si "aggancia" un cliente appena arrivato, mentre ci sono altri che aspettano e si sta già servendone uno?» — questo è un esempio dei quiz tanto ben congegnati dagli esperti dell'Enalc, e soprattutto dalla psicologa, la gentile signora Orviati. «Come si risponde all'obiezione "è troppo caro"?» e questa domanda ha provocato qualche rossore imbarazzato. Oppure «Quando un cliente vi fa tirar fuori mezzo negozio e non compra nulla, con quale frase lo congedate?». Ed il quiz spiritoso, ma quasi trabocchetto: «Se lei fosse un barista e il cliente al posto della solita mancia le rifilasse un bottone, come reagirebbe?». Ed ancor meglio: «Sono le 19 meno 5, entra una cliente...».

Servizio di «Giornalfoto»





Le gentili signore ed i signori seduti al tavolo nella saletta della famosa Enoteca di Gradisca, sono i commissari che hanno vagliato una cinquantina di candidate sottoponendole a quiz di carattere professionale. Renata Birtig di Udine, Marina Vascotto di Monfalcone, Gianna Toccafondi di Gorizia e Giorgio Slama di Trieste, insegnanti dell'Enalc, mentre sono intenti al loro lavoro, presieduto da Silvano Romanese, presidente dell'Azienda di soggiorno di Gradisca, animatrice della «serata»





Un colpo d'occhio in cui si può vedere la trasformazione operata dagli organizzatori dell'Itala per rendere il Teatro Comunale una festosa sala da ballo. Si può intuire il turbinio di colori e l'animazione dei giovani lanciati in balli scatenati. Fiori freschi, fatti pervenire appositamente da Sanremo hanno reso il salone simile ad una serra, con un effetto gradevolissimo. Le danze si sono concluse a tardissima ora

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GASSMAN OSPITE DELLA RUBRICA

Pescato da Settevoci il mattator-Vittorio

Reciterà per dieci minuti un difficile monologo Babila e Buonanno sono le due voci nuove

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 25

E' da anni che dò la caccia ad un grande attore italiano così raramente presente in televisione. Gli impegni sempre più numerosi ed una certa pigrizia hanno tenuto lontano dal varietà quel grande attore che è Vittorio Gassman. Bene, finalmente ce l'abbiamo fatta ed il mattator-Vittorio sarà la vedette della trasmissione, apparendo fugacemente in mattinata, per regalarci poi, nell'edizione serale, un saggio della sua bravura. Non è facile aver puntata la telecamera per dieci minuti buoni in primissimo piano e recitare un monologo tra i più difficili del mondo, un brano che sta a metà tra la prosa e la poesia. Penserete che si tratti di Shakespeare e invece no. E' un passo di un autore contemporaneo americano, una specie di dissertazione sui dubbi che tormentano un fidanzato prima di sposarsi. «Essere o non essere», accettare la vita matrimoniale con tutti i suoi passi obbligati e le gioie conseguenti o rinunciare a tutto per godersi la piena libertà dello scapolo? Questo il problema al quale Vittorio cercherà di dare una risposta.

E veniamo alla musica. Un complesso animerà il «concerto a quattro mani». Ci faranno visita i «Nomadi» che, penso, abbiano azzeccato il disco buono per ritornare al successo. Si intitola «Dopo di lei»; è ricco di atmosfera con una frase ed uno slancio sinfonici.

Un occhio ora alla scaletta per conoscere gli sfidanti del nuovo campione Donatello che ha interrotto, sette giorni fa, la serie di continue vittorie di Lionello.

Voci nuove — Babila: ha vinto la scorsa puntata. E' uno dei cantautori più interessanti del momento. Oggi Babila ci farà ascoltare una canzone che è stata lanciata da Little Tony e della quale ha scritto la parte musicale. Il brano si intitola «E diceva che amava me». Antonio Buonanno: arriva da Napoli dove ha una certa notorietà per avere partecipato a due Festival partenopei, piazzandosi ai primi posti: Antonio canterà lo spiritoso motivo «Questo viso non mi è nuovo».

Pippo Baudo

LE RECITE ALL'AUDITORIUM

Commiato della «Betìa» poi Peter Weiss e Bruckner

All'ultima replica della «Betìa» del Ruzante in programma per questo pomeriggio all'Auditorium farà seguito domani sera l'unica rappresentazione della «Cantata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss che viene proposto al nostro pubblico dalla Compagnia del «Dramma italiano» di Fiume con la regia di Francesco Macedonio. Un'altra rappresentazione unica è annunciata all'Auditorium per martedì prossimo: quella degli attori del Max Reinhardt Seminar di Vienna che interpreteranno in lingua tedesca «Krankheit der Jugend» (Gioventù malata) di Ferdinand Bruckner.

DOMANI IL VIA CON «CIN CI LÀ»

Si apre a Gradisca la stagione delle operette

Gli altri spettacoli in programma: «Acqua cheta» «La danza delle libellule» e «Al Cavallino bianco»

Prenderà il via domani a Gradisca la Stagione delle operette 1970, organizzata dalla Azienda autonoma di soggiorno con la collaborazione dello ENAL provinciale di Gorizia. Quattro gli spettacoli in programma: «Cin ci là» di Lombardo e Ranzato, che aprirà appunto domani l'eccezionale stagione; «Acqua cheta» di Pietri, che andrà in scena martedì; «La danza delle libellule» di Lehar e Lombardo e «Al Cavallino Bianco» di Benatshy, programmate rispettivamente per mercoledì e giovedì.

Le quattro operette saranno interpretate dalla Compagnia Grandi Spettacoli di Elvio Calderoni con Aurora Banfi, Carlo Rizzo e numerosi altri notissimi attori e con il balletto «Dreams for Play», formato da 10 splendide ragazze inglesi.

Il brillante capocomico Calderoni si esibirà fra l'altro nel suo cavallo di battaglia «Acqua cheta», che è uno dei più famosi spettacoli nel mondo delle operette. Calderoni è reduce da una lunga tournée in Europa e in Sud America.

I biglietti per i quattro spettacoli sono in vendita presso la segreteria dell'Azienda di soggiorno a Gradisca in via Ciotti 23, (tel. 92-17) e per la occasione rimarrà aperta anche oggi, domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Proiezione stamane per il «Ferroviario»

La sezione cinematografica del Dopolavoro ferroviario comunica che questa mattina, con inizio alle ore 10, avrà luogo al cinema «Vittorio Veneto» la proiezione del film «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti, compreso nel ciclo, promosso dal sodalizio, dedicato al recente cinema italiano.

Il «Melos Ensemble» alla Società dei concerti

Domani sera, con inizio alle ore 21 al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti avrà luogo il concerto del complesso «Melos Ensemble» formato da quartetto d'archi, flauto, clarinetto ed arpa.

Ultime al Politeama dell'«Altra ferita»

Tino Carraro, Beppe Pambieri, Piero Nuti e Franco Laffi prendono oggi congedo dal Politeama Rossetti con la rappresentazione pomeridiana del dramma di Aldo Braibanti «L'altra ferita» (dal Filottete di Sofocle) diretto da Franco Enriquez. Agli abbonati del Teatro Stabile e ai giovani sono riservate speciali facilitazioni.

Concerto Accardo alla Gioventù musicale

Per la sezione di Trieste della «Gioventù musicale italiana», martedì 28 aprile nella sala maggiore e sotto gli auspici del C.C.A., dalle ore 20.45 alle 22.30, concerto straordinario offerto dal violinista Salvatore Accardo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Giovedì 30 aprile alle ore 21 concerto diretto dal maestro Ettore Gracis. Violinista Salvatore Accardo. Violoncellista Libero Lana. In programma musiche di Schumann, Bianchi, Ravel. Lunedì inizia la vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30 ultima replica, la Compagnia dei Quattro presenta Tino Carraro, Beppe Pambieri, Piero Nuti ne «L'altra ferita» (dopo il «Filottete» di Sofocle) di Aldo Braibanti. Regia di Franco Enriquez. Sconti del 60% per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ore 16.30 ultima replica: «La Betìa» di Angelo Beolco con la compagnia d'arte «Il Ruzante». Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Domani lunedì unica rappresentazione della «Cantata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss, con la compagnia del Dramma italiano di Fiume. Regia di Francesco Macedonio. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Martedì 28 unica rappresentazione in lingua tedesca: «Krankheit der Jugend» (Gioventù malata), tre atti di Ferdinand Bruckner. Compagnia del Max Reinhardt Seminar di Vienna. Sconti del 50% per i soci del Circolo austriaco, dell'Associazione austriaca e dell'Istituto di cultura germanico e per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù musicale martedì 28 aprile dalle ore 20.45 alle 22.30 concerto del violinista Salvatore Accardo.

LUNA PARK - Piazzale De Gasperi (Montebello), Autobus 18 - filovia 11. Divertimenti per grandi e piccini. Aperto tutti i giorni.

EDEN. Ore 15, 16,45, 18.30, 20,15, 22: «Paranoia». Un giallo carico di suspense dall'inizio alla fine con Carroll Baker e Jean Sorel. Technicolor vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15 - 22.10: «Il divorzio» con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Anita Ekberg e Nino Castelnuovo. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: Una divertentissima serie di cartoni animati con i personaggi tanto cari ai bambini. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150. Venerdì 1.o maggio: «Bambi».

FENICE. 15, 17,20, 19.40, 22.10: «L'uccello dalle piume di cristallo» con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Musiche di Morricone. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

GRATTACIELO. 15: «L'amante» (Les choses de la vie). Il capolavoro che rappresenterà ufficialmente la Francia al Festival di Cannes 1970, con R. Schneider, M. Piccoli e L. Massari. Technicolor. Non vietato. Il film non sarà proiettato in alcun altro cinema nel corso della corrente stagione.

NAZIONALE. Apertura ore 15 ultima 22.10: «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Technicolor. Panavision.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22. Da un episodio realmente accaduto, un grande film: «Gott mit uns» (Dio è con noi) con Franco Nero, Richard Johnson e Larry Aubrey. Eastmancolor.

ALABARDA. 14.30: «Uno strano tipo». Film dalla comicità esplosiva! Una ondata di autentico buon umore! Con gli irresistibili Adriano Celentano e Claudia Mori, nella loro storia d'amore. Film per tutti.

AURORA. 15, 17.15, 19.30, 22. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dello straordinario film di Costa Gavras: «Z» (L'orgia del potere). Oscar 1970 per il miglior film straniero. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 15. Le esilaranti avventure di una simpatica è irresistibile canaglia nel divertentissimo technicolor Titanus: «Boon il saccheggiatore» con Steve Mc Queen.

CRISTALLO. 15. A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. I «tre grandi» del cinema comico italiano sono gli insuperabile interpreti del divertentissimo technicolor: «Contestazione generale». Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Le calde amicizie» in technicolor. Avventure di belle donne, brucianti di passione, trascinate nel peccato in situazioni scabrose, con B. Ogier e T. Ramstrom. Vietato ai min. 18 anni.

IMPERO. 15: «Il prof. dott. G. Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con A. Sordi.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «La costa dei barbari». Stupefacenti lotte sottomarine con Edgar Wallace, Elga Andersen. Technicolor. Segue Topolino. Genitori venite coi figlioli.

MODERNO. 14.30: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Philippe Leroy, Beba Loncar. Technicolor. Vietato ai minori.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Citty citty... Bang bang». Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries, Gert Fröbe, Robertson Justice. Entusiasmante, favoloso, eccezionale, unico.

ABBAZIA. 14.30: «Spara, Gringo spara». Le più sensazionali avventure del West in technicolor con B. Kelly e F. Moroni.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Senza un attimo di tregua». Un susseguirsi allucinante di colpi di mano, un film che lascia col fiato sospeso. Interpretato mirabilmente da Lee Marvin e Angie Dickinson. Viet. min. 14 anni.

ALDEBARAN. 14: «La piscina». Capolavoro in technicolor con Alain Delon, Romy Schneider e Maurice Ronet. Vietato minori 14 anni.

ARISTON. 14 ult. 21.30: «Dove osano le aquile». Panavision metrocolor, con Richard Burton, Clint Eastwood.

ASTRA. 15: «L'incendio di Mosca». Dal romanzo «Guerra e pace». Technicolor con Ljudmila Lavajeva.

IDEALE. 14.15. Un grande successo di Walt Disney in technicolor: «Un maggiolino tutto matto». Dean Jonas, Michele Lee. Il più grande successo comico dell'anno!

LUMIERE. 14: «La Feldmarescialla». Technicolor con Rita Pavone e Francis Blanche.

MARCONI. 14.30: «Il suo nome gridava vendetta». Un western eccezionale con Anthony Steffen, William Berger, Evelyn Stewart. Technicolor.

RADIO. 14: «Serafino». Il capolavoro di Pietro Germi con Adriano Celentano e Ottavia Piccola. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

SERVOLA. 14. Il più grande film di guerra di tutti i tempi: «La battaglia d'Inghilterra». Scopecolor con Frederick Stafford, Van Johnson e Evelyn Stewart.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il capitano Nemo e la città sommersa». A colori con Robert Ryan e Luciana Paluzzi.
VOLTA. 15: «Divorzio all'americana». Technicolor con Dick Van Dyke, Debbie Reynolds e Van Johnson.

UDINE

ARISTON: «L'invasione». Colori. Vietato minori 18 anni. Ore 14.
ASTRA: «Il trapianto». Colori. Vietato minori 14 anni. Ore 14.
CAPITOL: «Un uomo da marciapiede». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 14.
CENTRALE: «La casa delle "demivièrges"». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 14.
ODEON: «Colpo rovente». Colori. Vietato minori 18 anni. Ore 14.
PUCCINI: «L'esecutore». A colori. Ore 14.
CRISTALLO: «Dove vai tutta nuda». Colori. Vietato min. 14 anni. Ore 14.
DIANA: «Carnevale di ladri». Colori. Ore 14.
ASQUINI: «Roma come Chicago». Colori. Vietato minori 14 anni. Ore 14.
FRIULI: «Testa di sbarco per 8 implacabili». Colori. Ore 14.
FERROVIARIO: «La notte dell'agguato». Colori. Ore 14.
SAN GIORGIO: «Il grande vendicatore». Colori. Ore 14.
ROMA: «S.O.S. Stanlio e Ollio». Colori. Ore 14.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Contestazione generale», con V. Gassman, N. Manfredi e A. Sordi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Un uomo chiamato cavallo», con R. Harris. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14: «Arrivano i titani». A colori con G. Gemma ed A. Lualdi. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Addio Jeff!», con A. Delon e M. Darc. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con A. Sordi, N. Manfredi e F. Bettoia. A colori. Ult. 21.
SAN GIORGIO (Lucinico). 17, 19, 21: «I due deputati», con F. Franchi e C. Ingrassia.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Beatrice Cenci» con Tomas Milian e Adrianna La Russa.
EXCELSIOR. 14: «Satyricon» con Ugo Tognazzi e Don Backy. A colori.
PRINCIPE. 14: «I girasoli» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni.
SAN MICHELE. 14: «La corsa del secolo» con Gianni Bonagura. Scope a colori. Fuori programma: Cartoni animati.
MARCELLIANA. 14: «King Kong» (Il gigante della foresta). Scope

STARANZANO

EDISON. 15: «La vendetta di Spartacus» con Rogers Browne e Scilla Gabel. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 14: «Una bara per Ringo».

RONCHI

EXCELSIOR. 14: «Faccia da schiaffi». A colori con Gianni Morandi.
RIO: «Un esercito di 5 uomini».

SAGRADO

ITALIA. 14: «L'isola del tesoro».

GRADO

CRISTALLO. 15: «Butch Cassidy», con Paul Newman, Robert Redford e Katherine Ross; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «I girasoli».
VERDI. 14: «Rosolino Paternò soldato».
SUPERCINEMA. 14: «Zabriskie Point» in technicolor. Vietato ai minori
DON BOSCO. 14: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume».

CORDENONS

VERDI. 14: «Meglio vedova».

SACILE

NUOVO. 14: «Tarzan, figlio della giungla».
ZANCANARO. 14: «Un maggiolino tutto matto».

GRADISCA

COMUNALE. 16: «Il trionfo della casta Susanna». A colori. Ult. 22.
EDEN. 16: «Testa o croce».
COASSINI. 16: «L'oro di Londra».

CORMONS

ITALIA: «Il giovane normale» con Lino Capolicchio, Janet Agren e Jeff Morrow. A colori.
COMUNALE: «Gli intoccabili».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un uomo da marciapiede».

PALMANOVA

ITALIA: «La straordinaria fuga dal Campo 7 A».
GARIBALDI: «Camelot».

GEMONA

SOCIALE: «La ballata della città senza nome».

TARCENTO

MARGHERITA: «Alfredo il grande».

TRICESIMO

MODERNO: «Tarzan il figlio della giungla».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una famiglia sospetta

«F.B.I. - Francesco Bertolazzi Investigatore» (TV-1, ore 21) — «Il ritorno di Ulisse» è il titolo del secondo episodio di questa serie interpretata e diretta da Ugo Tognazzi nelle vesti dell'investigatore, sempre sulle tracce di qualche malvivente. Mentre cerca al mercatino di Porta Portese notizie sull'automobile rubata ad un cliente, Frank Bertolazzi, trova invece un «grosso» cliente. Chi lo ingaggia, questa volta è una gran dama dell'alta società romana, la principessa Ippolita Scossacavalli che vive con la sua decrepita famiglia nell'avito palazzo di Tor di Nona.

La pricipessa Ippolita ha bisogno di un «segugio» un po' particolare perché vuole venire a capo di alcune misteriose sparizioni che si verificano nella sua casa: dalla collezione di monete del marito, l'ingegnere Ulisse, assente per lavoro, scompaiono di volta in volta pezzi di valore. Evidentemente, il ladro è uno di casa. Francesco Bertolazzi e Domenico vengono quindi assunti come domestico e cuoco per controllare meglio la situazione.

Il primo contatto con la nobile famiglia (del patrimonio lasciato dagli avi ben poco rimane) è deludente. Stando alle prime impressioni, sembra inoltre che tutti abbiano la possibilità di mettere le mani sulla collezione. Anche il comportamento dei componenti della famiglia è piuttosto equivoco: Donna Cesarina fa telefonate ambigue; Don Tiberio, che amministra il patrimonio, sembra che spesso giochi a conchino; Dorina Bigi, nipote povera, ha dei misteriosi incontri. Dopo avere seguito alcune piste che si dimostrano vane, come al solito, Bertolazzi non ottiene neppure i ringraziamenti.

ALL'ISTITUTO GERMANICO

Rinviati a mercoledì i film turistici

L'Istituto germanico di cultura comunica che i tre film turistici a colori con commento in lingua italiana sulla Germania, la cui proiezione è stata annunciata per martedì 28 aprile, verranno proiettati invece la sera del 29 corr. Si è provveduto allo spostamento per evitare la coincidenza con la recita del Max Reinhardt Seminar all'Auditorium.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Ferma la musica; 11.35: Il circolo dei genitori; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: L'altro ieri, ieri e oggi; 14: Contrasti musicali; 14.30: Le piace il classico?; 15: Giornale radio; 15.10: Il complesso della domenica: Le orme; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Pomeriggio con Mina; 17.55: Il concerto della domenica: direttore R. Kempe; 19: Qui Gipo, Ciaio; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del trio Ferraresi-Filippini-Canino; 22: I solisti; 22.25: Piacevole ascolto; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: G.le radio; 8.09: Buon viaggio 8.30: G.le radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà nell'intervallo (10.30): Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131 nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Radio magia; 15.39: Un disco per l'estate; 16: La corrida; 16.50: Pomeridiana; 17.20: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Domenica sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 20.10: Albo d'oro della lirica; 21: Taccuino di viaggio; 21.05: Divertimento musicale; 21.30: Pantheon minore; 22: Giornale radio; 22.10: L'egoista di G. Meredith; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Le sonate a tre di A. Corelli; 13: Intermezzo; 14: Filmusic; 14.15: Le orchestre sinfoniche: Orchestra da camera della Sarre; 15.30: La bellezza cieca di B. Pasternak; 17.30: Discografia; 18: Narrativa per la resistenza; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Autoritratto di S. Bussotti; 23: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Valori religiosi nella resistenza.*
MERIDIANA
12.30: *Settevoci.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - come agricoltura.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
17.00: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
Verso l'avventura - James.
17.45: *Magilla gorilla - cartone animato.*
POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
18.00: *La domenica è un'altra cosa.*
19.00: *Telegiornale.*
Gong.
19.10: *Campionato italiano di calcio.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore - Secondo episodio - Il ritorno di Ulisse - Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli con Ugo Tognazzi.*
Doremì.
22.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.10: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
17.00: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Settevoci sera.*
Doremì.
22.15: *Cinema '70.*
22.50: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa messa - musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12.00: I programmi della settimana, giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon» (per le province di Trieste e Gorizia); 14: «Il Fogolar» (per le province di Udine e Pordenone); 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari Stornei» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 9.30: 20 mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.10: Fonorama; 10.30: Canta Fiorella Agliata; 10.45: Suona l'orchestra Clebanoff; 11: Fatti ed echi; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Colloquio con gli ascoltatori; 11.55: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna di politica estera; 12.45: Musica per voi; 14: Il cantante del giorno; 14.15: Complessi di musica leggera; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

9.25: Notiziario; 9.30: Musica popolare; 10: La TV per gli agricoltori; 10.50: Cartoni animati; 11: Giochi a premio; 12.30: «Peyton Place», romanzo sceneggiato; 13.10: Flauto magico; 14.45: Pomeriggio sportivo; 17.15: «Macbeth», film inglese con Orson Welles; 19.15: Primo tempo della partita di calcio Partizan-Dinamo; 20: Telegiornale della sera; 20.15: Secondo tempo: Partizan-Dinamo; 21.15: «I dieci Comandamenti» - Serie umoristica; 22: Videofon; 23.15: La domenica sportiva; 22.50: Telegiornale della notte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA distinta mezza età offresi assistenza bambini anche persona sola piccoli lavori casa, anche uffici. Cassetta 44694 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica compreso dormire buona paga telefonare 29876. 24421 B

CERCASI domestica referenziata tuttofare ore 8-16/17, zona Rossetti. Retribuzione da concordare. Cassetta 47039 B, SPI.

CERCASI donna servizio stabile tuttofare; telefonare 61255, subito. 44778 B

CERCASI domestico o domestica tuttofare per piccola famiglia Bassano Grappa. Telefonare 22283, ore 11-15. 5599 B

CERCASI prestaservizi 3 giorni settimanali, 3 ore mattino; telef. 734415, lunedì. 72390 B

CERCASI Opicina bambinaia referenziata; telef. 211950. 72458 B

CERCASI referenziata 2, 3 mattine, lavori leggeri; tel. 93414 lunedì. 24337 B

CERCASI tuttofare 8-18; telefonare 38703. 72440 B

CERCO domestica massimo 50 anni, appartamentino con vitto e mensile, escluso lavori pesanti; telef. 90853. 44842 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile sappia cucinare; telefonare 38070. 44832 B

COPPIA marito giardiniere moglie prestaservizi, alloggio indipendente Grignano, cercasi. Telefonare 224188. 2238 B

DOMESTICA molto capace stabile o per tutta la giornata, cerca famiglia di 2 persone; telef. 31612, lunedì. 72438 B

DOMESTICA tuttofare cercasi, S. Lazzaro 17, Lorenzi. 23528 B

DOMESTICA referenziata cercasi; ottimo trattamento; telefonare 38432. 24347 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia; telefonare 61880, ore ufficio. 23522 B

70.000 mensili offresi a prestaservizi pratica, ore 8-18. Presentarsi via Commerciale 51. 72446 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B offresi anche mezza giornata; tel. 78036. 23536 C

DONNA pratica lavori cucina offresi alberghi trattorie ovunque. Scrivere cassetta 46883 C SPI.

GEOMETRA militesente volonteroso offresi anche come impiegato miti pretese, telefono 748750 oppure lunedì 767898. 72414 C

IMPIEGATA pratica libri paghe previdenza, offresi a ore; telefonare 78036. 23536 C

IMPIEGATO pratico tutte operazioni doganali, conoscenza porto, offresi a casa di spedizioni. Cassetta 24279 C.

RAGIONIERA 20enne perfetta conoscenza sloveno discreta tedesco inglese offresi. Tel 211329. 24341 C

RAGIONIERA 23enne perfetta conoscenza italiano sloveno ottima esperienza commerciale offresi per impiego adeguato presso importante Società Cassetta 44672 C SPI.

SEGRETARIA stenodattilografa inglese italiano desiderosa migliorare posizione pluriennale esperienza ufficio ottime referenze brillante curriculum offresi. Scrivere Fermo Posta centrale C. I. 31557403. 23114 C

SIGNORA, liberi pomeriggi occuperebbesi cassiera, dattilografa studio legale o medico; telef. 723503. 24417 C

SIGNORINA pratica bambini offresi pomeriggio, sera. Cassetta 47029 C, SPI.

24ENNE, auto propria introdotto settore dolciumi, disposto viaggiare, offresi a ditta; telefonare 745569. 72420 C

25ENNE, seria, indipendente, amante bambini, occuperebbesi presso distinta famiglia come bambinaia, escluso lavori domestici; tutta la giornata, oppure ore da stabilirsi. Scrivere Trevisan, via Paduina 2, Trieste. 24313 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI, rolé legno plastica riparazioni verniciature, cinghie; tel. 765110, mattina. 24301 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa moquette e pavimenti plastica. Garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 24305 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40013 CC

A PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Abatangelo e Gaspari, via Gambini 27, telefono 90497. 24127 CC

ANTILOPE pelle, pulisce, ricolora tinte moda con garanzia, superspecialista. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 23328 CC

FRITTOLI PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO originale svedese; per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA BLOND. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni; via San Zenone 6, telef. 50895. 47061 CC

IDRAULICO sanitari bagni impianti modifiche riparazioni accurate. Tel. 764482. 24283 CC

IDRAULICO espresso esegue riparazioni a domicilio a tutte le ore Trieste, telef. 411481.

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate pitturazioni appartamenti e rivestimento carta da parati si eseguono lavori di affreschi. Tel. 64950. 47069 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55 telef. 765255. 21636 CC

PER riparare la vostra lavatrice telefonate al 767978. Preventivi gratis. 23428 CC

PITTORE tappezziere per cucine appartamenti camere offresi; prezzi modici. Telefono 69344. 47021 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelli, abiti maschili e femminili. 24291 CC

TAPPEZZIERE materassaio, pure a domicilio; telef. 66460. 46943 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 44808 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE ditta internazionale cerca impiegata esperta corrispondenza, contabilità, stenodattilografia; possibilmente conoscenza serbo-croato, nonché commesse e apprendiste commesse con possibilità di specializzazione; trattamento ottimo. Cassetta 44766 D, SPI.

A.A.A.A.A. GRANDE società editrice cerca elementi ambosessi per campagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Offresi lire 25.000 settimanali più incentivi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12.30 in via Ginnastica n. 15, I p. 46937 D

A.A.A.A. INDUSTRIA lavorazione assume operai Casetta n. 72436 D, SPI. 72436 D

A.A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone bellezza Susy via Tor Bandena 1. 72462 D

A.A. APPRENDISTA cerca prontamente Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 24329 D

A. APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione «Argentina» Battisti 13. Festa la domenica e feste. 46915 D

A. LAVORANTE mezza apprendista parrucchiera assumonsi. Buonissima paga. Tel. 723342. 44818 D

A. PRIMARIO negozio centro cerca commessa, preferibilmente conoscenza lingue. Cassetta 46815 D SPI.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AIUTO giardinieri ortolani cercansi. Telefonare 20115.

ALBERGO San Giacomo Rigolato cerca per stagione estiva giugno - settembre cuoco capace, cameriere ai piani e sala ottimo trattamento e retribuzione. Inviare referenze e pretese. 24209 D

A ambosessi aventi tempo libero S.p.A. offre possibilità di buoni guadagni immediati, fisso provvigioni. Presentarsi lunedì orario ufficio, Rossi, via Donota 4. 24363 D

AMMINISTRAZIONE Stabili cerca signorina 16-18 anni praticante ufficio, offerte cassetta 23326 D, SPI.

APPRENDISTA corniciaio 15-16 anni cercasi. Tel. 723206. 72382 D

APPRENDISTA cerca bar Grazia via Flavia 7 tel. 810376. 72398 D

APPRENDISTA commessa 14-17 anni cerca profumeria Cosulich, via Udine 1. 23474 D

APPRENDISTA magazziniere età inferiore 20 anni, assume Autorimessa Regina. 24295 D

APPRENDISTA installatore cerca Officina Ideale, via Settefontane 3-C. 23494 D

APPRENDISTA cercasi massimo 17 anni. Presenza, preferibile conoscenza sloveno. Paradiso della Seta. Telefonare o presentarsi ore 17-18. 44656 D

APPRENDISTA cercasi Salone Gianna via Giuliani 29 (San Giacomo), telefono 744928. 46895 D

APPRENDISTA e commessa giovane cerca pastificio Mariabologna, Battisti 7. 23438 D

APPRENDISTA radio TV cercasi. Cassetta 23342 D, SPI.

APPRENDISTE fioraie quindicenni cercansi. Fiori Marchi, via Torrebianca 34. 24357 D

APPRENDISTE 15, 16 anni, assumonsi subito. Parrucche Trieste, Battisti 3, I p. telefono 55493 ore ufficio, oppure altre ore 97307. 0023062 D

ASSUMIAMO personale ovunque per cucire biancheria domicilio. Scrivere Ditta Rosa, 73018 Squinzano (Lecce). 5340 D

ASSUMONSI operai e apprendisti impianti di riscaldamento; telef. 69211, 61741. 72212 D

AUTISTA capace volonteroso cercasi; telef. 96853. 46465 D

AUTISTA giovane patentino C, assolto servizio militare cercasi. Presentarsi Alberti Punto Franco mag. 2/a, lunedì ore 8-11. 46833 D

AUTISTI, falegnami, braccianti cercansi, telefonare al 37838, lunedì ore 16-18. 2226 D

BANCONIERA giovane capace stabile, ed apprendista, festivi liberi cercansi; tel. 31551. 47067 D

BANCONIERA, aiuto banconiera capaci, cerca bar; domeniche e festività libere; telefonare 29896, lunedì. 44762 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telef. 211016 o 211450. 24187 D

CASA trasporti internazionali cerca per filiale di Trieste signorina pratica contabilità casa spedizioni per controlli fatture ente Porto e varie possibilmente proveniente dal ramo. Tel. 30317-61049. 24333 D

CASA spedizioni cerca elemento capace et introdotto servizio import-export via terra possibilmente con conoscenza lingua tedesca. Scrivere dettagliando. Cassetta 23350 D, SPI.

CERCANSI due banconiere e interniste per Pizzeria «Da Tonino», Lignano Sabbiadoro. Periodo estivo. Telefonare 71513 ore 12. 150 D

CERCANSI apprendisti per industria meccanica. Tel. 820314. 44702 D

CERCANSI apprendisti idraulici, telef. 96380, 50770. 44684 D

CERCANSI mezza lavorante e lavorante parrucchiera; telefonare 50771, via Limitanea 7, lunedì, martedì. 46957 D

CERCANSI elettricista operaio e apprendisti. Via Ginnastica 15. 44786 D

CERCANSI stiratrici Lavanderia Rico, Imbriani 9. 23460 D

CERCANSI generiche Lavanderia Banne 70. 23460 D

CERCANSI esperto magazziniere e apprendisti autoricambi. Ottima retribuzione. Telefonare 40153 Monfalcone. 703 D

CERCANSI garzone e lavorante Ottima retribuzione, urgente. Tel. 722248. 24377 D

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento, conoscenza sloveno croato. Presentarsi Centrotextil, corso Cavour 3. 24397 D

CERCASI donna pulizia scale; telefonare 53145. 44776 D

CERCASI falegname per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 23452 D

CERCASI apprendista o commessa per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani n. 12. 23520 D

CERCASI impiegata giovane intelligente dinamica. Manoscrivere ogni particolare, età, studi, eventuali posti occupati, a Cassetta 44768 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera stabile; telef. 411978. 24403 D

CERCASI mezzalavorante manicure pratica Salone «Le Petite». Tel. 744773. 72332 D

CERCASI aiuto commessa e cassiera Pasticceria Colussi, Corso Saba. 44790 D

CERCASI lavorante sarta finita esterna. Tel. 71742. 72312 D

CERCASI parrucchiera mezzalavorante, tel. 724267. 72392 D

CERCASI apprendista per negozio calzature rivolgersi Querini piazza Ponterosso 4. 72372 D

CERCO cuoca o pratica per trattoria. Tel. 37059 (lunedì). 24311 D

COMMESSA pratica abbigliamento bambini, cercasi; telefonare 59873. 44764 D

COMMESSO ricambi auto cercasi; telef. 763488. 67 D

COMPAGNIA navigazione richiede per imbarco su supertankers bandiera italiana: primo ufficiale macchina, radiotelegrafista, secondo, terzo ufficiale coperta, tankista, elettricista, marinai, fuochisti. Inviare curriculum: Agenzia Taglioretti, piazza De Martini 3/21 Genova. 5609 D

CONCESSIONARIO organizzazione importanza nazionale ramo editoriale pubblicitario, ricerca agenti zone Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone; fisso mensile. Scrivere Cassetta 24363 D, SPI.

CONCEDIAMO lavoro domicilio confezionando bustine. Scrivere: Gangi, Casella Postale 283, Napoli. 5729 D

CUCITRICI capaci per vele e tende cercansi. Laboratorio vele Fabbro Egidio, via Lazzaretto Vecchio 9/b, Trieste. 47063 D

ELETTRAUTO esperto assume prontamente Autorimessa Regina; via Raffineria 6. 24295 D

FABBROMECCANICA cerca carpentiere pratico lavori officina, telefonare 411111. 72378 D

FALEGNAME autista assumesi. Presentarsi martedì mattina 28 c.m., IAG, viale Campi Elisi 60. 24439 D

FUOCHISTA 2.o grado per lavanderia Banne 70, cercasi.

GARZONA parrucchiera pratica cerca prontamente Salone Triestino, via Roma 13. 23508 D

GEOMETRA o perito militesente conoscenza cantieri edili e carpenteria cerca impresa per attività Trieste e Venezia. Riservatezza offerte manoscritte Cassetta 72400 D, SPI.

GIOVANE aiuto installatore antenne cercasi con referenze. Cassetta 23342 D, SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi pronta assunzione. Manoscrivere a Cassetta 24315 D SPI.

IMPORTANTE Società industriale cerca per proprio stabilimento in Trieste operai aggiustatori meccanici e motoristi. Cass. 23432 D SPI.

IMPIEGATA massimo 18enne pratica corrispondenza cercasi. Tel. 30080. 44784 D

IMPIEGATA corrispondente tedesco inglese cercasi, telefonare 23936 orario ufficio.

IMPIEGATA pratica con referenze cercasi. Cassetta 24399 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione ricerca cuochi qualificati per mense italiane all'estero. Richiedonsi referenze e possesso passaporto. Trattamento economico soddisfacente, contratto lavoro un anno con licenze periodiche in Italia. Scrivere SPI Cassetta 37 A - 16121 Genova. 5824 D

INFERMIERA caposala con funzioni di capo personale cercasi per casa di cura medico-chirurgica locale. Inviare offerte Cassetta 72012 D, SPI.

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- **Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.**
- **Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.**
- **La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.**
- **Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.**
- **Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.**
- **Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.**
- **Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.**
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

INDUSTRIA farmaceutica cerca operaie 18-30 anni. Presentarsi via Flavia 122. 72454 D

LABORATORIO analisi mediche cerca signorina apprendista 16-18 anni pratica dattilografia. Cassetta 44728 D SPI.

LAVAGISTA auto cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 D

LAVANDAIO-A robusto cercasi. Lavanderia Candor, Torrebianca 35. 24387 D

MAGAZZINIERE negozio età massima 35 anni cercasi per pronta assunzione. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa 2. 23434 D

MECCANICO auto cercasi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi; telef. 95517. 46947 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca Salone Elda; tel. 744590. 44756 D

OPERAI lavoro stabile interessante, paga adeguata rendimento, assumiamo, richiedonsi volontà, età 23-30 anni, statura alta. Presentarsi Acridite - Zona Industriale 3a Traversale Est, Autobus S. Dorligo. 46849 D

OPERATORE Carterpillar cercasi urgentemente per Trieste. Altri escavatori zona Cervignano. Telefonare 96235 dopo ore 21. 44742 D

PARRUCCHIERA capace anche giornaliere mezze lavoranti, apprendiste, assumonsi prontamente; telefonare 726341. 46831 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza lavorante per venerdì e sabato cerca salone signorile; telef. 766911. 72366 D

PARRUCCHIERE Giorgio cerca apprendista mezzalavorante manicure. Tel. 55745, privato 51121. 44696 D

PER giugno luglio agosto cercasi personale femminile di fatica per cucina ristorante zona di Grado stipendio 80 mila mensili vitto alloggio. Cassetta 2204 D SPI - 34100 Trieste.

PERSONALE con cognizioni meccanica falegnameria muratura cercasi. Telefonare n. 20115. 72352 D

PRATICO lavori carpenteria meccanica cercasi per avviata produzione costante sviluppo. Assicuransi continuità impiego e retribuzione secondo capacità. Richiedesi referenze e assoluta serietà. Cassetta n. 47041 D, SPI.

PRIMARIA azienda sede Monfalcone cerca ragioniere-a pluriennale esperienza contabilità generale. Scrivere offerte referenziate et curriculum a Cassetta 44706 D SPI.

PROVVEDITORIA navale assumerebbe giovane autista militesente, patente C. Telefonare al 24654. 24269 D

RAGAZZA apprendista cercasi; telef. 94437. 46911 D

RAGAZZA volonterosa 15-16enne per ambulatorio dentistico cercasi. Cass. 46819 D, SPI.

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex, Machiavelli 20. 44648 D

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa buona conoscenza tedesco. Cassetta 24003 D, SPI.

(Continua in 12.a pagina)

PRIME RISULTANZE DELL'INCHIESTA SULL'AVARIA DEL «MODULO DI SERVIZIO»

Un cavo ossidato la causa dello scoppio nell'«Apollo 13»

Il direttore della NASA, Rocco Petrone, ritiene non siano difficili le opportune modifiche
L'unico rammarico di Lovell è di essere troppo vecchio per i futuri voli verso Marte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 25

Lo scoppio che provocò il drammatico annullamento dello sbarco lunare dell'«Apollo 13» fu probabilmente dovuto a un processo di ossidazione all'interno di uno dei serbatoi di ossigeno semiliquido sistemati nel modulo di servizio, ossidazione che interessò o il rivestimento di un cavo o uno dei cavi di alluminio. Così si è espresso ieri il direttore del «programma "Apollo"», Rocco Petrone, riferendo ai giornalisti su quanto detto nel corso di un incontro con la commissione spaziale del Senato, al quale hanno partecipato anche il direttore della NASA, Thomas Paine e due astronauti dello «Apollo 13», Jim Lovell e John Swigert. Paine ha dichiarato dal canto suo che il serbatoio esploso costituisce un «elemento semplice» e che quindi le necessarie modifiche non dovrebbero dimostrarsi difficili, sicché il programma dei voli «Apollo» potrebbe anche non subire variazioni.

Parlando ai senatori, Lovell ha detto: «Noi siamo essenzialmente gente che collauda apparecchiature e strumenti. Nel far questo, non ci si può aspettare sempre e comunque di aver successo». Lovell e Swigert hanno occupato gran parte delle due ore di seduta nel rievocare le fasi del volo e del ritorno a terra. Poi hanno pranzato in un ristorante del Senato, lasciandosi fotografare insieme ai parlamentari e ai loro collaboratori. Il terzo astronauta, Fred Haise, era rimasto a Houston per curare l'infezione alle vie urinarie riscontratagli dai medici dopo il ritorno a terra. La moglie di Lovell, Marylin, ha detto che Haise «sta piuttosto male, ha quaranta di febbre e sta usando una quantità di medicine».

Nel successivo incontro coi giornalisti, Petrone ha detto che un qualche materiale entrato in reazione nel serbatoio dell'ossigeno semiliquido potrebbe essere stato «la fonte di energia» che provocò l'esplosione. «Sospettiamo grandemente l'esistenza di una fonte di energia all'interno del serbatoio — ha detto Petrone — il rivestimento di un cavo può essere una fonte di energia. Un cavo di alluminio può essere una fonte di energia. L'aumento di energia (che portò allo scoppio) fu probabilmente dovuto a ossidazione nel serbatoio».

Sul modulo di servizio delle astronavi «Apollo» si trovano due serbatoi di ossigeno fatti di una lega di acciaio e nichel chiamata «inconel». Ogni serbatoio ha un diametro di 63 centimetri e contiene 326 libbre di ossigeno in stato semiliquido, semigassoso. La pressione all'interno varia normalmente da 870 a 930 libbre per pollice quadrato. Al momento dello scoppio, la pressione nel serbatoio numero due salì a 1.008 libbre per pollice quadrato. Un segnalatore indicò anche la presenza di qualcosa che assorbiva energia elettrica.

Thomas Paine ha detto dal canto suo, come accennato all'inizio, che il serbatoio dell'ossigeno non è un elemento complesso e che quindi dovrebbe risultare facile una modifica, intesa ad ovviare all'inconveniente verificatosi sull'«Apollo 13». «Se sarà così — ha detto Paine — dovremmo essere in grado di procedere secondo il previsto volo dell',,Apollo 14" e ai voli successivi». A Capo Kennedy si sta preparando l'«Apollo 14» con lancio fissato per ottobre.

Per ora, non è stato ancora deciso se lo sbarco degli uomini dell'«Apollo 14» avverrà nella zona di Fra Mauro, una delle più antiche e scientificamente più interessanti della Luna, o sull'orlo di Littrow come previsto originariamente. «La zona di Fra Mauro — ha detto Paine — resta uno degli obiettivi della massima priorità. Non possiamo dire per ora quale delle restanti missioni "Apollo" punterà su Fra Mauro».

Agli astronauti è stato chiesto se pensassero di essere stati esposti a rischi indebiti con il volo dell'«Apollo 13». «Non ho mai provato alcuna esitazione ad andare», ha detto Swigert, il quale come si sa venne chiamato a sostituire l'astronauta Mattingly, sospettato di avere contratto la rosolia, appena due giorni prima del lancio. «Non ho mai pensato — ha aggiunto — di affrontare rischi non necessari. Se mi chiedesse di tornare a volare, non avrei alcuna esitazione». Lovell, che con i suoi quattro voli è l'astronauta rimasto più a lungo nello spazio finora, ha detto: «Il nostro unico rammarico è che quelli di noi che volano adesso saranno troppo vecchi quando si tratterà di puntare su Marte».

A. P.

IL «CASO MARCOVIC»

ALAIN DELON CHIEDE protezione a Pompidou

Parigi, 25

In una lettera aperta al Presidente della Repubblica Georges Pompidou, pubblicata dal quotidiano della sera «France Soir», l'attore Alain Delon accusa la polizia francese di «preparare un complotto contro di lui in modo da farlo arrestare da una polizia straniera in occasione del suo prossimo viaggio all'estero. Tre uomini che godono di una autorità che non può essere messa in dubbio — scrive Delon — si sono accordati per "finirmi". Il loro piano consisterebbe nel provocare il mio arresto da parte di una polizia straniera per detenzione di stupefacenti che verrebbero opportunamente trovati nei miei bagagli od in mio possesso».

L'attore francese ha definito il «complotto», di cui si sente oggetto, come una diretta conseguenza del caso Markovic. La lista di ciò che egli ha dovuto subire, e che ha esposto al Presidente Pompidou, è lunga e le accuse sono gravi. «Da ormai diciotto mesi — scrive Delon — sto attraversando una situazione difficile. Ho la fierezza d'aver sempre creduto nella giustizia del mio paese».

La lettera di Alain Delon, dopo aver sottolineato che lui e coloro che gli sono vicini sono stati fatti segno del più iniquo trattamento, e che «l'esasperazione degli investigatori si è trasformata in odio», così conclude: «Ecco, signor Presidente della Repubblica, ciò che dovevo dirvi. Ci sono due cose che, per me, contano più di tutte le altre: l'avvenire di mio figlio, il mio mestiere, la stima del pubblico. Tutto il resto (soldi, onori, celebrità) non è che vanità. Coloro i quali sperano di colpirmi e di disonorarmi debbono sapere che bisognava, grazie alla pubblicità data a questa lettera, che il popolo di Francia sapesse che mi sono posto sotto la vostra protezione».

Se la polizia in un primo momento aveva mostrato di prendere poco sul serio le dichiarazioni contenute nella lettera aperta di Delon si è però affrettata questo pomeriggio ad inviare il commissario Jobart, uno dei suoi più noti investigatori, a casa dell'attore. L'ispettore ha chiesto alcune precisazioni a Delon, in particolare per quanto concerne il passo sulle minacce delle quali l'attore sarebbe stato vittima da parte di alcuni poliziotti, ma Alain Delon, riconfermando il contenuto della lettera «in tutti i suoi termini» ha dichiarato di non aver più nulla da aggiungere.

Si è chiusa la Campionaria di Milano

Milano, 25

Questa sera alle 10.30 in piazza Italia nel recinto della Fiera, presenti autorità e rappresentanze, dopo il discorso dell'avvocato Adrio Casati, presidente dell'Ente autonomo Fiera Milano, si è svolta la cerimonia dell'ammainabandiera che ha concluso la 48.ma edizione della campionaria. Sul piazzale era la banda dei carabinieri di Milano e numerose autorità.

Prima che il tricolore scendesse dalla più alta antenna, dove aveva sventolato per dodici giorni davanti alle 75 bandiere delle nazioni ufficialmente rappresentate, lo avv. Adrio Casati ha dato una sintesi statistica dei risultati della 48.ma Fiera campionaria. Al termine le sirene hanno sottolineato il momento dell'ammaina bandiera, e le autorità e il pubblico hanno iniziato lentamente a sfollare. La quarantottesima Fiera si concludeva mentre già negli uffici si abbozzavano i primi programmi operativi della quarantanovesima.

UN VOLANTINO ALLA «FIERA»

INVITO AD ABOLIRE la caccia in Italia

Milano, 25

«Noi chiediamo l'abolizione totale della caccia in Italia, l'unico Paese del mondo con mancanza assoluta di habitat, perché costituisce un solo grande giardino sovrappopolato, senza foreste e pianure immense, non adatto all'esercizio della caccia»; così si legge in un volantino distribuito oggi alla Fiera di Milano, nel settore espositivo riservato alla caccia e davanti agli ingressi della Campionaria, dal «Comitato internazionale anticaccia» di Torino.

Dopo aver affermato che «la caccia non ha nessuna ragione per sopravvivere perché essa è antisociale, pericolosa, antisportiva, antidemocratica, diseducativa, sleale, antieconomica, nociva e dannosa per l'economia», il volantino aggiunge: «Basta con le migliaia di morti e feriti a causa della caccia, con ottomila incidenti di caccia annui, con l'uccisione di duecento milioni di uccelli, basta con le armi».

Dopo aver invitato gli elettori a «non votare più» quei deputati che hanno approvato nelle competenti commissioni parlamentari, la legge che ripristina l'uccellagione, e che porterà all'uccisione di «centocinquanta milioni di uccelli utili all'agricoltura e all'uomo», il volantino del «comitato internazionale anticaccia» così conclude: «La scomparsa dei selvatici segnerà la scomparsa dell'uomo; per salvare l'uomo, salviamo la natura».

Lovell e Swigert al Senato

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — I due astronauti, accompagnati dall'amministratore della NASA, Thomas Paine, spiegano alla Commissione per le attività spaziali del Senato le cause dello scoppio avvenuto in un serbatoio del modulo di servizio dell'Apollo 13

TRAGICA REAZIONE DI UN AMBULANTE NEL BRINDISINO

Uccide con una coltellata il ragazzo che lo beffeggia

Lo chiamavano per burla «cicorietta», a causa del suo lavoro
Arrestato mentre fuggiva l'omicida che è padre di sei figli

Brindisi, 25

Lorenzo Lestingi, un cinquantaquattrenne venditore ambulante di verdura ha ucciso, nel tardo pomeriggio di ieri, lo studente Rodolfo Caforio di 19 anni con una coltellata all'addome. L'uomo è stato rintracciato ed arrestato, la scorsa notte, dagli agenti della squadra mobile in contrada «Serranova», a circa venti chilometri dalla città, mentre camminava per i campi.

Sembra si stesse dirigendo verso Carovigno — comune a trenta chilometri da Brindisi — dove risiede una sua sorella. Egli — che al momento della cattura non ha opposto resistenza — ha anche indicato il luogo in cui, durante la fuga, aveva gettato l'arma del delitto. Si tratta di una lima da falegname, recuperata dagli agenti — adattata a coltello, con una punta molto acuminata e lunga circa quaranta centimetri.

Brindisi — Rodolfo Caforio, il ragazzo ucciso dall'ambulante

Successivamente, nelle carceri giudiziarie di Brindisi il Lestingi è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica, dott. Massari. A quanto si è saputo, l'omicida avrebbe affermato di aver colpito il giovane senza avere l'intenzione di ucciderlo.

Il delitto è stato compiuto nei pressi dell'istituto commerciale «Marconi», al limite del centro storico cittadino. Il venditore ambulante era stato beffeggiato poco prima da alcuni ragazzi che giocavano a palla per strada; questi ultimi l'avevano apostrofato ripetutamente con il soprannome di «cicuredda» (cicorietta), derivatogli dalla sua attività.

Indispettito dallo scherzo lo uomo ha raggiunto la sua abitazione poco distante e si è armato del rudimentale coltello ed è ritornato sul luogo in cui giocavano i ragazzi i quali, nel frattempo si erano allontanati. Il Lestingi si è allora avvicinato al Caforio, fermo sul marciapiede in attesa di un amico, e — scambiandolo per uno di quelli che lo avevano insultato — lo ha colpito con forza all'addome; si è poi allontanato di corsa, approfittando della confusione.

Lo studente, soccorso da alcuni operai di un vicino cantiere edile ed accompagnato all'ospedale «Di Summa», i cui medici non hanno potuto far altro che constatare la morte avvenuta durante il tragitto. La autopsia del Caforio, compiuta stamani da esperti dell'istituto di medicina legale dell'Università di Bari avrebbe accertato che lo studente è morto per la grave emorragia, conseguente alla lesione di delicati organi interni.

Durante le indagini — dirette dal dott. Lopane — sono stati interrogati numerosi testimoni oculari dell'omicidio ed i familiari del Lestingi, sposato e padre di sei figli. Contro di lui la Magistratura ha emesso mandato di cattura per omicidio volontario.

In un paese presso Ragusa

Latta di petrolio scoppia Una donna morta, tre feriti

Ragusa, 25

Una donna morta, un bambino moribondo e altre due persone in gravi condizioni sono il bilancio di una disgrazia accaduta stamane, prima della alba, presso Monterosso Almo, un paese di seimila abitanti a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Il tragico episodio si è verificato nella casa rurale del bracciante agricolo Vito Piazza, di 56 anni, distante dal centro abitato alcuni chilometri e ancora sprovvista di luce elettrica. Nonostante la giornata festiva Vito Piazza si era alzato alle 4 del mattino per recarsi come al solito al lavoro dei campi. Anche sua moglie, Vita Mercorillo, di 40 anni,e i due figli Carmela e Giovanni, rispettivabente di 24 e 6 anni, si erano levati prima dell'alba.

A un certo momento la Mercorillo, avvicinatasi al lume a petrolio, posato dalla sera prima in mezzo alla tavola da pranzo, ne ha svitato lo stoppino ancora acceso; poi, mentre il piccolo Giovanni seguiva da vicino i suoi movimenti, ha preso una latta piena di infiammabile e si è accinta a ricaricare il lume ormai quasi completamente vuoto. Sfortunatamente, però, la donna ha avvicinato involontariamente lo stoppino acceso alla bocca del bidone, che è esploso fragorosamente, schizzando tutt'intorno fiamme e schegge e investendo in pieno madre e figlio.

Gravemente ustionati nel tentativo di soccorrere i due congiunti sono rimasti pure Vito Piazza e sua figlia Carmela.

NUOVA SEDE A LONDRA del Banco di Roma

Londra, 25

E' stata inaugurata a Londra la nuova sede dell'ufficio di rappresentanza del Banco di Roma, che si è trasferita nei moderni e funzionali locali siti in 18, St. Swithin's Lane.

La nuova sede è a due passi dalla Banca d'Inghilterra, dalla Borsa e dalle grandi banche della City ed è attrezzata per prestare la migliore assistenza agli operatori economici nel disbrigo dei loro affari. Personale specializzato sarà infatti a loro disposizione.

PIENO SUCCESSO A BUENOS AIRES DELLE INDAGINI EFFETTUATE DALLA POLIZIA

«Salta» in Argentina una rete di trafficanti italiani di droga

Tre «oriundi» sono stati arrestati - Uno di essi era in possesso di un miliardo di lire
Fuggito il capo dell'organizzazione - Base di smistamento per gli Stati Uniti e il Canada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 25

La polizia argentina ha annunciato di aver sgominato una importante organizzazione internazionale per lo spaccio della droga: la rete dei trafficanti, in massima parte di origine italiana, si serviva di Buenos Aires quale base per lo smistamento degli stupefacenti negli Stati Uniti e in Canada.

Tre persone sono state tratte in arresto e altre otto sono attivamente ricercate, nella supposizione che si trovino ancora in Argentina. Uno dei arrestati, il 51enne Vittorio «Pierino» Palmieri, è stato trovato in possesso di oltre un milione e mezzo di dollari, circa un miliardo di lire italiane e — secondo quanto riferisce la polizia — ha ammesso di aver fatto recentemente almeno tre viaggi tra Stati Uniti ed Europa. Con il Palmieri sono stati tratti in arresto Vittorio «Bardo» Rosso di 59 anni e Camcemelo Truiniello.

Tra i ricercati, il «pezzo» più grosso, colui cioè che la polizia ritiene fosse il capo della organizzazione, sarebbe Francisco Toscanino, di origine napoletana, il quale è riuscito a fuggire con la moglie, dal lussuoso appartamento in cui alloggiavano, pochi minuti prima che la polizia vi facesse irruzione.

Era da ben due anni che la polizia argentina stava tessendo con pazienza e cautela la rete in cui dovevano cadere i trafficanti di droga. Le indagini e gli appostamenti erano cominciati esattamente agli inizi del 1968, quando alla polizia di Buenos Aires pervennero una serie di rapporti, via Interpol, circa l'arresto di presunti trafficanti di droga in Canada e negli Stati Uniti.

A quanto hanno riferito funzionari della polizia, il presunto capo della banda, Toscanino, viveva con sua moglie in un appartamento fastosamente arredato che avevano asquistato, poco tempo fa, in un quartiere residenziale di Buenos Aires. I due possedevano inoltre una villa alla periferia della città con due ettari di terreno, e guidavano due automobili di gran lusso, una Mercedes Benz e una Torino.

La casa e la villa, secondo la polizia, erano costate al Toscanino la bella cifra di circa 50 milioni di pesos, pari a oltre 87 milioni di lire italiane. Il Toscanino, noto anche con il nome di Vicente Auricchio, aveva già avuto a che fare con la giustizia nel 1966: quell'anno venne infatti arrestato su richiesta della polizia italiana in relazione all'assassinio, in Italia, di suo padre e di un vicino di casa. Tuttavia, la richiesta di estradizione fu negata dal magistrato argentino, per la confusione creatasi circa la sua identità.

Sempre secondo la polizia, Truiniello era tornato recentemente in Argentina, dagli Stati Uniti, per assumere, pare, le funzioni di tesoriere della organizzazione. I funzionari responsabili delle indagini hanno riferito che Rosso ha ammesso di aver compiuto numerosi viaggi in Europa e negli Stati Uniti portando con sé pacchi accuratamente nascosti. L'uomo sostiene tuttavia che era completamente all'oscuro del contenuto dei pacchi.

A. P.

Al manicomio napoletano

ENERGUMENO SPEZZA il braccio alla figlioletta

Napoli, 25

Adirato perché la figlia di undici anni è rincasata tardi, Antonio Bucciano di 39 anni dapprima l'ha rimproverata e poi le ha fratturato l'avambraccio sinistro a colpi di bastone.

Il fatto è accaduto nell'abitazione del Bucciano, in via Galluppi. Subito dopo l'uomo ha trasportato la figlia all'ospedale Pellegrini. Dopo aver detto al sanitario di turno ed a due infermieri «o fate giustizia o spacco tutto», Antonio Bucciano, in preda a viva agitazione, ha afferrato una sedia e l'ha scagliata con violenza.

Ridotto all'impotenza dagli agenti di pubblica sicurezza in servizio al drappello dell'ospedale, il Bucciano è stato portato all'ospedale psichiatrico.

Recuperata la 19.a salma della «London Valour»

Genova, 25

Il corpo della diciannovesima vittima del mercantile inglese «London Valour», naufragato davanti al porto di Genova il 9 aprile scorso, è stato recuperato nel primo pomeriggio di oggi, da un motoscafo della Guardia di Finanza, vicino al molo Giano nel porto.

FATALE PRIMO LANCIO NELL'AEROPORTO PALESE DI BARI

Si schianta al suolo un giovane paracadutista

Inutile il tentativo dello sventurato di azionare il dispositivo di emergenza - Un collega ha assistito impotente alla tragedia

Bari, 25

Un paracadutista è morto stamani, durante un lancio addestrativo dall'altezza di seicento metri, per la mancata apertura del paracadute. Il giovane — Eduarto Tortora di 18 anni — è caduto sull'aeroporto di Palese Macchie; egli si era gettato da un aereo da turismo «P.64-Oscar», di proprietà dell' Aeroclub barese. Il Tortora stava compiendo il primo di una serie di lanci organizzati dalla sezione barese dell'Associazione paracadutisti italiani.

L'incidente è accaduto poco dopo che l'aereo — pilotato da un socio dell'aeroclub — aveva raggiunto la quota di seicènto metri, prevista per i «lanci vincolati». E' questo, infatti, il tipo di lancio che doveva svolgersi secondo il calendario dell'associazione organizzatrice.

Si è appreso che il paracadute — un «Pioneer» con fenditura a doppia «L», di fabbricazione americana usato generalmente per i lanci d'addestramento — è ad apertura automatica. Prima di uscire dalla cabina dell'aereo il Tortora ha agganciato il moschettone ad un anello fissato nel tetto; quindi si è lasciato cadere.

Il paracadute, però, dopo essere uscito dall'involucro, non si è spiegato. Mentre continuava a cadere, aumentando la velocità, il giovane ha tentato di utilizzare il paracadute di riserva. Da bordo dell'aereo un altro paracadutista, che si sarebbe dovuto lanciare subito dopo, ha visto il Tortora agitarsi nel tentativo di tirare la maniglia metallica — fissata sul petto — che aziona il dispositivo di emergenza.

Il corpo del giovane è caduto a circa trecento metri dalla pista di decollo. Dall'aerostazione è partita un'autoambulanza militare ed altri mezzi di soccorso. Sul posto si sono anche recati il direttore dell'aeroporto civile, dott. Cascelle, ed il comandante di quello militare, col. Mangano. Successivamente un sopralluogo è stato compiuto anche da un magistrato e dal comandante della compagnia dei carabinieri dell'aeroporto, cap. Aricò.

Il cadavere è stato trasportato successivamente nella sala mortuaria del cimitero. Il paracadute è stato sequestrato per l'inchiesta che sarà svolta dalla direzione della circoscrizione aeroportuale e dalle autorità militari. I lanci sono stati sospesi e il traffico aereo è stato interrotto per circa un'ora.

Il giovane — originario di Cassano Murge (Bari) — era studente ed era un esperto paracadutista. Egli si era iscritto all'associazione paracadutistica nel maggio dello scorso anno e aveva compiuto numerosi lanci in varie parti della regione. conseguendo il brevetto alcuni mesi fa.

Aggrediscono e rapinano un tedesco a Roma

Roma, 25

Tre minorenni hanno assalito e brutalmente picchiato un turista tedesco che la scorsa notte passeggiava nei pressi del Circo Massimo. Gli hanno preso il portafogli, contenente solo 500 lire e l'orologio d'oro e sono fuggiti; all'alba due di loro sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo.

L'aggredito è Laus Schlegel di 30 anni, abitante in viale Giotto. E' stato fermato da uno dei tre. Il ragazzo gli ha chiesto l'ora. Mentre guardava l'orologio sono balzati da dietro un cespuglio gli altri due: lo hanno atterrato e lo hanno stordito con violenti pugni sul viso. Il tedesco, soccorso poi da alcuni passanti, che hanno avvertito i carabinieri, è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo dove è stato giudicato guaribile in 12 giorni per lesioni al viso.

I due giovani catturati dai carabinieri sono un meccanico sardo, di 16 anni, e un garzone di macellaio romano di 17. Mentre venivano condotti al nucleo investigativo hanno nascosto l'orologio d'oro nella tasca dello sportello posteriore nella vettura dei carabinieri. Poi hanno confessato la rapina ed hanno indicato il nascondiglio della refurtiva. I carabinieri stanno cercando il terzo rapinatore che ha 17 anni.

Venduta all'asta la barba dell'imperatore

Vienna, 25

Un pezzo di barba dell'imperatore Francesco Giuseppe è stato venduto all'asta nel Dorotheum (Monte di pegni) di Vienna. Il prezzo base di licitazione era di 250 scellini (circa 6 mila lire). Ma si è accesa un'accanita gara tra gli oblatori. Alla fine è risultato vincitore un impiegato dell'intendenza di finanza, Josef Ringer, che ha offerto un prezzo di 3.500 scellini (circa 86 mila lire).

Questo Ringer, pur non essendo monarchico (e ci tiene a precisarlo), è appassionato collezionista di cimeli di Francesco Giuseppe. Questa volta, poi, si trattava addirittura di una specie di «reliquia» del defunto monarca. Sull'autenticità della barba pare che non esistano dubbi, anche perchè il medaglione che contiene il ciuffo di peli è incorniciato con una filettatura d'oro.

Nulla si sa con precisione sulla provenienza. Sembra che appartenesse a Caterina Schratt, la famosa amica e confidente di Francesco Giuseppe.

A BOLOGNA E' IN CORSO IL TERZO CONVEGNO EUROPEO

I DIRIGENTI CRISTIANI NELL'AZIENDA MODERNA

Fra i problemi discussi una maggiore partecipazione dei «quadri» giovani alla conduzione delle imprese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 25

Una sessantina di giovani imprenditori e dirigenti d'azienda cristiani di Spagna, Germania occidentale, Svizzera, Olanda, Belgio e Italia (rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Inghilterra sono presenti come osservatori) sono riuniti da ieri a Bologna per il III Convegno europeo che segue quelli di Parigi e Amsterdam. Argomento del dibattito, che si concluderà domani è la «partecipazione dei quadri alla gestione dell'azienda». La UNIAPAC (Unione internazionale cristiana dei dirigenti di azienda) si compone di 26 associazioni nazionali sparse in tutto il mondo, con 35.000 membri, imprenditori e dirigenti, i quali si preoccupano di porre i cristiani di fronte alle loro responsabilità civili e sociali. La maggior parte delle associazioni nazionali europee della UNIAPAC hanno costituito un gruppo di giovani nei rispettivi paesi. A livello europeo essi sono riuniti in un comitato europeo il quale organizza incontri internazionali.

L'incontro di Bologna è stato concepito con l'intento di giungere ad un piano di azione concreto e realistico. Ogni gruppo nazionale ha elaborato un rapporto sul tema prescelto, che viene proposto dai rispettivi rappresentanti (giovani imprenditori e dirigenti) nel corso dell'incontro.

I lavori del convegno sono stati aperti dal conte Bernardino Sassoli de Bianchi. Il gruppo spagnolo ha affrontato il tema, ricercando le motivazioni che influiscono sui vari elementi e fattori della partecipazione ai diversi livelli dell'impresa, riconoscendo che, in Spagna, non vi è attualmente una partecipazione istituzionale dei quadri e proponendo la loro istituzionalizzazione quale solida base per la futura, completa partecipazione.

Il gruppo olandese ha riconosciuto che nel proprio paese si va sviluppando il lavoro di gruppo e quindi la coscienza di gruppo tende gradatamente a sostituirsi a quella di classe. Il gruppo si trova di fatto in fase di orientamento, di ricerca di una definizione della propria identità. Una delle forme più importanti di partecipazione nell'impresa è, in Olanda, la istituzione di «un consiglio di impresa», in base ad una legge del 1950.

Il gruppo belga ha innanzitutto distinto la figura del «quadro della linea consultiva» che non gode dello stesso prestigio del quadro che esercita una funzione di comando e che, pur essendo responsabile della messa in opera di una politica ha scarsissima influenza sulla elaborazione di essa e dispone di autonomia insufficiente per acquistare una reale autorità sul subordinati.

A. N.

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta SPI 44190 D
S.p.A. offre a statali parastatali interessante collaborazione alto livello, bene retribuita ore libere. Scrivere Cassetta 24363 D, SPI.
STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Cassetta 44698 D, SPI.
STIRATRICE praticissima posto stabile anche mezza giornata cerca Pulitura, Donadoni 35. 24353 D
SUPERMERCATO cerca giovani cassiere apprendisti ambosessi. Cassetta 24349 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

ANZIANO distinto benestante, amante quiete cerca bella, sana stanza mobiliata, tutti comforts, presso persona sola. Possibilmente centrale. Cassetta 46611 E, SPI.
BANCARIO cerca stanza Udine centro. Cassetta 23548 E, SPI.
CAMERA vuota cerca signora distinta, pensionata. Cassetta 23502 E, SPI.
IMPIEGATA sola cerca matrimoniale vuota senza cucina, presso distinta; salone proprio divanoletto. Cassetta 24345 E, SPI.
STANZA mobiliata ingresso libero cerca distinto. Offerte Cassetta 24065 E SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A distinto pensionato affittasi mobiliata centro, I piano. Cassetta 47013 F, SPI.
CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi lunghi soggiorni; telef. 36217. 72444 F
AFFITTANSI 2 o 3 stanze mobiliate, doccia, telefono, in casetta; telef. 90820. 44846 F
AFFITTANSI centro 2, 3 stanze vuote, qualsiasi uso, eventualmente comodo cucina; telefonare 36821. 23524 F
AFFITTASI mobiliata signore occupato referenziato; telefonare 38446. 72356 F
STANZA grande mobiliata uso ufficio affittasi piazza Sansovino. Telefonare 762463. 23440 F
STANZA ammobiliata conforts affittasi una due persone distinte. Tel. 91473. 44802 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DIPLOMATA inglese impartisce ripetizioni inferiori, medie, pronuncia accurata; telefonare 730287, pasti. 23448 G
LAUREATA ottima esperienza, impartisce lezioni matematica ragioneria tecnica tedesco francese; telef. 33336, ore 15. 44664 G
LEZIONI individuali materie scolastiche commerciali lingue preparazione esami. Istituto Tergeste, via del Bosco 1, telefono 765308. 72448 G
MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori laureando ingegneria pratico; telefonare 726962. 47009 G
MATEMATICA medie preparazione esami, insegnante pratica, modica, impartisce; telefonare 745771. 46953 G
PROFESSORE inglese impartisce lezioni. Telefonare 33898. 24423 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE argento disegni originali messicani smarrito Roiano - Carducci - Goldoni Mancia adeguata. Tel. 413084 giorni feriali. 72452 H
MACCHINA fotografica Ferrania Eura smarrita presumibilmente Conconello. Pregasi onesto rinvenitore telefonare al 62322 Dagnelut. 44812 H
MANCIA competente a chi fornirà notizie su Fiat 500 bianca targata 77180. Telefonare 25203. 44804 H
SMARRITO canarino paraggi Manna - Gozzi - viale Miramare - piazza Belvedere. Telefonare feriali 31850. 72338 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.B. GATTERI prontingresso stanza stanzetta cucina wc proprio affittasi 17.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 44792 I

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

assume subito a condizioni vantaggiose

operaie generiche da adibire a lavori relativi alla carrozzeria

Indirizzare domande a

CASSETTA 929 SPI 10100 TORINO

Primaria Società importanza internazionale ricerca

DISEGNATORI ESPERTI

impianti di condizionamento navale.

Scrivere **CASELLA 236/D SPI 20100 MILANO**

La BP ITALIANA S. p. A.

cerca per il proprio Servizio Tecnico Prodotti

UNO SPECIALISTA MOTORI - MARINA

con i seguenti requisiti: laurea in ingegneria navale o meccanica; esperienza di 2-3 anni maturata nell'industria navale o in quella dei motori e delle macchine per marina; età massima 33 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La Sede di lavoro è Milano.

Si prega di inviare il curriculum-vitae con le richieste economiche a titolo indicativo a: BP Italiana S.p.A. Direzione del Personale — Ufficio Selezione — 20124 — Milano.

Una grande industria elettromeccanica operante nel settore dei beni strumentali, cerca per il proprio Stabilimento situato nel Friuli - Venezia Giulia, una persona cui affidare in un immediato futuro la responsabilità dell'Ufficio

TEMPI E METODI

Il candidato, laureato in ingegneria preferibilmente elettromeccanica, dovrà possedere una esperienza di lavoro almeno triennale maturata in una azienda del settore, conoscenza delle moderne tecniche di misura del lavoro per lo studio e l'applicazione dei sistemi di cottimo e dei cicli di fabbricazione, esperienza nella analisi e nel miglioramento dei metodi, buona conoscenza delle tecnologie e del layout, capacità di addestramento del personale dipendente, doti di comunicatività, ascendente e decisione.

L'eventuale conoscenza della lingua inglese potrà favorire l'inserimento della persona prescelta attraverso uno stage negli Stati Uniti.

E' prevista l'assunzione nella prima categoria e una retribuzione commisurata alla capacità ed esperienza messe in luce nel corso della selezione. Inoltre la posizione di lavoro nell'ambito della nostra organizzazione è tale da offrire notevoli possibilità di carriera.

Si prega di inviare le risposte a CASSETTA 2162/Z SPI TRIESTE

LA CARROZZERIA PININFARINA

assume subito per i suoi stabilimenti in Torino

operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domande a
CASSETTA 929 SPI 10100 TORINO

CALZA BLOCH ZONA INDUSTRIALE

CERCA

OPERAI E OPERAIE 18-30 ANNI

PER PROPRIO STABILIMENTO

Presentarsi lunedì 27 o martedì 28

AZIENDA INDUSTRIALE

con sede in Trieste ricerca **IMPIEGATO** per ufficio commerciale. Età non superiore ai 30 anni. Buona cultura generale ed esperienza di vendita. E' assolutamente indispensabile la perfetta conoscenza del tedesco scritto e parlato e sarà titolo di preferenza la conoscenza dell'inglese. Inviare offerte con curriculum a Cassetta 2201 Z - SPI - Trieste

---

A.A.A.A.A.A.B. NUOVO ELEGANTE 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli, panoramico affittasi 46.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 44794 I
A.A.A.A.A.A.B. REVOLTELLA SOLEGGIATO matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno poggioli centralnafta affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163.
A.A.A.A.A.A.B. ROIANO 2 stanze stanzetta cucina stanzino per bagno autoriscaldamento affittasi compresi accessori 30.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, tel. 768163.

AFFITTANSI

eleganti, ampi moderni locali uso ufficio, via Cumano 2. Telefono 763391.

A.A.A.A.A.A.B. SEMINUOVO prontingresso 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore centralnafta affittasi 36.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4, tel. 768163. 44794 I
A.A.A.A.A.A.B. S. GIOVANNI Panoramcoi 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande terrazza centralnafta. Affittasi già tinteggiato 36 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 44794 I
A.A.A. AFFITTANSI pronto ingresso 2 camere cameretta bagno vista panoramica, via Franca; telef. 24816, Amministrazione Trevisan. 24393 I
A.A.A. VIA COLOGNA (inizio) consegna giugno affittansi bellissimi appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta. INIZIATE PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A. COMBI pronto ingresso 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore cantina centralnafta autoriscaldamento piano alto affittasi 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.
A.A.A. VIA CONTI completamente rimesso a nuovo due camere, cameretta, gabinetto, cucina, AFFITTASI 35 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. VIA DENZA zona tranquilla casa nuova primo ingresso 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo terrazza ascensore centralnafta acqua calda e antenna centralizzate AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. VIA DENZA primo ingresso camera cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo AFFITTASI PRONTAMENTE 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO pronto ingresso due stanze stanzetta tinello cucinino bagno gabinetto ripostiglio 2 poggioli 2 armadi a muro centralnafta AFFITTASI 50.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A. APPARTAMENTI disponibili: D'ALVIANO nuovo 3 stanze cucinetta massimi comforts 52.000. SALVI, Baiamonti, 2 stanze saloncino cucinetta bagno centralnafta 44 mila; D'ANNUNZIO stanza salone cucina tutti comforts 48 mila; R. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts 45.000; ROSSETTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta, affittansi. Immobiliare Giuliana telefono 28300. 47017 I
A. AFFITTANSI: appartamento casa nuova VIA PATRIZIO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, prima entrata. Altro stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Altro ROSSETTI stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT. 44850/2 I
A. AFFITTANSI diverse zone (Piazza Sansovino, via Crispi, via Tibullo, viale D'Annunzio, Duca d'Aosta, Roiano, via Giulia) appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885, orario 16-19.30. 23516 I
A. AFFITTANSI tre camere grandi, oppure sei comunicanti ed indipendenti per uffici vicino Stazione. Telefonare 413308. 72302 I
A. AFFITTASI locale nuovo VIA COLOGNA, 80 mq adatto attività commerciale, deposito. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 44850/3 I
A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno centralnafta garage. AGEP, Crispi 14. 46967 I
A. SALONE bistanze centralnafta garage palazzina signorile, affittansi. AGEP, Crispi 14. 46969 I
A. SEVERO, affittansi bistanze soggiorno centralnafta. AGEP Crispi 14. 46973 I
A. XX SETTEMBRE affittansi 3 stanze, 31.000. AGEP, Crispi 14. 46971 I
AFFITTANSI appartamenti casetta camera cucina, servizi, zona Roiano; telef. 65181. 23464 I
AFFITTANSI 2 locali proprietà Eca uso studio pittore, via Machiavelli 3/V ascensore; telefonare 93118 feriali 8-13. 47005 I
AFFITTANSI magazzini ingresso 1.o luglio, 25 mq, via Manzoni; telef. 24816, Amministrazione Trevisan. 24395 I
AFFITTANSI 3 vani uso ufficio gabinetto centralnafta ascensore; telef. 730344. 47053/4 I
AFFITTASI pronto ingresso magazzino restaurato zona San Giusto; telef. 24816, Amministrazione Trevisan. 24391 I
AFFITTASI appartamento proprietà Eca, 2 stanze cucina ripostiglio, via Palestrina; telefonare 93118 feriali, 8-13. 47003 I

AFFITTASI appartamento via D'Alviano 94, camera cameretta soggiorno cucinino ripostiglio; telef. 813789, ore 14-16. 23456 I
AFFITTASI camera cucina bagno; Istria 86, negozio, pomeriggio. 24327 I
AFFITTASI appartamento Ponziana 2 camere cucina. Telefonare 744388, feriali 16-19.
ANDRONA Ferriera locale 160 mq eventualmente divisibile affittasi; altro PUCCINI nuovo 80 mq; PISONI adatto magazzino o deposito 120 mq. Immobiliare Giuliana telefonare 28300. 47017 I
APPARTAMENTI ROIANO 2, 3 stanze accessori comforts moderni affittansi per giugno. Immobiliare VESTA Gallina 4, telefono 730344. 47053/3 I
APPARTAMENTINO San Giacomo camera cucina gabinetto 15.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 23492 I
APPARTAMENTINO rinnovato affittasi causa trasloco, centraltermo, ascensore. Commerciale 29, telef. 36233, Cargnelli. 24310 I
APPARTAMENTO (Roiano) due stanze stanzetta cucina gabinetto 26.000 affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam. 44856 I
APPARTAMENTO 4 stanze ripostiglio gabinetto doccia accessori affittasi. Telefonare 51505 ore 14-18. 46905 I
APPARTAMENTO modesto camera cucina VI piano affittasi via San Vito 9. Rivolgersi portinaia. 23430 I
APPARTAMENTO PONZIANA 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affittasi VESTA, Gallina 4 telefono 730344. 47053/2 I
APPARTAMENTO via RISMONDO 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta rinnovato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 47045/5 I

BOX auto in autorimessa privata zona piazza Sansovino affittansi. Per informazioni telefonare 35186, pomeriggi feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 72370 I
CASTAGNETO cucina 3 stanze garage; COLOGNA stanza stanzetta; MONTEDORO FLAVIA primingresso 2 stanze soggiorno servizi; SAN LUIGI panoramico cucina 3 stanze; VIA della TESA attico mobiliato 2 stanze saloncino servizi comfort affittansi pronto ingresso. IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 90 I
IACP Campielisi 2 stanze soggiorno cucinino bagno scambiasi con più piccolo. Cassetta 24293 I SPI.
IPPODROMO VI piano 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts moderni affitta 42.000 Immobiliare Carducci 28, telef. 734257. 24415 I
LOCALE per negozio tre fori 70 mq affittasi via Ginnastica. Tel. 723206. 72384 I
LOCALE commerciale centralissimo 130 mq. affittasi. Tel. 61866. 46945 I
LOCALE uso officina con gabinetto paraggi Montebello affittasi prontamente; telef. 730344. 47055/1 I
MAGAZZINI Matteotti passo carrabile industriale servizi, affittasi. Telefonare 410308, 93707. 44820 I
NEGOZIETTO lussuoso D'Annunzio adatto molte attività affittasi. Telefonare 410308, 93707. 44820 I
ROIANO stanza cucina wc affitta 18.000; altro stazione 3 stanze cucina 30.000 affittansi prontamente; telef. 734257. 24415 I
ROSSETTI, Rittmeyer, Roiano, Ginnastica. Cellini, 32.000, 26 mila, 42.000, 70.000 affittansi. Immobiliare Oriani, telefono 767993. 47035 I

SEVERO appartamento signorile salone 2 stanze doppi servizi comfort, affittasi prontamente; altri 2 stanze stanzino servizi centralnafta affittansi fine giugno. Informazioni, telefonare 734257. 24415 I
SOFFITTA ammobiliata luminosa camera cucina 18.000 affittasi. Telefonare sera 67254. 23538 I
UFFICI centralissimi, ascensore, calefazione centrale, aria condizionata, propri servizi, affittansi prontamente. Telef. 90698 dalle 16 alle 18. 23346 I
UFFICIO centralissimo 3 stanze accessori piazza della Borsa affittasi; telef. 24221. 24329 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

ABBISOGNAMI affitto appartamento qualsiasi zona. Telefonare feriali 763157 oppure n. 762076. 23544 L
APPARTAMENTO camera cucina bagno centralnafta, possibilmente mobiliato, Trieste o dintorni cercasi affitto prontamente. Cassetta 24367 L, SPI
APPARTAMENTO 1-2 camere cucina ammobiliato cercano affitto coniugi. Tel. 761261 mattinata. 44828 L
APPARTAMENTO salone 2, 3 stanze servizi centralnafta garage cercano coniugi soli. Cassetta 23478 L, SPI.
BISTANZE cucina bagno, referenziata cerca affitto; telefonare 38067, 67376. 46839 L
CERCA in affitto casetta anche appartamento giardino proprio eventualmente appartamento vicino giardino, famiglia; telef. 35003. 46939 L
CERCASI affitto fine giugno appartamento ultimo piano o in villa due-tre stanze purchè tranquillo per due persone adulte referenziate pregasi telefonare 50824. 72412 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina bagno; telefonare 92190 lunedì, 15-17. 46941 L
CERCO affittanza villetta o casetta unifamiliare vicino periferia tristanze soggiorno cucina servizi giardino possibilmente garage. Telefonare n. 726468 ore 20-22 tranne sabato e giorni festivi. 72442 L
CERCO affitto appartamento libero maggio-giugno eventualmente compensando spese. Telefonare 69442. 44808 L
FINE giugno pensionata cerca affitto camera soggiorno cucinino centralnafta; tel. 32453. 46887 L
FUNZIONARIO bancario cerca in affitto appartamento sei stanze. Telefonare feriali n. 24241/2 Quasimodo, ininter mediari. 23352 L
MAGAZZINO 30 mq. circa cercasi affitto anche periferia. Telefonare 33866. 44856 L
PERSONA sola cerca affitto camera cucina bagno, con o senza riscaldamento, entro 30 giugno. Cassetta 44662 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 24375 M
AFFARONE: prezzi propaganda bruciatore automatico gasolio Ibar, 85.000; caldaia 30.000; pompa e vaso espansione 45 mila; 5 radiatori 105.000; installazione preventivo Tecnotermica, 31649, 69557. 47033 M
ANTICHISSIMO specchio con cornice legno intarsiato dorato cm 100x80 vendo telefonare 811203. 72402 M
CRESIMA abito bambina splendido modello con acconciatura vendesi. Telefonare 745280. 72466 M
INDUMENTI usati uomo-donna vendonsi occasione. Indirizzo SPI 44798 M.
MACCHINA Singer zig zag con motore occasione; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Gramaccini Barriera 10 tel. 741051. 24351 M
MACCHINA scrivere carrello grande quasi nuova vendesi metà prezzo. Telefonare al 62322. 44812 M
MACCHINE cucire Necchi occasione. Negozio Necchi: Battisti 12; Monfalcone: Corso. 23348 M
PELLICCE le più belle, modelli supereleganza, tutte le qualità. Colli cappelli, giacche, stole visoni guarnizioni varie. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16. III. 44 M
PIANINO elettrico 29 tasti trasportabile vendesi 25.000; telefonare 723503 pomeriggi. 24417 M
PORTE a soffietto, tende alla veneziana a prezzi di occasione. Esposizione via Nordio 9, telef. 763475, Malossi. 72318 M
PRESSA automatica per legno trapano elettrico levigatrice orbitale levigatrice nastro pantografo occasionissima vendonsi condizioni Tesa. 72428 M
SCAFFALI per ripostiglio, tende alla veneziana a prezzi modici. Tel. 94130, viale XX Settembre 46. 46369 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 46879 M
TENDE campeggio accessori Messager nuove usate prezzi convenientissimi Opicina Carsia 51, tel. 211610 esposizione Sistiana Caravella. 72410 M
VENDESI cucciola collie; telefonare 71304. 44770 M
VESTITO blu bambino anni 8 seminuovo vendo; telef. 50755 lunedì. 47037 M
VESTITO cresima bambina bellissimo vendo. Tel. 811957. 44858 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CARTE da gioco antiche strane cerco per la mia collezione Giulio Bernardi, via Roma 3-I, tel. 69086. 20 N
COMPERO libri francobolli cartoline usati. Telefonare n. 34518. 44834 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI tutti i generi e altro sgombero acquistando tutto. Telefonare 744596 oppure 53346. 44854 NN
A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 24 NN
A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure, attaccapanni 9000, potroneletto 19.000, divanoletti 25.000, panchetteletto, 30.000, brandine 5800, scale, scarpiere, poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti mobili fasciatoi, bagnetti, salottiletto 85.000; mobili singoli, scrivanie, librerie, prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46159 NN

A. PIANINO buono stato acquisterei privatamente; telefonare 62656 tutti giorni. 24425 NN
ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN
CAMERE usate da letto e soggiorni compransi. Tel. 725757. 47071 NN
CAUSA immediata partenza vendesi camera opaca chiara armadio 2 letti tavolino 2 sedie e lavatrice Ignis superautomatica. Lunedì ore 13-17, Auber, Conti 24. 44822 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 24317 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 24317 NN
PIANO mezzacoda marca Peine Bosendorfer vendo occasione Gorizia corso Italia 209, telefono 89405. 801 NN
SALOTTO gommapiuma divano angolo due poltrone orsetto germanico perfetto stato vendesi. Telef. 765344 ore 14-17. 23542 NN
STANZA letto completa suste materassi vendesi privato; telefonare 92587 lunedì 9-13. 23446 NN
VENDESI stanza da pranzo antica. Telefonare 91172 dalle 8 alle 15. 72464 NN
VENDO stanza matrimoniale completa suste copriletto lampadari lire 45.000. Telefonare 726875. 46949 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COLORI moderni smalti vernici lavabili tempere pennelli cornici gessi diluenti prezzi convenienti via Vespucci 13, angolo Concordia. 44824 O
GRU per cantiere edile occasione vendesi condizioni perfette. Telefonare 741806. 23444 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O
ORO argento acquistasi pagando massimo. Corso Italia 28 I piano. 44800 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.M.A. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 47051 OO
A.A.A. DI.BE.MA. BIRRA di ottima marca formato ¾ L. 150 al pezzo, consegna a domicilio senza cauzione telef. al 740485, 95043. 47051 OO
A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarella, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485. 95043. 47051 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante piazzista da affidare clientela buono trattamento; fisso più provvigione; telefonare 744958 lunedì ore 9-10. 47065 P
IMPORTATORI auto-accessori assoluta novità facile diffusione ricercano rappresentanti varie province, Venezia Giulia. Scrivere Italgen - Casella Postale 127, 50047 Prato. 5832 P
PER Trieste e Gorizia società con forte organizzazione esamina domande di collaborazione per vendita propri prodotti. Forti provvigioni, assistenza malattie anche familiari a carico. Scrivere Cassetta 47031 P, SPI.
PIAZZISTA con patente cercasi; telef. 741606 lunedì. 24333 P
PRODUTTORE per vendita articoli largo consumo cercasi. Casella 24401 P, SPI.
PROPAGANDISTA introdottissimo Trieste, Udine, Gorizia per listino grande importanza scientifica commerciale, solo alta provvigione cerca Industria farmaceutica. Scrivere casella 71 M - Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma. 5800 P
RAPPRESENTANTE giovane introdotto grossisti dettaglio alimentari dolciumi Trieste Gorizia province abbinerebbe prodotto seria ditta. Cassetta 44622 P, SPI.
VERNICI qualificata azienda satellite Gruppo Internazionale cerca agenti, esclusivisti, concessionari Venezia Giulia et Veneto introdotti nautica navale, edilizia, industriale legno et ferro, grossisti. Scrivere Casella 189/D SPI 20100 Milano. 5756 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica viale Ippodromo 2. Disponibili ottime occasioni SIMCA 1000 '68, '67, '66, '65, 1500, 1300, 1301. Tutte unico proprietario, garantite. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

(Continua in 14.a pagina)

FESTA DELLA MAMMA

FESTA DELLA MAMMA

FESTA DELLA MAMMA

10 MAGGIO

Il 10 maggio, si celebrerà in Italia, come in molti altri Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, e l'offerta di un dono.

FESTA DELLA MAMMA

SEMPRE PIÙ VASTE LE POSSIBILITÀ PER RISOLVERE UN VOSTRO PROBLEMA DI ARREDAMENTO:

2 NUOVI SALONI D'ESPOSIZIONE!

OGGI LA MOSTRA DI V. SETTEFONTANE, 62 RIMANE APERTA DALLE ORE 9 ALLE 13

MOBILI ZERIAL TRIESTE

---

con sole **26.000 lire** acquistate per la vostra automobile

ALFA ROMEO MILANO

un'autoradio

GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 C.so Saba 18 v. Machiavelli 3

CRONACHE SPORTIVE

TRIONFO DELLA CASA GERMANICA A UNA MEDIA DI OLTRE DUECENTOTRENTA KM ALL'ORA

LA PORSCHE DI RODRIGUEZ-KINNUNEN DOMINA LA GRANDE SFIDA DI MONZA

Generoso ma vano inseguimento finale della Ferrari di Amon-Giunti e Vaccarella classificatasi seconda

Monza, 25

Meritata e convincente affermazione della Porsche nelle 1000 chilometri di Monza. Dominando la corsa italiana, la casa tedesca ha ottenuto il terzo successo stagionale (sempre con il medesimo equipaggio), ed ha ulteriormente consolidato la propria posizione di «leader» nella classifica del campionato mondiale marche.

Motivo predominante della corsa è stato, come del resto era prevedibile, il duello Porsche-Ferrari. La sfida si è risolta a favore della macchina di Stoccarda condotta da Rodriguez e Kinnunen, che hanno forse saputo sfruttare la migliore adattabilità del loro mezzo al veloce circuito lombardo. La media della gara, del resto, è stata elevatissima: oltre duecentotrenta all'ora. Proprio sui rettilinei, e proprio nella parte finale della competizione, la Ferrari di Amon, Giunti e Vaccarella, in svantaggio di un giro, ha tentato il disperato recupero sulla vettura germanica. Ma è stata fatica inutile che la Porsche grazie anche alla abilità di Rodriguez, ha saputo rintuzzare con notevole facilità.

Tuttavia non bisogna dimenticare che il bolide di Maranello ha visto la sua corsa in parte compromessa per un incidente accaduto al 139esimo passaggio: durante il rifornimento di carburante ai box, forse a causa di una scintilla mentre al volante era Amon, la macchina ha avuto un principio d'incendio: Le fiamme sono state subito estinte, e la macchina è potuta ripartire, ma il tempo perduto è stato forse determinante agli effetti del risultato conclusivo.

Dopo un avvio velocissimo e ricco di spunti interessanti al 30esimo giro passa a condurre la Porsche del tedesco Ahrens che resta al comando per parecchi giri davanti alla Gulf Porsche del messicano Rodriguez ed alla Ferrari di Giunti. Al 33.o giro si ferma al box la Porsche di Ahrens, ma riparte immediatamente, questa volta alla guida dell'inglese Elford.

pre in prima posizione. Al 151.o passaggio la Ferrari di Giunti-Vaccarella attacca a fondo e all'uscita del rettifilo di arrivo affianca la Porsche che, però; non solo respinge l'attacco, ma addirittura aumenta di almeno duecento metri il proprio vantaggio nel giro successivo.

La Ferrari la riaffianca nel giro seguente. La lotta fra le due macchine prosegue accanita e sempre ruota a ruota, sia pure con il vantaggio di un giro per la Porsche. La conclusione della corsa avviene in volata: Amon, che guida la Ferrari, attacca Rodriguez, al volante della Porsche, soltanto sulla linea del traguardo dell'ultimo passaggio riesce a superare il messicano, che però ha su di lui sempre il vantaggio di un giro.

La Porsche di Rodriguez-Kinnunen ha vinto la «1000 chilometri» in quattro ore 18'01"7 alla media di chilometri orari 232,650. La Ferrari di Giunti-Vaccarella-Amon si è classificata seconda in quattro ore 19'27"6.

Classifica finale della «1000 chilometri di Monza - Trofeo Filippo Caracciolo»:

1) **PEDRO RODRIGUEZ (Messico) - LEO KINNUNEN (Finlandia) su «Porsche 917» che compiono i mille chilometri (174 giri), nel tempo di ore 4.18'1"7, alla media di chilometri orari 232,650;**

2) Ignazio Giunti (Italia) - Nino Vaccarella (Italia) - Chris Amon (Nuova Zelanda) su «Ferrari 512/S» in ore 4.19'27"6 (giri 174); 3) John Surtees (Gran Bretagna) - Peter Schetty (Svizzera) su «Ferrari 512/S» in ore 4.19'0"2 (giri 171); 4) Chris Amon (N. Z.) - Arturo Merzario (Italia) su «Ferrari 512/S» in 4.19'18"8 (giri 171); 5) Jean Pierre Beltoise (Francia) - Jack Brabham (Australia) su «Matra Simca 650» in ore 4.18'35"6 (giri 169); 6) Henry Pescarolo (Francia) - Jonni Servoz Gavin (Francia) su «Matra 650» in ore 4.19'17" (giri 169); 7) Nanni Galli (Italia) - Rolf Stommelen (Germania) su «Alfa Romeo 3000» in ore 4.19'19"2 (giri 166); 8) Mike Parkes (Gran Bretagna) - Hervert Muller (Svizzera) su «Ferrari 512/S» in ore 4.18'20"4 (giri 163); 9) Gianpiero Moretti (Italia) - Corrado Manfredini (Italia) su «Ferrari 512/S» in ore 4.19'15"6 (giri 163); 10) Jurgen Neuhaus (Germania) - Helmut Kelleners (Germania) su «Porsche 917» in ore 4.18'3"8 (giri 162).

Monza — La Porsche di Rodriguez e Kinnunen durante l'avvincente duello con la Ferrari nella 1000 chilometri disputata ieri all'autodromo di Monza (Telefoto UPI al «Piccolo»)

MILLE CHILOMETRI DI CONTINUA TENSIONE

Dopo il 50esimo giro, mentre continuano ad avvicendarsi i cambi di piloti, balza al comando la Porsche di Elford seguita da quella di Rodriguez-Kinnunen e dalla Ferrari di Giunti-Vaccarella. Sono queste le uniche tre macchine che ora conducono a pieni giri. La più attardata fra queste tre è la Ferrari; la Porsche di Elford-Ahrens è sempre in testa davanti a quella di Rodriguez-Kinnunen.

Altro colpo di scena al 90esimo giro: la Porsche di Elford-Ahrens è ferma alla curva «Ascari» per un guasto meccanico e non transita al traguardo. Passa quindi in testa la Guff-Porsche di Rodriguez, ora in lotta più ravvicinata con la Ferrari di Giunti-Vaccarella, mentre in terza posizione, ma distaccata di un giro, c'è la Ferrari di Amon-Merzario. Si accende maggiormente il duello Porsche-Ferrari che nell'ordine, ma distanziate soltanto di pochi metri, continuano la loro corsa.

Purtroppo, la Ferrari di Vaccarella è costretta al 104esimo giro a una sosta ai «box» e ciò consente alla Porsche di Rodriguez di elevare a circa 1'30" il proprio vantaggio e di doppia-e così la Ferrari. Cambiamento anche fra le altre due Ferrari: Quella di Schetty passa al secondo posto costituendosi ai compagni di scuderia Amon-Merzario.

La Ferrari di Giunti-Vaccarella insegue, al 130esimo passaggio riduce a soli 14" il ritardo sulla Porsche di Rodriguez-Kinnunen. La reazione di questi ultimi è però immediata e la Ferrari comincia a perdere 2" ogni giro. La Ferrari deve fermarsi ai «box» dopo il 139esimo passaggio e riparte con Amon alla guida. La Porsche di Rodriguez conduce ora con un vantaggio di 1'43" sulla Ferrari di Giunti-Vaccarella.

Al 144esimo giro anche la macchina di Rodriguez-Kinnunen deve arrestarsi ai «box», ma il suo vantaggio si riduce di poco, tanto che la macchina del messicano e del finlandese può ripartire trovandosi sem-

MERITATA AFFERMAZIONE CASALINGA DELLA «PRO»

Resiste solo un tempo la Fortitudo a Gorizia

Pro Gorizia - Fortitudo 2-0

MARCATORI: Pavan al 18' e al 45' (su rigore) della ripresa. PRO GORIZIA: Puia; Tonut, Perusin; Bulian, Marangon, Camauli; P. Medeot (La Stella), Simonetti, L. Medeot, Pavan, Miani. FORTITUDO: Ciliberti; Uboni, Celant; Ravalico (Drioli), Cociani, Gobet; Milocco, Crevatin, Bazzara, Botta, Bologna. ARBITRO: Tommasella di Fiumicello.

Gorizia, 25

Finalmente la Pro Gorizia ha concluso la serie nera dei pareggi ed ha conquistato due punti d'oro a spese della Fortitudo. Risultato giustissimo, anche se qualcuno potrebbe recriminare che due reti sono state veramente troppe e che una sola sarebbe stata sufficiente per i goriziani. Non è vero: la Pro Gorizia ha meritato il doppio vantaggio soffrendo e lottando nell'intero arco dei 90' alla caccia del pieno punteggio. E, va detto per onestà di cronaca, anche la fortuna ci ha messo lo zampino (ma si sa che la fortuna da sola serve sempre molto poco).

La Pro dunque ha dato fondo a tutte le sue energie per vincere e tutti e undici gli azzurri (con il dodicesimo La Stella superlativo) si sono battuti al di là di ogni limite, viste e considerate le condizioni di ciascuno (si potrebbe pretendere di più, ma ormai, a campionato quasi concluso...).

Primo tempo senza note: poche le azioni concluse con qualche minaccia ora verso l'una, ora verso l'altra porta. Entrambe le compagini si sono osservate a distanza e nessuna delle due ha rischiato. La Pro è apparsa come al solito slegata, mentre la Fortitudo si è limitata a controllare. Noia sugli spalti.

Il secondo tempo ha invece offerto agli spettatori numerose emozioni. La Pro si è lanciata con maggior decisione all'attacco (soprattutto dopo l'inserimento in campo del giovanissimo La Stella) e la Fortitudo, racchiusasi in difesa, si è più volte abbandonata a veloci contropiedi. Era il momento del dunque: chi passava per prima vinceva. La Pro è stata all'altezza della sua fama. Con puntiglio ha saputo ricostituire un centrocampo dapprima inesistente e ha dato modo ai suoi avanti di liberarsi con efficacia sotto porta. Pavan, ben coadiuvato dai lanci di Miani ha fatto vedere i sorci verdi ai triestini e al 18' raccogliendo un perfetto cross, ha aggirato due difensori e scoccato in rete un tiro micidiale. 1-0.

La Fortitudo ha reagito con fermezza, ma proprio in questo frangente di partita ha denunciato tutti i suoi limiti: gli attaccanti raramente si sono fatti pericolosi e non è bastato Bazzara (mobilissimo) a risolvere i gravi problemi degli ospiti. Al 45' la Pro ha usufruito di un calcio di rigore per atterramento di Pavan, lanciato a rete. Indiscutibile rigore, trasformato dal solito Pavan, ritornato in auge dopo due domeniche in bianco. Onore delle armi alla Fortitudo, che nulla ha lasciato di intentato, pur di non uscire con zero punti dall'incontro; ma si è trovata di fronte ad una Pro Gorizia decisa a non subire, questo è tutto.

Mauro Bigot

SUCCESSO PIENO DELLA GRADESE IN TRASFERTA

Il Cremcaffè cade sul terreno di casa

Gradese - *Cremcaffè 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Dovier; nella ripresa al 12' Dapretto, al 17' Ceglia. GRADESE: Pozzetto; Dovier, Andrian; Tarlao, Bottin, Lugnan; Degrassi, Vecchiatto, Ceglia, Maran, Pinatti. Tortolo, David. CREMCAFFE': Bandini; Corazza, Manfreda; Sterle, Ellini, Angileri; Dapretto, Del Bianco, Tommasi, Jannuzzi, Punis. Manfredi, Edera. ARBITRO: Tracogna di Cividale.

La Gradese ha conquistato la intera posta a spese del Cremcaffè nell'anticipo della quart'ultima giornata del campionato di promozione, disputatosi sul terreno dello stadio Grezar.

Questa sconfitta deve servire comunque se non altro di monito a Del Bianco e compagni per badare di più al risultato. In effetti il Cremcaffè ha sciupato tutto quanto aveva costruito, con un certo discernimento per raddrizzare le sorti della contesa dopo il gol subito in apertura. Una volta raggiunto il pareggio però la difesa giallorossa, che presentava Sterle nel ruolo di battitore libero con i giovani Corazza e Manfreda quali terzini, ha avuto uno sbandamento che è stato fatale ed è costato la sconfitta.

La cronaca lampo si apre con il primo gol dei rossi lagunari: punizione-bomba di Dovier dal limite che castiga Bandini. Alla mezz'ora Jannuzzi si infortuna ed esce per qualche minuto ma rientra senza risentirne. Prima del riposo un bel tiro di Ellini impegna severamente Pozzetto. All'inizio della ripresa parte bene il Cremcaffè sospinto da Del Bianco ed ottiene tre angoli consecutivi: dall'ultimo esce il pareggio per merito di Dapretto. Cinque miunti dopo però la Gradese riacciuffa il risultato pieno: incursione di Lugnan in avanti e Ceglia conclude da pochi passi.

E. L.

ONOREVOLE SCONFITTA CONTRO I CAMPIONI D'EUROPA

Il Cumini a Milano non ha avuto fortuna

Europhon - Cumini 8-6

Cumini: 0 0 0 0 1 0 4 1 0 = 6
Europhon: 3 0 2 1 0 0 0 2 r = 8

EUROPHON: De Regni, Passarotto, Schedd, Cavezzano, Silva (Consonni), Novali, Rossi (Spinosa), Di Giacomo, Carastiato (Balzani). CUMINI: Bertossi (Marcolini), Morelli, Carabene, Gobet, Giorgi, Soranzio, Visintin, Ulian, Zorat (Miani). ARBITRI: Mingardi e Lassandro.

Codogno, 25

L'odierna vittoria dell'Europhon, ottenuta a spese del Cumini non è stata certo una vittoria entusiasmante, anzi l'Europhon ha disputato una gara deludente, tanto che è mancato poco che il Cumini riuscisse ad ottenere la piena vittoria dopo che nel settimo inning era riuscito a portare le sorti dell'incontro in parità.

Durante il primo inning Schedd ha portato in vantaggio l'Europhon di tre punti, e l'iniziativa è stata ancora dell'Europhon per tutti i primi quattro inning, durante i quali il Cumini non ha realizzato alcun punto, finché la squadra dell'Europhon non ha mostrato di essere in giornata di scarsa vena.

Nel terzo e nel quarto inning l'Europhon ha fatto segnare sul tabellone altri tre punti, realizzandone due durante il terzo inning e uno durante il quarto, portandosi così in vantaggio per 6-0.

Il Cumini realizzava il primo punto durante il qiunto inning, e mentre l'Europhon non riusciva a realizzare alcun punto nel quinto, nel sesto e neppure nel settimo inning, il Cumini realizzava quattro punti nel settimo e si portava molto vicino agli avversari.

Nell'ottavo inning il Cumini pareggiava le sorti e per l'Europhon si prospettava la minaccia di una sconfitta inaspettata. Il momento era molto delicato, ma l'Europhon riusciva a superarlo grazie all'impegno di tutta la squadra, realizzando due punti durante l'ultimo inning.

Il punteggio delle battute valide è stata in favore del Cumini, che ne ha realizzate 7 contro le cinque dell'Europhon e il numero degli errori è stato invece inferiore per l'Europhon, che ne ha realizzati tre, rispetto a quelli realizzati dal Cumini, che ne ha totalizzati quattro.

Tra i migliori sono da ricordare Schedd e Silva per l'Europhon, mentre nella squadra del Comuni sono senz'altro da citare Morelli e Visentin, entrambi autori di un tiro fuoricampo e in generale comunque tutta la squadra, che è stata brava per l'impegno che ha saputo offrire nel corso della gara.

S. I.

RISULTATI

*Glen Grant Nettuno-Juvelancia	12-2
*Europhon Mil. - Cumini Ronchi	8-6
Montenegro Bol.-*Noalex Milano	18-6
*Norditalia Mil.-Incom Lazio	9-8
*Unipol Bologna-Pirelli Milano	6-3
Bernazzoli Parma-*Rimini	14-5

CLASSIFICA

Glen Grant Nettuno	7	7	0	1000	7
Europhon Milano	7	7	0	1000	7
Bernazzoli Parma	7	[illegible]	1	857	6
Noalex Milano	7	[illegible]	3	571	4
Montenegro Bologna	7	4	3	571	4
Rimini	7	[illegible]	4	429	3
Juvelancia Torino	7	[illegible]	4	429	3
Unipol Bologna	6	2	4	333	3
Incom Lazio Roma	7	[illegible]	5	286	2
Norditalia Milano	7	2	5	286	2
Cumini Ronchi	6	1	5	167	1
Pirelli Milano	7	0	7	0	0

Parità a Villa Opicina tra CUS e americani

Doppio incontro a livello giovanile, ieri pomeriggio a Villa Opicina, fra le squadre di baseball del Cus Trieste e della base statunitense di Aviano. La prima delle due partite, senza dubbio la più interessante, si è risolta in favore del Cus che si è imposto per due punti di scarto (10-8) dopo sette inning abbastanza piacevoli. I triestini hanno avuto una partenza lanciatissima e dopo quattro inning si trovavano in vantaggio per 8-2. Alcuni errori nella frazione seguente consentivano agli statunitensi di riequilibrare le sorti (8-8) ma con una nuova impennata nella seconda metà del quinto inning il Cus si portava definitivamente in vantaggio.

Agli ordini dell'arbitro Hrovatin le squadre assumevano i seguenti schieramenti:

CUS: Previsti, Pilolla, Cracovia, Schreiber, Auber, De Conti F., Abbrescia F. (Abbrescia D.), Zompicchiatti (Martellini), Saule.

AVIANO: Henderson, Sanders, Vann, Money, Jacques, Neally. Danford, Gilbert, D. Campbell.

Nel secondo incontro, risoltosi in favore dell'Aviano per 11-4, le squadre si sono presentate con:

CUS: Previsti, Saule, Cracovia, Pilolla, De Conti, Zompicchiatti, Nardella, Martellini, Abbrescia D.

AVIANO: Hudson, Stroup, Collins, Campbell, Cobb, Thornes, Baker, Laver, Boqalis.

L'incontro è stato diretto dai triestini Valberghi e Dodde.

BASEBALL: ALPINA

■ L'Alpina giocherà questo pomeriggio a Parma contro il Montanara per la seconda giornata del campionato di Serie B di baseball. L'allenatore Cadelli, che recupererà Bosdachin e Perini, dovrà rinunciare a Zuccoli e al capitano Franco Caldognetto, che ieri si è unito in matrimonio con la gentile signorina Mariella Padovan.

Dilettanti in campo

Quart'ultima giornata nei campionati dilettanti di promozione e prima categoria. Nella serie superiore l'incontro di centro è il derby fra Palazzolo e Lignano, mentre la capolista Cormonese rischia alquanto sul terreno della pericolante Tisana. Il Ponziana riceve la visita dell'altra aspirante al poker della promozione, la Sacilese. L'Edera è in trasferta, Fortitudo e Cremcaffè hanno esaurito ieri i loro compiti.

PONZIANA - SACILESE

I biancocelesti triestini sembrano ormai spacciati, ma se dovessero vincere questo pomeriggio al «Grezar», ritornerebbe a brillare anche per loro la fiammella della speranza. La Sacilese, che fino ad un mese fa era pronosticata quale dominatrice del campionato, è reduce da sconfitte clamorose che l'hanno fatta rientrare tra le inseguitrici, alle spalle della Cormonese.

* * *

In prima categoria, non si muovono dalla provincia le squadre triestine mentre prosegue nella lotta per il primato del girone B il duello fra Aquileia e Cervignano. Il derby di turno vede di fronte Sant'Anna e San Giovanni.

S. ANNA - SAN GIOVANNI

Il derby mette di fronte un Sant'Anna già rassegnato alla retrocessione ed un San Giovanni che invece non ha problemi di classifica. I rossoneri di Zanon hanno raggiunto da tempo la tranquillità e possono concedere qualcosa anche al gioco grazie all'apporto tecnico del giovane Marchiò e del già collaudato Vouch.

ARSENALE - CORNO

E' un incontro di fine stagione per gli arsenalotti che non hanno certamente problemi di classifica. Non più tardi di domenica scorsa hanno piegato la capolista Aquileia sul terreno di San Giovanni ed ora intendono concedere il bis. Il Corno tuttavia ha bisogno di punti e si affida al contropiede del suo goleador Ninino.

MUGGESANA - CIVILADESE

Anche la Muggesana come il Sant'Anna sembra ormai spacciata. I locali giocano oggi il tutto per tutto contro un'avversaria che per contro non ha alcuna esigenza in fatto di punti.

DI RILIEVO LA PRESTAZIONE DEL FRIULANO BUTTAZZONI NEI 400 OSTACOLI

Allievi in gara a Trieste e Udine nella Coppa Italia di atletica leggera

Trieste

Organizzata dal comitato regionale giuliano per il Friuli-Venezia Giulia si è svolta ieri mattina allo stadio comunale «Pino Grezar» la fase provinciale della «Coppa Italia» allievi.

In campo atleti di sette società a dar vita ad una riunione nel suo complesso tecnicamente valida e agonisticamente combattuta.

Sono emersi Gerebizza nel peso, Turrini nel disco, Sbisà nei 1000, Re e Cottur nel lungo, Sunseri nei 400 ad ostacoli, Battello nei 300 piani, Rubbieri nel triplo e il quartetto del CSI nella staffetta 4x100.

I prossimi impegni, attraverso le varie fasi, dovrebbero dare più valide indicazioni sulle possibilità degli esponenti della nostra città.

I. D.

RISULTATI

Lancio del peso. 1) Gerebizza Luciano (Fiamma) m. 12.09; 2) Ventura (CSI) m. 10.93; 3) Marassi (CSI) 10.47; 4) Cossutta (Acegat) 9.76; 5) Corvi (CUS) 9.24.

Corsa 110 Hs. 1) Slaviero Bruno (Pol. CSI) in 20"7.

Corsa metri 100. 1) Giaschi Fulvio (Pol. CSI) 12"5; 2) Bessich (Libertas) 12"8; 3) Fortunat (CUS) in 13"3; 4) Hemala (Acegat) 13"6.

Salto in alto. 1) Peruzzo Giorgio (Fiamma) m. 1.60; 2) Negrino (id.) 1.60; 3) Rossi (CSI) 1.55; 4) Bon (CUS) 1.40.

Lancio del disco. 1) Turrini Silvio (SGT) 35.70; 2) Sdrigotti (Fiamma) 29.03; 3) Vigini (CSI) 27.74; 4) Malisana (CSI) 25.88; 5) Raccar (Acegat) m. 24.04.

Marcia 6 km. 1) Tonut Sergio (A. S. Fiamma) in 37'50"02.

Corsa metri 1000. 1) Sbisà Fabrizio (Libertas) in 2'43"; 2) Zamola (CSI) 3'00"5; 3) Orbani (SGT) 3'19"7.

Salto con l'asta. Barbarossa Giulio (Fiamma) m. 3.

Lancio del giavellotto. 1) Stocca Mauro (Fiamma) m. 41.38; 2) Puzzer (CSI) 36.55.

Salto in lungo. 1) Re Giulio (Fiamma) m. 5.43; 2) Cottur (Fiamma) 5.43; 3) Virzi (ENS) 4.95; 4) Canciani (CUS) 4.32; 5) Barresi (CUS) 4.17; 6) Puppi (CUS) 3.31.

Corsa metri 3000. 1) Metton Livio (CSI) 10'06"8; 2) Vangi (SGT) in 10'14"4; 3) Sila (Acegat) 11'02"4.

Corsa 400 Hs. 1) Sunseri Giuseppe (Pol. CSI) 1'00"5; 2) Barale (Pol. CSI) 1'10"3; 3) Lazzarini (ENS) in 1'26"1.

Corsa 300 piani. 1) Battello Adriano (CSI) in 38"; 2) Gregorat (Acegat) 41"5; 3) Gaio (Acegat) 42"4; 4) Fogar (Libertas) 44"8; 5) Zuppelli (CUS) 49"8.

Salto triplo. 1) Rubbieri Fulvio (Acegat) m. 12.46; 2) Michieli (Fiamma) m. 11.31.

Staffetta 4x100. 1) Pol. CSI (Battello, Slaviero, Giaschi, Sunseri) 47"5; 2) ASC Acegat (Hemala, Raccar, Gregorat, Gaio) 50"7; 3) CUS (Canciani, Fortunat, Bon, Baresi) 54"6.

Udine

Udine, 25

Nel campo scuola di Paderno si è svolta questa mattina una riunione di atletica leggera, valevole per la fase provinciale della Coppa Italia allievi. Le gare, che si sono prolungate per qualche ora, si sono mantenute su un buon livello tecnico, e si è registrato anche un risultato piuttosto rilevante: il tempo 58"1 di Buttazzoni nei 400 h. La giornata era buona, il sole a tratti coperto, qualche noia è venuta talvolta da un vento fastidioso.

I RISULTATI

Allievi. Giavellotto: 1) Gori (ASU) m 48,26; 2) Blessano (Libertas Udine) m 36,30.

1000 metri: 1) Maroon (Libertas Udine) 2'48"1; 2) Muscola (ASU) 2'50"1; 3) Faggiani (Libertas Udine) 3'00"3.

300 metri piani: 1) Marchi (Libertas Udine) 37"8; De Vito (ASU) 40'4"; 3) Bertossi (Libertas Udine) 42'2".

Salto in lungo: 1) Maioranna (Libertas Udine) m 6,18; 2) Basilicata (Libertas Udine) m 5,41; 3) Mauro (idem) m 5,05.

Asta: 1) Antoniolli (Libertas Udine) m 3,50.

Peso: 1) Piccotti (Libertas Udine) m 12,80; 2) Quercioli (idem) m 12,44; 3) Bredeon (idem) m 11,34.

100 piani: 1) Paluello (Libertas Udine) 11'8; 2) Gardenal (idem) 12"; 2) Mauro (idem) 12".

Disco: 1) Miani (ASU) m 34,18; 2) Crovatto (idem) m 21,18.

Marcia: 1) Nicola (Libertas Udine) 38'21"6; 2) Bosco (idem) 38'22"; 3) Zucchiatti (idem) 39'34"2:

110 ostacoli: 1) Grandis (ASU) 16".

400 ostacoli: 1) Buttazzoni (Libertas Udine) 58"1; 2) Franzolini (Libertas Udine) 1'04"7.

3000 metri: 1) Sau (Libertas Ud.) 9'58"; 2) Sacchi (idem) 10'09"; 3) Jussa (ASU) 10'36.

Martello: 1) Orsaria (Libertas Udine) m 46,12; 2) Cociancich (idem) m 22,12.

Salto triplo: 1) Maurini (ASU) m 12,80; 2) Zorzini (Libertas Udine) m 12,22; 3) Giordano (Libertas) m 10,82.

Salto in alto: 1) Dri (Libertas Ud.) m 1,70; 2) Menegon (idem) 1,70; 3) Bernardis (ASU) m 170.

Staffetta 4x100: 1) Libertas 45"5; ASU 47"3.

Donadel di Sacile vince la Coppa Montes

Monfalcone, 25

Il seconda serie Sergio Donadel della Ciclistica Sacilese ha vinto da dominatore la XVII edizione della «Coppa Montes», gara per dilettanti di seconda e terza categoria che si è svolta sulle strade dell'Isontino. Vi hanno preso parte 34 atleti in rappresentanza di 15 sodalizi; hanno portato a termine la loro fatica 20 corridori.

ORDINE D'ARRIVO

1) Donadel Sergio (Cicl. Sacilese) Km 126 in ore 3 e 5' alla media oraria di Km 40,860; 2) Garbin Giuseppe (Casagrande Cordignano); 3) Omari Franco (Coppi Hausbrandt); 4) Burello Giuseppe (Valvasone); 5) Pacino Aldo (idem); 6) Mansutti Onorato (La Selettiva); 7) Furian Giuliano (Sacilese); 8) Zandarian Danilo (Libertas TV); 9) Zoia Antonio (Mottense); 10) Battoia Dionisio (Bellotti Tarcento).

Sprint vincente di Durante a Vignola

Vignola, 25

Dopo oltre un anno Adriano Durante è tornato al successo, vincendo per la terza volta la Milano-Vignola, giunta alla XV edizione. Durante è abbonato ai successi in questa corsa che lo ha visto prevalere già nel 1963 e nel 1966. Quella di oggi è comunque la vittoria più bella, perché siglata dalla media record di chilometri 46,094 che è la più alta in senso assoluto in una gara in linea europea.

L'ULTIMA GIORNATA DEL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLAVOLO

Gli alabardati cedono di misura all'agguerrito sestetto della Renana

RENANA BOLOGNA - PALLAVOLO TRIESTINA 3-2. (15-13, 11-15, 10-15, 15-2, 15-13).

RENANA: Penazzi, Volta, Zuppiroli, Viche, Barbieri, Guidetti, Mescoli, Rinaldi. TRIESTINA PALLAVOLO: Weljak, Dragan, Sgomba, Pavlica, Kovarik, Cipolla, Razman, Tippi, Pellarini. ARBITRI: Belli di Firenze e Moreale di Udine.

A Trieste, con Triestina e Renana, il campionato di pallavolo di Serie «A» 1969-1970, ha chiuso. Per la Triestina si è trattato di una conclusione piuttosto amara anche se esaminando le varie fasi di questo incontro si possono trovare dei dati che possono renderla assai meno acre di quanto appaia osservando il punteggio finale.

I triestini, nonostante il loro impegno e la loro caparbietà non sono riusciti a concludere in modo positivo questo loro campionato che nel complesso è stato prodigo di soddisfazioni e di risultati convincenti. Contro la Renana, quarta della graduatoria, i locali hanno dovuto cedere dopo cinque set, che tranne il quarto, sono stati combattuti, vivaci, emozionanti e anche ricchi di rimonte triestine veramente sensazionali.

Mancato per pochissimo il successo nel primo set, la Triestina è venuta fuori di slancio nei due successivi. In quelle due frazioni vittoriose si è ammirata la migliore Triestina; concentrata, ammirevole in difesa, precisa nei «muri» ma anche micidiale in fase d'attacco con Weljak, Dragan e Kovarik, perfetto in ogni situazione, la formazione alabardata ha messo sotto il sestetto avversario senza difficoltà. Da quel momento si è iniziato a sperare in un prestigioso successo dei locali.

Speranza purtroppo di breve durata poiché nel quarto set, i bolognesi, ripresentatisi in campo trasformati, imprimendo al loro gioco un ritmo infernale, hanno rimesso in parità l'incontro (2 a 2). Tutto rimandato dunque al quinto set, iniziato per i locali malissimo, rimesso poi in parità dagli stessi con uno sforzo ammirevole (13 a 13), ma perso poi nelle ultime battute. La stanchezza, alcune indecisioni ma soprattutto la vitalità avversaria ha stroncato così l'ambiziosa aspirazione triestina. La sconfitta triestina non è vergognosa, tutt'altro.

V. F.

HOCKEY A ROTELLE
COPPA ITALIA - SERIE C

Goriziana - Edera 10-8

GORIZIANA: Defilippis, Leonardi (2), Roitz, Sussan (2), Ettori (5), Valente, Goriato, Persoglia. EDERA: Lugnan (una autorete), Degrassi (2), Scaramuzza (1), Gasperetti, Camuffo (1), Giorgione (4). ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Gorizia, 25

Stupendo inizio della stagione hockeistica. Le due compagini hanno dato vita ad un brillante incontro, che ha visto la squadra di casa netta vincitrice. L'Unione Ginnastica Goriziana, dopo che gli ospiti erano passati improvvisamente in vantaggio, ha cominciato a pressare verso la porta avversaria.

Nel secondo tempo la Goriziana ha consolidato il vantaggio (9-2), subendo tuttavia per qualche minuto l'azione degli avversari (9-7) scatenati alla ricerca dell'impossibile. La squadra di casa comunque ha ben resistito, portandosi al fischio finale sul punteggio di 10-8.

L'incontro è stato molto piacevole e corretto.

Claudio Caltana

LA FIORENTINA SUPERA L'AMBROSIANA NEL TROFEO TRIESTE

Applausi a scena aperta per le calciatrici al Grezar

Fiorentina-Snia Ambrosiana 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Giubertoni, al 7' Nincheri; nella ripresa al 9' Assirelli, al 23' Krejcova, al 32' Giubertoni. FIORENTINA: Epiri; Indackova, Krejcova; Bacconi, Tanini, Cheloni; Nincheri, Marchesini, Assirelli, Francini, Abruzzese. SNIA AMBROSIANA: Altoneri; Paolino, Galluzzi; Micheletti, Furino, Colombo; Seghezzi, Ghiotto, Giubertoni, Ciceri, Peirano. ARBITRO: Fonda di Trieste. NOTE: presenti in tribuna d'onore il Prefetto Cappellini, gli assessori Vascotto e Di Gioia, il comm. Primo Rovis e il presidente dell'Iris - Cremcaffè Bergamini organizzatore della manifestazione. Spettatori oltre duemila.

Calciatrici dal piede gentile in passerella allo Stadio «Grezar». Il numeroso pubblico ha tributato alla fine una vera e propria ovazione alle protagoniste di 70 minuti di gioco avvincente. Fiorentine e milanesi hanno offerto una dimostrazione di come il football femminile al livello maggiore possa rappresentare uno spettacolo di prim'ordine e di buon livello tecnico.

Ha vinto la Fiorentina questa prima eliminatoria del Trofeo Trieste grazie ad un miglior gioco d'assieme, al quale hanno contribuito individualità di spicco quali la cecoslovacca Krejcova, la centrocampista Cheloni e l'estrema sinitra Abruzzese.

Fra le gialloblù della Snia hanno fatto spicco le attaccanti Giubertoni e Ciceri. La cronaca registra in apertura una gran botta da 30 metri della Giubertoni che porta in vantaggio la Snia.

La Fiorentina pareggia poco dopo e comincia a comandare il gioco, raccogliendo nella ripresa i frutti della sua superiorità. La seconda rete è opera della Assirelli dopo una magnifica azione personale della Abruzzese. Spettacolare il gol della Krejcova che porta al 3-1 ed è la stessa atleta a salvare sulla linea all'ultimo minuto il pallone di un possibile pareggio, dopo che la centravanti milanese aveva raccorciato le distanze.

Finisce... in gloria: con le squadre schierate a centrocampo a raccogliere i calorosi applausi mentre la Ciceri se ne va piangente per la sconfitta.

Ezio Lipott

ALLE 11 AD AURISINA

Debuttano stamane le triestine dell'Iris

Le ragazze della Cremcaffè - Iris (la prima società di calcio femminile sorta nella nostra città) faranno questa mattina il loro debutto sui campi della provincia, incontrando ad Aurisina le Giovani Viola della Fiorentina, che ieri si sono esibite allo Stadio Grezar. La partita avrà inizio alle ore 11. Le triestine saranno rinforzate per l'occasione dalle tre cecoslovacche Tarkova, Kreskova e Abruzzese (quest'ultima è un'oriunda) che militano nelle file della Fiorentina.

L'undici femminile giallorosso parteciperà dal prossimo 10 maggio al campionato triveneto. Per l'incontro di stamane l'allenatore Pietro Trebiciani ha convocate le seguenti calciatrici: Patrizia, Daniela, Fulvia, Barbara C., Adriana, Mariuccia, Barbara, Rosanna, Doris, Susy, Viviana, Daniela B., Ariella, Elena, Liliana. Le ragazze triestine amano presentarsi con un pizzico di civetteria tipicamente femminile, soltanto col nome...

TENNIS: JUNIORES

■ L'incontro fra le squadre juniores maschili e femminili del T.C Triestino e del T.C. «de Braida» Udine per la prima giornata del girone regionale eliminatorio della «Coppa Tolusso», in programma ieri a Padriciano, non è stato disputato per rinuncia delle «racchette» triestine.

TENNIS

Coppa Facchinetti

Sono proseguite ieri sui campi di tennis del Friuli-Venezia Giulia le gare valevoli per i tre gironi eliminatori regionali della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre riservato alla terza categoria.

I risultati: Triestino «A»-Udine «B» 6-0; Circolo Marina Mercantile «A»-Campoformido «A» 6-0; Udine «A»-CRDA Trieste 4-2; Triestino «B»-Pordenone «B» 4 a 2; Torvis Snia-C.M.M. «B» 3-3; Monfalcone «A»-Campoformido «B» 5-1.

L'ALBERTOSI IN GONNELLA

Uscita in presa vòlante della «numero uno» milanese di fronte all'incalzare degli attacchi fiorentini (Foto de Rota)

A.A. FIAT 850 special, 1100 R, 1100 D, 1100 H, 850, 600, 750, Opel Kadett, Giulietta T. I., NSU, 500, 12 M, 500 giardinetta, Ford Cortina, Appia, Dauphine. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

A. RENAULT Export 1970, Prinz 4-68, Primula 67, Fiat 850 67, 1100 D 65, 125 67, Volkswagen 1200 68, Dauphine 65 revisionate con garanzia, vende Concessionaria Simca, Padovan e Decarli, Molino a Vento 65. 46963 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1300 Giulia TI 66, 124 66, 1100 R 66, 1100 Export 69, 60; 850 coupé 65, 850 66, 850 pullmino 67, 750 furgone 67, Volkswagen furgone 1600 68, Volkswagen 1200 con gancio roulotte 63, 1500 C 65, 1300 62, 750 64, bar Guglielmo via S. Marco 2. 44844 Q

AUSTIN healey sprite acquisterei. Cassetta 44772 Q, SPI.

AUTO occasioni Fiat 500 N, 750 '67, '64, '63, multiple, 1100 D, special, 1300 familiare '66, via Flavia 51. 23466 Q

AUTOSALONE Cossich venditore autorizzato Fiat, Muggia, via Battisti, tel. 982621, permutasi usato per usato, rateizzando fino a 30 mesi. Sono disponibili: Fiat 125 '68, 1100 R Familiare '67, 1100 R '66, 1500 lunga '64, 850 pulmino '67, 124 '66, 1500 Spider '64; furgoncini: 750 '62, '64, 850 '67, '65, 750 '64, 500 F '67, 500 D '64, '63, 750 multipla '64, 500 Giardiniera '67, Giulia Super '66, Giulia Spider veloce '66, Giulia TI '64, Mercedes SE automatica fine '64; camioncini: Fiat 615 NI '62, Volkswagen '63, Tigrotto. Visitateci oggi dalle ore 9-12, giorni feriali orario negozi. 804 Q

BARCA ombrina completa motore Mercury 10 HP accessoriata vendesi rivolgersi PADOVAN, Società Vela, Monfalcone. 72470 Q

BARCA stella ferramenta inox completa vela vendo. Telefonare 93796, ore ufficio. 24369 Q

BARCA tugata metri 7 vela fuoribordo Seagul 350.000 Zaratin, Villaggio Pescatore. 701 Q

BICICLETTA corsa nuova vendesi vera occasione. Telefonare 730040. 44738 Q

CABINATO vetroresina a vela 2 posti letto m 4,75 lire 650.000 informazioni tel. 55139. 72460 Q

CIAO e vespe modelli 1970. Prenotateli subito presso commissionaria S. Francesco 44. Telefono 764116. 22526 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN E DECARLI, Molino a Vento 65, vende auto revisionate con garanzia Simca 1501 S '69, '67, '65, 1000 GLS '66, '65, '64, '63. 46963 Q

FIAT 750, 500 '64, Roiano, via Giacinti 12, tel. 25402. 72386 Q

FIAT 1500 C 1965 perfetta vendesi anche condizioni, Dino Conti, Coroneo 33. 72424 Q

FIAT 124 1966, Citroen 19 ID 1962 vendesi, permutasi. Telefono 94238. 46955 Q

FIAT 1100 D 1964 ottime condizioni vendonsi anche rateando, Dino Conti, Coroneo 33. 72426 Q

FIAT 600 '60 occasione. Telefonare domenica mattinata. Telefono 816057. 46931 Q

FIAT 1100 D Familiare vendesi Autorimessa «Rozzol», telefono 734233. 44806 Q

FORD Consul 315 L. 150.000. Telef. ore 9-10 79803. 44840 Q

FURGONE promisquo Ford Transit come nuovo vendesi telefonare 410619. 72468 Q

GIULIA 1600 GT vende privato. Telefonare 93526. 506 Q

IMBARCAZIONE Alpa 7 seminuova completa motore vele accessori vendesi. Rivolgersi cantiere Hannibal Monfalcone. 24433 Q

LA casa dei vostri sogni si trasporta come una roulotte, non occorre permesso di costruzione, è grande 121 mq., costa solo 8.600.000 pagamento in 5 anni. Tel. 767898. 72418 Q

MECCANICA perfetta vendo Appia III; telefonare 59424, in mattinata. 213 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Provateli presso commissionaria Piaggio. Telefono 764116. 22524 Q

MOTOSCAFO veloce metri 6 (sei), motore Dearborn 150 HP, occasione vendesi; telefonare 68401 giorni feriali. 23450 Q

MULTIPLA guasta, assicurazione bollo pagati, vendo lire 20.000. Tel. 36293. 24323 Q

NAUTICA CRESTLINER novità 70 PICCHIO trimarano autotrasportabile m 3,80 lire 140 mila. CLASSIS imbarcazioni vetroresina da crociera e regata. GARMA canotti pneumatici per una vacanza diversa. Motori fuoribordo migliori marche accessori nautici e sport subacqueo. CONCESSIONARIA MARE SPORT SISTIANA 54. Telefono 55139. 72456 Q

OCCASIONE vendo 124 68 come nuova, tel. 811856. 44860 Q

OCEANIX: barca in plastica cabinata, 4 cuccette, con attrezzatura velica completa costa solo 1.360.000. Esposta alla ADRIABOATS, Riva Grumula n. 2. 44782 Q

PRIVATO vende 850 special blu giugno 1966. Telefonare 63215 lunedì ore 14-15. 23500 Q

PRIVATO vende furgone Fiat 600 T. Telefonare 740505 ore 13.30 - 14.30. 47001 Q

RENAULT R 4 «Export» fine '67 gommata, vendo. Telefonare 732366. 44788 Q

ROULOTTES casemobili caravans international mostra permanente via Dell'Assenzio 3 (via Nazionale) Opicina. 44760 Q

ROULOTTES Arca 1970. Noleggi, manutenzione, ganci. Strada vecchia Istria 37. Feriali: Giustiniano 6. 47025 Q

ROULOTTES Roller, la più richiesta in Italia venduta anche all'estero, la trovate dal **nuovo concessionario.** Esposizione ultimi modelli, sempre aperto. Rateazioni, permute; applicazioni ganci traino. Assistenza e manutenzione. Accessori. Prezzi altamente competitivi. Carrozzeria Trieste via Scomparini 10, 150 metri ACI, telef. 92411 e 741273. 44700 Q

ROULOTTES ELNAGH la caravan dai freni elettrici la caravan preferita e più venduta grande esposizione sempre aperta. 14 bellissimi modelli ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA e serie vasta scelta accessori campeggio applicazione ganci traino vendite rateali occasioni permute inoltre tende campeggio MESSAGER e globe-trotter esposte Sistiana Caravella. 72406 Q

ROULOTTES Caravelair; esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155. Oggi aperto. 44718 Q

ROULOTTES LAIKA costano di più ma le ragioni non mancano. Esposizione camping Europa Fernetti; pagamento 30 mesi; Caravans d'occasione, consegna immediata; telefonare 211918. 23472 Q

R 8 Renault fine '67 unico proprietario vendo. Telefonare 64498. 46933 Q

SOCIETA' vende GT V 1600 fine 1966. Telefonare 68737. 23490 Q

TENDE campeggio MESSAGER globe trotter accessori SCONTI PRIMAVERA agenzia vendita Opicina, Carsia 51, telefono 211610. Esposizione Sistiana Caravella. 72408 Q

VENDESI Innocenti A40/S ottimo stato. Telefonare 29915. Orario lavoro. 47043 Q

VENDESI Mini Minor 1967, ottime condizioni. Rivolgersi officina O.R.A. largo Niccolini 2, tel. 761156. 24437 Q

VENDESI barca con motore. Tel. 59818. 23526 Q

VENDESI Fiat 1100 D nuova 47.000 km. Telefonare 65730. 24431 Q

VENDO Ape 500 buon stato, via Piccardi 30, lunedì orario negozio. 44616 Q

VESPA 125 vendesi buonissime condizioni causa servizio militare; telef. 36293. 24307 Q

VOLKSWAGEN 1200 1963 unico proprietario perfetta vendesi con permuta rateazioni, Dino Conti, Coroneo 33. 72434 Q

VOLKSWAGEN 1200 1968 1969 km. 20.000, unici proprietari, vere occasioni, perfette, vendonsi, permuta. Rateazioni Dino Conti, Coroneo 33. 72422 Q

VOLKSWAGEN 1200 1962, 1963, 1964, unici proprietari vendonsi anche rateando, Dino Conti, Coroneo 33. 72430 Q

VOLKSWAGEN 1200 mod. 1970 pronta consegna con rateazioni permute, Dino Conti, Coroneo 33. 72432 Q

ZEF la barca a vela autotrasportabile più venduta. Costa solo 300.000 lire con attrezzatura velica completa. ADRIABOATS, riva Grumula 2. 44782 Q

124 berlina vendo km. 5000, telefonare mattinata 816021. 44830 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza Star snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 23365 R

A.A. PRESTITI Monfalcone operai impiegati improtestati. Telefonare 74502 via Duca d'Aosta 36. 2017 R

A.A. PRESTITI tutte categorie salariati pensionati casalinghe concediamo subito; telefonare 29258, 36664. Assoluta riservatezza. 72308 R

A. ZONA periferica cedesi causa malattia avviata merceria abbigliamento. Tel. 730344. 47053 R

AFFARONE abbigliamento notissimo negozio abbigliamento con vasta licenza avviamento pluridecennale vendo a contanti. Tratto solo con persone o società qualificate non con intermediari. Scrivere Cassetta 44688 R, SPI.

CAFFE' latteria gelateria vendesi paraggi piazza Unità; occasione; telef. 66105 mattino. 72360 R

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento Monfalcone centro,telefonare Trieste 764956. 44780 R

CEDESI in gerenza o vendesi latteria con licenza. Telefonare 411111. 72380 R

CEDESI licenza arredamento frutta verdura Aquilinia 750 mila trattabili reddito assicurato. Telefono 56486, ore 19. 24371 R

FINANZIAMENTO in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «JULIA», piazza Tommaseo 2. 44796 R

FINANZIATORE 15-20 milioni per nuova costruzione con progetto approvato cerca avviata impresa edile. Indirizzare a Cassetta 24383 R, SPI.

FIORI negozio avviato moderno rione nuovo città, cedesi. Tel. 723273 (64834). 44692 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LOCANDA tre piani avviatissima splendida posizione ottimo affare cedesi Diaz 6, ore 16-19. 72450 R

OCCASIONISSIMA cedesi prontamente in condominio 15 milioni 500.000, con ogni licenza, bar avviatissimo completo di arredamento, via S. Marco, informazioni 38102.

OSTERIA Alla Marina cedesi oppure darei in consegna. Tel. 743903. 44838 R

SOCIO per negozio oggetti mobili antichi cerco buone prospettive. Cassetta n. 44774 R, SPI.

TRATTORIA vendesi straoccasione L. 1.700.000, eventuali condizioni. Telefono 813741. 23546 R

TRATTORIA Barcola molto avviata vendesi anche con facilitazioni, oppure affittasi causa malattia. Tel. 411014. 24441 R

VENDESI bar analcoolico posizione ottima. Telefonare lunedì pomeriggio 817467. 72396 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi, tel. 814229. 44682 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATICA SENZA ACCONTO vendonsi appartamenti varie misure. D'ANNUNZIO, ROIANO. Prenotazione visione progetti, via Mazzini 30. 47059 S

A.A.A.A.A.A.B. IN COSTRUZIONE elegante pronta consegna appartamento 2 stanze soggiorno, cucinino bagno poggiolo cantina posto macchina impianti modernissimi. Agevolazioni di pagamento. Vista panoramica. Vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 44792 S

A.A.A.A.A.A.B. VILLA SISTIANA in parco alberato 4 stanze soggiorno con caminetto, tinello, cucina, servizi separati, terrazza, centralnafta. Appartamentino di servizio stanza, cucina. Garage, lisciaia, ampio giardino. Vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 44792 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23514 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI CONVENIENTI con rifiniture accuratissime ultimi appartamenti da una, due, tre stanze, servizi, poggioli vastissimi ascensori moderni, centralnafta. ATRII DI INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23514 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista libera sull'ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina, o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23512 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23514 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23512 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16.19.30. 23514 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA «LE QUERCE» via Felluga, prenotansi ultimi appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23514 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi e piantagioni, VISTA LIBERA prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino al 75% SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23514 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da una, due tre, quattro o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore bene rifiniti e a prezzi equi. Possibilità mutui 75 per cento del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23512 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO, zona verde, CONSEGNA IMMINENTE, vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli e terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, due ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23516 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.30. 23512 S

A.A.A.A. GIULIA mansarda panoramica, vista mare, salone matrimoniale, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata VENDESI 3.000.000 contanti. Saldo prezzo con mutuo ventennale. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. A. A. A. ROIANO CENTRO (piazza tra i Rivi). Costruzione già iniziata. Appartamenti in una zona vicina ad una arteria di grande comunicazione, servita da scuole, supermarkets e mezzi pubblici. Composizione: 2, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, posto macchina, acqua calda centralizzata. Mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A. VIA COLOGNA, IX piano panoramico. Prontingresso completamente rimesso a nuovo: 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, 2 poggioli, veranda, riscaldamento, ascensore. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. POSSIBILITA' MUTUO 40%. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A. VIA CRISPI occasione bellissimo 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, VENDESI 5.500.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A. VIA DENZA nuova costruzione, adatto per investimento di capitale con tutti i conforts moderni, matrimoniale, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDESI 5.600.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.A. VICOLO DEL CASTAGNETO appartamento ammobiliato bellissimo, salone, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, armadio a muro, veranda, balcone 13 metri, cantina, ascensore, centralnafta, VENDESI 12 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

(Continua in 16.a pagina)

LEVA LE TENDE IL CAMPIONATO DI CALCIO MA DA DOMANI SI ATTACCA CON I TRASFERIMENTI

La Serie A chiude esaltando il Cagliari
Intermezzo in Messico poi vacanza lunga

Di scarso interesse le partite del programma odierno: solo un po' di curiosità per Sampdoria-Inter

Signori, si chiude. Il campionato leva le tende, per prendersi la vacanza più lunga della sua storia. Infatti non si sentirà parlare di battaglie al massimo livello dalla fine di aprile al principio di ottobre. Ma la straordinaria interruzione si spiega, almeno in parte, con le esigenze della spedizione azzurra nel Messico, dove, a partire dal prossimo 31 maggio, avrà luogo la nona Coppa Julet Rimet.

Per la Serie A si annunciano dunque cinque mesi abbondanti di vuoto calcistico. Ma è un periodo che non trascorrerà invano, poiché lo sport più popolare si distingue dagli altri in quanto non va mai in letargo. Ed anche quando allenatori e giocatori si riposano sugli allori, sono i dirigenti a tessere la tela di sottili trattative.

Anche adesso, con una competizione che non ha più nulla da dire a proposito dello scudetto e della retrocessione e può soltanto perfezionare un processo di assestamento per linee interne, l'interesse è tenuto desto dalle notizie ufficiose in materia di calcio-mercato (in attesa di quelle ufficiali, che potranno essere diramate a cominciare da domani), nonché da alcuni esperimenti che possono costituire utili indicazioni per il futuro delle diverse compagini.

Ma intanto bisogna rispettare il programma dell'ultima tappa. Non esistono naturalmente partite importanti ed al tre di contorno e forse un'unica concorrente (l'Internazionale, per la precisione) si batte per una posta dal chiaro significato economico. Quota quaranta, col suo seguito di milioni, fa gola all'undici nerazzurro ed è per questo che a Marassi Heriberto Herrera non può fare a meno di utilizzare la migliore formazione del momento (fatta eccezione per Facchetti, che ha appena ripreso la preparazione dopo il noto incidente). A Suarez e compagni è necessaria la vittoria allo scopo di scongiurare la deprecabile eventualità di un arrivo alla pari con la Juventus (il che potrebbe mettere in discussione il ...buon diritto al premio). C'è da ritenere che a questo punto il presidente Fraizzoli sia indotto a fare segretamente il tifo per la Sampdoria, destinata ad opporsi alla sete di conquista dei suoi giocatori; e non è escluso che i suoi voti siano esauditi.

Per favorire comunque le... nobili ambizioni dell'Inter, la Juventus dovrebbe lasciar perdere a Napoli, dove il Bari è costretto a scontare la seconda (ed ultima) giornata di squalifica del suo campo. Ma gli sportivi di razza non vogliono ammettere che gli atleti bianconeri riservino a Rabitti, cui risale tanta parte del merito della loro riscossa, un congedo così amaro.

Assai più festosa l'atmosfera, che circonda la gara di Torino. I granata si apprestano infatti a tributare ai neocampioni del Cagliari i debiti onori. Ovviamente non è il caso di parlare di pronostico, anche perché Scopigno ha lasciato in libertà i suoi uomini la sera di domenica scorsa e li ha rivisti appena ieri, probabilmente preparati a tutto tranne che ad una sfida calcistica.

C'è poi da segnalare la lotta ingaggiata dalle due romane per una questione di supremazia cittadina. In questo momento giallorossi e biancazzurri sono alla pari, affiancati a quota ventotto. Dal confronto interno della Roma col Bologna e da quello esterno della Lazio col Brescia dipende l'esito di questa epica battaglia, sul quale esito possono peraltro influire le conseguenze dell'inutile sforzo sostenuto dai ragazzi di Helenio Herrera contro i polacchi del Gornik.

Il tabellone viene completato da Palermo - Fiorentina (che si gioca alla comune insegna della delusione), Milan - Vicenza (che si presenta come una buona occasione per avviare, se non addirittura perfezionare i tradizionali scambi tra i due sodalizi) e Verona-Napoli (con De Min, che si congeda dalla società scaligera, disputando la sua prima partita stagionale tra i pali gialloblù).

P. T.

Arbitri in Serie A
(Inizio ore 15.30)

Bari-Juventus: Barbaresco (campo neutro di Napoli)
Brescia-Lazio: Campanini
Milan-Vicenza: Trinchieri
Palermo-Fiorentina: Panzino
Roma-Bologna: Porcelli
Sampdoria-Inter: Michelotti
Torino-Cagliari: Vacchini
Verona-Napoli: Cantelli

CLASSIFICA: Cagliari p. 43; Inter 39; Juventus 38; Fiorentina 35; Milan 34; Napoli 31; Torino 30; Vicenza 29; Roma, Lazio 28; Bologna 26; Verona, Sampdoria 24; Brescia, Palermo 19; Bari 17.

ANTICIPO SERIE C

Novara - Verbania 1-0

MARCATORI: nel p. t. al 20' Carrera. **NOVARA:** Pulici; Carlet, Vivian; Canto, Udovich, Calloni (Brutto); Gavinelli, Carrera, Milanesi, Giannini, Bramati, Petrovich. **VERBANIA:** Pisci; Giannini, Mariani; Brunati, De Ponti, Marforio; Festa, Benigni, Ballabio, Bagnoli, Maioni, Fellini, Bonomi. **ARBITRO:** Lazzaroni.

Novara, 25

Scialbo incontro fra due squadre che non hanno mai dato l'impressione di impegnarsi a fondo. Il Novara è comunque riuscito a cogliere il successo, sia pure striminzito, che gli permette di conservare il primato in classifica.

Così in Serie B

AREZZO - GENOA
CESENA - MANTOVA
FOGGIA - CATANIA
MONZA - CATANZARO
PIACENZA - COMO
PISA - PERUGIA
REGGINA - REGGIANA
TARANTO - MODENA
TERNANA - LIVORNO
VARESE - ATALANTA

Neumann ha «volato» 215 km: è record mondiale

Partenza emozionante per una impresa originale. Rudy Neumann si è appena elevato con il paracadute, trainato da un motoscafo dotato di motori da 840 cavalli; osserva il bacino del porto di Trieste e (foto sotto) una nave solitaria in rada; poco prima la moglie lo aveva aiutato ad indossare l'equipaggiamento (foto piccola), rassegnata a vederlo sospeso in aria fino a Cervia, come su una leggerissima teleferica *(«Giornalfoto»)*

Cervia-Milano Marittima 25

Rudy Neumann ha portato felicemente a termine la traversata dell'Adriatico da Trieste a Cervia con un paracadute volante trainato da un motoscafo. E' partito dalla testata del molo Pescheria alle ore 6.35, assistito da terra dallo scinauta Antonio Marussi; ha raggiunto la cittadina romagnola alle 10.56, compiendo i 215 chilometri del percorso ad una media oraria di oltre 51 km. E' il nuovo record mondiale della distanza.

Prima di partire da Trieste, Neumann ha dovuto superare alcune difficoltà burocratiche, perché c'era bisogno di uno speciale permesso per il «decollo», anche se il suo volo era determinato da un paracadute a traino. Tutto è finito bene comunque e stasera il simpatico tedesco ha la soddisfazione di avere battuto il record di 183 chilometri già appartenente all'italiano Amoretti, che aveva compiuto quel percorso trainato da un'autovettura, in una zona desertica del Nord Africa.

La traversata dell'Adriatico è stata fatta senza gravi difficoltà, con il mare calmo tranne che a metà percorso, nella zona dove le correnti delle due opposte rive s'incontrano. Neumann, che è giunto in ottime condizioni a Cervia, dove è stato accolto da una folla numerosa, da giornalisti e fotografi, non è mai dovuto scendere sul mare.

NEL «RITORNO» I FRIULANI STRARIPANO...

Superato il Messina il Rugby Udine in «B»

Reclamo ospite per «invasione» del campo

Udine - Messina 15-3

MARCATORI: nel p. t. al 32' meta di Minen, trasf. da Mattioni; al 39' calcio piazzato, trasf. da Giorgio E.; nel secondo tempo al 4' meta di Geatti, trasf. da Mattioni; al 35' meta di Minen, trasf. da Mattioni. **UDINE:** Mattioni, Castagnoli, Rossi, Bracci, Minen, Scottà, Candoni, Pellegrini, Labano, Quirini, Geatti, Romani, Benassutti, Sgnaolin, Zambelli. **MESSINA:** Giorgio C., Caristi, Persichina, Martorana, La Torre, Mirabino, Martino, Giorgio E, Rotondo, D'Andrea, Cava, Iseia, Mallisi, Ragonese, Pivona. **ARBITRO:** Pertot di Trieste. **NOTE:** Espulso Castagnoli dell'Udine al 22' del primo tempo.

Udine, 25

Bella vittoria del Rugby Udine, che si assicura con il successo odierno la promozione in Serie B. Il punteggio, infatti, con cui al termine della partita di oggi i bianconeri hanno prevalso sul Messina, è superiore a quello con cui una settimana fa i siciliani avevano battuto la formazione di Rossi. A questo punto, con la promozione assicurata, il Rugby Udine dovrà disputare ormai soltanto le partite con le altre finaliste della Serie C per il titolo della categoria.

Nella partita di oggi contro il Messina gli udinesi hanno cominciato a giocare con un certo nervosismo, avendo la consapevolezza di dover vincere di larga misura per poter passare il turno. Dopo i primi minuti piuttosto corretti d'ambo le parti, la tensione si spezzava per un banale fallo di Castagnoli, il quale veniva immediatamente espulso dall'arbitro. A questo punto, abbandonato il precedente patema d'animo, gli udinesi riuscivano ad esprimere un bel gioco con azioni veloci ed incisive e con una notevole grinta in difesa. Al 32' Minen riusciva a perforare la forte difesa avversaria e a portare la palla in meta. Allo scadere del tempo gli ospiti si facevano poi sotto e riuscivano a trasformare con Giorgio E. un calcio piazzato da notevole distanza. Punteggio: 5-2.

Nel secondo tempo la squadra di casa raddoppiava il proprio punteggio con meta di Geatti al 4', successivamente trasformata dal solito Mattioni. Da questa meta in poi l'Udine mirava più che altro a difendere il proprio vantaggio.

Verso la fine da segnalare altre belle azioni dei padroni di casa, i quali si rendono pericolosi soprattutto con Scottà, Rossi e Minen. Concludeva questa nuova fase di prevalenza bianconera l'entusiasmante meta siglata da Minen al 35' e poi trasformata da Mattioni. Partita, in ultima analisi, interessante e combattuta, per agonismo e tecnica degna di due compagini di Serie B, ma che avrà uno strascico: i dirigenti della squadra ospite, intendono presentare reclamo alla Federazione per invasione del campo di gioco.

Paolo Scalettaris

Arbitri in Serie C
(Inizio ore 16)

Biellese-Triestina: Lattanzi
Derthona-Seregno: Fuschi
Lecco-Monfalcone: Frasso
Legnano-Treviso: Serafini
Novara-Verbania*: Lazzaroni
Padova-Solbiatese: Alberti
Rovereto-Alessandria: Sgherri
Trevigliese-Sottomarina: Pilotto
Udinese-Marzotto: Crista
Venezia-Pro Patria: Fiorenza
*) giocata ieri e vinta dal Novara per 1-0.

CLASSIFICA: Novara p. 45; Treviso 43; Lecco 42; Triestina 38; Legnano, Solbiatese 35; Rovereto 34; Udinese, Alessandria 33; Sottomarina 30; Seregno, Padova, Venezia 29; Verbania 28; Pro Patria 26; Monfalcone 25; Marzotto 24; Derthona, Trevigliese 23; Biellese 18.

IL TRITTICO DELLA REGIONE HA RAGGIUNTO LE LOCALITA' DELLA CARNIA

Peccolo con guizzante finale fa sua la Monfalcone - Ravascletto

Una fuga a sei durata 110 km - Oggi conclusione con la Villa Santina - Udine

Ravascletto, 25

Accoppiata dell'U.C. Vittorio Veneto nella seconda corsa del Trofeo della regione, la Monfalcone - Ravascletto, G. P. Azienda di Soggiorno di Ravascletto di km 178. Ha vinto Alessio Peccolo, che già l'anno scorso si era aggiudicato il «giro», allora considerato tale e con classifica generale; egli ha preceduto sul traguardo di Ravascletto il compagno di colori Renzo Bernardi e Renato Martinazzo della Triplex Biellese.

La corsa, il cui tracciato per esigenze tecniche è stato allungato di 18 chilometri, è stata vitalizzata da una fuga di sei corridori; che si è sviluppata dopo circa 35 chilometri dall'avvio, al ritorno cioè verso Monfalcone, dopo che il biellese Giancarlo Bellini, uno dei reduci della recente spedizione azzurra in Uruguay, era transitato primo a Prosecco, precedendo di 15" Martinazzo. Il sestetto, composto da Maranzana, Gasperini e Camerani, Flaiban, Zamagni e Favaron ha trovato presto l'accordo, raggiungendo in località Quattro Venti di Cormons una punta massima di 3'10" sui più immediati inseguitori.

La fuga è durata oltre 110 chilometri e i battistrada, che nel frattempo erano stati privati dell'apporto di Camerani, vittima di una foratura, sono stati raggiunti all'altezza di Sutrio, a poco più di 10 chilometri dal traguardo. A questo punto Peccolo, Bernardi e Martinazzo operano l'allungo finale. Peccolo è il più lesto ad assumere la iniziativa e riesce, a circa un chilometro dall'arrivo, a staccare i due forti avversari e a presentarsi sotto lo striscione a braccia alzate, con un vantaggio di tutta tranquillità. Gli altri passaggi valevoli per il Gran Premio della montagna sono stati appannaggio di Maranzana, a Passo Monte Croce Carnico, e di Flaiban a Gemona.

Il traguardo volante di Monfalcone, dove si erano dati convegno i soliti numerosi appassionati del pedale della città dei cantieri, è stato vinto dallo sfortunato forlivese Camerani. Il successo di Peccolo in sostanza va considerato frutto, oltreché della riconosciuta validità del passista scalatore veneto, pure dell'intelligente gioco della sua squadra, che fin dai primi chilometri aveva aizzato Flaiban a controllare la fuga dei sei, di cui abbiamo detto. Il G. P. Azienda di Soggiorno di Ravascletto è stato assegnato all'U.C. Vittorio Veneto per merito dei primi due arrivati.

Domani ultima corsa del «trittico»: Villa Santina - Udine di chilometri 140, che si correrà all'insegna del G. P. «Udinese-Caffè»; si tratta di una corsa che ha il punto di maggiore impegno alla Forcella di Monte Rest, posta a pochi chilometri dalla partenza. I concorrenti prenderanno il via alle 12.20 da Villa Santina; l'arrivo è previsto verso le 16 a Udine, in piazza I Maggio.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Alessio Peccolo (U.C. Vittorio Veneto), che compie i km 178 in ore 4.38'57", alla media di km. 38,276;

2) Enrico Bernardi (idem) a 11"; 3) Renato Martinazzo (Triplex Biellese) a 12"; 4) Giancarlo Rota (Sedrinese) a 26"; 5) Mario Da Ros (U.C. Vittorio Veneto) a 38"; 6) Gino Chies (idem) s.t.; 7) Bruno Buffa (G.S. Casagrande) s.t.; 8) Mauro Spezia (Sedrinese) s.t.; 9) Luigi Galluzzi (idem) s.t.; 10) Tommaso Giroli (Triplex Biellese) a 1'13".

NEL CONVEGNO DI IERI

Irresistibile Perma domina su Valiant

Cacito, sempre al largo, non è riuscito ad arginare l'irresistibile scatto di Perma, partita a fondo sull'ultima curva, e si è arreso in rottura mentre la saura della Scuderia Adriatica finiva in bellezza davanti al gagliardo Valiant e a Moustache. Questo l'esito del Premio di Aprile, clou di un convegno abbastanza attraente dove Giuseppe Guzzinati ha colto tre vittorie (con la stessa Perma, Krimilde e Troiana) e anche Zeugna ha ottenuto un duplice risalto in sulky a Ingegno e a Varedo.

Nelle rimanenti corse, successi di favoriti: Bangkok fra i puledri di 3 anni, il rinvigorito Icari in gentlemen con Antonio Corsi e Campodoro che ha regalato una soddisfazione ad Amerigo Mazzuchini, questi non troppo fortunato nel periodo.

Premio del Lillà (L. 660.000 m 1680): 1) Bangkok (F. Mescalchin). 2) Stenti. 4 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 13; 12, 21; (52). **Premio dei Giacinti** (L. 600.000 m 2060): 1) Ingegno (G. Zeugna). 2) Menzolo. 4 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 28; 17, 17; (95). 47. **Premio dei Girasoli** (L. 600.000 m 1660): 1) Varedo (G. Zeugna). 2) Genzio. 6 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 74; 25, 17; (44). 182. **Premio delle Magnolie** (L. 630.000 m 2080): 1) Krimilde (G. Guzzinati). 2) Parsifal. 6 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 16; 14, 21; (43). 121. **Premio delle Ginestre 1.a div.** (L. 400 mila m 1680): 1) Icari (A. Corsi). 2) Dubbio. 3) Tiller. 9 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 25; 14, 17, 18; (107). 56. **Premio di Aprile** (L. 1.000.000 m 2080): 1) Perma (G. Guzzinati). 2) Valiant. 5 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 13; 14, 43; (73). 42. **Premio delle Ginestre 2.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Campodoro (A. Mazzuchini). 2) Ieffren. 3) Acquario. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 19; 14, 14, 29; (67). 59. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 10.160 per 100 lire. **Premio delle Verbene** (L. 600.000 m 1680): 1) Troiana (G. Guzzinati). 2) Forese. 7 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 47; 29, 19; (49). 253.

GIORNATE DEI RECORD

■ In previsione dello sciopero generale del 29 aprile, la direzione del Centro Addestramento Nuoto è venuta nella determinazione di variare, come segue, le date delle gare relative alle «Giornate dei record». 1.a giornata: lunedì 27, con inizio alle ore 15; 2.a giornata: martedì 28, 3.a giornata: giovedì 30. Le lezioni sempre pomeridiane corrispondenti alle giornate indicate, sono sospese.

PRIMA REGATA DI ZONA SULLA RIVIERA BARCOLANA

IL DOPPIO SENIOR DELLA S.G.T. FRA I MIGLIORI CON PACE (SATURNIA)

Una spruzzatina di pioggia c'è scappata iermattina alla prima regata di zona sulla riviera barcolana; le bandierine poi che sventolavano in ogni direzione segnalavano un vento balzano e irregolare, sicché ogni giudizio tecnico risulterebbe arduo oltre che prematuro. Per i vogatori junior la lunghezza del percorso era ridotta a 1000 metri, com'è d'uso al primo contatto stagionale con i campi di gara, ed i senior ottenevano analogo abbuono di 500 metri gareggiando sui 1500.

Nonostante tutto qualcosa si è potuto intravvedere sulle possibilità di qualche equipaggio, soprattutto di quelli che l'anno passato mostravano di avviarsi con rapidi progressi ai più alti livelli in campo nazionale. Il discorso vale per il «doppio» senior della SGT (Giorgi e Biloslavo) e per il singolista junior Mauro Pace del C.C. Saturnia, due armi che puntano dritti dritti ai campionati italiani.

Buona la prestazione del doppio junior della S.C. Nettuno (Perti e Gregori), che con un finale ad «elastico» regolava di un soffio l'armo dei vigili, mentre va segnalato l'exploit di Paolo Giorgi, che in piena salute si è preso il lusso di vincere anche il singolo senior.

Lotta all'ultima... palata nel K 2 ragazzi, con il C.C. Saturnia (Sponza e Fioriti) che bruciava per 2/10 di secondo il tenace kajak dell'Adria, al suo primo anno di attività nei «gusci di noce».

E. R.

Singolo ragazzi, m 500: 1) Fulvio Dapiran (C.C. Saturnia) 2'7"6; 2) Franco Bensi (SGT) 2'16"4.

Doppio junior: 1) S.C. Nettuno (Perti, Gregori) 3'47"7; 2) VV.F. eq. A (Bresich, Cucchi) 3'48"5; 3) C.C. Saturnia (Trampus, Giraldi) 3'53"9; 4) SGT (Milazzi, Bassi) 3'56"5; 5) Dop. Ferr. TS (Rinaldi, Gonan) 4'3"2; 6) S.C. Adria eq. B (Barazzutti, Simoniti) 4'5"3; 7) S.C. Adria eq. A (Starec, Cristofaro) 4'9"8; 8) VV.F. eq. B (Fabris, Favretti) 4'15".

Due senza senior: 1) Dop. Ferr. TS (Fonda, Mengotti) 6'13"2; 2) VV.F. (Vecchiet, Canziani) 6'18"2; 3) S.C. Adria (Gherbassi, Maitzen) 6'20" 4) S.C. Nettuno (Marini, Camerini) 6'22"4.

K2 senior, m 1000: 1) S.C. Adria (Zanon, Girardi) 4'46"5; 2) C.C. Saturnia eq. B (Mancinelli, Ruzzier) 4'51"8; C.C. Saturnia eq. A (Stiasnj, Mulner) 4'59"4.

Quattro con senior: 1) S.C. Nettuno (Marini, Massi, Gullini, Camerini, tim. Snidersich) 5'51"1; 2) Dop. Ferr. S. Giorgio di Nogaro (Bianchin, Artico, Del Frate, Bosco, tim. Bonetto) 6'16".

Doppio senior: 1) SGT (Giorgi, Biloslavo) 5'39"2; 2) C.M.M. Sauro (Cernaz, Pretnar) 5'50"2; 3) VV.F. (Specia, Bandel) 6'3"4; 4) S.C. Nettuno (Machnich, Zanon) 6'9"9.

K2 ragazzi, m 500: 1) C.C. Saturnia (Sponza, Fioriti) 2'24"2; 2) S.C. Adria (Baldini, Possega) 2'24"4.

Singolo junior: 1) Mauro Pace (C.C. Saturnia) 3'59"7; 2) Alessio Vremec (SGT) 4'7"8; 3) Alan Dodd (S.C. Adria) 4'16"8; 4) Roberto Baruca (C.M.M. Sauro) 4'17"5; 5) Paolo Perti (S.C. Nettuno) 4'18"7; 6) Lucio Gregori (idem) 4'23"5; 7) Marino Cattalini (S.C. Adria) 4'28"4; 8) Giuseppe Cattalini (C.C. Saturnia) 4 minuti 59"7.

Singolo senior: 1) Paolo Giorgi (SGT) 6'19"6; 2) Alberto Tersar (C.M.M. Sauro) 6'23"8.

HOCKEY SU PISTA

Italia - Germania Ovest 4-3

San Juan, 25

Nel corso della terza giornata dei Campionati del Mondo, la squadra azzurra si è imposta sulla Germania occidentale per 4-3 (2-2).

Altri risultati: Francia-USA 8-2, Cile-Giappone 9-2, Spagna-Olanda 10-3, Portogallo-Argentina 2-2.

La classifica: Argentina e Portogallo punti 5; Italia, Brasile e Spagna 4; Cile, Francia ed USA 2; Olanda, Giappone e Germania Occ. 0.

ALLIEVI

Triestina - Itala 3-0

MARCATORI: nel p. t. all'11' Longo, al 16' Andrincich; nel s. t. al 3' Longo. **TRIESTINA:** Smillovich; De Risola, Catturani; Mersig, Cercego, Sain; Lonza, Andrincich, Carlet, Longo, Tisma. **ITALA:** Pitacco; Russian, Barresi; Stocchi, Coloni, Spadon; Poropat I, Poropat II, Cergol, Puppi I, Bonelli. **ARBITRO:** Rigutto di Trieste.

Vittoria netta degli alabardati con tre reti segnate tutte su azione. In luce particolarmente Longo, autore di una doppietta.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti Promozione: Ponziana - Sacilese, stadio «Grezar», ore 16.
Dilettanti I categoria: Muggesana-Cividalese, campo Muggia, ore 16; Sant'Anna Duke - San Giovanni, via Flavia, ore 10.30; Arsenale - Corno Rosazzo, viale Sanzio ore 16.
Dilettanti II categoria: Vesna - Pro Farra, Santa Croce, ore 16; Rosandra Zerial - Fogliano, Aurisina, ore 16.
Juniores regionale: Ponziana-Sangiorgina, Guardiella, ore 14.30; Cremcaffè - Sacilese, San Sergio, ore 16.
Allievi regionale: Ponziana - Pordenone, via Flavia, ore 14.30.

BASEBALL

Serie C: Libertas - Legnano, campo di Villa Opicina, ore 15.
Campionato «De Martino»: Alpina-Bernazzoli Parma, campo di Villa Opicina, ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: CUS Trieste - Amsicora Cagliari, stadio «Grezar», ore 11.
Serie C: Triestina - El Oro, campo San Luigi, ore 9.35; CUS Trieste A - CUS Trieste B, campo San Luigi, ore 10.55.
Allievi: Polisportiva Trieste - H. C. Trieste, campo San Luigi, 8.15.

NUOTO

Campionati regionali. Piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova fase regionale campionato società di corsa. Stadio «Grezar», ore 9.

CICLISMO

«Coppa Inter 1904» per esordienti organizzata dal C. S. Internazionale di Trieste. Km 39,100. Partenza ore 10 dalla scuola media di Muggia.

Gara preparatoria fase comunale «Giochi della Gioventù». Partenza ore 9 dalla scuola media di Muggia.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI REGIONALI ALLA PISCINA «BIANCHI»

Gare di nuoto al mattino: i risultati inferiori al normale

La prima giornata dei campionati regionali di nuoto si è conclusa senza che nel corso della manifestazione siano state registrate prestazioni particolari. Forse le gare si sono iniziate troppo presto (9.30, ed è noto che in genere il rendimento di qualsiasi atleta è inferiore al mattino che nel pomeriggio) e quindi quasi tutti i tempi segnati dai nuotatori giuliani sono leggermente inferiori al loro livello medio di rendimento. Nonostante ciò vi sono stati anche alcuni atleti che hanno fornito buone prestazioni: Mattei e Zetto in campo maschile, la Marin e la Polieri in quello femminile.

Il 57"9 stabilito sui 100 stile libero da Mattei è senz'altro positivo, soprattutto se si considera lo scarso allenamento dell'atleta che, per impegni di lavoro, limita al minimo le sue sedute in vasca. Inoltre tale prestazione potrebbe essere di buon auspicio per i prossimi campionati italiani a cui l'alabardato parteciperà. Nella rana Zetto è rimasto abbondantemente, come ormai è sua abitudine, sotto i 2' 50" facendo fermare i cronometri sui 2,47"5. Si è così lasciato alle spalle e distanziato l'avversario di sempre, Giacomini il quale, evidentemente in giornata negativa, si è fatto superare anche dal bravo Zori.

In campo femminile come si è detto le migliori prestazioni sono state fornite dalle due raniste Marin e Polieri che hanno segnato sui 100 rispettivamente 1'25"7 e 1'26"9. Hanno anche nuotato benino la Caproni nei 200 stile libero, la Palatini e la Scubogna a dorso. Normale il risultato della Zanon a delfino, ferma ormai da troppo tempo su prestazioni non altrettanto buone come quelle dello scorso anno.

Stamane, ore 9.30, seconda giornata di gare.

A. C.

MASCHILI

100 st. lib.: 1) Mattei Aldo (UST) 57"9; 2) Irredento Sergio (ASE) 1'01"; 3) Carabellese G. Franco (UST) 1'02"7; 4) Divich Giuliano (UST) 1'02"9; 5) Comisso Euro (UST) 1'05"8; 6) Colautti Renzo (UST) 1'05"8; 7) Scocchi Diego (IRN) 1'07"1.

400 st. lib.: 1) Irredento Sergio (ASE) 4'48"9; 2) Coslovi Diego (UST) 5'13"6; 3) Delise Piero (UST) 5'33"3; 4) Polacco Walter (UST) 5'45"7.

200 Rana: 1) Zetto Fulvio (ASE) 2'47"5; 2) Zori Arvio (UST) 2'51"3; 3) Giacomini Stelvio (ASE) 2'56"; 4) Ponga Stefano (IRN) 2'56"; 5) Zantedeschi Dario (UST) 2'57"; 6) Violin Dario (UST) 3'01"9; 7) Cherzei Enzo (IRN) 3'08".

200 Dorso: 1) Del Campo Franco (UST) 2'24"4; 2) Longo Guido (IRN) 2'35"6; 3) Delise Giulio (UST) 2'45"8; 4) Jazbec Branko (UST) 2'46"2; 5) Franza Giovanni (ASE) 3'15"3.

200 farfalla: 1) Delise Piero (UST) 2'48"4; 2) Penso Fabio (ASE) 3'03".

4x100 staff mista: 1) U.S. Triestina A (Del Campo, Zantedeschi, Gaborin, Mattei) 4'32"7; 2) U.S. Triestina B 4'39"5; 3) A.S. Edera 4'50"5; 4) I Rari Nantes Ts 4'58"3; 5) U.S. Triestina C 5'06"3; 6) U.S. Triestina N. D 5'13"5; 7) A.S. Edera B 5'48"3

4x200 staff st. lib.: 1) A.S. Edera (Zetto, Scherianz, Longo L., Irredento) 9'27"7; 2) U.S. Triestina A 9'58"; 3) U.S. Triestina B 10'29"6; 4) U.S. Triestina C 11'29".

FEMMINILI

200 st. lib.: 1) Caproni Laura (UST) 2'39"9; 2) Novello Patrizia (UST) 2'45"; 3) Chicca Marina (UST) 2'52"; 4) Boniciolli Cristina (ASE) 2'55"5; 5) Dessenibus Fulvia (UST) 3'00"9.

100 Rana: 1) Marin Orietta (ASE) 1'25"7; 2) Polieri Loredana (ASE) 1'26"9; 3) Mosetti Marina (ASE) 1'30"5; 4) Richter Elisabetta (ASE) 1'32"9; 5) Colummi Adriana (UST) 1'33"3; 6) Bontempi Serena (UST) 1'39"7; 7) Emberger Eleonora (UST) 1'40"8.

100 Dorso: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'17"1; 2) Scubogna Flavia (UST) 1'18"9; 3) Di Majo Patrizia (UST) 1'21"9; 4) Martinuzzi Manuela (UST) 1'22"5; 5) Marussi A. Maria (ASE) 1'25"6; 6) Tinelli Miriam (UST) 1'25"8.

100 farfalla: 1) Zanon Maurizia (UST) 1'17"2; 2) Gridolfi Fabiola (UST) 1'29"9; 3) Mosetti Marina (ASE) 1'31"4.

266 misti: 1) Di Majo Patrizia (UST) 4'10"6; 2) Gridolfi Fabiola (UST) 4'14"7; 3) Tinolli Miriam (UST) 4'15"; 4) Marussi A. Maria (ASE) 4'30"5.

4x100 staff. s.t.: 1) U.S. Triestina N. A (Novello, Tinelli, Caproni, Zanon) 4'51"3, nuovo primato regionale assoluto; 2) A.S. Edera 4'59"2; 3) U.S. Triestina B 5'18"8; 4) U.S. Triestina C 5'32".

BASKET JUNIORES

Non si qualificano le marinarette a Rovigo

Il Circolo Marina Mercantile non è riuscito a qualificarsi per le finali nazionali del campionato femminile juniores di pallacanestro. Le «marinarette», impegnate a Rovigo nel concentramento con Orvieto, Vicenza e Macerata, nei primi due giorni di gara hanno collezionato una vittoria e una sconfitta. Dopo il promettente esordio con il Macerata (94-40), ieri il C.M.M. è stato superato per 73-56 dal Vicenza che si è qualificato per le finali nazionali. Oggi le triestine incontreranno l'Orvieto.

Hockey su prato - CUS-Amsicora
I sardi per la prima volta a Trieste

La squadra cagliaritana dell'Amsicora, si misurerà oggi, nella partita valevole per la quarta giornata del campionato di hockey su prato, col locale Cus. I sardi dell'Amsicora non sono mai venuti a Trieste e pertanto la loro presenza sul rettangolo di Valmaura rappresenterà un evento... storico. L'Amsicora ha sempre giocato contro le squadre capitoline o del Centro-Italia e quindi non ha mai avuto l'occasione di incrociare le stecche coi pratisti giuliani.

Ma l'attesa per la partita non si limita a questo fattore. Bisogna parlare anche di «première», perché gli avversari del Cus Trieste sono uno dei Club più noti non solo in Italia. I sardi che si sono costituiti nel dopoguerra, hanno conquistato ben sette scudetti sulle trenta edizioni del campionato italiano; sono stati campioni d'Italia negli anni 1953, '56, '58, '60, '61, '65 e '67. Parecchi giocatori hanno vestito più volte la maglia azzurra.

Per questo difficile duello, che ovviamente favorisce nel pronostico la compagine ospite, il Cus Trieste si presenterà con una formazione lievemente modificata rispetto a domenica scorsa. Si sono «strappati» il terzino destro D'Agnolo e l'ala Miserocchi; il primo sarà sostituito da De Micheli, mentre all'ala farà l'esordio stagionale Zerial. Questo lo schieramento probabile: Dintignana; De Micheli, Simsig; Busan, Mandich, Roggero; Zerial, Zari, Scozzari, Caggianelli e Candotti. L'incontro avrà inizio alle ore 11 allo stadio comunale (g.c.).

B. I.

JUNIORES

Triestina - CUS Trieste 1-0

MARCATORE: Serbottini al 32' del s.t. **TRIESTINA:** Coslevaz; Serbottini, Gerin; Schiraldi, Macor, Dovenna; Perini, Kokelj, Pasquazzo e Mejak. **CUS TRIESTE:** Dintignana; Weis, Risaliti; Vivoda, Busan, De Bortoli; Bucconi, Schillani, Duranti, Macor, Giberna. **ARBITRO:** Rigutto

Grossa sorpresa. Gli alabardati dell'UST, benché scesi in campo con soli dieci uomini, hanno piegato a 3' dal termine gli universitari del CUS, che sono apparsi svogliati e abulici. Solo raramente Coslevaz è stato chiamato all'opera, mentre Dintignana in due occasioni ha salvato la propria squadra da un passivo più elevato. Su azione di contropiede è nata l'unica rete della giornata. Dintignana usciva di piede per sventare una incursione, ma Serbottini interveniva, scartava il portiere, scavalcava quindi un terzino e metteva in rete a porta vuota.

Itala - Polisportiva 0-0

ITALA: Voce; Novel, Manzutto; Schillani, Ranieri, Coloni; Galgaro, Simsig, Stocovaz, Bossi, Prelz. **POLISPORTIVA:** Giannella; Sansone, Roveredo II; Sanapo, Filograna, Perini; Bisiacchi, Rigutto II, Ricci, Battiston, Roveredo I.

La partita è stata giocata in amichevole causa la mancata presenza degli arbitri designati. Il suo recupero verrà deciso dai giudici della commissione locale. E' augurabile che il caos esistente nel settore arbitrale non pregiudichi in avvenire il lavoro e i sacrifici dei dirigenti di società.

BASKET: FIDES - VICHY

■ La Fides Partenope affronta oggi nel palazzetto dello sport di Fuorigrotta la squadra francese del Jean d'Arc di Vichy per l'incontro di ritorno della finale della Coppa Europa dei vincitori di coppa di pallacanestro.

HOLBEIN E GARBIOLA FAVORITI
NEL PREMIO DEI BIANCOSPINI DI TROTTO

Di levatura superiore alla normale, il convegno odierno all'ippodromo di Montebello potrà contare su una serie di corse di ottima stesura. La moneta più sostanziosa, il Premio dei Biancospini, offrirà al pubblico un confronto ad alto livello fra i 3 e 4 anni. Il campo risulta così composto: Holbein Garbiola, Gigio Prà a metri 1660, Megerda a metri 1680, Mallo e Antalya a metri 1700. Antalya, vincitrice recente di una corsa consimile (rendeva allora 30 metri invece degli odierni 40), cercherà nuova gloria, ma non le sarà facile ricuperare la severa penalità. In caso di terreno poco buono, questa volta i 3 anni potrebbero sfuggire all'inseguimento e pertanto Holbein e Garbiola, con un percorso senza sbavature, chissà che non riescano a rendersi irraggiungibili. Comunque una corsa dove ogni risultato appare possibile, compreso quello che vede un inserimento di Megerda nella lotta per la vittoria; peraltro noi siamo per un'affermazione di Holbein, che potrebbe avere in Mallo un prezioso alleato.

In serie probante, Breuil ha ancora una possibile occasione nella Totip Premio della Flora, dove i pericoli maggiori l'allievo di Guzzinati li correrà da parte di Bellini e Happiness. Nel premio degli oleandri, campo molto consistente è in previsione un confronto ad alto livello fra Richetto e Profumo che si fanno preferire a Caronte Rustico e Varedo; sul doppio chilometro forse sarà Profumo ad avere la chance più consistente.

In apertura, favorita Taibilla fra i 3 anni, poi in gentleman una corsa alla portata di Indovino, mentre l'«invito» sulla corta distanza dovrebbe portare in primo piano Menzolo, Dakotino e Petronio. Nella corsa conclusiva Parsifal è il soggetto più raccomandabile.

Inizio ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Mirti: Taibilla, Buranella. **Premio degli Oleandri:** Profumo, Richetto Caronte. **Premio delle Acacie I div.:** Indovino, Abarth, Cora. **Premio dei Biancospini:** (Holbein-Mallo), Antalya, Garbiola. **Premio dei Glicini:** Menzolo, Dakotino, Petronio. **Premio della Flora (Totip):** Breuil, Bellini, Happiness. **Premio delle Acacie II div.:** Zeffira, Opi, Bloody Mary. **Premio delle Pratoline:** Parsifal, Zangone, Alba Blu.

CALCIO ALLIEVI

■ La squadra allievi di calcio del Gipo Viani ha mancato solo per un soffio il successo nel torneo quadrangolare disputato ieri a San Donà di Piave che vedeva impegnate anche il Venezia e il Treviso. I triestini, superato nelle semifinali lo scoglio del Venezia per 5-2 dopo i rigori (la gara era terminata con una rete per parte), nella finalissima sono stati battuti per 4-3 dal San Donà, anche dopo i calci di rigore.

CALCIO: SEMIPRO

■ L'alabardato Chendi e il bianconero Calisti sono stati inclusi dal selezionatore Bearzot nella «rosa» della Nazionale semiprofessionisti che il 1.o maggio incontrerà a Pistoia la Francia.

GIRO DI SPAGNA

■ Lo spagnolo Julian Guevas ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico della Spagna, Jerez de La Frontera-Guenfirola. L'olandese Rene Pijnen ha conservato il primo posto in classifica generale.

A.A.A.A. VIA SCOMPARINI, palazzina nuova VI piano, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta. Vendesi 7 milioni DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A. BUONARROTI - PIETA' primingresso, ben rifiniti, 3 stanze, cucina, massimi conforts, vari piani, visite sul posto feriali 11-17, IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 90 S

A.A.A. CONDOMINIO BACCO (Cattinara), palazzina panoramicissima, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, servizi, box-auto, terrazza, massimi conforts, rifiniture accuratissime, MUTUO APPROVATO 70%, facilitazioni, informazioni IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 90 S

A.A.A. VICOLO SCAGLIONI (S. Luigi), prossima consegna, palazzine signorili panoramicissime, 2, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, massimi conforts, terrazze, rifiniture lusso, box-auto, piani alti, vende IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3. 90 S

A.A.X. BAIAMONTI 56, angolo PIRANO. Consegna ottobre. Appartamenti bellissimi 3, 4 stanze, servizi, poggioli, ogni confort moderno. Acqua centralizzata. RIFINITURE EXTRA. MINIMO CONTANTI 2.300.000, rimanenza Mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE 10-12 e 15-17. Informazioni, telefonare 29235. 24409 S

A.A.X. MUGGIA, via Matteotti 4, capolinea filovia 20. Avanzata costruzione bellissimi appartamenti 2, 3 stanze, servizi, poggioli, ogni confort moderno. ATTICI VISTA MARE GRANDI TERRAZZE. Mutuo 50% in 15 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17, anche sabato. Informazioni, telefonare 29235. 24409 S

A.A. CASA via ORAZIO (Scorcola) 8 vani, giardino, autoriscaldamento. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 47017 S

Vi-TEX
TAPPEZZERIA PLASTICA LIQUIDA
veneziani vernici

A.A. BAIAMONTI appartamento stanza, cucinino, bagno, 3.000.000. FORNACE rinnovato 2 stanze, cucina, doccia, 3.700.000. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 47017 S

A.A. CATULLO 100 mt. da via Coroneo. INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINE LUSSUOSE IN PARCO ALBERATO. 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie balconate, garage. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24407 S

A.A. CATULLO 100 mt. da via Coroneo. INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINE LUSSUOSE IN PARCO ALBERATO 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie balconate, garage. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24407 S

A. A. D'ANNUNZIO Soleggiato salone, 2 stanze, cucinetta, servizi separati, ascensore, centralnafta. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 47019 S

B. BISTANZE bagno IV p. centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 46977 S

B. CARPINETO appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46983 S

B. CENTRALE tristanze, tinello, biservizi, garage, primingresso, zona verde, palazzina vendesi. AGEP, Crispi 14. 46989 S

B. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto Legge 1179. Vendita appartamenti panoramicissimi BONOMEA alta, bistanze, grande soggiorno, bagno, garage, centralnafta, ascensore. Contanti 25% saldo 25 anni. Interesse 5.50%. AGEP, Crispi 14. 46975 S

B. LOCALI centro ROIANO prontingresso vendonsi AGEP Crispi 14. 46985 S

B. PALAZZINA Commerciale, avanzata costruzione, vendonsi lussuosi 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 46981 S

B. SALONCINO, tristanze, biservizi, giardino, garage, primingresso, palazzina zona tranquillissima, signorile, centrale, vendesi. AGEP, Crispi 14. 46987 S

B. TRISTANZE, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, garage, panoramicissimo vendesi Bonomea alta. AGEP, Crispi 14. 46993 S

B. VALMAURA stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 46979 S

A.A. PARAGGI HORTIS tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, ottimo stato VENDESI libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47055/2 S

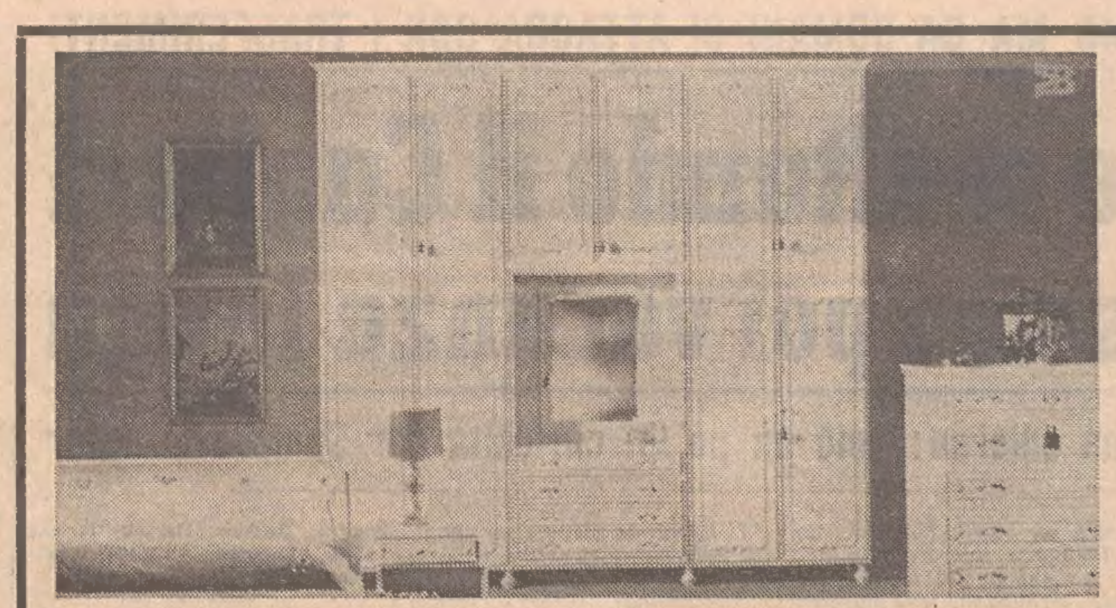
CASA MIA **mobili arredamenti** via Battisti N.6

aperto ogni domenica, ore 10-13

DESIDERIAMO SODDISFARE OGNI ESIGENZA

DEL CLIENTE, SIA CHE AMI IL MODERNO O LO STILE

Oggi, continuando nella nostra rassegna di offrire una produzione qualificata a prezzi accessibili, vi presentiamo nella foto accanto una elegante camera da letto in stile veneziano — laccata — che potete avere in varie tinte inalterabili e lavabili



i nostri prezzi tengono conto delle effettive possibilità della famiglia italiana.

A.A. PARAGGI S. Marco soleggiato 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. Vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300.

A.A. SILVULA. Consegna fine anno. Appartamenti vista mare. 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli, ogni conforts, box auto. Facilitazioni pagamento. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, teleofno 29235. 24407 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti signorilissimi palazzina zona ROSSETTI, 3-4 stanze saloni doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44848/1 S

A. ACIT. APPARTAMENTI zona centrale soleggiata, poggioli. Finiture signorili 67 mq. Vendonsi 7.950.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44852/2 S

A. ACIT. VIA BELLOSGUARDO. Palazzine corso ultimazione. Disponibili appartamenti 2 - 3 stanze saloni doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta, garage ampio parco. Finiture signorili. Vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44852/1 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti corso costruzione BAIAMONTI, 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli soleggiati vista, ascensore centralnafta, accettansi Aldisiani, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44848/2 S

A. ACIT. VENDESI appartamento piazza Sansovino tre stanze cucina bagno, poggiolo centralnafta ascensore, 10 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44848/3 S

A. A.C.I.T. APPARTAMENTO PIAZZA VICO due stanze stanzetta cucina bagno, vendesi 5.500.000. Altro VIA ROSSETTI tre stanze cucina bagno 8.000.000. Altro VIA MARCONI 4 stanze stanzetta cucina bagno, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44848 S

A. ACIT. SIGNORILE VIA A. DIAZ tre stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44848/4 S

A. CENTRALISSIMO lussuoso, PRONTO INGRESSO, 170 mq. 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, posto auto, cantina, MUTUO 50% GIA' CONCESSO. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24407 S

A. PRONTINGRESSO NUOVI, 2 stanze, cucina, 2 stanze, saloncino, cucina, tutti i conforts moderni. Vendonsi 7 milioni 400.000 - 8.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24407 S

A. PRONTINGRESSO nuovo 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE, vendesi 5.900.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24407 S

A. ACIT. VENDESI casetta 4 appartamenti 3 stanze cucina 1.300 mq giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44850/1 S

B. ATTICI vista golfo, Bonomea alta, tristanze, salone, biservizi, con mansarda 90 mq, terrazze, garage, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46991 S

ACQUISTO in recente costruzione 2 camere, cucina, bagno, zona semi centrale, inintermediari. Telefonare 78041, ore 13-15. 44686 S

ACQUISTO casetta modesta periferia; inintermediari telefonare 56225. 47011 S

APPARTAMENTI signorili vista golfo salone tre stanze doppi servizi box giardino vende Impresa Ermagora, tel. 765235 pomeriggio. 24287 S

APPARTAMENTI in costruzione via Molino a Vento, 1, 2 camere soggiorno cucinino ascensore riscaldamento vendonsi. Per informazioni tel. 35186, pomeriggi feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 72328 S

APPARTAMENTINO soleggiato tranquillo vendesi occasione, Timeus 4, Piccoli. 46965 S

APPARTAMENTI in costruzione in palazzine zona Barcola, 3 camere salone doppi servizi ascensore riscaldamento vendonsi. Per informazioni telefonare 35186, pomeriggi feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 72324 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona BARCOLA, SAN LUIGI, ISTRIA varie grandezze possibilità ATTICI VENDONSI massime dilazioni pagamenti Immobiliare VESTA Gallina 4, telefono 730344. 47055/4 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, primingresso, vende 6 milioni 900.000. Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47045/4 S

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, servizi, cantina e cortile, vendesi via Concordia n. 15. Visitare domenica dalle 9 alle 16. 46961 S

APPARTAMENTO prontingresso signorile saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, possibilità garage VENDE Mutuo 75% Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47055/3 S

APPARTAMENTO ROZZOL, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, vende 8 milioni 500.000. Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4, telefono 61712. 47045/3 S

APPARTAMENTO vendesi zona centralissima quattro stanze, stanzini, cucina, ideale uso ufficio. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 24389 S

APPARTAMENTO zona Servola con rifiniture di lusso, 1 camera saloncino soggiorno cucinino bagno 4.o p. vendo 37915. 1 S

APPARTAMENTO nuovo, saloncino, due stanze, cucina, accessori, acquistasi contanti. Cassetta 47049 S, SPI.

APPARTAMENTO lusso tristanze stanzetta ripostiglio doppi servizi poggioli cantina via Locchi vendesi. Cassetta n. 23518 S, SPI.

BOX autorimessa privata zona piazza Sansovino vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186 impresa Cumin, salita Promontorio 17.

CASA pressi Oberdan 5 piani vuoti ascensore vendo. Cassetta 23532 S, SPI.

CERCO villetta o casetta con giardino per acquisto o affittanza pronto ingresso o entro anno. Telefonare 411254 ore 13-14 o 20-22. 24199 S

COMMERCIALE, vista Golfo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ogni conforts, 2 poggioli, cantina, prontingresso, informazioni 38102. 90 S

GRADO: appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi, centralissimo, nuova costruzione vendesi. Telefonare 73437 Monfalcone. 702 S

GRADO centralissimo, piano III, ammobiliato, 3 stanze, bagno, conforts, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 90 S

GRADO, vendesi appartamento pineta: soggiorno stanze da letto, cucinino, wc doccia, terrazza vistamare. Telefonare 80733. 805 S

GUARDIA - S. ZENONE (San Giacomo), soggiorno, 2 stanze, cucinino, conforts, OCCASIONISSIMA, consegna giugno '70, vendesi 6.900.000, informazioni 38102. 90 S

LIGNANO villino nuovo 340 mq pineta incluso 9.900.000 vende proprietario. Cassetta 23534 S, SPI.

LOCALE d'affari affittato uso panetteria, zona Stadio vendesi cassetta 23358 S, SPI.

LOCALE centrale vendesi superficie utile netta superiore ai 100 mq. Cassetta 46927 S, SPI.

LOCALE AFFARI adatto deposito SAN GIOVANNI, mq 280, ampio parcheggio vendesi 14 milioni facilitazioni pagamento. ALTRO via Cologna mq 270 nuovo, adatto molteplici attività, 14 m. passo carraio, informazioni 38102. 90 S

LOCALE in edificio nuovo zona Molino a Vento mq. 60 vendesi per informazioni telefonare 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 72322 S

MONTEDORO - FLAVIA ultimi appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, massimi conforts, acconto 30%, MUTUO APPROVATO 70%, visite sul posto feriali 15-18, IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 90 S

OPICINA vendesi villa lussuosa 6 stanze, salone, 2 bagni, cucina, servizi, centralgasolio, parco giardino, 2 garage, telefonare 38458, lunedì. 24321 S

PALAZZINE CONVENIENTI, panoramiche con attici, mansarde, 2 stanze, salone; 4 stanze, cucina, conforts, garage, giardino, 12.500.000 vende Immobiliare, Oriani 2. Telefono 767993. 47035 S

PIAZZA SANSOVINO, VII piano, cucina, 2 stanze, stanzetta, massimi conforts, prontingresso, ben rifinito, vendesi 11.500.000, informazioni 38102. 90 S

PRIVATO vende appartamento seminuovo tutti comforts zona S. Giacomo. Telef. 52946. 44816 S

VENDESI complesso immobiliare costituito da ampio fabbricato e terreno annesso di mq 2.300 suscettibile di trasformazione in ristorante-birreria, ottima posizione panoramica su riva destra Isonzo in località Piuma di Gorizia, via Ponte del Torrione n. 1. Rivolgersi a Ente Nazionale per le Tre Venezie, S. Croce 957, Venezia, tel. 700233. 5817 S

PRONTI, lussuosi, centro città, anche attici su due piani, tutti i confort, facilitazioni, vendonsi. Tel. 94540. 24335 S

QUARTIERE centrico con orto, affittato 30.000 vendo 5.200.000. Telefono 67254. 23540 S

QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL QUINTO LOTTO. MUTUI 80% SIGNORILI DA 1-2-3-4 STANZE VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI VISITATELI DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 19. TELEFONO 811225 SOCIETA' EGENA. 72374 S

SISTIANA appartamenti in condominio pronti primavera 71. Tristanze soggiorno doppi servizi vista mare vendonsi convenientemente 734257. 24383 S

TERRENO zona Gabrovizza panoramico mq 5000 costruibile vendo. Tel. 37915. 1 S

TERRENO 400 mq Padriciano lire 400 per roulotte o picnic, altro 1000 mq edificabile vendesi. Telefonare 38078 dalle 17-19. 44836 S

TERRENO acquisto paraggi costiera inintermediari. Telefonare 411342. 23354 S

TERRENO edificabile Borgo S. Sergio mq. 500 vendesi. Telefonare 50062, lunedì. 24379 S

TERRENO per costruzione con progetto approvato vendesi, via G. Vida 17. 46959 S

TERRENO prato Basovizza bellissimo vendesi occasionissima. Tel. 55290. 46935 S

UFFICI centralissimi, ultramoderni, pronti, servizi lussuosi, vendonsi. Tel. 94540. 24335 S

VENDESI appartamento camera soggiorno cucinino bagno servizi poggiolo centralnafta, via Benussi 8/2, tel. 821419. 44810 S

VENDO appartamento 3 stanze, accessori, inizio viale XX Settembre. Telefonare 764078, lunedì. 24373 S

VIA DELLA TESA, I piano, rinuncia, prontingresso, cucina, stanza, saloncino, massimi conforts, informazioni 38102. 90 S

VIA GIUSTINELLI, cucina, 3 stanze, affittato, vendesi OCCASIONISSIMA 3.800.000, informazioni 38102. 90 S

ZONA verde seminuovo, due stanze, stanzino, cucina, poggiolo, servizi separati, cantina, autoriscaldamento, pronta entrata. Vendesi. Telefono 730057. 44716 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. A BARCOLA E VIA GIULIA, TEL. 413333. 72416 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA Adriatica - Hôtel Boston, tel. 72515. Nuovissimo, sul mare, tutte camere servizi. Autoparco, prezzi modici. 5790 T

BELLARIA, Albergo «Italia» tel. 44308, centrale, 20 m mare. Bassa 2200, luglio-agosto 3000 tutto compreso. Per famiglie prezzi a convenirsi. 5448 T

plaStiSan
plastico murale al quarzo
veneziani vernici

BELLARIA, Hotel «Piccolo Mondo», tel. 44295, 50 metri mare, tranquillo, camere con/senza servizi. Bassa 1900/2100 complessive. Alta, interpellateci. 5444 T

BELLARIA, IGEA MARINA riviera di Romagna: un invito per le Vostre vacanze! Informazioni: Az. Sogg. e Turismo e Agenzie Viaggio. 5445 T

BELLARIVA Rimini - Hôtel Emiliani, via Parma 18, telef. 32056. Bassa 1600/1800; alta 3400 complessive. 5685 T

CATTOLICA, Pensione «Giamaica», al mare, tranquilla. Bassa 1700/1900 complessive. Alta, interpellateci. Direzione propria. 5439 T

CERVIA Tagliata - Hôtel Clift, via Irpinia 5, tel. 72523. Nuovissimo, tutte camere servizi, parcheggio. Giugno-settembre 2300 complessive. 5814 T

CERVIA Hotel Pensione «Mara», nuova, vicina mare. Bassa 1900-2100. Giugno 2000-2200. Alta 3000-32000 complessive. 5443 T

Continua in 18.a pagina

GRUNDIG vi dice...



Attenzione! GRUNDIG vi dice: «...occhi e orecchi aperti!» La Fiera di Milano ha offerto alla GRUNDIG l'occasione di presentare al pubblico il nuovo listino, a prezzi netti scontati, sulla nuova splendida produzione 1970/71, visibile a Trieste presso l'Universaltecnica.

Ecco tre eloquenti esempi:

- **TELEVISORE** mod. 7025 lusso, con «tastocolore», 24 pollici, 47 funzioni di valvole, automatismi di riga . . . . **L. 136.000**
- **RADIOGRAMMOFONO** multistereo, mod. «Como», con cambiadischi automatico e 14 funzioni di valvole . . . . **L. 124.000**
- **AUTORADIO** a tre gamme d'onda, potenza 5 watt, predisposto per il collegamento al registratore e giradischi . . . . **L. 26.000**

Sono soltanto tre esempi, ma sarebbe possibile farne almeno trecento! Ora un GRUNDIG si può acquistare al prezzo di un apparecchio nazionale. Ed è un GRUNDIG!

GRANDI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 TRIESTE CORSO SABA 18

10 MAGGIO, Festa della Mamma: dimostratele il vostro affetto con un dono bello e utile. Per tutti i gusti (e per tutte le disponibilità) doni meravigliosi per la Mamma, per rendere più piacevole il lavoro in casa: Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.

LA FESTA della Mamma offre lo spunto per offrire alla Mamma un dono che attendeva da tanto tempo: forse un ferro da stiro? O una bellissima lavatrice? Dai «minimi» ai «massimi», con tutta la gamma intermedia (che è vastissima) l'Universaltecnica vi propone centinaia di idee, belle, utili, convenienti. Corso U. Saba 18, piazza Goldoni 1.

ANCHE L'AUTORADIO può essere un dono per la Festa della Mamma: un dono per lei, ma apprezzato e goduto da tutti. E' un'idea come un'altra: una delle cento che vi propone l'Universaltecnica per festeggiare questa simpatica tradizione. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

NOVITA' in tutti i campi della radio, della televisione, degli elettrodomestici, nei negozi dell'Universaltecnica; e novità nei prezzi, più «speciali» che mai, e nelle condizioni di pagamento, studiate apposta per rendere «facili» i doni per la Festa della Mamma. Corso U. Saba 18, piazza Goldoni 1.

10 MAGGIO, Festa della Mamma: dimostratele il vostro affetto con un dono bello e utile. Per tutti i gusti (e per tutte le disponibilità) doni meravigliosi per la Mamma, per rendere più piacevole il lavoro in casa: Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.

LA FESTA della Mamma offre lo spunto per offrire alla Mamma un dono che attendeva da tanto tempo: forse un ferro da stiro? O una bellissima lavatrice? Dai «minimi» ai «massimi», con tutta la gamma intermedia (che è vastissima) l'Universaltecnica vi propone centinaia di idee, belle, utili, convenienti. Corso U. Saba 18, piazza Goldoni 1.

ANCHE L'AUTORADIO può essere un dono per la Festa della Mamma: un dono per lei, ma apprezzato e goduto da tutti. E' un'idea come un'altra: una delle cento che vi propone l'Universaltecnica per festeggiare questa simpatica tradizione. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

NOVITA' in tutti i campi della radio, della televisione, degli elettrodomestici, nei negozi dell'Universaltecnica; e novità nei prezzi, più «speciali» che mai, e nelle condizioni di pagamento, studiate apposta per rendere «facili» i doni per la Festa della Mamma. Corso U. Saba 18, piazza Goldoni 1.

10 MAGGIO, Festa della Mamma: dimostratele il vostro affetto con un dono bello e utile. Per tutti i gusti (e per tutte le disponibilità) doni meravigliosi per la Mamma, per rendere più piacevole il lavoro in casa: Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.

LA FESTA della Mamma offre lo spunto per offrire alla Mamma un dono che attendeva da tanto tempo: forse un ferro da stiro? o una bellissima lavatrice? Dai «minimi» ai «massimi», con tutta la gamma intermedia (che è vastissima) l'Universaltecnica vi propone centinaia di idee, belle, utili, convenienti. Corso U. Saba, 18, piazza Goldoni 1.

10 MAGGIO

Festa della Mamma

Il 10 maggio, si celebrerà in Italia, come in molti altri Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, e l'offerta di un dono.

Un dono per la Mamma

Ecco il punto: trovare il dono adatto. Forse questo può essere un suggerimento: se la Mamma non possiede ancora una lavatrice o una lavastoviglie, ecco il momento più lieto per farle (con minimo sacrificio) uno splendido e meritato regalo. Perché senza sacrificio? Perché all'Universaltecnica potrete acquistare l'una o l'altra (o... tutte e due) a condizioni studiate «su misura» per la Festa della Mamma.

Tutto diventa facile...

«Con Candy tutto diventa facile...» Uno slogan? Forse, ma anche una grande verità. L'Universaltecnica vi propone queste condizioni, appunto, sulle meravigliose macchine Candy: quindi, in primo luogo, Candy è «facile» da acquistare. Poi è facilissima da far funzionare, e «facili» diventano soprattutto le poco gradevoli operazioni (fare il bucato e lavare le stoviglie) che senza l'aiuto di una Candy la Mamma sarebbe costretta a sbrigare di persona.

Candy

vi aiuta in casa, e vi aiuta anche a risolvere il simpatico problema del dono da porgere alla Mamma il 10 maggio.

Maggiori chiarimenti, prove, dimostrazioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL FIGLIO DI CIANG KAI-SCEK



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
New York — Il sessantenne figlio di Ciang Kai scek, sfuggito a un attentato ordito contro di lui da un movimento per l'indipendenza di Formosa durante una conferenza stampa

INVITO DA WASHINGTON PER L'ADOZIONE DI MISURE INTERNAZIONALI

Denuncia di Rogers ad Hanoi per l'invasione in Cambogia

Nessuna indiscrezione circa la risposta che Nixon intende dare a Lon Nol sull'assistenza militare - Un villaggio galleggiante rimorchiato sul Mekong

New York, 25

Il segretario di Stato americano ha accusato stasera il Vietnam del Nord di violazione degli accordi internazionali per aver invaso la Cambogia e ha invitato le altre nazioni a prendere in considerazione i provvedimenti da adottare. Rogers ha fatto il suo intervento a una riunione della società americana per il diritto internazionale.

Il segretario di Stato non ha precisato quali provvedimenti egli abbia in mente, ma ha detto: «Più di 40 mila nordvietnamiti e vietcong hanno invaso la Cambogia e la occupano. Difficilmente si può immaginare una più esplicita e volontaria violazione delle norme fondamentali della Carta delle Nazioni Unite e degli altri obblighi internazionali.

Rogers ha aggiunto che il Vietnam del Nord continua a violare i suoi impegni così come risultano dagli accordi di Ginevra per quanto riguarda la pace e la neutralità della Cambogia e non tiene in alcun conto gli accordi di Ginevra del 1962 sul Laos mantenendo truppe in questo paese. Rogers tuttavia non ha dato alcun chiarimento sulla risposta che il Presidente Nixon si appresta a dare agli urgenti appelli rivolti agli Stati Uniti dal Governo cambogiano, per l'assistenza militare degli Stati Uniti nella lotta contro le forze comuniste.

L'amministrazione Nixon finora ha disposto solo la consegna alla Cambogia di alcune migliaia di carabine di fabbricazione sovietica catturate ai nordvietnamiti e ai vietcong nel Vietnam del Sud, ma non ha ancora risposto alla richiesta di invio di armi americane. Phnom Penh, comunque, non ha chiesto l'intervento di truppe americane. L'amministrazione starebbe cercando il modo di far giungere armi in Cambogia attraverso altri paesi e nello stesso tempo si sforza in ogni modo affinché venga riportata la pace nel paese.

Rogers ha criticato l'atteggiamento dell'Unione Sovietica nella sua qualità di copresidente della conferenza di Ginevra: «L'atteggiamento della Unione Sovietica — ha detto Rogers — è stato sostanzialmente negativo per quanto riguarda l'esercizio delle sue responsabilità inerenti al trattato».

Rogers ha concluso affermando che sia nel Laos che in Cambogia «Hanoi si serve di forze armate contro stati dove non ha alcun diritto legittimo e contro popoli completamente differenti etnicamente. Secondo Rogers, sia il Primo Ministro cambogiano Lon Nol che il deposto Capo di Stato principe Sihanouk sono d'accordo su questo.

Secondo le più recenti notizie dal fronte dei combattimenti in Cambogia, le forze vietcong impegnate intorno ad Angtassom, importante nodo stradale a 70 km dalla capitale, hanno ucciso dieci cambogiani e ferito altri otto nel corso di aspri combattimenti intorno alla città.

A Phnom Penh, un portavoce militare ha detto che potrebbero avvenire da un momento all'altro combattimenti corpo a corpo nelle strade di Angtassom. La battaglia nella zona ha tagliato fuori completamente Takeo, la capitale provinciale assediata da una settimana.

La polizia cambogiana ha intanto comunicato che un villaggio di circa cento case galleggianti abitate da vietnamiti è stato portato via «per misure di sicurezza». Non è stato rivelato dove verrà ancorato il villaggio, ma è stato precisato che si tratterà di una «zona più sicura». I vietnamiti sono stati colti completamente di sorpresa dal provvedimento che li allontana dal posto in cui vivevano da vent'anni e che era considerato, e indicato dallo stesso governo cambogiano come una attrazione turistica. Le case galleggianti, dipinte di colori vivaci, principalmente blu e verde, decorate di fiori, erano una nota caratteristica dei dintorni di Phnom Penh.

L'operazione, a quanto hanno riferito vietnamiti che abitano sulle case di bambù galleggianti, è stata iniziata stamane alle 8, senza episodi di violenza. Mezzi da sbarco cambogiani rimorchiano le case galleggianti nel mezzo del fiume Bassac, trainandole poi a Sud, verso il Mekong.

AUMENTATO IL TASSO in Portogallo

Lisbona, 25

La gazzetta ufficiale annuncia che la banca del Portogallo ha aumentato il tasso di sconto portandolo dal 3 al 3,5 per cento.

SCALPORE A BONN

LETTERA SEGRETA di Brandt a Gomulka

Bonn, 25

Una «lettera segreta» di Brandt al capo comunista polacco Gomulka è al centro di una polemica che l'opposizione cristiano - democratica tedesca ha sollevato contro il Cancelliere, accusandolo di confondere il partito con lo Stato. Brandt ha fatto consegnare la lettera dal sottosegretario di stato Duckwitz durante le delicate trattative di Varsavia, e ciò senza informare il suo ministro degli esteri Scheel.

Fra i giornali che riferiscono la violenta reazione della CDU CSU il più polemico appare il diffusissimo «Bild Zeitung», il quale rivela che l'esistenza della lettera è stata portata a conoscenza del ministro degli esteri Scheel dallo stesso sottosegretario Duckwitz, il quale in una comunicazione telefonica di Varsavia ha messo al corrente il suo capo, che a sua volta ha informato i gruppi parlamentari. La «Bild Zeitung» sottolinea che soltanto poche ore prima della conferma della esistenza di una lettera di Brandt a Gomulka da parte del portavoce del ministero degli esteri, Brandt, interrogato a Oslo su tale lettera, aveva risposto: «Qualche volta provo gusto a scrivere delle lettere, anche al signor Gomulka».

SI ALLARGA IL CONTAGIO DELLA VIOLENZA NELL'AMERICA LATINA

Gravi tumulti in Costarica Ad Haiti situazione confusa

Migliaia di giovani di San Jose hanno dato l'assalto al palazzo del Parlamento Negata a Duvalier la protezione aerea degli S.U. contro i marinai ammutinati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Jose, 25

Settimana davvero di fuoco per l'America centro-meridionale: il contagio della violenza si è allargato al Costarica, dopo i recenti drammatici sviluppi in Colombia, Haiti, Trinidad e Guatemala. Migliaia di giovani sono scesi in strada a San Jose, dopo che il Presidente Jose Trejos aveva firmato un contratto che permette alla società mineraria americana «Alcoa» di sfruttare depositi di bauxite nel Costarica del Sud.

I manifestanti hanno dato lo assalto al palazzo del Parlamento, e la polizia ha dovuto ricorrere alle bombe lacrimogene per ricacciarli: 40 persone sono state arrestate, 33 sono rimaste ferite e, tra esse, molti agenti raggiunti da pietre e altri proiettili. Nel ritirarsi, i giovani hanno sfogato la loro ira contro le vetrine dei negozi e contro le automobili; successivamente, hanno preso a sassate le sedi di un giornale e di due stazioni radio. Solo a tarda notte una calma carica di tensione è tornata nella capitale.

Trejos ha parlato alla radio, usando espressioni durissime per l'accaduto. «Non vi erano studenti nelle strade, ma solo banditi e agitatori di professione — ha detto il Capo dello Stato —: elementi comunisti hanno tentato di sfruttare lo spirito civico degli studenti, provocando disordini nel centro della città». Trejos ha aggiunto che gli «elementi sovversivi» in Costarica ricevono probabilmente aiuto e appoggio dal Nicaragua, i cui dirigenti hanno criticato il Presidente eletto del Costarica, Jose Figueres, attualmente in visita in Europa. «Vi sono gruppi — ha affermato Trejos — che tenteranno di passare all'azione, per stabilire una dittatura in Costarica e mettere fine al nostro regime democratico».

Ad Haiti, la situazione permane confusa dopo l'improvviso ammutinamento degli equipaggi di tre motovedette della guardia costiera e il cannoneggiamento di Port au Prince: i proiettili, chiaramente diretti contro il palazzo del Presidente Duvalier, hanno ferito una persona e danneggiato diverse case. Duvalier ha ordinato la chiusura immediata degli aeroporti e la sospensione del servizio telefonico; nella capitale vige il coprifuoco. Attraverso l'ambasciatore a Washington, Arthur Bonhomme, Duvalier ha anche chiesto la «protezione» aerea degli Stati Uniti, ma un portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto sapere che agli haitiani è stato risposto: «Non possiamo intervenire».

La richiesta tendeva a ottenere l'intervento di unità dell'aeronautica americana di stanza a Guantanamo (Cuba). L'ambasciatore Bonhomme ha detto che le navi ribelli sono fuggite verso Nord, nelle acque fra Haiti e Cuba. Haiti ha chiesto alle autorità delle Bahamas di inviare aerei nella zona, per seguire le due unità: tale richiesta sarebbe stata subito accolta. Due aerei hanno sorvolato la zona a Nord di Haiti, e le autorità delle Bahamas penserebbero di inviare sul luogo anche una cannoniera.

Si ignora, finora, il «colore» degli ammutinati, ma è chiaro che ci si trova di fronte a un nuovo tentativo di mettere in difficoltà il regime di Duvalier, il quale, peraltro, non è nuovo a «sorprese» del genere. Nel 1957, un mese dopo l'ascesa al potere, «Papa Doc» sventò un colpo di stato; dieci giorni dopo, due guardie del corpo che accompagnavano i figli di Duvalier a scuola vennero falciate a colpi di mitra. Nel 1964, Haiti denunciò un'invasione di elementi haitiani e dominicani; tre anni dopo, un gruppo di commandos, decisi a sbarcare ad Haiti, vennero arrestati sulle coste della Florida. Nel giugno scorso, infine, un aereo sganciò su Port au Prince 50 bidoni di kerosene: uno esplose, uccidendo tre persone.

A Trinidad, frattanto, dopo quattro giorni di disordini scatenati dalle richieste del movimento per il potere negro, la situazione «è assolutamente sotto controllo», stando almeno a un annuncio del Governo di Trinidad-Tobago. Ieri è stato nominato un nuovo comandante dell'esercito, il col. Joffre Serrette, e alle navi straniere all'ancora nel porto è stato chiesto di allontanarsi. Serrette, già comandante fino al 1968, sostituisce Stanley Johnson, dimessosi pare su pressione del Governo. I soldati ammutinati continuano a rimanere asserragliati nella sede del quartier generale, a dieci chilometri da Port of Spain: pare che siano una cinquantina e che trattengano una trentina di ostaggi. Chiedono la amnistia per sé e la libertà per gli esponenti del «Black Power» arrestati.

In Guatemala, infine, un nuovo rapimento: è avvenuto giovedì ed è stato confermato ieri. I terroristi di sinistra hanno rapito il sessantenne Rudy Weissenberg, grosso proprietario terriero e titolare di una ditta esportatrice di caffè: si presume che essi chiederanno un grosso riscatto in danaro.

Il Governo guatemalteco ha annunciato che, agli inizi della settimana, sono stati arrestati quattro membri delle «Forze armate ribelli», l'organizzazione estremistica di sinistra cui si attribuiscono i più clamorosi rapimenti degli ultimi tempi, fra cui quello dell'ambasciatore tedesco Karl von Spreti, finito con l'uccisione del diplomatico. Secondo l'annuncio, i quattro sono accusati di assassinio, estorsione e altri reati.

A. P.

L'EX FIDANZATO DI MARGARET CHIAMATO IN CAUSA DAL CAIRO

TOWNSEND SMENTISCE DI LOTTARE PER ISRAELE

Secondo «Al Ahram» egli farebbe parte di 1600 volontari inglesi impegnati in azioni contro gli arabi - Divertiti commenti a Tel Aviv



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Il col. Peter Townsend

Londra, 25

Il Foreign Office ha definito «completamente falsa» la notizia di fonte egiziana secondo cui mille e seicento «volontari» inglesi, tra cui Peter Townsend, l'ex ufficiale della RAF che fu legato sentimentalmente alla principessa Margaret, presterebbero servizio nelle forze armate israeliane.

La smentita del Governo inglese ha fatto seguito alla odierna pubblicazione della notizia da parte dell'organo ufficioso del Governo del Cairo, «Al Ahram».

«Al Ahram» precisa che fra i volontari ve ne sono molti di origine non ebraica e che alcuni di essi sono coinvolti in operazioni di combattimento con gli arabi. Tutti i volontari britannici hanno mantenuto la loro cittadinanza e fra di essi — sottolinea ancora il quotidiano cairota — vi sono piloti, ufficiali, tecnici ed esperti militari di vario genere.

«Al Ahram» afferma inoltre, che Townsend sarebbe dislocato presso l'alto comando militare israeliano con compiti di coordinamento delle attività strategiche delle forze aeree, navali e terrestri israeliane. Precedentemente, in giornata, la moglie belga di Townsend, Marie-Luce, aveva dichiarato durante una intervista televisiva alla «BBC» che le notizie pubblicate dal giornale del Cairo sono «stupide e false».

La signora Townsend ha aggiunto che il marito si è recato in Israele la settimana scorsa per una breve visita come inviato del settimanale francese «Paris Match», e che sarebbe lieto di aver la possibilità di visitare anche l'Egitto, per formarsi un punto di vista imparziale.

A Tel Aviv, un portavoce militare israeliano ha definito «una assurdità» la notizia di «Al Ahram» circa la presenza nelle forze armate israeliane di 1600 inglesi, tra i quali il colonnello Peter Townsend. «Assolutamente assurdo — ha detto il portavoce — ma veramente divertente: ci siamo fatti matte risate».

Quanto a Townsend, il quale è giunto a Grenoble da Parigi per firmare copie della nuova edizione francese del suo libro sulla battaglia d'Inghilterra («Un duello di aquile»), interpellato dai giornalisti in merito all'affermazione dell'influente giornale egiziano, ha risposto: «Gli egiziani mi lusingano. Ma tutto ciò è completamente falso. Lo smentisco nel modo più assoluto».

ATTACCHI AEREI in territorio israeliano

Tel Aviv, 25

Quattro aerei da caccia siriani hanno attaccato una posizione militare israeliana sulle alture di Golan. Lo annuncia il comando israeliano. L'attacco è venuto a ventiquattro ore di distanza dal bombardamento di una postazione siriana dall'altra parte della frontiera.

Il comando afferma che gli israeliani non hanno perso uomini. Precedentemente, ha ricordato il portavoce, due aerei egiziani «Ilyushin 28» di fabbricazione sovietica erano stati abbattuti da intercettatori israeliani dopo aver bombardato la posizione di El Arish, in territorio occupato.

L'ORRIBILE DELITTO DI UNO STUDENTE

STRAGE A NEW YORK IN UN APPARTAMENTO

Una giovane donna e i suoi suoceri uccisi a coltellate - Due bambini lasciati in vita

New York, 25

Lo studente Albert Pedersen, di 17 anni, è stato accusato di avere ucciso a pugnalate tre persone abitanti nel suo stesso edificio.

La polizia ha scoperto ieri i cadaveri di George Ciccone e di sua moglie — entrambi di 65 anni — e della nuora Lorraine Ciccone, di 25 anni, tutti e tre uccisi a pugnalate. In un primo momento, Pedersen, che abita nello stesso edificio dei Ciccone, è stato fermato per essere interrogato, ma successivamente il fermo è stato mutato in arresto e il giovane è stato accusato di triplice omicidio: nel suo appartamento gli agenti hanno trovato un coltello da caccia con una lama lunga venti centimetri.

Un portavoce della polizia ha detto che, quando gli agenti sono entrati nell'appartamento, i due figli di Lorraine Ciccone piangevano e ha precisato che uno dei due, Christopher, di tre anni, ha forse assistito al triplice omicidio.

Al loro ingresso nell'appartamento, gli agenti hanno trovato per prima cosa i due bimbi piangenti. Poi, nel soggiorno, bocconi sul pavimento, il cadavere di George Ciccone, in una pozza di sangue, pieno di ferite da coltello. Il cadavere della moglie era poco distante, sulla soglia della cucina. Quello della nuora nella stanza da letto, sul retro della casa: la posizione del corpo e le macchie di sangue trovate sul pavimento fanno pensare che la giovane donna sia stata uccisa in un'altra parte della casa e il cadavere sia stato poi trascinato nella camera da letto.

BOMBA PER POSTA alla Casa Bianca

Washington, 25

Una bomba fabbricata a Seattle, nello Stato di Washington, e inviata per posta alla Casa Bianca, è stata scoperta e disinnescata in un ufficio postale. Lo ha annunciato ieri sera un portavoce dei servizi segreti.

Una bomba è esplosa a New York, in un ufficio di reclutamento dell'esercito e dell'aviazione, situato nel quartiere negro di Harlem. L'esplosione ha provocato danni all'interno dell'ufficio, ma nessuna vittima. La bomba — costituita da una sezione di tubo piena di esplosivo — era stata posta, secondo la polizia, in un gabinetto.

NUOVO INASPRIMENTO DELLA POLEMICA FRA SOVIETICI E CINESI

Mosca reagisce all'attacco per l'anniversario di Lenin

La battaglia ideologica non sembra però avere degli effetti determinanti sulle lunghe trattative per le zone di confine che proseguono a stillicidio

Mosca, 25

Partito il grosso delle delegazioni dei partiti, intervenute alle celebrazioni del centenario di Lenin, la stampa sovietica lancia stamani un massiccio contrattacco nei confronti dei cinesi che, nei giorni dei festeggiamenti, avevano duramente inveito sui loro giornali contro i capi del Cremlino.

«Pravda», «Krasnaia Zviezda» e altri giornali pubblicano una nota Tass diffusa durante la notte anche sul circuito internazionale dell'agenzia sovietica. In essa si ritorce contro i maoisti l'accusa che questi avevano lanciato ai russi, cioè di non celebrare il centenario di Lenin; anzi, la nota sovietica afferma addirittura che cittadini cinesi fermatisi a Pechino davanti alle vetrine dell'ambasciata polacca e dell'ufficio commerciale bulgaro con illustrazioni dedicate alla vita di Lenin sono stati fatti allontanare da squadre di maoisti: «Adesso — si legge nella nota — la gente è ridotta a passare avanti a quelle vetrine rivolgendo sguardi furtivi alle fotografie di Lenin».

Vassili Kuznetsov, il negoziatore di Pechino, è venuto a Mosca per le feste leniniste, e si sta consultando con i capi del Cremlino sull'andamento della trattativa-stillicidio. Questa è sempre stentata, ma sembra vi siano possibilità per concordare qualche misura distensiva nelle zone di confine: ritiro di contingenti da ambedue le parti perchè non si abbia l'impressione di due eserciti contrapposti in attesa del segnale di inizio della battaglia. Sembra sicuro che Kuznetsov tornerà a Pechino e riprenderà la trattativa.

Anzi, formalmente questa non è neppure sospesa. Dell'arrivo di Kuznetsov a Mosca, infatti, la stampa non ha dato notizia. I giornalisti occidentali ne sono al corrente solo perché hanno visto Kuznetsov al Cremlino il 21 e 22 aprile. Quando il primo vice ministro degli esteri venne a Mosca, in dicembre, per il soviet supremo, la «Tass» ne diede notizia e si ebbe così una sospensione formale dei negoziati.

Il caso attuale è dunque diverso. L'inasprirsi della polemica non è un buon sintomo per l'andamento delle conversazioni. Tuttavia si ricorda che il segretario del PCUS Leonid Breznev, nel discorso di politica estera pronunciato a Kharkov la settimana scorsa, dopo quello economico, aveva delineato una distinzione più netta che non in passato tra «guerra ideologica» Cina-URSS e rapporti tra i due Governi. Questi ultimi possono migliorare nonostante la lotta sul piano dell'ideologia. In conclusione, non è detto che l'attuale crisi polemica possa portare alla sospensione del negoziato di Vassili Kuznetsov.

Nella nota già citata si dichiara che «i capi maoisti nascondono al popolo cinese che la nascita di Lenin è solennizzata in tutta l'Unione Sovietica, nei Paesi socialisti e nel mondo intero. I leaders di Pechino — si dice ancora — hanno elevato un muro impenetrabile tra il popolo cinese e l'opinione progressista e i comunisti del mondo intero». Invece di festeggiare Lenin, rievocato, sempre secondo la «Tass», solo in un giornale — «La Cina in cantiere» pubblicato in lingue straniere — i leaders cino-maoisti «lanciano attacchi ancora più virulenti contro la politica interna ed estera dell'Unione Sovietica, contro il popolo sovietico, e il partito comunista dell'Unione Sovietica».

LA SPAGNA ACQUISTA carri armati francesi

Madrid, 25

Da parte degna di fede si apprende che sono in corso negoziati con la Francia per lo acquisto da parte spagnola, di quaranta carri armati del tipo «AMX-30». Contemporaneamente, notizie raccolte in circoli militari danno già per conclusa l'operazione di acquisto di duecento carri armati del tipo «Leopard» nella Germania federale.

La Pasqua ortodossa a Mosca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Un prete della Chiesa ortodossa russa benedice i cibi pasquali nel cortile di un convento nella capitale sovietica

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Nel quarto anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Alberto Drioli

i suoi cari ne rievocano la memoria.

Nel primo triste anniversario della perdita del nostro caro

Emilio Rode

lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, la figlia, i cognati e i parenti tutti.

Nel primo anniversario della morte del

CAP.
Giuseppe Peluso

i familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una santa Messa verrà celebrata alle ore 18 di mercoledì 29 aprile nella chiesa di Roiano.
Trieste - Augusta

† Il giorno 25 aprile ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

CAP.
Claudio Villi
Funzionario del Lloyd Triestino a r.

lasciando nel profondo dolore la sua adorata moglie MARINA, le figlie LUCIANA con il marito SERGIO, e FRANCA, il cognato MARIO cav. LONZAR (assente) con la moglie CELLINA e il nipote WALTER dott. LONZAR con la moglie MARIAROSA.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 27 aprile, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto i cugini avv. TULLIO, BIANCA e SERENA PUECHER e RINA PUCELLI.

† Il giorno 24 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Cesari in Trific

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e STELLIO, unitamente alle nuore ed al nipotino DARIO.
I funerali seguiranno oggi domenica 26 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† A soli 19 anni si è spento ieri il tanto amato

Silvio Demartini

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella e i parenti.
I funerali seguiranno domani lunedì 27 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento serenamente il giorno 25 aprile il nostro caro

Ettore Oretti (Okretic)

lasciando nel profondo dolore la moglie GIORGINA, il figlio PAOLO con la moglie LEDA, la sorella GENI, i fratelli (assenti), e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 26 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancata ai suoi cari

Maria Fontanot v. Millo

Lo annunciano addolorati i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada ai Medici e al personale della I Divisione Medica.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.
Muggia, 26 aprile 1970

† Ha cessato di vivere

Andrea Poropat
di anni 92

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo, domani 27 aprile, alle ore 14, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.
Muggia, 26 aprile 1970

Nella impossibilità di poterlo fare personalmente le famiglie LEVANTINI, MARIN, DOMENEGHETTI e ZANI ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti e quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del loro indimenticabile

Raffaele

La S. Messa in suffragio del Caro Estinto sarà celebrata nel Duomo di Muggia mercoledì 29 aprile alle ore 8.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Tagliapietra

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

A 5 anni dalla scomparsa del

CAV.
Antonio Marzari

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
Ernesto Cohen

per la moglie MATILDE la sua memoria è sempre viva e lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Mercoledì 29 aprile, alle ore 18, nel trigesimo della morte della nostra cara

Paola Marcovigi

verrà celebrata una santa Messa di suffragio nella chiesa della B. V. Addolorata di via Valmaura.
Famiglie
MARCOVIGI E TAMARO

CERVIA Hôtel Ducale, 2.a cat., tel. 72666. Modernissimo, sul mare, tutte camere servizi, balcone. Ottimo trattamento. Interpellateci. 5793 T

CESENATICO, VALVERDE, Hotel «Raffaello», tel. 86262, moderno, al mare, camere, servizi. Bassa 1900/2100. Media 2800. Alta 3500 complessive. 5586 T

CESENATICO Albergo Adriatica tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti) tranquillo. Maggio 2000 complessive. Altri mesi interpellateci. 5578 T

GABICCE MARE, Hotel «Giuseppina», tel. 61352, abitazione 61096, fronte mare. Bassa 2000/2200, 1-10/7 2500/2700 complessive. Alta modici. 5438 T

GABICCE mare - Hôtel Athena. Bassa 1900-2100, 1-15/7 e 24-31/8 L. 2400, 16-31/7 L. 2800, agosto 3500 complessive. 5436 T

GABICCE MARE, Pensione «Acrux», tranquilla, sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2200/2500. Alta interpellateci. 5625 T

GATTEO Mare - Hôtel Royal, tel. 86126 - Bassa 2200/2500; alta 3300/3500 complessive. Sconti famiglie numerose. 5813 T

GATTEO MARE, Hotel «Giuliana», tel. 86092, tranquillo, parcheggio, tutte camere servizi. Bassa 2100. Alta 3200 complessive. 5585 T

GATTEO MARE, Hotel «Garden, tel. 86168. Maggio 2000. Giugno/settembre 2100 complessive. Alta interpellateci; parcheggio. 5517 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946. 2099 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni, stagione maggio settembre. Telefono 95244, Trieste. 24259 T

GRADO, Albergo «Warner». Propr. Gianni Warner, tel. 80180. Soggiorno preferito per l'ottimo trattamento. 5632 T

MARABELLO Rimini - Pensione Lieta, tel. 32481. Bassa 1600-1800, luglio 2200-2500, agosto 2500-2700 complessive. Gestione propria. 5440 T

MILANO MARITTIMA, Pensione «Locanda dei Pini», nella pineta vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200/2500; Alta 3800 complessive. 5698 T

MILANO Marittima - Hôtel Globus, 2.a cat. Modernissimo, elegante hôtel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO Marittima, Hotel Geranio Principe, tel. 71325, vicino mare, tutte camere servizi. Autoparco. Bassa 2800-3200. Alta 4500 complessive.

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Superga», tel. 32313, 50 metri mare, tranquilla. Bassa 1700, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Interpellateci. 5737 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina», via Biella 4 telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore; ottima cucina. Interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI - Pensione «Adria», direzione Berti, telef. 32024; al mare, moderna. Bassa 1800/200 complessive. Alta interpellateci. 5425 T

MIRAMARE Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521. Maggio 1700, giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2700 complessive. 5426 T

MIRAMARE Rimini - Hôtel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700/1900; luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Bing». Moderno, vicino mare, camere doccia-WC. Bassa 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5427 T

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Cannes», tel. 33282, vicinissima mare, moderna, cucina casalinga. Bassa 1800/2000. Alta interpellateci. 5503 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» tel. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700 - 1900: luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200/2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA di Cervia - Hôtel Zeus. Maggio/settembre 2000/2200; giugno 2400/2500; alta 3400/3500 complessive. 5442 T

PINARELLA DI CERVIA, Hotel Pensione «Anir», vicino mare, tutte camere servizi. Bassa 2200; Alta 3200 complessive. 5515 T

PRESSO Prosecco appartamento ammobiliato in villa nuova affittasi per agosto, tutti i comforts. Tel. 225386, sabato, domenica. 24325 T

RICCIONE - Hôtel Corallo sulla spiaggia, 1.a categoria. Giugno 4000; 1/20 luglio 6000. Telefono 41449. 5386 T

RICCIONE - Pensione Cortina, telef. 42734. Vicina mare, tutti comforts, cucina genuina. Bassa 1600, alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE Hôtel San Francisco. Bassa 2000-2200; 1-10/7: 3000; 11-31/7: 3500 complessive. Agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE - Hôtel Pensione Clelia, tel. 41494, vicinissima mare, comforts. Bassa 1700-2000, media 2400-2700, alta 2700-3000 complessive. 5496 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive. 5500 T

RICCIONE, Hotel «Milano Helvetia», telefono 41109. Bassa 1900-2300; Media 2600-3300; Alta 3400-3800; 21-31 agosto 2500-2800 complessive. 5706 T

RICCIONE - Hôtel Franchini, telef. 41333, parcheggio. Bassa 1700/1900; 1-10/7: 2500; 11-31/7: 3200 complessive; agosto interpellateci. 5734 T

RIMINI, Hotel «Amsterdam», tel. 27025; Hotel «Junior», telef. 27025, nuovi, vicinissimi mare, camere con-senza doccia, wc, parcheggio, familiare. Bassa 1650-1800; Media 2200; Alta 2800-3200. 5433 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi, 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stessa camera. 5740 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Manola», tel. 32221, al mare; maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. 5732 T

RIMINI, Hotel Pensione «Vittorio Veneto», tel. 27872, vicinissima mare. Bassa 1800-2000 complessive. Alta conveniente. 5623 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

RIMINI, Pensione «Ivrea», tel. 29445. Bassa 1500-1600; 1-10 luglio 2250 complessive. Alta modici. Interpellateci. 5622 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Perugini» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 T

RIMINI, Hotel «Marebello» telefono 32255, sul mare, moderno, tutte camere doccia. Bassa 2200. Alta modici. 5441 T

RIMINI - Pensione Marusca, tel. 38274, al mare. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 3200 complessive. Interpellateci. 5835 T

RIMINI - Pensione Bristol, tel. 23808, vicino mare, comforts, parcheggio. Bassa 1650; alta 2700 complessive. Direzione Motta. 5432 T

RIMINI Marebello - Pensione Lolita, tel. 32659, tranquilla, vasto parco. Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5735 T

RIMINI - Villa Santucci, via Parisano 88, tel. 52285, vicinissimo mare. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 5606 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800; alta modici. 5736 T

RIMINI rivazzurra - Pensione Austin, viale Brindisi, telef. 32580. Bassa 1800; luglio 2300-2500; agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI, MIRAMARE - Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare; tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2800 complessive.

RIMINI Pensione «Laurentini», telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900, luglio 2200/2400, agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, direz. mare, camere con/senza servizi. Prezzi specialissimi bassa stagione. Alta, interpellateci. 5434 T

RIMINI - Hotel Petrarca telef. 25856, tranquillo camere con senza servizi balconi prezzi di assoluta concorrenza. 5702 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco» telef. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad», telef. 29511, camere servizi. Bassa 2000, luglio 2500 complessive, agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva» via Costa 21, telef. 28631. Bassa 1700/1800, Media: prezzos pecialissimo, Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700, giugno e settembre 1800/2000 complessive, Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, telef. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive, Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI, «Villa Castellani», via Algarotti, tranquilla. Bassa 1600/1800, luglio 1900/2100, agosto 2700/2800 complessive. 5621 T

RIMINI - Pensione Malaga, via Gabelli, tel. 29463, al mare. Bassa 1800-2000, luglio 2200-2500. 5431 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Hotel «Baltimora» telef. 28522, II cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comfort, bar ascensore, parcheggio, menù aalla carta. Bassa 2000/2400 complessive. Alta interpellateci. 5699 T

RIMINI Marebello - Pensione Pinuccia, tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari, prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI - Hôtel Quisisana, tel. 24745, camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2200-2500 complessive, balconi vista mare; cabine proprie. 5738 T

RIMINI - Pensione Belvedere, Regina Elena 50, tel. 23434. Prma linea autoparco, giugno prezzi modicissimi. 5696 T

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano telef. 25569 a soli 150 metri mare. Bassa 1700/1900, Alta interpellateci.

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Urania», tel. 29527; menù a scelta. Bassa 1800-2000; Alta 2600-3400 complessive. 5586 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Sara», 1800-2200 complessive. Alta interpellateci; parcheggio coperto. 5576 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Valeria» tel. 32238, tutte camere doccia, wc, balcone. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5422 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Cramer» tel. 33010, vicinissima mare, tutte camere servizi. Bassa 2000; luglio 2600. agosto 3000 complessive. 5634 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Flamingo», viale R Margherita 36, direttamente spiaggia, parcheggio. Bassa 1900 complessive; Alta interpellateci. 5687 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Zenith», tel. 32217, comfort, parcheggio. Bassa 1500; luglio 2100; agosto 2400. Direzione Mordini Giuseppina. 5694 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Lewis», via Biella 24, telefono 33026; cucina romagnola. Bassa 1600-1800 complessive; cabine mare. 5703 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Snob», tel. 30860, al mare, modernissimo; tutte camere doccia, balconi, wc. Bassa 1800; Alta prezzi modici. 5504 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Villa «Stellina», tel. 33179, via Galvani 26. Bassa 1500, luglio 2000, agosto 2500 complessive.

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «St. Moritz», telef. 33065; Bassa lire 2000; luglio 2700; agosto 3100 complessive. Direzione propria. 5514 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Murano», telef. 33310, via Viareggio; Bassa 2000/2200; luglio 2500/3000; agosto 3400 complessive. 5581 T

RIVABELLA, RIMINI Pensione «Doria», tel. 27158, vicino mare; Bassa 1650; luglio 2300; agosto 2700 complessive. 5447 T

SAN GIULIANO - Rimini. Pensione villa Beatrice, tel. 29821, via dell'Aviere 6 vicino mare tranquilla. Bassa 1600, media 2200, alta interpellateci. 5733 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167, via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

S. MAURO MARE, RIMINI, Hotel «Corallo», 50 metri mare; Bassa 1800/2000; Alta 2500, 3000 complessive. 5502 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500, giugno/sett. 1700. Alta modicissimi. 5704 T

TORREPEDRERA Rimini - Hôtel Merkury sul mare, camere servizi menù a scelta. Bassa 2300 complessive. Alta interpellateci. 5741 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Gigliola, tel. 38467. Bassa 1900-2200 con servizi 1800-2000 senza complessive. Alta interpellateci. 5424 T

TORREPEDRERA RIMINI Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500, giugno-settembre 1700; Alta modicissimi. 5704 T

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Villa Calderoni, telefono 38024. Bassa 1600-1700, 1-15 luglio 2000, alta 2200-2600 complessive. 5423 T

VALVERDE Cesenatico, Hotel Terrasse, telef. 86375, dirett. mare, tutte camere docciawc. Bassa 1900-2200, alta 2700-3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «President», tel. 86371, nuovissimo, 50 metri mare, tutte camere servizi, parcheggio; Bassa 1900/2100; luglio 2900; agosto 3300 complessive. 5720 T

VISERBA - Rimini. La pensione Joris, tel. 38469, moderna, direttamente mare, familiare vi attende. Bassa 1600-1800 complessive. Direz. proprietario. 5691 T

VISERBA Rimini - Pensione Alba, via Tonini 16, vicinissima mare, bassa 1800, luglio 2400, agosto 2600 complessive. 5499 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Il Milione», telef. 34127, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi; Bassa 1800/2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Villa «Rocchi» telef. 38587; maggio 1500, 1600; giugno 1600/1700; luglio 2000/2200; agosto 2300/2600; settembre 1500/1600. 5581 T

VISERBA - RIMINI, la Pensione Joris tel. 38469 moderna, direttamente mare, familiare, vi attende. Bassa 1600-1800 complessive. Direz. proprietario. 5691 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Apollo» telef. 38042; vicina mare, tranquilla; Bassa 1400/1500 complessive; luglio/agosto interpellateci. 5583 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Orletta» telef. 38068, moderna, tranquilla, familiare; giugno/settembre 1600; luglio/agosto interpellateci. 5495 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Drudi», tel. 38298, 50 metri mare, tranquillissima. Bassa 2000-2300; Alta 2700-3000 complessive. 5420 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «La Carrozzella», tel. 38051, dirett. mare, parcheggio; Bassa 1800/2000; Alta interpellateci. 5722 T

VISERBA, Hotel «Rita», telefono 38292, sul mare, comfort, parcheggio; Bassa 1400/1800; luglio/agosto modici. 5690 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006, nuovissimo, tutte camere servizi; maggio 1500, giugno-settembre 1800 Alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI Pensione «Plaja» telef. 38598, sul mare, comfort; Bassa 1400, 1700; Alta modicissimi; parcheggio. 5689 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Flora», telef. 38278, direttamente sulla spiaggia; Bassa 1900; Alta 2900 complessive. Interpellateci. 5493 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A. ASPIRANTI ottimo, sollecito, felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà. Trentennale esperienza. Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5126 U

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U

VEDOVO pensionato solo conoscerebbe vedova 60-65enne sana scopo matrimonio. Cassetta 44814 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 5130 U

45.ENNE piacente sola nullatenente risposerebbe anche vedovo con prole età adeguata. Scrivere carta d'identità n. 41773992, Fermo Posta Centrale Trieste. 44826 U

58ENNE vedovo, solo, affettuoso, quartiere proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova indipendente massimo 52enne. Cassetta 23468 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CARTOMANZIA, chiromanzia, serietà. Per appuntamento telefonare 38446. 72354 V

LICENZA alcoolici cedo. Telef. 39335, dalle 12 alle 16. 11 V

TRASLOCHI Adria, prezzi onesti, garanzia mobili, serietà; telef. 69442. 44808 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Rimini
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.20 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.18 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina